EDIZIONE DEL LUNEDI'

Anno 94 Numero 195

L. 40 (arretr. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/1380): anno L. 10.000, sem. 5300; trim. 2700. - Estero (tariffe post. vig.): anno L. 18.000, semestre 9900, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 60-042 (15 linee)

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDI'

Lunedì 3 - Martedì 4 Settembre 1962

Succursali: PUBBLICITA' STAMPA spa. Torino, via Roma 80, tel. 60-042 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 3, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità, Avvisi Comm. L. 200 ogni mm. altezza colonna (min. 25) posiz. o data prestab. sup. 30% - Finanz. Legali L. 300 (min. 625) il mm. - Necrologi e partecipaz. L. 80 per parola (min. 800) - Echi Cronaca - Spettacoli L. 400 (min. 1000) in linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 % Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed. lunedì (sped. aereo 7 vedi contr. con autor. loco): *Argentina pes. 15; *Austria sc. 2; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto pias. 3,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d.m. 0,60; *Grecia dr. 4,50; *Inghilterra d. 5; Libia pia. 18; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia pia. 5; *Malta d. 5; *Norvegia kr. 0,50; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 6; *Somalia ed. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,50; *Tunisia mill. 40; *Turchia L. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

TERREMOTO IN PERSIA

Diecimila morti, interi villaggi annientati

La zona colpita si trova nella parte occidentale del Paese ed è vasta quanto il Piemonte - Una violentissima scossa (compresa tra il grado 9 e 10 della scala Mercalli) ha provocato la catastrofe - Interrotte tutte le comunicazioni - Per compiere un bilancio e organizzare i soccorsi sono stati paracadutati reparti militari con radiotrasmittenti - Una voragine ha inghiottito un collegio con 150 bambini - Si teme che i cadaveri in decomposizione possono causare un'epidemia - Invio di autocolonne per raccogliere e assistere gli scampati - Angosciosa situazione negli ospedali di Teheran

Servizio speciale di partecipazione

Teheran, lunedì mattina.

Una spaventosa catastrofe si è abbattuta sulla Persia. Un terremoto di estrema violenza ha sconvolto una vasta regione (ampia quanto il Piemonte) nella parte occidentale del Paese. Le notizie che giungono attraverso le agenzie sono confuse ed in parte contraddittorie.

Un fatto solo purtroppo è certo: i morti sono migliaia. Fonti governative affermano che «sono almeno tremila», ma in realtà la cifra complessiva delle vittime oscilla tra gli ottomila e i diecimila.

La scossa tellurica è avvenuta nella notte tra sabato e domenica ed ha avuto il suo epicentro a circa centosessanta chilometri a sud-est di Teheran, in una zona compresa tra le città di Ghazvin, Hamad e Saveh. Ma quando si dice città, a proposito della Persia, bisogna aver presente che si tratta in realtà di caotici agglomerati costituiti da casupole fabbricate con mattoni-la di fango cotte al sole. E' facile comprendere come questi edifici abbiano una stabilità molto precaria e si siano quindi letteralmente disintegrati in seguito alle scosse sismiche.

Tutte le comunicazioni telefoniche sono rimaste interrotte e questo fatto spiega perchè le informazioni siano scarse ed incerte.

Per fronteggiare la situazione, le autorità governative iraniane nella mattinata di ieri hanno inviato reparti dell'esercito muniti di apparecchi radiotrasmittenti ed è appunto attraverso i messaggi successivamente inviati da questi formazioni militari che è stato possibile avere un quadro sia pure sommario dell'accaduto.

Uno dei messaggi, trasmesso dalla località dove prima sorgeva Hamad, dice: «L'intera città è distrutta e con essa i villaggi posti in un raggio di 30 km. In molti di questi villaggi è perita sotto le macerie l'intera popolazione. Per iniziare le operazioni di soccorso sarebbero indispensabili disporre di mezzi meccanici per sgomberare le rovine delle case. Occorre inviare viveri ed acqua per i pochi superstiti, nonché reparti della sanità per prevenire il diffondersi di epidemie».

Dove non è stato possibile fare atterrare aerei a causa della asperità del suolo, dei radiomeccanici sono stati paracadutati e anche dal loro messaggi si ricava un quadro alluvionante. Il disastro che ha colpito la Persia è di proporzioni immani.

Lo Scià ha ricevuto notizia del terremoto ieri mattina all'alba in una località vicina a Teheran da Dzaranisfahan. Contemporaneamente reparti della polizia e dell'esercito iniziavano di incolonnare la migliaia di profughi — vere orde atterrite e fameliche — che si dirigono verso la capitale.

A tarda sera si è ricevuto il resoconto di un giornalista americano che è riuscito ieri mattina a scendere nel settore maggiormente colpito dal terremoto con un piccolo aereo da lui noleggiato. Egli dice:

«Ho visitato la località di Ipah dove alle 4 sabato notte vivevano mille pastori con le loro famiglie. Non c'è più nessuno, ma non sono fuggiti. Il terremoto li ha letteralmente inghiottiti. Si sono aperte incredibili voragini entro le quali le capanne sono sprofondate.

«Sotto un grosso cumulo di macerie giacciono i cadaveri di centinaia di persone, donne e bambini. Nel cielo color di piombo volteggiano sinistri, branchi di corvi. E qui giunto un distaccamento di fanteria, ma non può fare nulla perchè ormai non vi è più nulla da fare, nè si trova nella possibilità umana di seppellire i morti».

La regione sconvolta dal terremoto di stanotte ha purtroppo conosciuto in un recente passato catastrofi spaventose, anche se non di questa entità: nel dicembre 1957 si ebbero 1200 morti, nell'aprile 1960, le vittime furono valà inattendibile poichè nella parte occidentale del Paese di anno in maggiori, se pur scarse, risorse idriche che consentono di sfruttare con un certo profitto la pastorizia.

I giornali di Teheran usciti ieri pomeriggio in edizione straordinaria, parlano esplicitamente di ottomila morti complessivi; questa cifra è stata però rettificata alla pura molto blandamente da un portavoce governativo il quale si è limitato ad affermare che le vittime accertate sono tremila.

La radio del canto suo ha trasmesso un'impressionante cronaca riferendo le dichiarazioni di alcuni testimoni. Costoro riferiscono che la scossa si è protratta per un intero minuto e tutti durante i quali sessanta interminabili secondi, hanno avuto l'impressione che sulla Terra si fosse abbattuta l'Apocalisse, che il mondo fosse sul punto di disintegrarsi.

Non soltanto il suolo si è squarciato in crateri e voragini, ma addirittura è scoppiato come sotto l'azione di un misterioso esplosivo. Trascorso il lungo minuto di cui si è detto, un polverone fittissimo, nero, sorto in seguito allo sprofondamento della zona terremotata che ha un'estensione di circa 25 mila chilometri quadrati.

Attraverso questa caligine giungevano, terrificanti, le grida dei feriti e dei sopravvissuti, molti dei quali avevano perso sotto le macerie dei loro villaggi o della loro città l'intera famiglia.

Tutti i particolari sono orrendi: fra di essi desta particolare raccapriccio quello segnalato da Sadak dove è «scomparso» un collegio che ospitava 150 bambini. Sul luogo dove prima sorgeva l'edificio si è ora un informe ammasso di sabbia e di pietrisco. Occorrerà scavare a lungo prima di ricuperare i corpi delle piccole vittime.

Ieri sera a Teheran si viveva un'atmosfera di guerra. In tutte le piazze della capitale erano in corso di allestimento autocolonne di soccorsi organizzate dalla Croce Rossa Iraniana (che porta il nome di «Leone e Sole rosso»). Contemporaneamente dalla regione terremotata giungevano camion e autolettighe con un lamentoso carico di feriti. Negli ospedali di Teheran tutto lo spazio disponibile è occupato da materassi e giacigli sui quali vengono via via deposti i feriti.

Il personale sanitario si prodiga febbrilmente da oltre ventiquattro ore, ma purtroppo si debatte in una grave difficoltà dovuta al fatto che ormai scarseggiano medicinali, plasma e persino le garze.

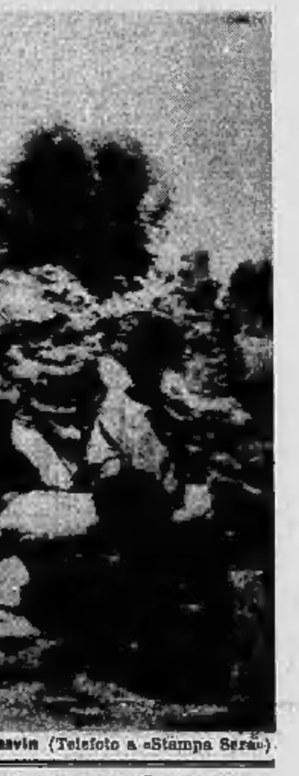
Attraverso la Croce Rossa Internazionale è stato lanciato un appello all'estero ed è certo che oggi stesso vita anche giungeranno notevoli quantità di materiale a Teheran. Ma purtroppo, per quanto rapidi siano questi invii, vi è ragione di temere che i soccorsi siano pur sempre tardivi rispetto all'angosciosa e drammatica urgenza delle necessità.

La ragione sconvolta del movimento sismico è fra le più torride della Persia. In questo periodo esso è sempre flagellato da un sole implacabile; la temperatura è costantemente superiore ai quaranta gradi. In questa situazione la rapida decomposizione dei cadaveri sepolti o semisepolti dalle macerie potrebbe determinare una epidemia difficilmente arrestabile.

Perciò la autorità governative, nei limiti del possibile, cercano di non costituire campi di profughi nei pressi della zona stessa terremotata, ma di sistemare i senza tetto ed i feriti in altre parti del paese. Naturalmente, a tal fine, occorrerebbe disporre di un complesso di mezzi di trasporto che in Persia non esiste. Occorre inoltre considerare che la parte occidentale dell'Iran non è attraversata da alcuna linea ferroviaria.

R. S.

La zona colpita è compresa tra Ghazvin, Hamadan, Isfahan, Kashan, Saveh e Teheran



Donne e bambini seduti per terra accanto alle macerie delle loro case distrutte a Morandapeh, presso Ghazvin (Telefoto a «Stampa Sera»)

Una donna si aggira con i figli accanto alle macerie della sua casa (Telefoto)

ULTIMA ORA

Il primo bilancio

TEHERAN, lunedì mattina.

All'ultima ora da fonte ufficiosa si apprende:

«Il numero delle vittime del terremoto potrebbe avvicinarsi al diecimila morti. Altri quattromila morti si sono avuti infatti nel villaggio di Bousne, che è stato interamente raso al suolo.

«Ma per il momento non è possibile formulare un bilancio definitivo. Il ministero degli Interni sarebbe attende le notizie relative ai numerosi distaccamenti militari dotati di radiotrasmittenti che sono stati paracadutati nelle prime ore di domenica.

«Il terremoto che ha colpito la Persia è stato valutato tra il grado 9 e 10 della scala Mercalli».

Il terremoto rilevato all'osservatorio Bendandi

Faenza, lunedì mattina.

L'osservatorio Bendandi comunica: «*Il tremigrare dell'attività sismica del globo registra un nuovo disastro. Sabato sera alle ore 21.17, tutti gli strumenti della sezione sismica segnalavano un terremoto di carattere catastrofico avvenuto alla distanza di 3200 chilometri da Faenza verso Levante, vale a dire in Persia.*

«*Il parossismo sismico endogeno è stato contrassegnato da scosse multiple che hanno raggiunto il decimo grado della scala Mercalli*».

Crollata a Cascia la cappelletta di S. Rita

Perugia, lunedì mattina.

A Cascia e dintorni la terra ha di nuovo tremato. Nella notte fra sabato e domenica due volte e nella pomeridiana di ieri per ben altre sei volte il terremoto ha gettato il panico nelle popolazioni. Le scosse più sensibili sono state quelle notturne, e si sono succedute a distanza di un quarto d'ora l'una dall'altra verso le tre. Un centinaio di edifici sono rimasti danneggiati e i loro abitanti, circa duecentocinquanta persone, hanno trascorso la notte all'aperto.

Nella mattinata di ieri altre quattro lievi scosse sono state avvertite dalle popolazioni della montagna umbra e particolarmente nei vari centri della Valnerina. Nel pressi di Cascia, a Roccaporena, dove vi è venerata S. Rita, il tetto della cappelletta è crollato fragorosamente: non si devono lamentare vittime.

Le lesioni riportate dagli edifici sono particolarmente gravi.

Nel pomeriggio di ieri, quando la maggior parte della popolazione si trovava in campi, parchi e pavimenti hanno preso nuovamente a tremare per ben due volte. La prima scossa è stata registrata alle 15,46, la seconda alle 21,41 circa.

SORDITÀ

La MICROACUSTICA presenta i nuovi occhiali a contatto senza fili o tubicini nell'orecchio

Prove - Audiometrie - Preventivi gratuiti

MICROACUSTICA - Via Saluzzo 15 - Torino - Tel. 651-615

A una svolta l'inchiesta sul "bitter" avvelenato

Il veterinario portato a Sanremo Prossima soluzione del "giallo"?

Il dott. Renzo Ferrari, di Novara, è stato trasferito da Milano in riviera con la scorta di due carabinieri - Interrogato a lungo nella notte con altre due persone - E' corsa voce di una confessione: non si sa di chi - Stamane conferenza-stampa del giudice

Il veterinario dottor Renzo Ferrari, presunto amico della moglie del grossista assassinato (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO, lunedì mattina.

«Ha confessato. E' crollato verso le 7,30 di sera e subito un carabiniere ha portato la camera una macchina da scrivere, per verbalizzare la confessione». Questo l'annuncio che verso le 10 di ieri sera ha fatto rabbrividire i cronisti, accorsi da una lunghissima giornata di inutili attese e ricerche. Ma subito dopo ci siamo tutti rivolta una domanda: chi ha confessato? Ed è certa la notizia? Il tenente Teobaldi, avvicinato da tutti noi, ha rifiutato qualsiasi conferma e qualsiasi precisazione.

Nulla di ufficiale, dunque, nemmeno garanzia di verità, diciamolo ancora una volta francamente. E stamane molte cauti nel parlare della presunta confessione, perchè l'unica che ieri è stato interrogato senza sosta è il veterinario novarese Renzo Ferrari, arrivato al mattino alle 10,10 da Milano con il «Trans Europ Express» in compagnia del tenente dei carabinieri Teobaldi e di un maresciallo.

Affermazione che Pneone sottoposto a continui interrogatori ha confermato si potrebbe far credere che quel l'uomo che ieri è stato interrogato senza sosta è il veterinario novarese Renzo Ferrari, arrivato al mattino alle 10,10 da Milano con il «Trans Europ Express» in compagnia del tenente dei carabinieri Teobaldi e di un maresciallo.

Affermazione che Pneone sottoposto a continui interrogatori ha confermato si potrebbe far credere che quel l'uomo che il veterinario Ferrari. E' invece doveroso ripetere che non vi è alcuna conferma ufficiale della confessione, e che nessuno, tanto meno il magistrato che dirige le indagini, ha fatto ieri sera il nome del Ferrari.

Potrebbe darsi che un'altra persona sia stata interrogata; posta a confronto con il Ferrari potrebbe aver confessato di aver spedito da Milano il pacco contenente la bottiglietta di «bitter» avvelenato.

A tarda sera la sola cosa accertata era questa: il veterinario novarese era a Sanremo dalle 10,10 di ieri mattina. Tutto il resto può essere confermato o smentito: si tratta, come avviene da otto giorni, di improvvise e incontrollabili rivelazioni.

Per tener lontani giornalisti e fotografi il Procuratore della Repubblica ed il tenente dei carabinieri Teobaldi hanno usato ieri diversi stratagemmi, rifugiandosi perfino in trattoria e lasciando distanti dal centro, dopo furibonde discussioni tra le «1100» blu dei carabinieri e le automobili dei cronisti e dei fotografi.

Soltanto a tarda sera si è saputo che quattro persone, presumibilmente il magistrato, il tenente, e due marescialli (uno dei quali, si diceva, era il veterinario Ferrari) erano riunite nella trattoria «Al Belvedere», nella località Madonna della Guardia.

Uno degli uomini riaccompagnato all'apertura stanchissimo, e sudato, ed aveva la barba lunga.

Naturalmente, tutti di corsa alla Madonna della Guardia. Attorno alla trattoria supposizioni e mormorii dovano sfogo alla fantasia, facendo partire da Sanremo le notizie più clamorose. Il tenente Teobaldi, quando è comparso, piuttosto irritato per la presenza dei giornalisti, ha rifiutato di confermare queste notizie.

Ora, per fedeltà ai principi che reggono un Paese libero e civile, ricordiamo che non è ieri sera nemmeno era stato arrestato con precisa imputazione di «omicidio mediante sostanze velenose», e nessuno era stato fermato, almeno a quanto si è potuto sapere di fonte ufficiale.

Il veterinario Ferrari è

(Continua in 4ª pagina)

CARBONI - NAFTA

SHELL

APPARECCHIATURE TERMOSANITARIE - STUFE

KEROSENE

CINEY

argo

chiesa

TERMOSHELL

Piazza Baldissera 3 (Stazione Dora) TORINO Tel. 271.945 - 287.918 Tel. 287.453 - 287.494

CRONACA CITTADINA

Si ricomincia con il tema di italiano

Di nuovo tempo d'esami per 24 mila rimandati

Ogni anno si accende la vecchia polemica: se un ragazzo è giudicato immaturo in luglio, può acquistare un'adeguata preparazione in sei settimane?

È di nuovo tempo d'esami. Le vacanze per 24 mila studenti e scolari torinesi sono volate via in un batter d'occhio ed è giunto il momento di tornare sui banchi di scuola per affrontare le prove di riparazione. Qualcuno ha lasciato in fretta le spiagge o i boschetti di montagna dove s'era portato i libri per ripassare le materie da riparare, altri da tempo erano già a Torino impegnati nella loro fatica. In città fa ancora caldo, il clima non è clemente verso chi deve trascorrere affannose giornate sui libri, ma la scuola ha le sue scadenze improrogabili.

Stamane cominciano gli esami per 12.230 studenti delle medie inferiori, 6030 delle medie superiori e 4095 scolari delle elementari. Questi ultimi sono tutti bambini di seconda e di quinta (il 7 per cento dei frequentanti), giunti al termine di uno dei due cicli in cui è divisa la scuola primaria: nelle altre classi gli scolari vengono promossi senza esami.

Nelle medie inferiori i rimandati sono stati il 35 per cento nelle classi che concludono con lo scrutinio l'anno scolastico e [illegible] per cento tra i candidati [illegible]; nelle medie superiori la percentuale dei rimandati è del 46 per cento agli scrutini e del 48,5 per cento agli esami di maturità. Un quarto della popolazione scolastica, dunque, si appresta ad affrontare le prove di appello.

Stamane, alle 8,30, è in programma lo scritto di italiano. I temi vengono scelti in ogni scuola dal Consiglio dei professori, di solito con il sistema del sorteggio fra quelli proposti dai vari insegnanti. Poi il calendario delle prove muterà a seconda del tipo di scuola.

Il 17 settembre sarà la volta degli esami di Stato: maturità classica e scientifica, abilitazione tecnica e magistrale. Su 4454 studenti che hanno sostenuto le prove a giugno, 2175 sono stati rimandati.

La stagione della villeggiatura per molte famiglie è stata un periodo inquieto. Ma serviranno i sacrifici a far superare lo scoglio della maturità? Ogni anno si riaccende una vecchia polemica: se un alunno è giudicato «immaturo» in luglio — qualcuno si chiede — può acquistare un'adeguata preparazione in sei settimane? I professori rispondono di sì.

«Spesse volte — spiega un insegnante — lo studente dà una cattiva prova perché è vinto dal panico oppure ha qualche lacuna che può essere facilmente colmata se concentra la sua fatica in quelle determinate materie». La prova di appello, quindi, offre larghe possibilità di riabilitazione e spesso l'80 per cento dei rimandati riescono a superarla. Il Provveditore agli Studi, prof. Lama, ha rivolto un invito agli studenti perché affrontino gli esami con la massima serenità, senza timori preconcetti. «I candidati — ha detto — tengano presente che il nuovo esame ha soprattutto lo scopo di cercare una nuova base di giudizio, di offrire allo studente la possibilità di dare altre e diverse manifestazioni della sua cultura».

Affitti e costo della vita al Consiglio comunale

Si discute il piano per incrementare l'edilizia popolare

Palazzo Civico riprende l'attività dopo la pausa estiva: domani si riunisce la Giunta ed il 10 settembre il Consiglio comunale. Il programma si annuncia intenso. Tra i problemi più urgenti figura il piano di edilizia popolare, ormai pronto, per frenare la speculazione delle aree ed il caro affitti.

Il Consiglio comunale dovrà tra l'altro approvare il bilancio consuntivo del 1961, che presenta un avanzo di un miliardo di lire. Altro argomento in discussione: l'eccezionale aumento del costo della vita. I consiglieri socialisti prof. Lamberto e prof. [illegible] hanno presentato a questo proposito un'interrogazione al sindaco per sapere se ritiene «la possibilità di adottare misure di carattere straordinario, per colpire e frenare le speculazioni e nello stesso tempo tranquillizzare la massa dei cittadini».

L'on. Bruno Villabruna cade e si spezza una gamba

Sabato sera verso le 21, l'on. Bruno Villabruna, dopo aver trascorso la serata davanti al televisore, nella sua villa di Torre Pellice, si alzava per andare a letto, ma scivolava e si fratturava una gamba. Ieri pomeriggio, verso le 15, un'autoambulanza della Croce Verde lo ha portato a Torino all'ospedale Mauriziano.

Qui il dott. Fongo gli prestava le prime cure; poco dopo giungeva anche il prof. Ferrero. L'on. Villabruna, che ha 78 anni, veniva sottoposto ad esame radiografico, da cui risultava una frattura del collo del femore. Non appena sarà possibile, sarà sottoposto ad intervento chirurgico, non essendo possibile «ridurre» normalmente la frattura.

La canicola ha messo in fuga le rondini

Anziché dirigersi verso l'Africa, hanno cercato cibo e frescura nel Nord Europa

Di giorno in giorno — l'attesa si prolunga ormai dai primi di luglio — i torinesi (e, in genere, tutti gli italiani) sperano nella pioggia che sciacqui l'aria, salvi i raccolti, alimenti i ruscelli. Si passa, invece, di delusione in delusione. L'ultima si è avuta la notte su domenica. Verso le 4,30, senza il preannuncio dei lampi e dei tuoni — chi non riusciva a dormire per il caldo ha udito solo qualche brontolio in lontananza —, l'acqua è finalmente caduta sulla città. Per una ventina di minuti, il sonno dei torinesi è stato cullato dallo scrosciare della pioggia, dolce all'orecchio come una musica.

Un respiro di sollievo: questa volta ci siamo, il termometro scenderà di alcuni gradi, diremo addio senza rimpianti alla «lunga estate calda». Purtroppo, non è stata che un'illusione. Nelle prime ore del mattino la temperatura era gradevole, una lieve brezza avvolgeva la città. Poi la situazione si è «normalizzata»: vale a dire, l'afa ha ripreso il sopravvento.

L'eccezionale siccità non si ripercuote soltanto sulla salute degli esseri umani e sulla produzione agricola. Provoca anche un altro fenomeno, meno appariscente ma patetico: la fuga delle rondini. Da Torino sono scomparsi i graziosi e garruli uccelli. Ieri, branchi numerosi sono stati visti dirigersi, in formazione perfetta, verso i paesi nordici.

Il fenomeno è singolare, ma facilmente spiegabile secondo gli esperti: perché alla fine dell'estate le rondini s'involano in genere verso le zone più calde, ora verso quelle più fredde. Secondo il biologo dello Zoo al Michelotti, prof. Talbei, si tratta probabilmente di un caso di «erratismo». Da parecchi anni il numero delle rondini diminuisce: la decimazione è provocata dal progresso della scienza nel campo agricolo. Si scoprono e si adottano mezzi sempre più radicali nella lotta contro i parassiti, cioè contro gli insetti che delle rondini sono l'alimento essenziale. Insieme agli insetti nocivi vengono distrutti, ovviamente, anche quelli innocui e addirittura utili, che vivono negli strati dell'atmosfera in cui le povere rondini sfrecciano alla ricerca del nutrimento.

E' logico pensare che l'ondata di caldo, avendo distrutto molti insetti, abbia spinto le rondini a migrare verso altre zone.

L'esodo vero e proprio verso gli approdi africani — Sudan, Kenia, Tanganika, con tappe nell'Italia meridionale — si verifica di solito nell'ultima decade di settembre. Le rondini devono aver pensato: se fa così caldo in Piemonte, figuriamoci in Africa. E hanno deciso di partire nella direzione opposta, rivelando una saggezza [illegible].

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+25,8
MINIMA	+16,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +23,2; press. 758,9; umid. 60%. Cielo nuvoloso. Previsioni: tempo buono, temperatura stazionaria, pioggia caduta mm. 7. Temperatura a Caselle: massima +25,8; minima +15,4; media +21,5.

Nel Po ingrossato dall'acquazzone dell'altra notte

Era già inghiottito da un vortice ma i due amici l'hanno salvato

L'episodio nei pressi della diga del Parco Michelotti verso le quattro del pomeriggio - Il diciassettenne aveva fatto già altre volte il bagno in quel punto - Non immaginava che ieri l'acqua nascondesse un'insidia mortale

La morte ha sfiorato, ieri pomeriggio, un giovane che si era gettato nel Po per fare un bagno: ghermito da un vortice e trascinato in un punto in cui l'acqua è profonda tre metri, già stava per annegare quando due suoi amici si sono coraggiosamente lanciati nel fiume, sono riusciti ad afferrarlo e lo hanno tratto in salvo.

Protagonista della paurosa, drammatica avventura, è stato il diciassettenne Cosimo Carrozzo, arrivato a Torino una quindicina di giorni fa dal suo paese natale, Novoli di Lecce. Lo avevano fatto venire alcuni parenti che erano riusciti a trovargli sia un'occupazione sia un posto dove dormire. Il Carrozzo era andato a lavorare come muratore in un'impresa edile; aveva il domicilio, insieme con alcuni compaesani, presso un'affittacamere di corso Casale 3.

La casa è vicina alla diga del Parco Michelotti e più volte il giovane aveva fatto il bagno in quel punto del fiume. Non aveva mai pensato che celasse insidie; né poteva temerle perché l'acqua era molto bassa e la corrente debolissima. Ma ieri, in seguito al violento acquazzone della notte, il livello del Po era aumentato e presso la diga la corrente che esce dalla saracinesca era violenta e turbinosa.

Nonostante l'aspetto del fiume fosse minaccioso, il Carrozzo imprudentemente entrava in acqua. Era andato sulla riva del Po verso le quattro del pomeriggio in compagnia di due amici, si era spogliato e non voleva rivestirsi senza aver fatto il bagno. Si inoltrava sul piccolo molo attaccato alla diga, a pochi passi dalla sponda, e si tuffava. La corrente subito lo ghermiva e lo trascinava verso il vortice. Aveva appena il tempo a lanciare un urlo di terrore; risucchiato dal gorgo scompariva.

I suoi due amici, della stessa età, senza perdere un attimo, senza pensare che correvano un rischio molto grave, si gettarono a loro volta nell'acqua, con poche bracciate raggiungevano il punto in cui il Carrozzo era scomparso e, fortunatamente, riuscivano ancora a trovarlo. Potevano afferrarlo prima che la corrente lo trascinasse lontano e lo portavano a riva. Era quasi privo di conoscenza e per lo spavento provato e per l'acqua bevuta.

Il drammatico episodio si svolgeva così rapidamente che altre persone, che sostavano presso la riva a guardare il fiume, se ne accorgevano quando ormai si era già felicemente concluso. Dopo avergli fatto la respirazione artificiale, gli amici del Carrozzo telefonavano alla Croce Rossa. Il giovane era portato in autoambulanza all'ospedale San Giovanni. Liberato completamente dell'acqua ingurgitata e rimessosi dallo choc, poco dopo poteva tornare alla sua abitazione.

Cosimo Carrozzo, 17 anni

Gli edili della Cgil minacciano lo sciopero

Cinquecento lavoratori edili hanno partecipato ieri mattina al comizio indetto dal sindacato aderente alla Cgil in piazza della Repubblica. Il segretario Beccuti ha affermato che «se nell'incontro di martedì 11 settembre il Collegio dei Costruttori non accoglierà le richieste presentate a nome dei lavoratori della Cgil, sarà immediatamente proclamato lo sciopero dei 45 mila edili di Torino e provincia».

Alla manifestazione di ieri, svoltasi senza incidenti, non hanno partecipato i dirigenti della Cisl e della Uil. Questi due sindacati hanno infatti preso, in sede nazionale, l'iniziativa per una revisione dei minimi contrattuali in vigore ed attendono perciò l'esito dell'incontro già fissato per venerdì prossimo a Roma.

Nel comizio di ieri il segretario del sindacato della Cgil ha illustrato le richieste presentate venerdì scorso al Collegio Costruttori di Torino: maggiorazione del 22 per cento sulla paga-base per tutti i lavoratori edili «collegati» con i cottimisti impiegati nei cantieri; abolizione della trattenuta dell'1 per cento per l'amministrazione della Cassa Edile; stipulazione di tabelle provinciali per i lavori a misura; concessione dell'indennità di [illegible]; intervento delle imprese per il pagamento delle ore da zero a 24 [illegible] il maltempo (da 24 a 48 ore settimanali provvede già la Cassa Integrazione). A queste richieste i delegati del Collegio dei Costruttori risponderanno nella riunione di martedì 11.

E' arrestato con gli amici che ha accusato di rapina

La Squadra Mobile ha arrestato, e denunciato alla Magistratura, sei sardi, tutti abitanti in una soffitta di piazza Emanuele Filiberto 13, i quali l'altra sera si erano azzuffati [illegible]. Si tratta del trentenne Antonio Carta, di Giovanni Careddu di 26 anni, di Basilio Cuccuru di 22, dei fratelli Giovanni e Antonio Tola rispettivamente di 30 e 25 anni, e di Francesco Delogu di 43 anni.

Il gruppetto l'altra sera aveva fatto il giro di alcune osterie. Ubriachi s'erano fermati in via delle Orfane e, per motivi di nessuna importanza, avevano cominciato a litigare. Venivano alle mani ed il Delogu, nella rissa, cadeva e si faceva male alla schiena.

A gran voce invocava aiuto, mentre gli altri scappavano. Ad un automobilista fermatosi per soccorrerlo, diceva di essere stato aggredito e rapinato.

Ieri mattina, svaniti i fumi del vino, il Delogu rettificava la sua versione: gli mancavano di tasca 40 mila lire, ma non se la sentiva di accusare i compagni. Questi, arrestati nella notte, avevano già respinto l'accusa.

L'ingente furto compiuto prima di mezzanotte in corso Agnelli 16

Ladri acrobati nell'alloggio d'un industriale fanno sparire una cassaforte con i gioielli

Con un pericoloso passaggio dalla finestra delle scale gli sconosciuti salgono sul balcone del cortile al sesto piano - I derubati, marito e moglie, erano in villa a Salice d'Ulzio: a Torino era rimasto solo il figlio

Il figlio dell'industriale accanto al mobile da cui è scomparso il forziere contenente i preziosi

In corso Agnelli 16 ladri ignoti sono entrati nell'alloggio del comm. Ernesto Pramaggiore — titolare di uno stabilimento per costruzioni meccaniche — e hanno rubato pezzi di argenteria e una cassaforte, che conteneva gioielli per un valore assai alto. Il colpo è stato compiuto tra sabato e domenica nelle ore comprese tra le 22 e l'una dopo mezzanotte. Il commendatore e la consorte erano nella loro villa a Salice d'Ulzio: a Torino era rimasto il figlio Franco di 22 anni, il quale era uscito dopo cena per fare una passeggiata con un amico.

L'alloggio dei Pramaggiore è su due piani: sesto e settimo e vi si accede per due scale. Le indagini della polizia hanno accertato che i ladri sono entrati nell'alloggio con un passaggio acrobatico: dal pianerottolo di una scala, dopo aver rotto il vetro che dà sul cortile, si sono aggrappati alla ringhiera del balcone del sesto piano e si sono issati a forza di braccia. Una volta sul balcone non hanno incontrato altre difficoltà, perché l'uscio della cucina era spalancato e così il finestrino del bagno.

Dal sesto sono saliti al settimo per la scala interna e qui hanno rovistato dappertutto, ma pare abbiano trovato da asportare soltanto bottiglie di liquore. Tornati nella stanza del piano inferiore, hanno forzato la serratura di due cassetti e vi hanno preso l'argenteria. Sarebbero voluti entrare nella camera da letto dei coniugi Pramaggiore, ma la robusta serratura ha resistito. Debbono avere lavorato a lungo perché il legno della porta è tutto graffiato e porta i segni dei ripetuti tentativi.

Sono entrati invece nello studio del proprietario. Su un ripiano della libreria era appoggiata una cassaforte di acciaio di 40 centimetri di lato, che avrebbe dovuto essere murata fra breve. Provvisoriamente l'avevano lasciata sulla libreria, credendola sufficientemente sicura perché pesa oltre 70 chili ed è malagevole a trasportarsi.

I ladri con argenteria, bottiglie e cassaforte sono usciti per la porta che dà sul pianerottolo, aperta dall'interno con facilità, e sono scesi per le scale non usando l'ascensore, perché chiuso a chiave. Per le scale non hanno incontrato nessuno e nessuno li ha sentiti, anche se la discesa è stata lenta dato l'ingombro della refurtiva. Il furto è stato scoperto da Franco Pramaggiore. Il figlio, al suo rientro all'una dopo mezzanotte. Con sorpresa ha visto l'uscio del pianerottolo aperto: nelle stanze tutto era a soqquadro.

La polizia è convinta che i colpevoli sono persone che ben conoscono le abitudini della famiglia Pramaggiore e che hanno avuto modo di spiare le loro mosse. Marito e moglie erano partiti al mattino per Salice d'Ulzio: in casa era rimasto il figlio e i ladri hanno saputo che egli, alle 22, era uscito per una passeggiata e che non sarebbe rientrato molto presto. Le indagini dovrebbero avere successo.

Nella cassaforte c'erano i gioielli perché la signora Pramaggiore partendo al mattino se li era dimenticati di prenderli. Forse i ladri sapevano anche questo particolare?

— A Collegno il pronto intervento dei carabinieri ha fatto fallire un furto in via Adamello n. 28 nell'alloggio di Attilio Casalasco. Renzo Moro, 19 anni, abitante a Torino in via Quarto n. 13, era riuscito ad entrare nell'alloggio servendosi di chiavi false; sulla via era rimasto a fare da palo, su una «500» Michelino Pollastrini, [illegible]. I vicini di casa avevano udito rumori sospetti ed avevano telefonato ai carabinieri. Questi erano subito accorsi. Vedendoli, il Pollastrini era fuggito con l'auto, senza dare l'allarme al complice.

I carabinieri si appostavano al pianerottolo ed attesero che il Moro uscisse. Dopo lunghi minuti, il giovane ladro socchiuse l'uscio e chiamò: «Michelino, via libera?». Un carabiniere rispose: «Vieni, tutto libero». Ma appena il Moro ebbe messo la testa fuori, fu afferrato e immobilizzato. In seguito alle sue indicazioni i carabinieri poterono arrestare anche il Pollastrini.

Il «treno del sole» urta in un merci

L'incidente (che poteva avere conseguenze disastrose) nella galleria fra Terracina e Latina

Il «Treno del Sole» Palermo-Torino sabato notte è stato coinvolto in un incidente che per puro caso non si è risolto in una spaventosa sciagura. Alle 22,30 fra le stazioni di Terracina e Latina, sotto la galleria di Priverno, l'ultimo carro di un treno merci è uscito dal binario e si è messo per traverso ingombrando con la parte posteriore il binario vicino sul quale stava per giungere il «Treno del Sole».

Il pochissimo tempo a disposizione non ha consentito di fermare in tempo il treno passeggeri. Al momento di entrare in galleria il macchinista si è accorto che il binario era parzialmente ostruito: ha tentato di arrestare la corsa del convoglio azionando la frenata «rapida». L'urto è però avvenuto ugualmente seppure a velocità notevolmente ridotta.

Il locomotore è riuscito a passare ma la prima vettura passeggeri, molto più larga, è stata agganciata dallo spigolo del vagone merci che ha letteralmente squarciato la lamiera all'altezza dei finestrini. Fortunatamente in quel momento nessun viaggiatore si trovava affacciato; altrimenti sarebbe stato decapitato di netto.

Otto persone tuttavia sono state colpite dalle schegge di vetro ed hanno riportato leggere ferite al volto ed alle mani. Si tratta di due militari (Vincenzo Carastia e Giuseppe De Biase) entrambi dimessi dall'ospedale militare di Napoli e diretti a Savona per una licenza di convalescenza; Giuseppe e Ciro De Luca, da Carcola (Caserta) guaribili in quattro e tre giorni; Lorenzo Vanore da Caserta, Domenico Barbaro da Avellino, Bianca Ferraiolo da Napoli, Valeria Licora da Foggia tutti guaribili in pochi giorni. I feriti sono stati medicati al San Camillo di Roma, mentre il treno si trovava fermo per permettere alle squadre di soccorso di riparare le avarie.

Soltanto all'1,57 il convoglio è ripartito da Roma verso Torino dove è giunto con un ritardo di oltre un'ora. Il deragliamento del carro merci sarebbe stato provocato dalla rottura di un semi-asse. I tecnici delle FF. SS. hanno aperto un'inchiesta per accertare le eventuali responsabilità.

Operaio ucciso da un automobilista che fugge
Un motociclista muore contro un mucchio di sabbia

Gravissimo il vicesindaco di Ciriè per l'urto della sua auto contro quella che portava all'ospedale una partoriente

Un operaio di Moncalieri, investito mentre andava al lavoro da un'auto che è fuggita, è morto ieri mattina alle Molinette. Lo sventurato, Pietro Barberi, di 48 anni, ha potuto pronunciare soltanto poche parole ed ha detto di essere stato travolto da una macchina scura, forse una «1100» o una «1300». L'incidente è avvenuto alle 5,35 di sabato mentre l'operaio, abitante in frazione Tetti Piatti 73 con la moglie ed i figli, Gianni di 16 anni e Bruna di dieci, stava recandosi in bicicletta al salumificio piemontese di cui era dipendente. Trascinato per parecchi metri e gettato nel fosso accanto alla strada, era stato soccorso dopo poco tempo da un cacciatore. In un primo momento le sue condizioni non sembravano preoccupanti, ma ieri notte si sono improvvisamente aggravate e la morte è sopravvenuta per collasso cardiocircolatorio.

— Un motociclista torinese è andato a sbattere contro un mucchio di sabbia mentre attraversava l'abitato di Montanaro: raccolto esanime, senza ferite visibili è stato portato all'ospedale di Chivasso con un'ambulanza della Croce Rossa, ma è morto pochi minuti dopo il ricovero. Lo sventurato è Cesare Aclis Delgerbo, abitante in corso Re Umberto n. 136. Verso le 20,30 di ieri egli stava rincasando da Caluso, suo paese natale, e percorreva la via Mazzini di Montanaro a velocità molto moderata. I medici non escludono che la morte sia dovuta non alla caduta ma ad un malore.

— Il vice-sindaco di Ciriè, prof. Alessandro Biotto, è rimasto gravemente ferito in uno scontro avvenuto verso le 22,30 di ieri allo sbocco del cavalcavia di Leinì. Il prof. Biotto, settantasettenne, noto scultore, abitante a Ciriè in via San Carlo 12, viaggiava assieme alla figlia, Anna Teresa Biotto vedova Cominetti ed al trentatreenne Luigi Baracco sulla «1400» guidata dall'autista Rossano Biavati, di 28 anni, da Ciriè.

Il Biavati, ignorando che il corso Vercelli è ancora chiuso in altezza della ricostruzione del ponte, lo aveva imboccato diretto verso il centro. All'incrocio con la via Ivrea la macchina si è scontrata con la Dauphine guidata da Domenico Bonocco, residente a Cuceglio, che arrivava dalla provinciale di Leinì; portava al reparto maternità del Maria Vittoria la nipote Caterina Sana, di 22 anni. Data l'urgenza viaggiava suonando quasi continuamente il clacson e tenendo un fazzoletto fuori del finestrino. Presumibilmente egli ha imboccato ad alta velocità l'incrocio pensando che nessun veicolo percorresse il corso Vercelli, interrotto.

Urtata nel fianco, la 1400 ha compiuto due giri su se stessa; quasi tutti i passeggeri delle due vetture, compresa la puerpera (che nella notte ha dato felicemente alla luce un maschio) se la sono cavata con lievi ferite, ad eccezione del prof. Biotto. Lo scultore, giunto esanime al pronto soccorso del Maria Vittoria, è stato ricoverato con prognosi riservata per un gravissimo trauma cranico e toracico. I medici si sono prodigati per salvarlo ma finora egli non ha ripreso conoscenza.

— Una donna è stata ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Rivoli, vittima di un incidente stradale. Si chiama Anna Colaan, ha 31 anni, e abita a Grugliasco in via Don Caustico 45. Ieri verso mezzogiorno percorreva in bicicletta il viale Gramsci di Grugliasco diretta a Rivoli. Giunta all'incrocio di corso Francia è stata urtata e gettata a terra da un motociclista che le si era affiancato. Il motociclista, Antonio Ricci, 42 anni, residente a San Gillio in via Roma 9 rimaneva incolume. La donna riportava la frattura della spalla sinistra, ferite al capo e commozione cerebrale. La prognosi è riservata.

— Due bimbi, Pier Domenico Rondavelli, di 8 anni, e la sorellina Graziella di 6, abitanti con i genitori in via Boston 148, sono stati investiti ieri verso le 9 in via Guido Reni da un'auto. Erano diretti in chiesa e stavano camminando sul marciapiede della via tenendosi per mano. Nella stessa direzione arrivava una «600 C». Il guidatore, l'operaio Zefferino Crepaldi, di 27 anni, domiciliato a Orbassano in via Bellini 28, li ha visti da lontano, e ha subito diminuito la velocità. Quando è giunto alla loro altezza la bimba, trascinando con sé il fratellino, è scesa improvvisamente dal marciapiede e si è messa a correre verso la parte opposta della via. Ha frenato ma la distanza era troppo breve. I due bimbi sono stati gettati per terra. Crepaldi, arrestata la macchina è sceso per prestar loro soccorso, ma i due fratelli si erano già rialzati e si erano messi a correre verso via Boston, giungendo a casa.

La mamma li ha portati con la macchina di un conoscente all'ospedale Maria Vittoria. I medici hanno medicato la bimba per contusioni alle gambe guaribili in 7 giorni. Il fratellino ha riportato una vasta ferita al capo ed è stato ricoverato con prognosi di 15 giorni.

Pietro Barberi, 48 anni

Alla ricerca di un terzo uomo per l'oscuro omicidio di Chieri

Vittorio Saggiorato e Rosina Monti, i due fermati per il misterioso delitto della Fontana Rossa di Chieri, sono tuttora in carcere: la Procura ha prorogato il provvedimento a loro carico fino allo scadere dei sette giorni concessi dalla legge, cioè fino a mercoledì mattina. Allo scadere di tale data il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Fiorentini, che dirige l'istruttoria, dovrà decidere se, oltre agli «indizi», esistono a loro carico «prove» sufficienti per incriminarli e spiccare il mandato di cattura.

Potrebbe però giungere un colpo di scena. Le indagini dei carabinieri non si sono limitate al fermo dei due. Risulta anzi che seguono una pista precisa e che si sta cercando un «terzo uomo»: costui è già stato identificato con precisione ma non ancora rintracciato, anche perché non ha un domicilio fisso.

Un amico del Saggiorato avrebbe fornito le prime indicazioni, dicendo che il «terzo uomo» (un individuo che da pochissimo tempo si trovava a Chieri, come pure l'operaio Straffellini, ucciso alla Fontana Rossa) era stato visto molte volte parlare a lungo con Rosina Monti. Egli potrebbe avere addirittura suggestionato la donna, impressionabile e debole di mente, convincendola dapprima a farsi accompagnare dallo Straffellini nel luogo isolato in cui era facile rapinarlo; poi ad accusare un innocente per salvare il vero colpevole.

Ferito ad un labbro da un pallino vagante

Alle 8 di ieri mattina è stato medicato alle Molinette Donato Martini, 40 anni, via Varazze 12, per ferita al labbro inferiore con un pallino conficcato tra il canino e il secondo incisivo a destra. E' stato giudicato guaribile in 5 giorni. Sarebbe stato colpito da un «pallino vagante», sparato da qualche cacciatore incosciente. Non è stato possibile sapere come e in quale località è rimasto ferito in quanto egli si è allontanato, dopo la medicazione e l'estrazione del pallino, prima di poter essere interrogato.

Brucia un fienile per autocombustione

Presso Lanzo, è scoppiato, forse per autocombustione, un incendio nel fienile di Mario Manuele. Sul posto sono accorsi anche i vigili del fuoco di Torino, per scongiurare l'estendersi dell'incendio ai boschi precedentemente ingialliti dalla siccità. Il danno è limitato al fieno bruciato, meno di centomila lire.

I problemi dell'Associazione fra i donatori di sangue

Al circolo sportivo Michelin s'è riunita ieri mattina l'assemblea del gruppo torinese dell'Associazione donatori di sangue del Piemonte. Durante la riunione, presieduta dal geom. Edoardo Arrighi, sono stati discussi alcuni importanti problemi del sodalizio che a Torino conta 2600 donatori attivi. Tra l'altro è stato deciso di promuovere il reclutamento di nuovi volontari e di organizzare la celebrazione di una giornata annuale del donatore di sangue.

L'assemblea ha chiesto anche la regolamentazione del trattamento ai donatori sangue nelle aziende, nelle fabbriche e negli uffici. Infine è stata esaminata l'esigenza di una migliore tutela assicurativa dei donatori per i rischi derivanti dalle trasfusioni.

SPETTACOLI A TORINO

Circo Nazionale DARIX TOGNI
Piazza d'Armi - Da sabato 8 settembre ore 21,15 presenta
IL PIÙ BEL SPETTACOLO DEL MONDO 1962
Prenotaz.: Salone La Stampa e Cassa Circo, telef. 39.62.19

COLUMBIA NIGHT CLUB
Questa sera
RIAPERTURA
Attrazioni internazionali
ORCHESTRA MAURI

EDEN DANZE
Telefono 44.165
PROSSIMA RIAPERTURA

LE CASCINE RISTORANTE
Stupinigi - telefono 960.361
ORCHESTRA
ALBERT BOYS
Tutte le sere danze

VILLA MONFORT'S
Castiglione Torinese
(oltre San Mauro) telef. 981.614
RISTORANTE con ATTRAZIONI
Compl. GIANNI ARMAND

Echi di cronaca

SCUOLA DI TAGLIO MARRA, via dei Mille 8, t. 43.481, [illegible] le iscrizioni per l'arte professionale per l'abbigliamento.

I PELI SUPERFLUI (peritricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici del Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, telef. 553-703; Alessandria, via Vescovado 7, telef. 51-37.

TEATRI E RITROVI

Alcione: Rivista A. Adami - T. Cervi ore 16,15 e 21,15.
Maffei: «Il mondo è fatto a scale» Riv. M. Ferrero - F. Canova - M. Giusti - Rosanera: ore 16,15 e 21,30 Vietata minori anni 18.

Museo del Cinema: Chiuso.

Ampulaia nuovo locale estivo: tutte le sere ore 21, corso Moncalieri 146 (ponte Isabella), tel. 683-680.
Al Bagatelle Smeraldo's Club Whisky à Gogo Piò, str. Cavoretto 2, telefono 678-078; nuovo estivo.
Al Florida Club (p. Solferino tel. 42-222): ore 21-1 Complesso I Beniamini. Canta Pinuccia Pavan.
Bruno Valentino: 21 ballo liscio.
Castello di Cissano Ristorante.
Chalet Valentino: 21 Bonaselli.
Gay Estivo: riposo.
Gay Villa: riposo.
Le Cascine: 21 Orch. Albert Boys.
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. 697-016): estivo invernale: 21.
Piscina del Sole Whisky à Gogo Ristorante Strada San Mauro, tel. 55.88.88, Orario piscina 8-20.
Parco Europa Ristor., tel. 690-063.
S. Giorgio Ristorante Danze Valentino: Complesso Roby Rinda. Sul terrazzo e taverna del camino.

Chez Louis, Pr. Tommaso 5: Attr. **Estoril Club**: Attrazioni internaz. **Gran Balla Valent.**: 21-4 Attraz.

CINEMATOGRAFI

Alfieri: «Due ore in U.R.S.S.» Kinopanorama colori. Apert. 15. Ultimo 22,30. Ingresso L. 800.
Ambrosio: «I 4 monaci» P. De Filippo, A. Fabrizi, N. Taranto, E. Macario eastmancolor.
Carso: «Diciottenni al sole» colori con Catherine Spaak (locale fresco, aria condizionata).
Cristallo: «Mondo sexy di notte» scope eastmancolor.
Doria: «Lo sceriffo scalzo» col. Arthur O'Connell, Anne Helm.
Ideal: «Il figlio di Spartacus» Steve Reeves, J. Barcus, colori.
Lux: «Anima nera» V. Gassman, Nadia Tiller, A. Strayberg. Viet.
Reposi: «L'ispettore» Stephen Boyd, Dolores Hart scope colori.
Romano: «...e la terra prese fuoco» Janet Munro, Leo Mc Kern (aria condizionata).
Vittoria: «Il mondo sulla spiaggia» in eastmancolor. Viet. min.

Ariston: «L'orribile segreto del dr. Hichcock» techn. B. Steele.
Arlecchino: «Casco d'oro» Simone Signoret, Serge Reggiani: locale freschissimo.
Augustus: «Malesia magica» (aria integrale) sc. tec. Vietato min. 14.
Torino: «Divorzio all'italiana» M. Mastroianni, D. Rocca, Apert. 15.

Alexandra: «Una parigina e l'amore» Jean Claude Brialy, D. Robin.
Faro: «Silvestro pirata lesto» col.
Fiamma: «La maschera e l'incubo» Bill Walker, Anne Collinge.
Hollywood: «Boccaccio '70» Sophia Loren, Anita Ekberg, Marisa Solinas Romy Schneider. Ult. 21,30.
Maffei: «Il mondo è fatto a scale» Riv. M. Ferrero - F. Canova - M. Giusti - Rosanera 16,15-21,30. Viet. min. 18. Film: «Lui, lei e il nonno»
Massimo: «Artiglio insanguinato» Sheffield; segue «Tom e Jerry» col.
Metropol: Una parigina e l'amore, Jean Claude Brialy, Dany Robin.
Orfeo (aria condiz.): «Boccaccio '70» technic. Sophia Loren, Anita Ekberg, M. Solinas, R. Schneider. Vietato minori, Ultimo ore 21,30.
Principe (aria condiz.): «Boccaccio '70» techn. S. Loren, A. Ekberg, R. Schneider. Viet. Ult. ore 21,30.
Statuto: «Sepolti sulla giungla» M. Lord, J. Sheffield. Segue «Tom e Jerry» in technicolor.

Adriano: «Il forestiero» Gregory Peck, Ronald Squire, technicolor.
Alcione: «Re d'Israele» e Riv. A. Adami - T. Cervi 16,15 e 21,15.
Alpi: «Oro nella polvere».
La Perla (aria condiz.): «Nozze dei teddy-boys» A. Panaro, G. Moyaler
Regina: «Solo contro i gangsters».

Asti: «Hollywood o morte» techn. Dean Martin, Jerry Lewis. Ap. 14.
Milano: «Grande avventuriero» e «Colle della morte» Apert. ore 15.
Olimpia: «Furia a Rio Apache».
Po: «La figlia del [illegible]».
P. Nuova: «Le ali del falco» e «Assassinio di fiducia». Apert. 15.
S. Felice: Notti calde a Tokio. tec.

Esperia: «Buio in cima alle scale» techn. D. Mac Guire, R. Preston.
Giardino: «Mani in alto».
Mirafiori: «Ulisse contro Ercole».
Vinzaglio: «L'ultima spiaggia» G. Peck, A. Gardner, A. Perkins.

Eliseo: «L'ultimo agguato» con A. Lansbury e K. Anders.
Fréjus: «Capitano nero» Marina Berti, S. Barclay, M. Merlini.
Nuovo: «Tempesta in Normandia».
S. Paolo: «Cinque pistole» James Brown, segue «Tom e Jerry» a col.

Artisti: «I razziatori» technic.
Belgio: «Conga».
Corallo: «Ecco Charlot».
Eridano: «La notte delle jene» scope, Michael Callan, D. Dors.
Oropa: «I bolidi».
V. Veneto: «Il terribile Teodoro» con Nino Taranto.

Astra: Chiuso lavori rimodernam.
Bernini: «L'albero della vendetta» technic, Randolph Scott.
Elios: «Al di là dell'orrore». Viet.
Massaua: «Rapina a nave armata» Robert Wagner, Dolores Hart.
Odeon: «Fuoco selvaggio», con Elvis Presley, Hope Lange.
Star: «Amore ritorna!» technic. R. Hudson, Doris Day, T. Randall.

Aurora: «Questione di vita o di morte» con John Mills.
Brescia: «Ponti di Toko-ri» Holden.
Edelweiss: «Kapò» Strasberg, U. 22
Eri-Dan: 13 italiani per 1 tedesco.
Falchera: Splendore nell'erba, tec.
Fortino: «L'ultimo ribelle».
Maior: Pozzo delle 3 verità. Viet.
Nord: «Notre Dame» con Charles Laughton e Maureen O'Hara.
Palermo: «Gonne strette, tacchi a spillo» Kay Fisher, Wolfgang Preiss
Sociale: «Tre contro tutti» colori D. Martin, F. Sinatra, Lawford.
Zenit: «Il grosso rischio» technic.

Cabiria: «Il cerchio si chiude» Glenn Ford, Janis Carter.
Colosseo: «Il magnifico detective» Eddie Constantine, F. Prevost.
Continental: «Il conte di Montecristo» Louis Jourdan, Yvonne Furneaux, scope, technicolor.
Flora: «Strangolatore di Bombay»
Italia: Lunga marcia su Pechino.
Moderno: «Maschera del demonio», «Avventuriero della Laudes» tech.
Piemonte: «Duello nella Sila», Fernando Lamas.
S. Carlo: «La battaglia di Alamo» John Wayne, Richard Widmark, F. Avalon, tech. scope. Ult. 21,30.
Spezia: «La frontiera dei Sioux» sc., tech, G. Montgomery. Ap. 15.

Diana: «Pianeta degli uomini spenti» tech. C. Rains, C. Danell.
Dora: «Vivi con rabbia».
Roma: «Carnefice del Sol Levante»

Alba: «Il re dei barbari» technic. Jeff Chandler, Jack Palance.
Ambra: «Il comandante Johnny» con Gary Cooper (aria condiziona.).
Apollo: «Furia su misura» Rita Hayworth, Rex Harrison.
Edera: «L'oro di Roma».
Leonardo: Delitto in 4ª dimensione.
Lutrario: «Ponte verso il sole».
Splendor: «La guerra di domani» Arthur Franz, Dick Foran.

Riduzioni: E.N.A.L.: Adriano, Alba, Apollo, Belgio, Bernini, Brescia, Colosseo, Corso, Dora, Doria, Edera, Elios, Eliseo, Fiamma, Flora, Ideal, Italia, Italiano, Massimo, Metropol, Nord, Nuovo Romano, Odeon, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Reposi, Splendor, Star, Statuto.

Il silenzio

La donna lo guardava in silenzio, e non certi occhi fissi, come se guardasse nel vuoto. L'uomo gesticolava, parlando, sottolineava ogni parola, pareva che volesse trarne fuori un senso nascosto.

«Perché hai preso questo atteggiamento? Parla. Rispondi. Vedi che ho ragione. Tu non capisci. Cos'è che ti ha dato tanto fastidio? Rispondi. Come? Non mi parli più? Io non ti capisco».

La donna lo guardava con quegli occhi un po' dilatati, e taceva.

«Che vuoi dire? Che significa? E' possibile che tu non riesca a capirmi? Tu non mi hai mai capito. Non fai il minimo sforzo per capire gli altri, non pensi che a te stessa. Sei una egoista».

Un sopracciglio della donna si sollevò quasi impercettibilmente, ma il resto del suo viso rimase immobile.

«Un'egoista, un'egoista — l'uomo ripeteva, come se avesse scoperto la chiave di qualche imbroglio. — non c'è niente da fare contro il tuo egoismo. E' radicato, più forte di tutto. E sei prepotente. Sei come tua madre, e come tua nonna».

Negli occhi della donna apparve una specie di spaventamento che li fece sembrare ancora più fissi. L'uomo se fu sollecitato ad infierire.

«La stessa razza, lo stesso sangue. Siete delle prepotenti. Nessun uomo resiste vicino a voi. Tua madre farebbe scappare chiunque. Siete fatte per vivere sole. Non volete compiere il minimo sforzo per capire un uomo. Io me n'andrò, come tuo padre».

Scrutò la donna, per osservare l'effetto delle parole, ma in quello sguardo fisso era espresso un addio così estremo, che ne fu più che mai indispettito.

«Un uomo vuole essere capito. Tu mi fenisissimo che ho ragione. Perché mi hai contraddetto? Perché sei prepotente. Mi contraddici per principio. Tu credi di sapere le cose meglio di me. Devi ad ogni costo imporre la tua volontà. Non capisci che io so benissimo quello che dico, ed ho ragione. Tu vuoi credere che io ho torto, ad ogni costo. Vuoi scontri la vittima, ti piace soffrire in silenzio. Ah, questo vittimismo! La scuola di tua mamma!». E sbuffò violentemente. Le palpebre della donna si abbassarono un istante, e si rialzarono, accentuando nel breve movimento l'espressione cupa del viso.

«Tu non mi ascolti. In che mondo vivi?» l'uomo interrogò, senza risposta. «Sei in uno stato di abulia, che si accentua sempre più. Non ti curi di niente, nulla sembra che ti riguardi. Cos'è questa apatia, questo isolamento? E' possibile vivere in un simile abbandono? Perché non sei più combattiva, più viva, come eri un tempo?».

La donna lo fissò con uno sguardo che per un attimo si mise a fuoco ed espresse una strana curiosità, che subito però si spense.

«Prepotenti come te, ne ho viste poche. Tua madre, forse, e tua nonna. Non siete donne, siete valchirie. Pensi che io sia un bamboccio? Se io dico una cosa, so quello che dico. Ma tu credi sempre che io abbia torto. Non fai che contraddirmi. Tutto quello che dico, secondo te è sbagliato».

Lo sguardo della donna vagolava nel vuoto come un satellite fuori orbita. L'uomo prese fiato e sibilò:

«Tu sei incapace di comprensione. Sei superficiale».

La bomba raggiunse il bersaglio, le parole incenerirono la carnagione, già pallida, della donna. Seguì un silenzio di morte. L'uomo contemplò con occhio freddo il disastro, e non parve essere soddisfatto.

«Se ti convincessi una volta per sempre che quando dico una cosa ho ragione, finiresti di contraddirmi. Ma no, tu vuoi contraddirmi. Hai paura di non superti imporre abbastanza, ecco il guaio. Ti sembra che darmi ragione sia umiliante. Questo è un complesso bell'e buono. Niente altro che un complesso. Temi di non essere abbastanza rispettata. Evidentemente nella tua vita hai avuto delle frustrazioni».

Tacque, anche lui, come fosse arrivato ad un altro punto chiave. Tra le sue sopracciglia si formò una ruga, per il gran fastidio che la scoperta gli dava. Scavando tra le rovine, si irritava sempre di più, ed era ormai saturo di crudeltà mentale, che tutto quel silenzio gli rigettava indietro, su se stesso.

«E' una nevrosi. Una vera pazzia. Hai paura di essere debole. Vuoi farti valere dicendomi che ho torto, quando ho più che ragione. Non lo capisci che ho ragione? Perché non parli? Hai deciso di non rivolgermi più la parola? Si può sapere cosa ho fatto per essere trattato così? E' un'assurdità, questa. Ma già, tutto è assurdo con te».

Nel cuore devastato c'era una finità agghiacciante. Nulla più si muoveva. Alcuni ciuffi di capelli, cadenti, ombreggiavano la fronte della donna come ali di corvi. L'uomo gesticolava, per strappare al silenzio una soluzione.

«Se soltanto tu potessi capire quanto hai torto, tutto questo non accadrebbe — riprese a dire, con una finta calma, che faceva vibrare di tensione la fine di ogni parola, — perché non vuoi capirlo? Perché credi di avere sempre ragione? Perché non ti liberi di questi complessi? Ti credi un essere perfetto? Ecco qual è il guaio: tu ti credi infallibile. Non vuoi assolutamente sopportare di poter avere torto».

Quella nuova rivelazione gli cadde sulle spalle come un macigno che da tempo era stato in bilico sopra di lui. Rimase immobile, sopraffatto dal peso.

«Ma parla! Parla! — gridò, esasperato. — Di' qualcosa! Di' che mi sconti! Quali sono le mie colpe? Dillo, almeno! Avanti, voglio sapere! Difenditi! Perché non rispondi? Perché mi guardi in quel modo? Cosa ti ho fatto? Perché non ammetti di avere torto? Vuoi forse insinuare che il torto è mio? Perché non vuoi renderti conto della realtà? Perché non si può andare d'accordo? Basterebbe che tu dicessi: ho torto, mi dispiace. Perché non arrivare a questo punto? Avanti, parla! Ma basta con questo silenzio!». E l'uomo gesticolante, esasperato, si protendeva verso quel disastro, fluttuante come un'ombra proiettata sull'acqua. La donna, in silenzio, aspettava.

Simona Mastrocinque

Scelta difficile e contrastata ieri a Salsomaggiore

Una bella siciliana eletta Miss Italia è bionda, alta e figlia di un boxeur

Benché sia arrivata al concorso con il «titolo» dell'isola, in realtà è nata in Umbria - Si chiama Raffaella De Carolis - E' stata indicata da tre giudici su cinque fra quattro «finaliste»: le tre escluse dalla corona concorreranno per Miss Europa, Miss Mondo e Miss Universo

DAL NOSTRO INVIATO

Salsomaggiore, lunedì matt.

Dopo «attento esame», come rivelò da relativa verbale, la giuria per lo «sceglia della bellezza italiana» ha scelto quattro Miss Italia '62, quattro Miss Cinema Italia '62, quattro Miss Sorriso Italia '62, il che è un caso unico, che spiegheremo subito.

E' una prima assoluta per ognuno dei tre titoli, ma le altre tre concorrono alla pari con le vincitrici per le ulteriori «rivalse» di Miss Europa, Miss Mondo, Miss Universo.

Il primo quartetto è composto dai numeri 3, 9, 26, 28, e precisamente la signorina Donatella Brandoni di Torviscio scelta per fotografia, Raffaella De Carolis già Miss Lazio, Gianna Arbetta già Miss Marche, Luciana Vincenzi, già Miss Lazio. La giuria, con due astenuti su cinque, ha concesso la corona di Miss Italia alla signorina Raffaella De Carolis. E' una corona tempestata di brillanti moderni, e cioè un milione di lire in gettoni d'oro, un'automobile «Fiat 1300», una macchina per cucire, una stola di visone, fotografie sui quotidiani e nella prima pagina dei rotocalchi, interviste, notorietà popolare per almeno un anno. Una degli astenuti è probabilmente il comm. Remigio Paone; l'altro è senza dubbio Paolo Monelli, il quale non ha fatto mistero che secondo lui nell'intero gruppo non c'era un elemento degno di un titolo così importante.

Il secondo quartetto è composto dai numeri 16, 23, 30, 40, corrispondenti alle signorine Maria Antonietta Milan di Padova, Mariolina Carreri di Rovereto, Maria Cuver di Innsbruck residente a Roma, Monica Riva di Castelletto Ticino. La giuria, questa volta ad unanimità, ha dato la corona di Miss Cinema Italia alla signorina Mariolina Carreri. La seconda corona è ancora più ricca: una macchina «Fiat 1500» e un provino cinematografico.

Nel terzo quartetto, troviamo i numeri 14, 18, 33, 44, e cioè le signorine Ika Cajani di Napoli, Carla Massa di Bologna, Rosetta Bergamonti di Gussola (Cremona), Stefania De Rossi di Roma. La giuria, nuovamente con due astenuti, ha offerto la terza corona, meno fastosa delle precedenti, perché dotata soltanto di mezzo milione di lire in gettoni d'oro, alla signorina Rosetta Bergamonti. Del tutto indipendenti alla storia della votazione, queste tre erano raggianti.

A Miss Italia 1962 ha trasmesso la sua sciarpa, simbolo ufficiale del potere, la signorina Franca Cottenco, Miss Italia 1961, ed a Miss Cinema 1962 la signorina Milla Sannoner, Miss Cinema Italia 1961. A Miss Sorriso 1962 niente sciarpa con astenuti. E' un titolo nazionale quasi nuovo. C'è stato, sì, il concorso celebre di «cinquemila lire per un sorriso», ma allora la parola «miss» era proibita in Italia e il sorriso premiato non aveva diritto a nessun titolo. Quello dell'anno scorso non era ufficiale. Vuol dire che «Miss Sorriso 1962» è un esperimento della categoria.

La signorina Raffaella De Carolis è bionda. Una delle domande che si è sentita rivolgere di più è questa: «Come mai una Miss Sicilia bionda?». Lei si è affrettata a rispondere che è nata a Norcia (Umbria), come se l'Umbria fosse un deposito di grande. E' più logico far risaltare il colore dei suoi capelli alla mamma, che è di Taranto, città dove dominarono a lungo i Normanni. Il padre Armando, già noto pugilatore «mediomassimo», è calvo.

D'altronde, i capelli di lei sono la parte meno occasionale della sua persona ed a guardarli bene non sono biondi, ma quasi quasi con una leggera predominanza di scuro. Inoltre, non vale la pena parlarne, perché sono mal pettinati. Come quasi tutte, però. E' una caratteristica di questo concorso, dove si sente troppo la mano ansiosa del parrucchiere, il quale in genere si è preoccupato di accorciare ognuna con la pettinatura più moderna. Ne derivano troppe teste che fisicano per sembrare finite a sorte, con il guaio poi che parecchie pettinature non sincronizzano affatto con il volto che dovrebbero valorizzare come contorno.

Volto e pettinatura si accordavano in pochi casi. Per esempio, con la signorina Maria Alessandra Milan, 21 anni, di Padova, i cui capelli esplodevano in toni di crisantemo, o nella signorina Maria Luisa Carutti, il cui rosso castano si raccoglieva modestamente alla paggio, coronando graziosamente una figurina di bambola. La signorina Carutti è di Torre, unica tra le cinque piemontesi che abbia interessato appena appena la giuria, ma non c'era niente da fare, perché troppo piccola: un metro e sessanta.

Miss Italia 1962 è invece alta 1,70. Se si fosse trattato soltanto di una misurazione in altezza, il Piemonte sarebbe stato a buona quota con Luisella Basso di Nizza Monferrato, metri 1,68. Ma occorrevano altri meriti. La signorina De Carolis ha un corpo staturariamente ben armonizzato (o quasi), senza difetti appariscenti, o cancellati subito da un sorriso scintillante su denti bene allineati e moderati. Ella comincia con una certa fissazione, che non va di critico, ed i suoi occhi cerchi emettono una luce, nello stesso tempo, malinconica ed ingenua. E' segretaria di azienda, senza irruginirsi, tanto che ha già interpretato un fotoromanzo, conosce il francese, ha cominciato a fumare per sola curiosità, perché sua mamma le diceva di no, il che denota un carattere indipendente, le piace molto il mare, gli spaghetti e lo champagne, è fidanzata con un giovane medico, che però non è geloso. Pesa sessanta chili, indossa scarpe n. 37, guanti non so di che numero.

La signorina Mariolina Carreri è sbucata improvvisamente come Miss Cinema Italia provenendo da un concorso fotografico con almeno duemila candidate. Nessuno se l'aspettava. Non è appariscente, quantunque sia alta metri 1,70. E' brunissima, pettinata a cupola, non è fidanzata perché — dice lei — «non ci tengo», le piace molto la pastasciutta, le cotolette con l'insalata, ma non è lei che cucina, è sua sorella. Ha studiato un po' di economia domestica. E' fotomodella ed è felice di poter entrare nella carriera cinematografica per aiutare sua madre.

Quanto a Miss Sorriso, Rosetta Bergamonti, lei ha partecipato al concorso malgrado suo padre, che non era d'accordo, e la punirà regalandogli mezzo milione. E' una brava figliola, molto casalinga, che ricorda come il giorno più bello della sua vita quello della prima comunione a dieci anni, cucina ottimamente in special modo lasagne e tortellini, le piace viaggiare, sognare, il cinematografo e un po' meno la televisione.

La giornata di ieri ha avuto tre momenti culminanti: il primo con la sfilata per circa cinquanta chilometri andata e ritorno tra Salsomaggiore e Parma su trenta macchine cabriolet Fiat 1600 S e 1900, tra gli applausi di file compatte e di gruppi isolati, una splendida «sagra della bellezza» per la somma delle macchine e delle capitali, con omogeneità che non si era mai vista, tanto che è stato facile calcolare in gli applausi più calorosi andavano alle dive o alla Fiat. Secondo, la sfilata in piscina che avrebbe dovuto culminare con un tuffo spettacolare dell'intera massa, data che la straordinaria maggioranza aveva dichiarato di «praticare il nuoto», ma in pratica soltanto due hanno ricreduto; terzo, la premiazione finale e il passaggio dei poteri a Poggia Diana, tra gli applausi di una folla elegante e la curiosità delle stelle. Presentatori: Corrado, Daniele Piombi e Licia Lombardi.

Antonio Antonucci

Raffaella De Carolis, eletta Miss Italia (al centro) con Miss Cinema (a sinistra) e Miss Sorriso (Telefoto)

Il cinema inglese alla ribalta della Mostra di Venezia

Olivier coinvolto in un processo per le accuse di una "Lolita„ scolastica

L'attore britannico sostiene con bravura la parte di un «vinto» nell'«Anno crudele» di Peter Glenville - Accanto a lui una poderosa Simone Signoret - Il film è teso e avvincente ma non esce dagli schemi della normale produzione commerciale

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, lunedì mattina.

La Mostra è entrata nella seconda settimana con un bottino piuttosto magro. Abbiamo avuto buoni cavalli da tiro, qualche ronzino, e, a dir molto, due mezzi purosangue (Godard e Pasolini). Un po' poco per una scuderia tanto illustre. Nemmeno nella sezione informativa ci sono stati «opere prime» di registi italiani paragonabili alle rivelazioni dello scorso anno (*Accattone* e *Il posto*). Saranno arrivati i non molti giorni che restano a raddrizzare la barca? Speriamolo, per il buon nome della Mostra della mostra.

Intanto un asso nella stagione: il dottor Giulio Cesare Castello, a cui si deve la bella retrospettiva di quest'anno, membro della «commissione di selezione», ha pregato il presidente del Sindacato critici cinematografici, dottor Gino Visentini, di render nota alla presidenza della mostra la sua intenzione di dimettersi dalla commissione stessa, stante i tagli apportati a sua insaputa e contro suo avviso al film di Godard, *Vivre sa vie*.

Ieri si è presentato alla ribalta il cinema inglese con i suoi aggiustati congegni e il suo gusto di far bene. Il regista Peter Glenville, d'estrazione teatrale, non ha referenze superiori a quelle di un buon artigiano, come ha dimostrato anche l'altr'anno, in questa stessa mostra, con *Estate e fumo* interpretato da Geraldine Page. La sua quotazione non muta dopo questo *Term of trial* (che avrà il titolo italiano *L'anno crudele*) anche se rinforzato, come il precedente, da un *cast* di lusso, facente capo a Laurence Olivier e a Simone Signoret (coi quali certo non figura la diciannovenne Sarah Miles, nella parte di una «Lolita» scolastica, forse più autentica di quella del film di Kubrick). In quanto si tratta di un film ordinato, teso e avvincente: ma quale di simili se ne non visti, se ne vedono e se ne vedranno in una normale produzione commerciale. La sua stessa rifinitura (eccellente, proprio da film inglese) si ritorce a suo danno: perché questo non è il luogo dei film ben fatti, ma dei film che cambiano di anno in anno il volto della cinematografia.

Un uomo probo, pertinacemente probo in mezzo alle tentazioni e alle traversie della vita, può egli legare a sé l'amore d'una moglie? *L'anno crudele* tratto da un romanzo di James Barlow e sceneggiato dallo stesso regista, risponde di no, senza peraltro voler litigare gli uomini onesti a cambiar metro, ché un'anima grande, come diceva il Metastasio, è teatro a se stessa.

Graham Weir insegna l'inglese nello squallido *College* d'una squallida cittadina del nord. E' un uomo retto, mite e dolce, che per essere stato obiettore di coscienza durante la guerra, si è visto precludere gli alti gradi della carriera scolastica. Contento della sua povera sorte, sparge il bene su quei pochi alunni che lo meritano e tiene educatamente a bada le molte carogne di cui la classe abbonda. Sul volto grigio di Laurence Olivier (bravissimo, e non nuova a queste parti di «vinto»), si riflette la virile accettazione di un destino che la vittima ha in parte fabbricato con le proprie mani.

Ma Weir non è solo: ha moglie, a francese per giunta. Anna vuol bene al suo uomo di cui apprezza la rettitudine, ma non gli perdona d'averla trascinata in quell'asilo dopo tante sagrate sentimentali, e lo vorrebbe più uomo, più tuttatta. Anna è la Signoret, sempre poderosa in quel suo registro di lucidezza, divisa tra la tenerezza e il fastidio per quel sublime mollicone a cui si è per sempre legata. Partanto la loro vita quotidiana è una vicenda di effusioni e di bisticci anche volgari, con spreco di baci, ingiurie e stoviglie. Weir, disposto ad un'esistenza infelice ma uguale e in fondo comoda, si trova ad avere accanto un podèroso svegliarino che lo richiama, anche durante i pasti e perfino nel letto, a malinconiche meditazioni sul proprio fallimento.

Ci sarebbe di che riempire una novella; ma questo è un film e vuole accadimenti. Come si determina il dramma? Shirley, una giovane allieva di Weir da cui prende ripetizioni a parte, si accende del mesto professore con la furia propria della ragazzina. L'intelligente Anna si avvede di questa passione e fa scattare la sua scenaria agli orecchi del marito che finge di non sentire. Piccolo servito. Al ritorno da una gita scolastica a Parigi, in un intimo alberghetto di Londra, Shirley entra in camera del professore per fargli suprema dedizione di sé: ha perso la testa, è in quell'età in cui l'amore fa versare lacrime roventi. L'onesto Weir si serve sciogliere le ginocchia ma non vacilla; medica con paterna tenerezza lo spasimo di Shirley, e la rimanda, così messo avanti, in camera sua, con una leggera scuciacchina che giudici e avvocati passeranno poi sino al millesimo.

Perché ci sarà un processo per tentata violazione di minorenne. E' la vendetta di quella pasionaria di Shirley, messa su dagli ottusi genitori. I coniugi Weir, costernati, hanno una lunga spiegazione nel letto, che è tra le più belle scene del film. Anna non dubita dell'innocenza del marito, ma prevede la rovina per lui e per sé. Dopo la mendace testimonianza della ragazza, la sentenza, clemente nella forma, ma dura nella sostanza, fa del povero Weir un reietto. Spettatrici che piangete con lui, non disperate. Shirley si rigirla, e nonostante la gonfiata della madre, rivale di aver detto il falso. Weir è salvo, ma abbrutisciato nella fama e bersagliato di lettere anonime. In quanto ad Anna, dopo aver visto per cosa una rivoltella (Weir si sarebbe forse ucciso, se il processo fosse finito male), essa è definitivamente sazia di quell'uomo senz'artigli, e si appresta a lasciarlo. Spettatrici che di nuovo vi mettete a piangere, sopravvanzate. Che fa Weir, che non è poi uno stupido? Dice alla moglie ch'egli ha veramente abusato della ragazza e che la deposizione falsa era la seconda, non la prima. Si bacia un ceffone e main parole, ma è chiaro ch'egli è straordinariamente salito nell'estimazione della moglie e che di separazioni non si parlerà mai più. Donne! Come un porcellino grattato, il professore si addormenta beatamente sulla mutanda.

Un film ben girato, senza scene vuote, con interpreti di classe; che si vede e si riascolta volentieri. Prendiamolo come un'anteprima e diciamo che è stato un bel successo.

Leo Pestelli

E' in corso una denuncia per il film di Pasolini

Venezia, lunedì mattina.

La denuncia per oscenità sporta a carico di Pier Paolo Pasolini dopo la proiezione del suo film *Mamma Roma* ha destato viva impressione gli ambienti della Mostra del Cinema.

Il riserbo che notoriamente distingue la indagini della magistratura ha impedito di raccogliere elementi utili a fornire una più ampia informazione sull'episodio. I tentativi dei giornalisti di apprendere quando il procuratore della Repubblica di Venezia, dott. Bernardi, avrebbe assistito alla visione privata di *Mamma Roma* sono rimasti vani fino a ieri sera quando si è appreso che la proiezione era stata effettuata al mattino in un cinema di Venezia. Un'altra «visione riservata» avrà luogo a quanto è dato sapere, nella mattinata di oggi.

ISTITUTO TECNICO

LEONARDO da VINCI

VIA A. MEUCCI 1 (ang. P.za Sallustio 16/A) Presidenza: telef. 48-686 Segreteria: telef. 511-908

Presso l'Istituto «LEONARDO DA VINCI» funzionano i seguenti Corsi di preparazione:

IDONEITA' ALLA 3ª CLASSE DI SCUOLA MEDIA (recupero 1° e 2° anno)

LICENZA DI SCUOLA MEDIA (recupero 2° e 3° anno) | LICENZA AVVIAMENTO PROFESSIONALE (recupero 3° e 2° anno)

IDONEITA' ALLA 2ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO

Per i giovani in possesso della Licenza di Avviamento o della frequenza del 3° anno di Scuola Media che intendono sostenere gli esami di passaggio al 2° anno di Istituto Tecnico nei diversi indirizzi (Ragionieri - Geometri - Periti Industriali).

IDONEITA' ALLA 3ª e 4ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO

Per i giovani in possesso di Licenza Tecnica o di Qualifica dell'Istituto Professionale che intendono accedere al 3° anno di Istituto Tecnico Industriale (Perito Ind.) o al 4° anno di Istituto Tecnico per Ragionieri o Geometri.

RAGIONIERI
Idoneità alla 3ª Classe di Ist. Tecn. Commerc. (recupero 1° e 2° anno)
Idoneità alla 4ª Classe di Ist. Tecn. Commerc. (recupero 2° e 3° anno)
Idoneità alla 5ª Classe di Ist. Tecn. Commerc. (recupero 3° e 4° anno)
ABILITAZIONE TECNICA COMMERCIALE - Diploma di Ragioniere (recupero 4° e 5° anno)

GEOMETRI
Idoneità alla 3ª Classe di Ist. Tecn. per Geom. (recupero 1° e 2° anno)
Idoneità alla 4ª Classe di Ist. Tecn. per Geom. (recupero 2° e 3° anno)
Idoneità alla 5ª Classe di Ist. Tecn. per Geom. (recupero 3° e 4° anno)
ABILITAZIONE TECNICA PER GEOMETRI - Diploma di Geometra (recupero 4° e 5° anno)

Con l'entrata in funzione dei nuovi programmi Fisici, tutto LEONARDO DA VINCI è stato dotato di aule speciali per le esercitazioni di dattilografia (Olivetti 22, elettriche 24), di calcolo meccanico (Olivetti divisumma 24) e di contabilità meccanizzata (Audit-Scuola 608) che lo portano ad essere considerato tra i meglio attrezzati nello specifico campo delle esercitazioni pratiche richieste per i futuri Ragionieri.

ORARIO DEI CORSI
SEZ. DIURNA 8-13 | SEZ. PRE-SERALE 17.30-21.10 | SEZ. SERALE 19.30-23.10

CONVITTO, SEMI-CONVITTO, REFEZIONE

Per ogni informazione circa il cambiamento dell'orario degli studi od il recupero di anni rivolgersi direttamente alla Segreteria dell'Istituto «LEONARDO DA VINCI» dalle ore 8.30-12 e 16.30-21.

CASA DEI SOFA E SALOTTI F. BERGALLO

ATTENZIONE! TORINO CORSO GIULIO CESARE, 179 - TEL. 21.320 - 20.936

STABILIMENTO - ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO

I MIGLIORI SALOTTI DIVANI E MOBILI TRASFORMABILI A LETTO

Frammenti astrali e previsioni generiche: Luna in Scorpione, ostile al Sole, ostile a Plutone, congiunzione a Nettuno, quadrato a Saturno, trigono a Giove e Marte. La [illegible] delle posizioni planetarie di questa giornata ci riflette in molte possibilità meravigliose. Le lotte non mancheranno, ma tutto andranno bene. Attenzione alle salute in riferimento agli sbalzi di temperatura. Tipi: Scorpione, Pesci e Cancro.

Scorpione - *Lavoro:* dovrete fare economie, perché il momento predispone agli sperperi dannosi. Per gli affari accettate che un amico vi consigli; egli saprà risolvere con intelligenza la vostra partita. *Vita affettiva:* per ora è bene camminare sul vecchio tracciato; imbarcarsi in una nuova avventura è facile sorpresa. *Salute:* gli influssi astrali vi porteranno a sentirvi bene e potrete affrontare la giornata lavorativa in ottima forma.

Pesci - *Lavoro:* avrete un giusto presentimento che vi aiuterà ad immettervi su una via diritta e redditizia. Ci saranno due probabilità per fare un viaggio. Assecondate il corso degli eventi.

Vita affettiva: vi amano e vi cercano. *Salute:* suggeriamo cautela con i cibi e le bevande, anche se non corretta pericoli gravi di intossicazione.

Cancro - *Lavoro:* le vicende del momento porteranno valida difesa che vi metteranno in condizione di salvare i vostri diritti. *Vita affettiva:* nel settore amoroso nulla varà cambiato a pregiudicato. Non occorre grande sforzo per mantenere l'equilibrio desiderato. *Salute:* lieve difficoltà nella digestione; un pasticcio vi sarà di gran giovamento.

Previsioni generiche per i nati dell'Ariete: coraggio e nervi d'acciaio vi daranno la garanzia di un sicuro avvenire economico. Vittorie su un avversario. Terzo colpo di testa che piegherà le ginocchia al destino. Situazione in netto miglioramento circa un progetto di trasferimento. Gemelli: avvertimento, lettera che rallegra il cuore, incontro che fa nascere nuove speranze per l'avvenire sentimentale. Leone: dovrete lottare per acciuffare una brillante occasione. Tuttavia il vostro carattere metterà in dubbio i risultati definitivi. Vergine: il momento è favorevole e nulla ci sarà da temere. Il lavoro andrà bene sotto tutti gli aspetti. Bilancia: due persone brune pensano a voi, ma la più alacre è la terza, per ora lontana. Provvidenze che renderanno ogni cosa come toccata dalla bacchetta magica. Sagittario: avrete una ripresa certa: siete avviati verso la guarigione economica e fisica. Capricorno: dovrete forzare la volontà all'azione perché ormai siete avviati al traguardo. I lavori daranno buon gresto i frutti attesi. Acquario: depressione e malinconia spariranno come piombo per tutta la giornata. Solo in fine serata vi sentirete veri colossi.

Tommaso Palamidessi

Prima di essere trasferito sotto scorta alla caserma di Arma di Taggia

L'ex veterinario colto da una crisi durante un drammatico interrogatorio

Chi lo ha potuto vedere, in un cortile del Palazzo di Giustizia a Milano, ha detto che il professionista appariva stanco, abbattuto, con la barba lunga - Nessuna conferma ai presunti confronti con la fidanzata di Novara e con la moglie del commerciante ucciso con l'aperitivo avvelenato - La partenza per Sanremo è avvenuta ieri all'alba - Indiscrezioni sull'inchiesta e sulle dichiarazioni del dottor Renzo Ferrari

(Segue dalla 1ª pagina)

stato interrogato per trentatré a Milano e per almeno sette ore a Sanremo senza che l'autorità giudiziaria abbia ordinato il regolare «fermo». Può darsi che l'ordine sia stato firmato oggi, ma nessuno si è preoccupato di informarne la stampa.

Ai giornalisti che domandavano: «Il Ferrari è in stato di fermo?» ieri si rispondeva: «Collabora volontariamente con gli inquirenti». Ma un collaboratore volontario non resta chiuso per la notte, non è trattato come un «fermato», non viaggia scortato da due carabinieri, e infine non viene sottratto agli occhi, non dico alle domande, dei giornalisti.

A questo punto l'interesse per la misteriosa vicenda si mescola a quello per il comportamento degli indagatori. Non importa che il Ferrari sia sospettato, nè importa che in futuro possa essere riconosciuto colpevole.

Verso le 23,30 di ieri una macchina blu dei carabinieri ha portato nella caserma di via Privata un uomo in camicia bianca, che è stato accuratamente nascosto ai fotografi. Verso le 22, tendendo l'orecchio nelle vicinanze della caserma, si è sentita qualche frase di una registrazione su magnetofono. Pochi frammenti: una voce di uomo urlava: «Ho detto no, ho detto no» ed una donna piangeva, gridando confusamente.

Stamane ci sarà una conferenza-stampa alla Procura della Repubblica: cadranno i dubbi? Forse sarà dato l'annuncio di arresti, o di un arresto. Auguriamoci che vengano dissipati anche altri dubbi, che venga ristabilita una certa fiducia nelle garanzie dovute ad ogni cittadino.

m. f.

Renata Lualdi, la vedova di Tranquillo Allievi (Tel.)

A Milano prosegue l'indagine sul delitto

Milano, lunedì mattina.

Il dott. Renzo Ferrari, il veterinario di Barengo che da alcuni giorni si trova al centro dell'inchiesta per il «delitto dell'aperitivo», ha lasciato Milano ieri mattina per tempo ed è stato accompagnato ad Arma di Taggia.

La notizia è filtrata verso le 11 di ieri mattina a Palazzo di Giustizia, dopo che i cronisti dei quotidiani cittadini si erano apprestati ad un'altra giornata di snervante attesa. La voce, sia pure non ufficialmente, è stata poi confermata: il dott. Ferrari era partito alle 5,45 in compagnia del tenente Teobaldi e di due carabinieri.

Tutto qui. Nessuna rivelazione ufficiale sui risultati raggiunti dopo giorni e giorni di interrogatori. Indagini sono state compiute anche a Milano — è stato detto — perché il tragico pacchetto con l'aperitivo fu spedito dalla nostra città, ma le redini dell'inchiesta sono nelle mani della Procura di Sanremo; di qui la partenza del Ferrari per Arma di Taggia.

Il portavoce non ufficiale ha poi aggiunto che il Ferrari è stato trattenuto così a lungo a Milano perché egli appariva il maggiore indiziato: l'ex-veterinario ammise infatti di essere stato a Milano proprio il 22 agosto, il giorno in cui il «plico della morte» fu spedito all'ufficio postale della Stazione Centrale. E siccome il suo alibi presentava «qualche discrepanza», egli è stato «invitato a trattenersi» per i necessari chiarimenti.

Il portavoce non ufficiale ha insistito a lungo su questo punto: a Milano il dott. Ferrari non era assolutamente in stato di «fermo». Era stato invitato a tenersi a disposizione degli inquirenti, ed egli lo avrebbe fatto spontaneamente.

Nessuno, in questi quattro giorni di serrata, interminabile inchiesta a carico del professionista di Novara — che i più insistono nel ritenere completamente innocente ed estraneo al delitto del «bitter» avvelenato — ha potuto avvicinare il professionista. Chi lo ha visto (un fotografo di una agenzia milanese ed il corrispondente di un giornale) ha detto che il dott. Renzo Ferrari appariva stanco, abbattuto, aveva gli abiti spiegazzati e la barba lunga di almeno due giorni. E' stato infatti scorto, sabato, mentre attraversava un cortile interno del Palazzo di Giustizia scortato da un brigadiere dei carabinieri del Nucleo di Polizia Giudiziaria.

Gli inquirenti, come già si è detto e ripetuto nella scorsa ore, insistono nell'affermare che nella caserma della tenenza milanese non vi sono stati confronti fra il professionista e la sua fidanzata di Novara, nè tanto meno confronti fra di lui e la signora Renata Allievi, vedova del commerciante assassinato.

Si sa soltanto che gli interrogatori del Ferrari sono durati — a Milano — oltre trentacinque ore e che nel corso di uno di questi, particolarmente drammatico, il professionista sarebbe stato colto da una vera e propria crisi di nervi. I giornalisti, che praticamente per quattro giorni hanno montato la guardia agli uffici del Nucleo investigativo, hanno riferito d'aver udito il dott. Renzo Ferrari gridare e imprecare contro tutti. Il tema di questi interrogatori è ormai ben noto e riguarda le mosse del professionista a Milano durante la giornata del 22 agosto scorso.

Gli inquirenti, anche dopo la partenza del professionista, sotto scorta, alla volta di Sanremo, hanno proseguito stamane nelle loro indagini. Altre persone (pare in maggioranza baristi e portieri d'albergo) sono state convocate al Nucleo di Polizia Giudiziaria e interrogate. Pare che gli inquirenti stiano ancora esaminando particolari dell'alibi che il professionista ha presentato e che, sembra nella parte principale, era stato confermato anche dalla sua fidanzata, Gianna Barei di 27 anni, abitante a Caltignaga.

A Novara, ieri, gli inquirenti non hanno riposato. Se è vero che l'attenzione dell'opinione pubblica è concentrata ormai su Taggia è pur vero che il centro delle indagini rimane ancora Novara. Carabinieri e polizia si sono scambiati ieri i rispettivi punti di vista ed entrambi per proprio conto hanno fatto il punto della situazione.

Va precisato, comunque, che la vedova dell'Allievi, la [illegible] Renata Lualdi, è stata interrogata a lungo dai carabinieri a Novara da dove, viene assicurato, non si è mai mossa. Tornata da Morghengo in città, a casa della madre, nessuno più l'ha vista. Anche la fidanzata del Ferrari, Gianna Barcia, che si riteneva essere stata sabato a Milano, si è semplicemente allontanata dalla sua abitazione a Caltignaga per sottrarsi — dopo che era stata a lungo sentita venerdì sera in questura — alle attenzioni dei giornalisti che non la lasciano in pace.

c. b.

Tranquillo Allievi, il commerciante ucciso dal «bitter»

Annunciato stamane il «fermo» del Ferrari?

SANREMO, lunedì matt.

L'ex veterinario di Barengo, dott. Renzo Ferrari, ieri sera dopo un lungo interrogatorio è stato condotto nelle carceri mandamentali in qualità di «ospite». Vi ha passato la notte; da quanto si è potuto sapere stamane il giudice dovrebbe emettere un ordine di «fermo» di sette giorni nei suoi confronti. (Agenzia Italia).

Da parte del magistrato

Oggi conferenza-stampa sul «giallo» di Taggia

SANREMO, lunedì mattina.

(g. b.) E' confermato, per stamane alle 14, una conferenza-stampa sul delitto di Arma di Taggia da parte del Procuratore della Repubblica di Sanremo, dottor Mario Boetti.

Nessuna anticipazione, naturalmente, è stata fatta sulle dichiarazioni del magistrato. Pare probabile, tuttavia, che il dott. Boetti desideri fare il «punto» sulla posizione giuridica del dott. Renzo Ferrari il quale, come è noto, da quattro giorni è «collaboratore volontario» dei carabinieri nell'inchiesta.

Pescatori e bagnanti vittime dell'insidia dell'acqua

Scivola dalla barca e annega lanciando la lenza in Tanaro

Raggiunto e trascinato a riva lo sventurato, un giovane di Azzano d'Asti, non ha reagito alla respirazione artificiale - Stroncato da embolia un «sub» genovese sceso a 30 metri presso S. Fruttuoso - Morto un ragioniere di Cuorgnè per un tuffo disgraziato a Camogli

Asti, lunedì mattina.

(a. m.) Un giovane commerciante di Azzano d'Asti, Michelino Ghia, di 22 anni, è annegato ieri mattina nelle acque del fiume Tanaro. Raggiunta di buon'ora la località Traghetto il pescatore dilettante era salito sulla sua barca per recarsi in mezzo al fiume a pescare. Una brave vogata lo portò sul luogo prescelto e qui, mentre lanciava la lenza solo a bordo del leggero natante, sbalottato dal beccheggio impressogli dal suo brusco movimento, perse l'equilibrio cadendo in acqua.

Alcuni pescatori, accortisi dell'incidente, si tuffarono prontamente nel fiume, riuscendo a raggiungere il pericolante, già sott'acqua in balìa della corrente, ed a trascinarlo a riva. Qui gli stessi soccorritori si avvicendarono intorno al corpo esanime sottoponendolo ad energica respirazione artificiale, ma il povero giovane non riprese conoscenza e decedette poco più tardi durante i vani tentativi di rianimarlo.

Genova, lunedì mattina.

(m. b.) Un giovane pescatore subacqueo genovese è morto per probabile malore dopo essersi immerso nelle acque antistanti San Fruttuoso, presso Portofino. Il tragico incidente è avvenuto ieri pomeriggio verso le 18. Lo studente ventiseienne Francesco Frisina, abitante a Genova in corso Europa 11, si era immerso al largo di Punta Carrega. Sulla barca d'appoggio erano due suoi amici, esperti come lui di pesca subacquea e facenti parte d'un club di sommozzatori.

Il Frisina si era già immerso diverse volte in giornata. Nel tardo pomeriggio si trovava a forse una trentina di metri di profondità su un fondale assai basso e stava cacciando con l'apposito fucile. I due amici che erano in barca notarono che la sua assenza si prolungava oltre il previsto e, allarmati, si immersero riportando alla superficie il Frisina, il quale appariva in evidente difficoltà e da solo non sarebbe certo riuscito a risalire. Le condizioni del giovane «sub» apparvero subito disperate. Fortunatamente passava poco dopo un veloce motoscafo, che si fermò e prese a bordo il pericolante provvedendo a trasportarlo a Santa Margherita. Qui il giovane, adagiato su un'ambulanza, fu trasportato all'ospedale, dove purtroppo giunse cadavere per probabile embolia.

Cuorgnè, lunedì mattina.

(e. p.) Un tragico salto ha avuto l'infortunio avvenuto giovedì sera a Camogli, dove il ventisettenne rag. Franco Boffa, di Cuorgnè, in vacanza presso i genitori, durante un bagno si era fratturata la quinta vertebra cervicale con conseguente paralisi. Nonostante tutte le cure dei sanitari dell'ospedale S. Vito di Torino, dove era stato trasportato, il giovane si è spento ieri mattina. La notizia della repentina fine ha destato largo rimpianto a Cuorgnè e nella vallata dell'Orco, dove il rag. Boffa svolgeva da diversi anni la sua attività presso l'impresa di costruzioni Mattioda Pierino e Figlio di Cuorgnè. Il Boffa era pure conosciutissimo nell'ambiente sportivo, ove aveva svolto attività nel tennis e sul campi di sci. Lascia la giovane moglie ventiduenne Romana Fava con la primogenita Tiziana ed in attesa del secondo bimbo fra un mese.

Bologna, lunedì mattina.

Un ragazzo di sedici anni è annegato ieri mentre si bagnava nel fiume Reno. Il giovane, Roberto De Lauro, di Avellino che da qualche tempo era ospite degli zii, si era recato assieme agli amici nelle prime ore del pomeriggio a nuotare nel fiume in località Casalecchio. Mentre era in acqua gli amici lo hanno visto dibattersi e sparire in una delle buche che in quel luogo raggiungono i quattro metri di profondità. Il corpo del ragazzo, che si presume sia annegato in seguito a un malore, è stato ripescato dai Vigili del fuoco dopo venti minuti di ricerche.

Rimini, lunedì mattina.

Un turista tedesco di 55 anni ha perduto ieri la vita mentre stava prendendo un bagno in alto mare. A causa del mare mosso e della forte corrente, il nuotatore, Robert Dorries, di Hannover, colto da improvviso malore, è stato travolto dalle onde. Il Dorries, che era alloggiato in un albergo riminese, era sceso in acqua spingendosi al largo, incurante dei segnali di pericolo disseminati lungo la spiaggia. Solo dopo un'ora e mezzo il corpo esanime del Dorries è stato notato da alcuni bagnanti galleggiare a quaranta metri circa dalla riva. Al posto di pronto soccorso i sanitari hanno constatato l'avvenuto decesso per annegamento.

Due fratelli nel Bergamasco

Legano una donna perché dà loro fastidio

Bergamo, lunedì mattina.

(g.) Due fratelli hanno tenuto una donna prigioniera per quasi due ore, dopo averla legata con grosse corde ad un cavalletto di legno; quindi hanno avvertito i carabinieri. I due volevano infatti che la donna venisse punita perché, a loro dire, li molestava continuamente.

La vicenda ha tratto origine da una lite fra i fratelli Mosè e Pietro Capelli, di 37 e 32 anni, e la quarantaquattrenne Giuseppina Rota, residenti tutti in via Grumello ad Ubiale Clanezzo, lite relativa alla utilizzazione di un prato di pochi metri quadrati. Le discussioni e i litigi per questo palmo di terreno erano frequenti.

Sabato sera la Rota era entrata in casa dei Capelli per iniziare una ennesima discussione. I due fratelli, esasperati, hanno deciso di darle una lezione. Improvvisamente l'hanno immobilizzata, legandola poi con grosse funi ad un cavalletto posto in cortile e che serve per spaccare la legna. Mosè Capelli rimaneva quindi a farle la guardia, impedendole di gridare, mentre l'altro, con tutta calma si portava sino ad Almenno per avvertire i carabinieri.

Pietro Capelli raccontava loro la storia del prato conteso e faceva presente come la Rota li molestasse continuamente, invitando i carabinieri ad intervenire prontamente. La Rota, egli concludeva, era a loro disposizione.

Intanto la donna aveva cercato di richiamare l'attenzione del marito, che si trovava nell'alloggio vicino; ma l'uomo, affacciatosi alla finestra, a causa dell'oscurità non aveva potuto vedere ciò che stava accadendo e si era limitato a chiedere alla moglie che cosa facesse fuori casa a quell'ora. La Rota, sorvegliata dal Mosè Capelli, non aveva potuto rispondere, e così poteva essere liberata solo dall'intervento dei carabinieri. I due fratelli sono stati denunciati per sequestro di persona.

Quattro motoscafi in fiamme nel porticciolo di Mergellina

Tutti sono affondati - Il fuoco, divampato sull'imbarcazione dell'on. Ottieri, si è propagato a quelle vicine - Sei feriti, tra cui due figli del deputato

Napoli, lunedì mattina.

Un violento incendio si è sviluppato ieri pomeriggio nel porto dei panfili Mergellina ed ha distrutto quattro grossi motoscafi, gettando il panico fra i proprietari dei numerosi yachts alla fonda in quel luogo.

Il fuoco si è levato dapprima dal motoscafo Granello di sabbia, appartenente al costruttore edile Mario Ottieri, deputato in carica del pdium.

Il motoscafo, completamente in plastica, costa il valore di circa quindici milioni.

Mentre il motorista Gennaro Basile, centottienne, un esperto di quei mezzi tentava di metterlo in movimento, v'è stato un ritorno di fiamma che in pochi minuti, data la materia di cui era fatta l'imbarcazione, si è esteso da prua a poppa facendo addirittura esplodere il motore.

Le lingue di fuoco, altissime, trasformavano il Granello di sabbia in un rogo e poiché, data le scarse dimensioni del porticciolo, i natanti sono costretti a starvi in modo che spesso non distano più di pochi centimetri l'uno dall'altro, l'incendio si estendeva rapidamente ad altri tre motoscafi: il Thy, dell'industriale Achille Visocchi, il Geny, di Mario Cesani, altro facoltoso industriale, e il Santa Lucia, della famiglia Fiorentino di Napoli.

Quando i vigili sono accorsi da terra con le autocisterne e da mare con uno speciale rimorchiatore, i quattro motoscafi erano ormai un solo falò mentre i capitani dei panfili italiani ed esteri lì ancorati manovravano con estrema difficoltà, dato il fumo e lo spavento, per allontanarsi. Sui tre motoscafi, Thy, Geny e Santa Lucia non vi era nessuno. Non così sul Granello di sabbia, dov'erano invece saliti per recarsi a Capri il figlio dell'on. Ottieri, Gennaro (che ha sposato la figlia di un maharajah), sua sorella gemella Emilia e tre amici, Giuseppe Tortorelli, Carmelo Fischetti e Dora Bonafeste.

Un sottufficiale e alcuni graduati della marina militare si prodigavano per salvare le persone dalle fiamme, tanto più pericolose in quanto Emilia Ottieri era svenuta.

Tre dei motoscafi si sono ridotti a un mucchio di ferraglia e il quarto, quello degli Ottieri, è rimasto completamente carbonizzato. Tutti sono affondati e la capitaneria di porto si adopera per recuperarli e liberare lo specchio d'acqua da relitti pericolosi. I sei occupanti del Granello di sabbia (cioè i passeggeri ed il motorista) sono stati trasportati all'ospedale «Santa Maria di Loreto» ove venivano medicati per ustioni. Solo il motorista è rimasto ricoverato. Gli altri, nonostante la gravità delle ferite, hanno preferito ritornare a villa Ottieri ove sono curati da un medico privato. Il danno complessivo è di circa 85 milioni. Tutti i motoscafi erano coperti da assicurazione.

c. g.

A 6 miglia dalla costa del Circeo

Giovane subacqueo romano azzannato da un pescecane

Salvato a stento, ha dovuto subire l'amputazione di una gamba in ospedale - Un branco di squali al largo del lido di Latina

Latina, lunedì mattina.

Un vorace pescecane ha azzannato, a sei miglia dalla costa del Circeo, il sub Maurizio Sarra, di 37 anni residente a Roma, noto fotografo subacqueo e due volte campione italiano di pesca subacquea. Il Sarra ieri mattina, verso mezzogiorno, si era portato al largo a bordo di un motoscafo in compagnia di due suoi amici, quando, durante una immersione veniva aggredito da un pescecane, staccatosi da un gruppo di sette, il quale lo addentava alla gamba. I compagni del Sarra si buttavano immediatamente in acqua e a colpi di fiocina allontanavano il pericoloso squalo.

Il giovane sub veniva poi trasportato col motoscafo a riva e condotto immediatamente all'ospedale civile di Terracina, dove veniva sottoposto ad un delicato intervento chirurgico durato oltre quattro ore e durante il quale i medici sono stati costretti ad amputargli la gamba sinistra. Sono state operate cinque trasfusioni e sono stati praticati al Sarra trecento punti. Dall'ospedale di Latina è stato inviato, a mezzo di una staffetta di agenti della stradale, del plasma sanguigno nella speranza di strappare alla morte l'audace nuotatore.

Intanto apprendiamo che ieri mattina un branco di pescicani, sembra sette od otto, è stato avvistato al largo del lido di Latina, a non più di 200 metri dalla costa. I grossi squali da qualche tempo si aggirano lungo il tratto di mare Rio Martino-San Felice Circeo data l'abbondanza, in questi giorni, di pesce.

Salite a 59 le vittime del tifone a Hong Kong

HONG KONG, lunedì matt.

Secondo le ultime notizie, il bilancio del passaggio del tifone «Wanda» su Hong Kong è di 59 persone morte, o presunte morte, 315 feriti e oltre 37.000 persone rimaste senza casa.

Il direttore dei servizi sociali della colonia britannica ha dichiarato che le riserve di viveri per le [illegible] vengono rapidamente [illegible]

Si teme che molti [illegible] persone [illegible] tra le rovine delle [illegible] di [illegible] località di [illegible] da acqua [illegible] scoppia.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione dev'essere anticipato mediante versamento alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/12088 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le cifre/sostantivi composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7,30 % globale.

Avvisi con tutte le scritte: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori, possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. ...., Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per ciascuna, ed un deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono recuperare il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di servizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di trasmettere soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se [illegible] e raccomandate. Non si assume [illegible] responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografia e nel testo è indispensabile [illegible] l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazione scopo matrimonio» o altre simili.

COMMERCIALI L. 150 per parola

AFFERMATI posti elaborare originali slogan pubblicitari in versi per diffusioni radiotelegiornalisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3260 — Torino».

APIARIO sette alveari con miele vendesi. Telefonare 891-862 A71908

AUTOBUS tutti tipi trasporti servizi industriali Telefonare [illegible] 290-600, Torino. 64

BLOCCASI ad [illegible] ferramenta [illegible] magazzino diversi. Telefonare 513-578 A72109

CALDAIA Ostarvaglia [illegible] 20 mq. [illegible] con bruciatore nafta automatico e serbatoio 10.000 litri, efficientissima, vendo industria. Telef. 294-158.

CALDAIA [illegible] serie 9ª, acqua calda, superficie mq. 24, con bruciatore [illegible], funzionamento perfetto, vendo occasionalmente [illegible]

CEDO in blocco o commerciali [illegible] Telefonare 230-097. A67907

LIMATRICE 650 funzionante vendesi. Telefonare 267-479. A71470

OCCASIONE vendesi due trasformatori 500 kva et un trasformatore 200 kva [illegible], primario 5000-9000 v, secondario 220 v, 50 hz. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1077 — Torino».

PRESSA [illegible] [illegible] misura minima mt. 1,10 x 2,20. Prezzo disponibilità di eventuali presse con altre dimensioni. Telef. 871-120 ore ufficio. A72280

TIPOGRAFIA cede «Saptia Lupo» 34 x 70 automatica [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 1038 — Torino». A71801

TORNIO [illegible] mm. 25 ottimo stato vendo. Telefonare 487-690.

ARTIGIANATO L. 100 per parola

ABBETTIAMO lavori di [illegible] stampaggio [illegible] Telefonare 290-065 A71882

ALPHA [illegible] Telefono 21-450 447

CONFEZIONISTA [illegible] Telef. 290-589

DISEGNATORE [illegible] Telef. 537-414

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 150 p. p.

A.A.A.A.A.A. AUTORIVENDITORI [illegible] Telefoni 486-909, 485-902; via Saluzzo 1, tel. 887-449 [illegible] 1299

A.A.A.A. AUTORIVENDITORI [illegible] Milano, via Morosini 78, telefono 40-873 1190

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI [illegible] CONCORD FINORTEK, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONO [illegible] VIA SALUZZO 1, TELEFONO [illegible]

AFFARE! Bisconti 1.600.000 [illegible] zona commerciale. Telefonare 277-094. A74022

AFFARONE [illegible] Telef. 484-027.

AFFARONE [illegible] Telefonare 43-520. A71477

AFFARONISSIMO [illegible] Telefonare 555-380. 461

ALBERGO ristorante [illegible] Cuneo. Scrivere Cravari, Revello.

ALBERGO ristorante stagionale [illegible] Courmayeur 75 letti [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 6418 — Torino». A56873

AMMINISTRATORE [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 1025 — Torino».

ARGOLARE [illegible] Telefonare 266-402, Scalenghe. A59394

ASSOCIAZIONE [illegible] Telefonare 41-168 pomeriggio.

ATTIVITÀ [illegible] Telefonare 694-127, 626-522. A72082

AUTORIMESSA 170 macchine [illegible] Telefonare 552-182, 786-704. A71344

AVVIATA [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 3294 — Torino» A69663

AZIENDA [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A70861

AVVIATO riparazioni calzature centrale [illegible] via Aquila 3

BAR centralissimo [illegible] giornaliere [illegible] Corso Cavour 23. 461

BAR [illegible] vendo, rateato. Telefonare 510-945. 884

BARBIERE cedo Moncalieri, forte incasso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 294 — Torino». 37306

CARTOLIBRERIA giocattoli profumeria [illegible] Telefonare 690-867.

CAUSA decesso [illegible] Telefonare 790-116.

CAUSA familiare [illegible] Telefonare 511-002 A72006

CEDESI agenzia pratiche auto e affari vicinanze Torino. Telefonare 268-712.

CEDESI [illegible] Telefonare ore pasti 741-158.

CEDESI panetteria con forno centrale, richiesta 17.500.000. Telefonare ore pasti 785-753. A71704

CEDESI pasticceria [illegible] 25 litri [illegible] Telefonare 61-781. A71705

CEDESI [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 6375 — Torino»

CEDO brevetto [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 5290 — Torino» A67906

CEDO macelleria [illegible] 2.700.000 [illegible] 500.000. Telefonare 518-855 A72446

CEDO centrale [illegible] L. 350.000. Telefonare 46-687.

CEDO [illegible] Telefonare 874-748 A71476

CERCANSI [illegible] Scrivere avv. Calpio, via Vespucci 61 A71210

CERCASI [illegible] Telefonare 651-680.

CERCASI [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 6384 — Torino». A73167

CERCASI socio apporto 3.500.000 per Società in sviluppo grande avvenire, alto reddito. Telefonare ore ufficio 40-205.

CERCO [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 6475 — Torino».

CERCO 150.000 [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 6581 — Torino». A67904

CINEMATOGRAFO 400 [illegible] Scrivere Bazzini, Vidone 24, Torino. A71322

DENTISTA [illegible] Telefonare 375534 A72159

DROGHERIA [illegible] Telefonare 46-421 A71431

EX industriale [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 6355 — Torino» A71521

FERRAMENTA [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 7138 — Torino». A71220

FONDERIA [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 394 — Torino».

FORTUNA famiglia [illegible] Tel. 42-639.

FRUTTA verdura, [illegible] Cavallera, Saluzzo 21. 624

LATTERIA [illegible] Via Monginevro 171. A72001

LATTERIA [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 6381 — Torino».

LEGNAME [illegible] Goffredo Casalis 68, telefono 743-848.

MACELLERIA [illegible] 450.000 [illegible] Cavallera, Saluzzo 21. 624

MACELLERIA [illegible] Telefonare 273-314

MERCERIA profumeria, 2.200.000 [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 6331 — Torino».

MOTIVI famiglia [illegible] Telef. 28-17 Pinerolo. 37391

ROSSIN, [illegible] Donato 12, [illegible] 18.500.000 416

ROSSIN, [illegible] Donato 12, [illegible] 11.000.000

ROSSIN, [illegible] Donato 12, [illegible] 14.000.000 416

ROSSIN, [illegible] Donato 12, [illegible] 2.900.000. 416

ROSSIN, [illegible] Donato 12, [illegible] 4.500.000.

SALUMERIA [illegible] Telefonare 82-036 A71545

SANREMO [illegible] Scrivere Sirone, Pubblicità 33, Sanremo. 37319

VENDO [illegible] Telef. 766-801

VENDO [illegible] Telefonare 585-965 A73309

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A 12 km. Torino vendiamo 30.000 mq. terreni industriali, villa, 1500 al mq. [illegible] Dora, Cavour 28.

ACQUISTASI alloggio [illegible] Telefonare 774-133, ore ufficio.

ACQUISTEREI appartamento tre quattro camere doppi servizi zona Crimea, Cavoretto, Vittorio Emanuele, d'Azeglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1033 — Torino». A71572

ACQUISTO, zona Canavese, [illegible] Telefonare 778-109.

AFFARONE 4 camere [illegible] 2.500.000. Telefonare 687-023 A73256

AFFARONE 20 km. da Torino privato vende mq. 60.000 terreno fabbricabile con raccordo ferroviario. Telefon. 51-40 Cuneo, ore ufficio. A71023

ALLOGGIO [illegible] due camere, tinello, cucinino, servizi, barriera Milano, libero, 3.200.000. Telefonare [illegible] 484

APPARTAMENTI [illegible] camere 4-5 [illegible] 11

APPARTAMENTI [illegible] 4-5 camere [illegible] 44

BELLISSIMO alloggio [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 6348 — Torino». A71571

CASALE Monferrato, [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 3385 — Torino» A59635

CORSO MONTECUCCO 133, costruendi alloggi 1, 2, 3, 4 vani, servizi completi e doppi, [illegible] Telefonare Cons. FAI, 528-021.

CASTAGNETO Po vendesi terreno mq. 35.000, [illegible] Telefono 911-059 A71322

CAUSA espatrio vendo alloggio [illegible] 1 camera servizi [illegible] 25.000 mensile. Telefonare 44-273. A73033

CORSO Francia [illegible] Telef. 780-066.

CASSINE [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 2355 — Torino». A73031

CORTINA [illegible] Telefonare 2. 1318

IMPRESA [illegible] Telefonare 53-711.

LANGHE [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 2340 — Torino». A71347

LOCALE industriale mq. 360 [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 2465 — Torino».

NEGOZI zona [illegible] Telefonare 547-194.

OCCASIONE vendo villa [illegible] Telefonare 53-601.

PANORAMICO alloggio [illegible] Sant'Ottavio 47. 443

PRIVATO compra da privato terreno residenziale in Torino o dintorni. Telefonare 541-909. A71793

SEMINTERRATO [illegible] Via Bardonecchia 15, telefono 380-314. A73189

STRADA [illegible] 3.250.000. Telefonare 259-117. A74115

TERRENO industriale mq. 3800 [illegible] Beltramo, 59-912. 505

TERRENO industriale mq. 5000 [illegible] Telefonare 502-814. A71048

TERRENO industriale mq. 10.000, [illegible] Beltramo, telefono 59-912. 505

TERRENO industriale mq. 30.000, [illegible] Beltramo, telefono 59-912. 505

TERRENO ottimo progetto approvato, 300 camere, [illegible] Beltramo, telefono 59-912.

TERRENO [illegible] 1.600.000. Telefonare 521-728. 156

TERRENO [illegible] 5.500.000 [illegible] Telefonare 768-338.

TERRENO progetto approvato 350 camere, [illegible] Beltramo, telefono 59-912. 505

TERRENO progetto approvato 300 camere, [illegible] Beltramo, telef. 59-912.

TERRENO residenziale [illegible] Tel. 44-926.

ULTIMI alloggi [illegible] Telefonare 332-453, 590-043.

VENDESI camera [illegible] Telefonare 369-410, dalle 9,30 alle 12. A73260

VENDESI [illegible] Telefonare 665-031. A71298

VENDESI alloggio [illegible] Telefonare 764-704. A71896

VENDESI fronte strada Torino-Orbassano mq. 56.000 terreno industriale, [illegible] Telefonare 800-344.

VENDESI [illegible] 1.600.000 [illegible] Telefonare 43-674.

VENDESI [illegible] Telefonare 333-732, ore ufficio.

VENDESI [illegible] Telefonare 568-717 A72033

VENDO alloggetto [illegible] 5.000.000. Telefonare 596-144 A73682

VENDO alloggio 2 camere, [illegible] Telefonare 712-561 A74253

VENDO magazzini [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

VENDONSI alloggi [illegible] Telefonare 250-968 438

VENDONSI [illegible] Tel. ore pasti 765-024.

VENDONSI [illegible] Telefonare pomeriggio 332-700

VILLA collina [illegible] Telefonare pomeriggio 891-983.

VILLETTA [illegible] 1000 terreno [illegible] Telefonare 596-887. 722

ZONA Francia, alloggi 3 camere cucina servizi, vendiamo convenientemente. Cons. FAI, telefono 528-821. 283

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

CERCASI alloggio due-tre camere servizi centrale, [illegible] Telef. 684-063.

CERCASI affittare locale [illegible] Telefonare 543-045

CERCASI [illegible] zona Aurora-Rossini. Telefonare 323-420 A73704

CERCO affittare [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 6450 — Torino». A73652

DIPENDENTE Fiat cerca camera cucina zona Colonnetti, Mirafiori [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 2457 — Torino».

DIRIGENTE cerca [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 5173 — Torino». A72973

per la **PUBBLICITÀ** su **LA STAMPA** e nella **STAMPA SERA** rivolgersi esclusivamente alla **"PUBBLICITÀ STAMPA"** S. p. A.

TORINO Via Roma 80, telefono 40-942
MILANO Via Borgogna 5, telefono 790-132
ROMA Largo [illegible]
SPORTELLI PER ANNUNCI ECONOMICI E NECROLOGIE
TORINO Via Roma 80 (Galleria "La Stampa")
MILANO Via Borgogna 5, Galleria Vittorio Emanuele [illegible]
GENOVA Portici Accad. 179 e via [illegible]
ROMA Via del Tritone 152
NAPOLI Via S. Giacomo 50

(Continua a pag. 10)

Domani riprende l'attività politica

Terremoto e fatti di Bari al Consiglio dei ministri

Mercoledì pomeriggio si riapre la Camera: all'ordine del giorno l'opera di soccorso per le popolazioni colpite dal sisma - Prevista una spesa di 40 miliardi per la costruzione di 60.000 vani

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

La fase finale delle grandi vacanze nazionali è stata turbata dal terremoto che ha colpito tutta una zona dell'Irpinia e del Sannio seminando lutti e rovine. Questo terremoto sarà al centro della riunione del Consiglio dei ministri di domattina e della seduta con cui mercoledì pomeriggio la Camera dei deputati riprenderà i suoi lavori.

In Consiglio si farà un bilancio dei danni (si parla di una sessantina di miliardi di lire), dell'organizzazione dei soccorsi che è migliorata dopo il caos iniziale, del piano per la ricostruzione delle abitazioni danneggiate o distrutte nelle zone terremotate. Questo piano, elaborato in tempo di primato, prevede la costruzione di oltre sessantamila vani con una spesa che si aggira sui quaranta miliardi di lire.

Il Consiglio dei ministri oltre che del terremoto in Campania si occuperà dei recenti «fatti di Bari» che tanto clamore hanno suscito nella pubblica opinione. Il governo ha comunicato alla presidenza della Camera che è pronto a rispondere alle interpellanze e alle interrogazioni presentate al riguardo. Lo farà nella seduta di venerdì prossimo.

Il dibattito sui «fatti di Bari» nelle intenzioni degli oppositori dovrebbe dimostrare la difficoltà dei rapporti soprattutto nel campo della politica del lavoro tra i partiti della coalizione di governo e i socialisti che lo sostengono dall'esterno. Tuttavia siccome giovedì a Montecitorio si affronterà la discussione dei quattordici articoli della legge sulla nazionalizzazione dell'industria elettrica e le maggioranze, comprensive i socialisti, dovrà bilanciarsi con decisione per fronteggiare l'opposizione di destra, i contrasti che si sono delineati fra i partiti del governo e il più su questo o quello questione, verranno più facilmente superati. Del resto sono già in atto tentativi per circoscrivere e appianare le divergenze.

Il ministro socialdemocratico Preti in un discorso tenuto ieri a Rimini ha rilevato che a questo non è il momento per le polemiche interne tra i partiti della maggioranza che debbono invece combattere con impegno una battaglia comune».

In polemica con i liberali, Preti ha poi affermato che lo sviluppo economico del paese è continuato con un ritmo superiore a quello di altre nazioni occidentali, e il potere di acquisto della moneta si è mantenutamente mantenuto in modo da tranquillizzare i risparmiatori.

Secondo il vice-segretario del partito liberale italiano, on. Ferioli, che ha parlato ieri a Parma, «la vita rincara tutti i giorni nonostante i buoni propositi del ministro Tremelloni, facendo subire alla lira un attentato come mai in questi ultimi anni si era verificato. La collusione tra poteri e poteri, a proposito della inutilità dei poteri, tanto vantata anche dal presidente Fanfani, è clamorosamente documentata prima dai fatti di Torino e proprio qualche giorno fa dai fatti di Bari».

Il vice-segretario del partito socialista italiano, on. Francesco De Martino, in un discorso tenuto a Bologna ieri per la celebrazione del settantesimo anno della fondazione del suo partito che avvenne a Genova nel 1892, ha vivacemente polemizzato con i critici della politica socialista. «In realtà il frontismo dei socialisti che in recenti circostanze hanno ribadito la loro diversità dai comunisti, ne hanno criticato le concezioni e gli indirizzi e sostengono con essi una pesante polemica, costituisce il grande miraggio della destra italiana, la quale vorrebbe o un partito socialista compiacente copertura della conservazione, o confuso con i comunisti».

Con la piena ripresa della attività politica coincide la visita a Roma del vicepresidente degli Stati Uniti d'America, Johnson. Egli giungerà nel pomeriggio di domani martedì, e avrà incontri con Segni, Fanfani e Piccioni. Pare sia latore di un messaggio di Kennedy a Fanfani. Per ricevere Johnson è rientrato a Roma dalla vacanza l'ambasciatore degli Stati Uniti d'America a Roma, Frederick Reinhardt. I colloqui italo-statunitensi riguarderanno i principali problemi internazionali.

Vittorio Statera

Una bimba sonnambula precipita dalla finestra

Bergamo, lunedì mattina.

(g.) Di una paurosa avventura è stata protagonista, nelle prime ore di ieri, una piccola sonnambula. Annalisa Muscio, di dieci anni, residente a Grumello del Monte in via dei Reduci 38. La bambina, alzatasi in piena notte dal letto, in stato sonnambolico si è avvicinata alla finestra, salendo sul davanzale, situato al primo piano di un piccolo edificio.

Ad un tratto la bimba ha perduto l'equilibrio ed è precipitata con un volo di qualche metro. Sul momento non ha risentito della caduta: si è rialzata e, sempre in stato di sonnambulismo, si è infilata nel portone di casa accingendosi a risalire al primo piano. Una vicina, intanto, svegliata dal tonfo, era accorsa e provvedeva a dare l'allarme. La piccola Annalisa era sanguinante. Una volta svegliata, ha accusato lancinanti dolori al capo e ad un braccio. Trasportata a Bergamo, è stata ricoverata all'Istituto Matteo Rosa con prognosi di sei mesi per gravi ferite e fratture.

Il "twist,, di Jayne

Jayne Mansfield balla il «twist» in un locale notturno di New York con un industriale brasiliano (Tel.)

In Riviera le spiagge sono sempre affollatissime

Qualche temporale ma il caldo imperversa ancora in Piemonte

Sole e afa nell'Alessandrino - Burrasca sul Pinerolese: un fulmine incendia una casa
Brevi piogge a Vercelli e in Valsesia - In media la temperatura si è leggermente mitigata

Genova, lunedì mattina.

Spiagge affollatissime di bagnanti, provenienti dal Piemonte e dalla Lombardia, hanno caratterizzato la caldissima prima domenica di settembre. Numerosi sono ancora i forestieri che hanno prolungato la loro permanenza a Genova ed in ogni località delle due riviere. Ieri il mare era calmissimo; la temperatura ha toccato punte torride: 31° a Genova, 29° al Passo del Giovi e nell'entroterra, 30° a Rapallo e in tutto il golfo Tigullio, 30° ad Albenga.

Savona, lunedì mattina.

Nella Riviera di Ponente persiste il caldo. Anche ieri l'afflusso di turisti è stato notevolissimo grazie alla stagione estiva che continua. La temperatura si è mantenuta sui 28°. Intensissimo il traffico automobilistico.

Ovada, lunedì mattina.

Dopo una mattinata quasi autunnale con foschia, nel pomeriggio di ieri è ritornato il sole e l'aria si è rifatta afosa. (29°).

Ngri Ligure, lunedì mattina.

Nel Novese il cielo è sereno. Nel pomeriggio di ieri il termometro è salito a 33 gradi. Per autocombustione un incendio si è sviluppato in un bosco in regione Poggio di Monterotondo, nel territorio di Gavi Ligure, di proprietà dell'agricoltore Angelo Verba. Le fiamme hanno distrutto oltre un ettaro di bosco ceduo e di castagni.

Alessandria, lunedì mattina.

Addensamento di nubi nella mattinata di ieri e schiarite nel pomeriggio con ritorno del sole nel territorio di Alessandria. La torrida temperatura si è però alquanto mitigata.

Acqui, lunedì mattina.

Giornata domenicale parzialmente serena nell'Acquese e sul territorio dell'alto Monferrato. La temperatura è diminuita. La siccità continua a preoccupare gli agricoltori, danneggiando gravemente le colture e la produzione vitivinicola.

Casale, lunedì mattina.

Il caldo è leggermente diminuito e ieri il termometro ha segnato la massima di 32°. In mattinata il cielo era apparso coperto di nubi, lasciando sperare che giungesse la pioggia attesa da 71 giorni dagli agricoltori monferrini. Durante la giornata, però, la speranza è svanita poiché il cielo si è rasserenato completamente.

Asti, lunedì mattina.

Nell'Astigiano, ieri mattina, nonostante che il cielo fosse completamente coperto di nubi, non è caduta pioggia. Nel pomeriggio il cielo è tornato sereno. La temperatura però non ha superato i 27°.

Cuneo, lunedì mattina.

Il cielo ieri è rimasto parzialmente coperto con temperatura a 26°. Nella notte sulla domenica, invece, si era scatenato sulla città un forte temporale con scariche elettriche ma poca pioggia.

Vigevano, lunedì mattina.

Ieri in Lomellina il termometro è sceso di alcuni gradi e dai 32° in città si è passati ai 30°.

Mondovì, lunedì mattina.

Il cielo è rimasto coperto per molta parte della giornata di ieri, ma la temperatura non si è abbassata. Alle 15 il termometro segnava 28°.

Frabosa Sottana, lunedì mattina.

Ieri il traffico turistico è stato ridotto a causa della instabilità uggiosa che ha scoraggiato i gitanti. Nel pomeriggio è riapparso il sole.

Pinerolo, lunedì mattina.

Nel corso d'un violentissimo temporale scoppiato verso le 3 dell'altra notte un fulmine è caduto su una cascina incendiandola. Il fatto è avvenuto nella frazione Airali di San Secondo di Pinerolo, alla cascina «Margherita», di proprietà del trentaciquenne Giuseppe Fornero. Il Fornero e i familiari erano già a letto addormentati quando è scoppiata la bufera. Sono ormai sette giorni che nella zona non piove. Mentre il cielo si faceva nerissimo e i primi goccioloni cominciavano a cadere, improvvisamente un lampo accecava i presenti. Un fulmine infatti si era abbattuto sulla casa andando a finire proprio sul fienile soprastante la stalla. E' stata questione d'un attimo e l'incendio è subito divampato, trovando facile esca nel foraggio asciuttissimo per la lunga siccità. Correndo verso la provinciale, che dista circa 80 metri, il Fornero ha raggiunto il posto telefonico di Airali, da dove ha chiesto soccorso ai Vigili del Fuoco di Pinerolo, mentre dalle vicine cascine accorrevano i contadini. Nel frattempo si abbatteva sulla zona un acquazzone, che però non riusciva a domare le fiamme che, levatesi altissime, in poco meno di un'ora hanno distrutto l'intera cascina radendola al suolo.

Vercelli, lunedì mattina.

Temperatura più mite ieri: il termometro ha segnato infatti come massimo 29°. Una manifestazione temporalesca, con qualche goccia di pioggia, ha smorzato l'afa dei giorni precedenti. Per tutta la mattinata il cielo è stato in prevalenza coperto; più tardi è tornato a splendere il sole.

Varallo, lunedì mattina.

In Valsesia, dopo un breve temporale nella notte fra sabato e domenica, per tutta la giornata il tempo è stato in prevalenza buono. A Varallo il termometro ha segnato la punta massima di 28°. Le acque del fiume Sesia e dei torrenti Mastallone e Sermenza hanno toccato livelli di parecchio al di sotto del normale.

Vercelli, lunedì mattina.

Ai brevi temporali notturni che hanno portato acquazzoni sulle valli, nelle campagne e nei centri rivieraschi, ha fatto seguito nella giornata festiva un alternarsi di sole, nubi, afa. Nel pomeriggio il termometro ha segnato una massima di 28°.

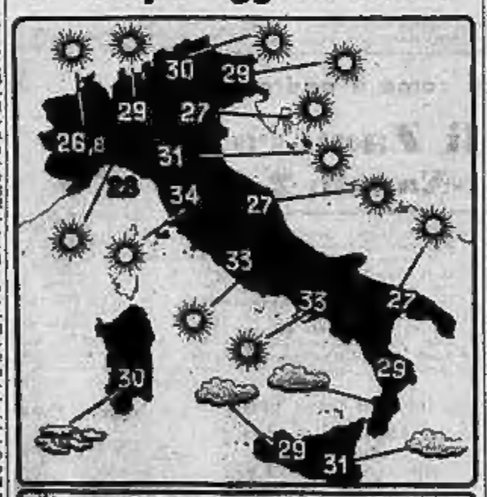
Trento, lunedì mattina.

Il caldo continua in tutto il Trentino con punte massime anche superiori ai 30° nel fondo valle. Il lungo periodo di siccità sta provocando notevoli danni alle colture, specialmente a quelle dalla vite che, salvo nelle zone attrezzate con appositi impianti d'irrigazione, hanno molto sofferto dell'assoluta mancanza di pioggia. Danni notevoli hanno pure subito le piantagioni delle patate, soprattutto nelle zone di mezza montagna, e il raccolto del foraggio, che risulta pressochè nullo.

Rovigo, lunedì mattina.

Ancora caldo afoso nella zona polesana. Nella giornata domenicale a Rovigo sono stati registrati 30° all'ombra, con una minima di 16°. L'umidità dell'aria si mantiene con punte eccezionali.

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone delle città).

Aveva appena iniziato il viaggio di nozze

Il campione olimpionico Musso ferito in uno scontro ad Acqui

La «500» guidata dal pugile, che aveva al fianco la sposa (rimasta illesa) ha tamponato violentemente un'altra macchina - A Firenze: due morti e due feriti in una vettura schiantatasi contro un albero - A Noli: coniugi torinesi travolti da un'auto - Altri incidenti a Novara, Cairo Montenotte, Alessandria e Mondovì

Acqui, lunedì mattina.

(p.) *Il campione olimpionico dei pesi piuma Franco Musso, di 25 anni, residente ad Acqui-Terme, è rimasto ieri vittima di uno spettacolare incidente automobilistico. Ieri mattina, alle ore 9, nella cattedrale, Franco Musso aveva coronato il suo sogno d'amore unendosi in matrimonio con la signorina Anna Gilardi, pure di Acqui. Durante la cerimonia in chiesa, allietata da una simpatica iniziativa, Giorgio Consolini, nella nostra città per il 3° Congresso nazionale della canzone, aveva cantato l'«Ave Maria» del Gounod.*

Dopo il tradizionale rinfresco ed il pranzo, cui hanno partecipato amici e sportivi, la coppia salita in auto per iniziare il viaggio di nozze. La macchina era una «500» donata al Musso dalla Fiat per la sua vittoria olimpionica. Percorsa poche centinaia di metri, però, in corso Acqui, la «500» guidata dal Musso, per causa imprecisata è andata a cozzare contro una «Jardoenette» che la precedeva; quest'ultima vettura, in seguito all'urto, è venuta in collisione con un terzo automezzo.

Nell'incidente Franco Musso ha riportato profondi tagli alla fronte e al viso e varie contusioni; la sposa se l'è cavata con leggere contusioni e molto spavento. Notevoli danni hanno subito i tre automezzi mentre i guidatori ed i passeggeri delle altre due macchine sono rimasti illesi.

Il pugile Franco Musso, che poi doveva rimanere ferito nell'incidente automobilistico, fotografato subito dopo il matrimonio con Anna Gilardi. Alla sinistra della sposa è Giorgio Consolini, che ha cantato l'«Ave Maria»

Firenze, lunedì mattina.

Una grave sciagura stradale, nella quale si lamentano due morti e due feriti, è avvenuta la notte di sabato. Quattro giovani di Modigliana di Forlì: Vincenzo Frignani di 25 anni, Vittorio Astolfi di 22, Domenico Limari di 27 e Giancarlo Bandini di 20, noleggiata un'automobile erano venuti a Firenze per assistere alla «nottuma» di calcio fra Fiorentina e Bologna. Dopo la partita, avvenuta cenato in un ristorante e poco prima delle due erano risaliti in macchina dirigendosi alla volta di Modigliana. Giunti alla due e un quarto a San Piero a Sieve, l'auto, una 1100 alla cui guida si trovava il Frignani scendo a fianco l'Arno, per causa imprecisata ma con ogni probabilità perché il conducente era stato colto da improvviso sonnolenza o da malore, andava a abattere in pieno velocità contro un platano fiancheggiante la strada. Il Frignani cessava di vivere un quarto d'ora dopo il ricovero all'ospedale per le schiacciamento del torace e altre gravi ferite. Il Vittorio Astolfi moriva alle cinque di ieri mattina; il Limari ha riportato ferite e fratture giudicate guaribili in due mesi, mentre il Bandini se la caverà in ventina di giorni.

Un secondo incidente automobilistico, in cui ha trovato la morte la giovane insegnante Germana Fiorillo di 21 anni, è avvenuto nel pomeriggio di ieri lungo la strada che da Vallombrosa porta alla Consuma. La Fiorillo, insieme alla sorella Fanny, era a bordo di una «500» guidata dallo studente Michele Ottati, di 20 anni, il quale, secondo da una parte, perdeva il controllo della utilitaria, che precipitava in una scarpata profonda una trentina di metri. La Germana Fiorillo, che sedeva accanto al pilota, veniva proiettata fuori per l'apertura dello sportello e rimaneva schiacciata dalla vettura capovolta; gli altri due occupanti della macchina riportavano ferite non gravi.

Castelfranco V., lunedì mattina.

(z.) Sabato sera, verso le ore 23,20, la gita automobilistica intrapresa da una comitiva di sei persone e precisamente Rino Bellon, di 47 anni, Alfonso Gatto, di 37, e Lorenzo Bragagnolo, di 38, tutti di Castelfranco Veneto, e le sorelle Gina, Gemma e Bianca Bastino, rispettivamente di 26, 30 e 18 anni, da Valle di Riese Pio X, si è conclusa tragicamente. La macchina sulla quale i sei viaggiavano, una Giulietta condotta dal Bellon, nell'attraversare l'abitato di Riese Pio X, causa l'eccessiva velocità andava a cozzare contro la casa natale del Cardinale Sarto, trasformata in sacrario. L'urto era di estrema violenza e la vettura sfondava addirittura il muro. Il Bellon è stato estratto miracolosamente dall'auto ed è deceduto durante il trasporto all'ospedale.

Forlì, lunedì mattina.

(m.) Una disgrazia avvenuta sulla via Emilia ha interrotto una gita al mare di due coppie bolognesi, montate su due moto: i fratelli Ivano Dondarini, di 21 anno, con la moglie Giancarla Malverdi, di 22 anni, e Renato Dondarini, di 23 anno, con la consorte Ermanna Cesari, di 22 anni. Ivano Dondarini ha dovuto improvvisamente frenare davanti ad un ostacolo e la moto del fratello, che lo seguiva, lo ha tamponato. Nella violenta caduta tutti e quattro sono rimasti feriti, in modo più grave la Malverdi, che spirava poco dopo all'ospedale per la frattura del cranio. Gli altri sono stati giudicati guaribili ciascuno in dieci giorni.

Cairo Montenotte, lunedì mattina.

(v.) Sulla provinciale Cosseria Alta-Osseria Velle, è avvenuto ieri un grave incidente, protagonisti il quindicenne ciclista Adriano Sanio, da Cosseria, e il motociclista Italo Brignone, di 18 anni, pure di Cosseria. I due si sono scontrati frontalmente, riportando gravissime ferite. Trasportati all'ospedale di Millesimo, il dott. Massa faceva ricoverare il Sanio con prognosi riservata per la frattura della base cranica, e il Brignone con prognosi di 21 giorni, per contusioni ed escoriazioni multiple.

Un altro incidente è accaduto alla periferia di Cairo: il camionista Quinto Cadelassi, di anni 27, dopo aver parcheggiato il proprio autocarro, si accingeva ad attraversare la statale per accedere ad un ristorante per pranzare, quando veniva travolto da una motocicletta guidata dal ventenne Giovanni Briano, da Cairo. Mentre il motociclista riportava lievi ferite, il pedone rimaneva a terra privo di sensi e gravemente ferito. Trasportato alla clinica «La Maddalena», il sanitario di turno lo faceva ricoverare giudicandolo guaribile in 30 giorni per contusioni ed abrasioni varie e frattura comminuta della gamba destra.

Mondovì, lunedì mattina.

(c.) Un operaio di 38 anni, Giuseppe Gazzola, residente a Mondovì, è stato ricoverato alla clinica Boido con gravi ferite, dopo essere stato investito da un camioncino. L'operaio si stava dirigendo in bicicletta verso il centro della città quando, per cause non ancora accertate, è stato travolto da un camion.

Alessandria, lunedì mattina.

(c.) Presso l'abitato di Predosa, una «1100» torinese ha rinvenuto, steso al suolo sanguinante, l'operaio Giuseppe Maranzana, di 49 anni. Questi, che procedeva in bicicletta, doveva aver perso il controllo del veicolo mentre un'automobile lo sorpassava fulmineamente ed era caduto a terra; subito dopo era transitato una trebbiatrice ed una ruota di questa gli era passata sulla gamba destra spappolandogli l'arto. E' in gravi stato.

In frazione Ventolina di Alessandria è stato rinvenuto, accanto alla sua motoretta il capo-meccanico Dino Bertocchini, di 23 anni, residente a Genova. Presentava contusioni craniche, allo zigomo destro, emotoma frontale, stato di choc. Non essendo egli in grado di parlare non si è ancora potuto accertare se il Bertacchini sia caduto a terra per un improvviso malore oppure sia stato investito da una macchina-pirata.

Nasi Ligure, lunedì mattina.

(c.) In territorio di Voltaggio, lo studente Alessandro Traverso, di 23 anni, da Genova, alla guida d'una «500», a causa d'un improvviso malore perdeva il controllo del veicolo, che usciva di carreggiata e precipitava nella sottostante scarpata, profonda cenit metri. Nell'incidente il Traverso ha riportato la frattura della clavicola sinistra.

Ovada, lunedì mattina.

(L) Causa malore, il meccanico Marco Esinito, di 27 anni, che procedeva su una motoleggera, perdeva il controllo della guida rotolando a terra. E' stato ricoverato all'ospedale di Antonio con prognosi riservata

Brutale aggressione nella notte di sabato

Rapinata da tre banditi in casa a Cascinette d'Ivrea

Imbavagliata e legata mani e piedi ad una sedia la vittima, una pensionata settantenne, solo ieri a mezzogiorno è riuscita a liberarsi ed a dare l'allarme - Ha perduto tutti i suoi risparmi

Dal nostro corrispondente

IVREA, lunedì mattina.

Una brutale rapina è stata compiuta la notte fra sabato e domenica a Cascinette, a pochi chilometri da Ivrea, da tre banditi finora sconosciuti. Vittima la settantenne Ernesta Crotta, una pensionata in condizioni economiche abbastanza buone, che vive sola. La poveretta non ha potuto opporre resistenza ai rapinatori ed ha consegnato tutto il denaro che possedeva: compreso un libretto di risparmio al portatore. I tre malviventi l'hanno poi legata mani e piedi ad una sedia e l'hanno imbavagliata perché non desse l'allarme. Soltanto ieri verso mezzogiorno la Crotta, stanca, spaventata, è riuscita a liberarsi dall'incomoda posizione e tutta tremante si è recata presso un nipote che abita a poca distanza da casa sua. Il giovane si è subito portato nell'abitazione della nonna e, dopo aver constatato il disordine lasciato dal passaggio dei banditi si è affrettato ad avvertire i carabinieri.

La notizia della rapina non si è risaputa che ieri sera. Le autorità hanno infatti tentato di trovare i banditi prima che la voce diffondendosi, gettasse il panico tra la popolazione della zona.

La donna aggredita non ha saputo descrivere con precisione i connotati dei tre banditi. «Sono giovani — ha detto — e non mi pare che siano del nostro paese; io non li ho mai visti».

Agli investigatori che l'hanno interrogata la Crotta ha raccontato come è avvenuta la rapina. Erano circa le 11 di sabato sera quando la donna decideva di coricarsi e, come ogni sera, dopo aver spento la luce cominciò a salire la scala esterna che attraverso un ballatoio porta alla stanza da letto.

«Ero sul balcone quando improvvisamente — ha raccontato la donna — dal fienile sono usciti improvvisamente tre uomini che per prima cosa mi hanno tappato la bocca; quindi, di forza, mi hanno portata nella stanza e dopo avermi costretta a consegnare loro ogni cosa avere, mi hanno legata alla sedia e imbavagliata. Poi, forse non sicuri di aver avuto tutto, hanno proseguito le ricerche nei cassetti e nei mobili per conto loro, infine se ne sono andati senza dirmi altro».

La notizia della rapina ha suscitato emozione a Cascinette dove tutti conoscono la pensionata e tutti le vogliono bene. Difficile quindi che si tratti di una vendetta; dev'essere stato invece un colpo ben organizzato da malfattori che conoscevano le abitudini della Crotta ed avevano la certezza di realizzare un discreto bottino.

Le indagini condotte dai carabinieri di Ivrea non sono ancora approdate a nulla, anche perché i banditi non hanno lasciato traccia alcuna.

E. S.

Giovane donna morta dopo una iniezione a Bari

Bari, lunedì mattina.

Una donna, la ventisettenne Elisa Tursi, è morta subito dopo che una occasionale infermiera le aveva praticato una iniezione di un nuovo medicinale. Il cadavere, per disposizione del sostituto Procuratore della Repubblica, è stato trasportato all'obitorio in attesa dell'esito delle indagini in corso.

Sono state sequestrate alcune gocce del medicinale rimaste nella fialetta. I carabinieri ricercano l'infermiera, anche per sottoporre la siringa usata per l'iniezione.

La mostra dell'antiquariato e dell'artigianato

Mobili per un miliardo esposti da ieri a Saluzzo

Alla cerimonia inaugurale era presente il ministro Pastore - Trenta ditte presentano autentici miracoli di imitazione dei prodotti del passato

DAL NOSTRO INVIATO

Saluzzo, lunedì mattina.

Le manifestazioni per il Settembre saluzzese hanno preso ufficialmente il via ieri mattina quando il ministro per la Cassa del Mezzogiorno on. Pastore ha inaugurato la Mostra dell'antiquariato e dell'artigianato artistico.

Il ministro, giunto alle 11,45, si è portato davanti all'edificio delle scuole elementari dove è allestita la mostra: erano ad attenderlo il sottosegretario alla presidenza del Consiglio sen. Giovanni Giraudo, l'on. Romita, l'on. Badini Confalonieri e tutte le maggiori autorità cittadine. La banda ha intonato l'inno nazionale, poi il sindaco ha porto il saluto della cittadinanza e il presidente della Pro-loco ha brevemente illustrato l'attività artigianale dei saluzzesi e le loro difficoltà. Pastore ha risposto che il governo, proponendosi di accompagnare positivamente lo sviluppo industriale del Paese, intende fermamente difendere i piccoli e medi operatori da possibili fagocitamenti che sempre derivano dalla presenza delle grosse imprese monopolistiche. Un applauso ha accolto le parole del ministro che ha poi visitato la mostra soffermandosi in tutti gli stands e complimentandosi con gli artigiani per le loro superbe opere. Quasi, la parte ufficiale della manifestazione.

Nel pomeriggio la mostra è stata aperta al pubblico che, convenuto numerosissimo dai centri vicini, da Torino e da Milano, si era da tempo assiepato davanti all'edificio. Ditte espositrici: trenta. Valore della merce esposta: un miliardo. Fra le varie opere esposte, assolutamente non identificabili per un profano, figurano pezzi autentici e copie perfette che gli artigiani saluzzesi hanno creato rifacendosi ai grandi maestri del passato. «Maggiolini», campeggia che del '800, specchiere del '700 veneziano, di trumeaux di stile inglese e piemontese; tutto ordinato con un gusto raffinatissimo. Abbiamo così passeggiato fra questi mobili che ci riportavano, via via che uscivano da una stanza per entrare in un'altra, nel dolce e aristocratico '700, nel severo '800 piemontese, nel maestoso periodo «impero», sempre stupendoci e domandandoci se i mobili erano d'epoca o solo un'abilissima imitazione.

A questa domanda ci ha risposto uno dei maggiori antiquari di Saluzzo che, fra l'altro ospita nel suo stand un magnifico comò del '700 valutato 2 milioni. «A Saluzzo — ci ha detto — si può avere il mobile autentico, il mobile rilocato, o un rifacimento, ma quello che conta è che non accadrà mai che un mobile falso sia spacciato per autentico facendolo pagare il triplo di quello che effettivamente costa.

Questa è l'intento degli artigiani saluzzesi i cui mobili sono conosciuti non solo in Italia ma anche all'estero e che, ormai per tradizione, si sono dedicati a questa difficile arte che richiede grande abilità e un pizzico di poesia. Infatti non poteva essere che così: possiamo sorpresso mentre rispettava un magnifico «maggiolino» e che a una nostra domanda ha risposto con gli occhi trasognati: «Vedo, quello lì, l'ho fatto io, mai una cosa mi è riuscita così perfetta: non lo cederei per tutto l'oro del mondo».

Parole piene di un romanticismo ormai scomparso che illustrano la personalità di questi artigiani che si dedicano a questa arte e che attendono settembre per esporre i loro capolavori, magari solo per contemplarseli e riportarseli a casa. La mostra dell'antiquariato rimarrà aperta sino al termine dei festeggiamenti che dureranno tutto il mese.

Augusto Minuzzi

Ritrovata la dodicenne che era scomparsa da casa

Piangeva ed aveva dei lividi sul corpo - La bambina accusa due sconosciuti "seviziatori" - Dubbi sul racconto

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Una fanciulla di 12 anni, Rosanna Feranti, scomparsa di casa giovedì scorso, è stata ritrovata nella notte fra sabato e domenica, tutta piangente, in piazza Piemonte da alcuni passanti e condotta in questura dove finalmente la madre ha potuto riabbracciarla.

Nonostante la pazienza dei funzionari della «mobile» che hanno a lungo interrogato la bambina, non è stato ancora possibile accertare come Rosanna Feranti abbia trascorso la giornata e le notti in cui è rimasta lontana da casa. Rosanna si era allontanata da via Buriasmacchi 16 dove abita, giovedì sera, per recarsi dalla nonna. Da allora non era più tornata e solo la notte scorsa, come si è detto, è ricomparsa.

La madre ha affermato che Rosanna ha preso con sé, prima di allontanarsi da casa 25 mila lire, con le quali, secondo i primi accertamenti, avrebbe fatto alcuni acquisti in negozi del centro. Tuttavia lo strano racconto fatto da Rosanna fa ritenere che la vicenda abbia inaspettati sviluppi. La bambina, infatti, dopo lunga reticenza, ha raccontato che giovedì sera sarebbe stata fermata da due individui a bordo di una «600» rossa che l'avrebbero condotta in un appartamento tenendola prigioniera per tre giorni senza darle da mangiare o picchiandola. Successivamente sarebbe stata «liberata» da una donna che abita accanto all'appartamento dei due «seviziatori».

Anche se il racconto della bambina ha una impostazione piuttosto romanzesca, certamente poco credibile data la confusione e la contraddizione che presenta, resta da stabilire in qual modo la Feranti si sia prodotto i lividi al collo e vicino ad un orecchio. Rimane ancora da accertare in che modo la bambina abbia trascorso il tempo in cui è rimasta assente da casa.

g. m.

Saint-Vincent e Viareggio verso il gemellaggio

Saint Vincent, lunedì mattina.

Si sono ieri avviate ufficialmente le trattative per il gemellaggio tra Saint Vincent e Viareggio. Erano presenti il sindaco di Viareggio, prof. Catelli, l'assessore viareggino, dott. Giannerini, il vice sindaco di Saint Vincent, Colas, il presidente dell'azienda di cura, rag. Guillet.

I comuni versiliese e valdostano intendono con questa iniziativa stabilire rapporti di cordiale collaborazione che possano tradursi nella realizzazione di programmi abbinati, in particolar modo nel campo delle manifestazioni caratteristiche delle due località.

Durante la riunione, il vice sindaco Guillet ha offerto al prof. Catelli una artistica «grolla dell'amicizia» in peltro; a sua volta il sindaco di Viareggio ha consegnato al collega valdostano una medaglia d'oro.

Sessantamila spettatori per la "notturna„ a San Siro

Una fulminea partenza del Milan nella gara con il Boca Juniors: 2-2

Altafini segna dopo 30 secondi e Sani raddoppia al 4' - Poi i rossoneri rallentano il ritmo e gli argentini riescono a pareggiare - Rivera duramente colpito e Sani, ferito alla fronte in uno scontro, hanno lasciato il campo prima del termine - Mora, indisposto, non ha giocato

Altafini dopo trenta secondi di gara segna il primo goal del Milan (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

Gran gala di apertura ieri a S. Siro per la presentazione del nuovo Milan che vuol festeggiare lo scudetto di campione d'Italia ospitando il Boca Juniors, una delle squadre più famose dell'Argentina e forse di tutto il Sud America. Molteplici i motivi di interesse dell'incontro: il «negrito» Germano, che Rocco, data l'assenza di Mora indisposto (leggero attacco di bronchite) ha spostato a destra; Pivatelli nell'insolito ma forse definitivo ruolo di «stopper» come sostituto di Salvadore; ed infine il Boca Juniors che gioca in Italia per la prima volta nonostante sia una «équipe» prevalentemente italiana con sede nel quartiere più italiano di Buenos Aires.

Poco meno di sessantamila spettatori per questa festa e l'inizio del gioco è addirittura sfolgorante per il Milan: evanza Trapattoni, dà ad Altafini inverosimilmente libero: il tiro del brasiliano è imprendibile per Roma: 1 a 0 per i campioni d'Italia dopo appena trenta secondi di gioco. La mercatura degli argentini è appena approssimativa, bastano uno scatto o un passaggio in profondità per creare vuoti paurosi. E difatti ora evanza Sani, nessuno lo guarda e Rocca viene nuovamente battuto: 2 a 0 al quarto minuto. Troppo facile per il Milan.

Ben diversa la situazione in campo opposto: i difensori rossoneri, com'è loro abitudine, non fanno complimenti e Ghezzi nonostante gli sforzi di Grillo e di Valentim rimane disoccupato. Risulta chiaro fin dall'inizio che il calcio argentino di cui il Boca Juniors è un valido esponente, essendo attualmente capo classifica dei campionati, è vecchio e superato. E' perfettamente inutile tenere in difesa quattro uomini quando questi stazionano in linea o par di più usano la «marcatura a zona». Succede che gli attaccanti avversari sono sistematicamente liberi. Per Rivera, Sani e Altafini le partite è poco più che un allenamento: Germano a destra non riesce ad ingranare e Barison aovenia sbaglia occasioni facili. Maxmale! Se l'atletico Barison azzeccasse anche i tiri in porta il risultato assumerebbe troppo presto proporzioni catastrofiche per gli ospiti sudamericani.

Se in difesa le faccenda procedono al rallentatore, all'attacco la situazione non è certamente migliore: passaggi laterali, precisi fin che si vuole ma assolutamente inutili. Grillo al 26' ha uno scatto quasi rabbioso, ma vorrebbe ingannare tutti con una finta e la palla finisce sul fondo. Così la retroguardia dei campioni d'Italia non è impegnata che a tratti, e tutti coloro che intendono «studiare» Pivatelli difensore devono per necessità rinviare l'esame ad altra occasione. Il Milan comunque rallenta il ritmo, il gioco si fa frammentario ed a tratti anche bruttino; evidentemente è questione di forma atletica, almeno per il Milan che incassa un goal al 34': azione sulla destra del contravanti Valentim, Pivatelli è fermo e l'argentino batte Ghezzi fuori posizione: 2 a 1 e si va al riposo senz'altro di notevole.

Nella ripresa il Milan presenta alcune varianti: Liberalato in porta, Trebbi in difesa al posto di David e Rossano sostituisce Barison. Immutato il Boca Juniors. Al 6' Rivera, dopo essere stato doramente colpito, esce e rientra Barison mentre la squadra ospite nel corso del gioco sostituisce prima Gonzales con Benitez e poi Menendez con Da Silva.

Il Milan perde brio man mano che passano i minuti; le sostituzioni nella squadra e la scarsa condizione atletica di troppi giocatori creano difficoltà nella manovra. Troppi errori nell'impostazione, troppi errori nel tiro conclusivo. Gli ospiti prendono pertanto coraggio e pareggiano al 27' con Pizzuti, che azzecca un ottimo tiro di testa da posizione ravvicinata: niente da fare per Liberalato. Così siamo sul 2 a 2.

Il gioco si trascina stanco ed al 29' Sani colpito al sopracciglio sinistro da Rossin, deve abbandonare il campo con una larga ferita alla fronte da cui gronda molto sangue. Scontro involontario, ma Rossin piange come un bimbo. Lo consolano compagni ed avversari convincendolo a rimanere in campo. Ferrario sostituisce il brasiliano. La partita ormai ha dato tutto: fortissimo il Milan nella prima mezz'ora, poi la squadra campione d'Italia ha progressivamente rallentato il ritmo e la vittoria, che pareva dovesse essere clamorosa, si è trasformata in un pareggio. I giudizi riferiti in sede di cronaca non mutano. E' questione di condizione atletica: gli argentini sono in piena attività da qualche mese ed è giusto che presentino doti di resistenza e di tenuta. Finché la situazione «fiato» è stata pari, il Milan è parso assai più forte. Gioca praticamente come lo scorso anno. Non ci sono grosse novità salvo l'assenza di Salvadore che Rocco e Viani dovranno sostituire in qualche modo. Ieri ha giocato Pivatelli entrambi i tempi ma — come abbiamo già detto — l'ex-bolognese non ha potuto figurare molto bene. Bisognerà vederlo in altra circostanza. L'assenza di Mora è stata abbastanza grave specialmente perché Germano non ha dimostrato le doti per cui va famoso: il tiro a rete. Ha giocato sempre all'ala destra e tutti sappiamo che Germano è ala sinistra. Concediamogli quindi la prova d'appello.

Sapete già come giocano gli argentini ed il Boca Juniors è la classica espressione di una squadra sudamericana. Ottimi palleggiatori tutti ma usano un metodo vecchio, inutile, un sistema ormai superato dal tempo. Molti passaggi, forse alla ricerca del bello più che del pratico. Il calcio moderno è un'altra cosa. I migliori tra gli ospiti, il centravanti Valentim, Grillo e l'ala Pizzuti. Bianco all'inizio della stagione. Prima di giudicare il «vero» Milan conviene attendere ancora un po'. Nella prima mezz'ora, comunque, abbiamo visto una grande squadra.

Giulio Accatino

Milan: Ghezzi (Liberalato); David, (Trebbi), Radice; Pivatelli, Maldini, Trapattoni; Germano, Sani, Altafini, Rivera. Barison (Benitez).

Boca Juniors: Roma; Simeone, Marzolini; Rossin, Silvero, Orlando; Pizzuti, Menendez, Valentim, Grillo, Gonzales.

Arbitro: Jonni, di Macerata.

Sani: 6 punti di sutura

Rivera lamenta un colpo alla caviglia

Milano, lunedì mattina.

La partita con il Boca Juniors ha lasciato qualche traccia nei giocatori del Milan: Dino Sani, ferita nel secondo tempo, è stato medicato nell'infermeria dello stadio di San Siro: il medico responsabile ha praticato sei punti di sutura alla ferita, immediatamente sopra l'orbo sopraciliare sinistro.

Anche Rivera è scappato a casa di una contusione alla caviglia destra. I due giocatori difficilmente (per Dino Sani è ormai da escludersi) potranno giocare mercoledì nell'amichevole, in programma a San Siro, con la Juventus.

I risultati di ieri

Milan-Boca Juniors: 2-2
Varese-Palermo: 4-0
Cagliari-Genova: 2-1
Modena-Triestina: 1-0
Vicenza-*Novara: 3-2
Fro Patria-Udinese: 2-1
Valencia-*Napoli: 2-1
Bari-Legnano: 1-0
Padova-Pisa: 3-0
Como-*Varese: 1-1
Ancontiana-Lazio: 2-0
Alessandria-*Derthona: 3-1
Lecco-Savona: 4-1
Biellese-*Chiavese: 3-0
Messina-*Viareggio: 2-1
Guastalla-Reggiana: 1-1
Sanh.-*Rimini: 3-2
Mantova-Stoccarda: 1-2.

Pubblico d'eccezione all'ippodromo di Vinovo

La prova di centro ieri sera all'ippodromo torinese «Il Fronzio Carpano (L. 1.050.000 mastri 21.00), che ha visto alla partenza 8 cavalli. Era presente un pubblico d'eccezione.

Alla partenza erano in lotta Ethelson ed Oregon mentre William rompeva ai pari di Giolito. In curva Vespasiano riusciva ad avvantaggiarsi su Ethelson ed Oregon, ma di fronte veniva superato da Ethelson mentre Oregon si piazzava in terza posizione davanti alla compagna di scudera Oliveira. Sulla seconda curva Oregon partiva all'attacco di Vespasiano e sulla retta delle tribune riusciva a portarsi all'esterno di Ethelson, ma rompeva all'inizio dell'ultima piegata. Sul penultimo rettilineo Oliveira tentava di attaccare Vespasiano. Sull'ultima curva Oliveira scattava e trovava una vivace resistenza in Vespasiano. Sulla retta d'arrivo i tre cavalli lottavano testa a testa e sul traguardo Vespasiano riusciva ad avere una corta incollatura di vantaggio su Ethelson che precedeva di una testa Oliveira.

Ordine d'arrivo: 1) Vespasiano (F. Milani) del signor Giuseppe Gatti; 2) Ethelson; 3) Oliveira; 4) William; 5) Gibtea; 6) Giolito. Squalificato per rottura prolungata Oregon. Tempo al chilometro del vincitore 1.33" 5/10; totalizzatore vinc. 62; piaz. 21, 15; accoppiato 52.

Charles rimpiange l'Italia: verrà a giocare nel Torino?

John Charles

John dichiara di non trovarsi bene in Inghilterra - I dirigenti granata affermano di avere trattative con giocatori d'oltre Atlantico - Se fosse possibile prenderebbero però in considerazione l'acquisto del gallese

LONDRA, lunedì mattina.

«Mi rende conto ora di aver commesso un errore, forse il più grave errore della mia vita. Non avrei mai dovuto lasciare l'Italia.

Così ha scritto John Charles, il «gigante gentile», che volle abbandonare Torino nonostante vi avesse trascorso «cinque anni meravigliosi», come egli stesso ha scritto nelle sue memorie e che la Juventus vendette al Leeds per 99 milioni.

John Charles non è felice. Ha segnato ieri il suo primo goal del campionato, una magnifica rete che ha mandato in visibilio i tifosi accorsi a migliaia per vederlo, ma neppure questo lo ha soddisfatto.

Charles sente troppo la nostalgia dell'Italia e vorrebbe poter tornare indietro: vorrebbe essere libero dal contratto che lo vincola al Leeds, esserci al punto in cui si trovava ne mese or sono, quando i bianconeri lo pregarono di restare e lui rifiutò. Adesso accetterebbe senza esitazione. Non è un'invenzione.

Questo cose le ha dette a un giornale della domenica, il «Sunday Pictorial».

Un altro giornale ha ripreso la notizia, il «People», e il suo titolo dice: «Rammarico le: John Charles vuole ritirarsi per l'Italia». Le dichiarazioni che si attribuiscono a John Charles sono le stesse.

Dice il gallese: «Ho fatto il possibile per riprendere la mia vita di un tempo ed abituarmi ai compagni e al campionato. Non ci riesco, sono disorientato e preoccupato.

John Charles, commentano i giornali, è un Ulisse alla rovescia, ma fortunatamente è più onesto e leale dell'antico eroe: non si comporterà come ha fatto quest'ultimo, e neppure come hanno fatto Denis Law e Joe Baker. «Non romperà il suo contratto — ha infatti dichiarato il gallese — e anche se non mi trovo bene come spero disputerò i due campionati per cui mi sono impegnato».

Il «Sunday Pictorial» dice che non si tratta di una questione di denaro, perché John Charles percepirà complessivamente in questi due anni 15 milioni di lire, ai quali si dovranno aggiungere gli emolumenti della pubblicità, che in Inghilterra costituiscono per tutti i calciatori una fonte di lauti guadagni.

Ruggero Lachemal

Dichiarazioni di dirigenti

La nostalgia del desiderio di John Charles di tornare in Italia è presto rimbalzata fra i tifosi facendo nascere una curiosa «voce»: quella che il Torino vorrebbe ingaggiare il gallese in vista del prossimo campionato.

Naturalmente in via ufficiale non vi è stata alcuna conferma.

Inutile i dirigenti del club di via Pratt sono da qualche tempo alle ricerca di un forte centravanti per la Sud America.

Di questo avviso si è mostrato ieri sera il presidente della Finanziaria, comm. Pillario, che ha dichiarato:

«L'idea di acquistare Charles, devo riconoscerlo, è per noi buona, ma non è affatto da scartare. Non è detto, anzi, che essa possa venir presa in considerazione. Sino a questo momento il Torino si era orientato su due diversi marcelli, avviando serie trattative oltre Atlantico per assicurarsi un ottimo attaccante».

Un discorso pressoché analogo ha fatto il vice-presidente del Torino, Pianelli, il quale ha però espresso qualche dubbio sull'efficienza del calciatore gallese. Da rilevare infine che anche il Napoli, che già aveva richiesto Charles alla Juventus, sarebbe interessato a trattare l'acquisto del giocatore. I partenopei si recheranno mercoledì a Bangor, nel Galles, per un incontro della Coppa dei Vincitori di Coppa, ed in questa occasione i dirigenti del club si incontreranno probabilmente con la stessa Charles.

Vi è però da scrivere che la cessione di Charles al Leeds non sia stata accompagnata da clausole speciali che impedissero il ritorno di John in Italia. La Juventus infatti ha accettato un sacrificio finanziario rinunciando ad un maggiore introito per accontentare Charles che voleva rientrare in patria.

Gioco cavalleresco ma squadre ancora incomplete

Sorprendente sconfitta del Genoa a Cagliari: 1-2

Tra i sardi buon gioco di Congiu, Rizzo e Ronconi - Occhetta il migliore dei rossoblù - Incidente al terzino Fongaro

DAL NOSTRO INVIATO

Cagliari, lunedì mattina.

La temperatura afosissima che caratterizza a foria da padrona assoluta anche in Sardegna ha tenuto lontano la grande folla dal campo del Cagliari; meno di diecimila persone erano presenti alla gara, che era l'esordio di una promessa da lungo tempo fatta dall'umana società ligure al sodalizio sardo.

Il Genoa si è presentato privo delle sue due ali titolari Bolsoni e Bean per postumi di ferita, nonché privo del centromediano Colombo, trattenuto dal servizio militare. D'altra parte i padroni di casa lamentavano l'assenza del loro capitano, il mediano Serra, indolenzito dall'ultimo allenamento casalingo svoltosi in circostanze speciali.

Sul gioco svolto hanno influito decisamente le condizioni del campo cagliaritano stesso: un terreno duro e privo d'un solo filo d'erba, sul quale la palla rimbalzava quasi incontrollatamente, tanto da impedire ogni manovra raso-terra. In simile stato di cose è giusto che la vittoria sia spettata allo squadra più mobile e più abbigliativa. Il successo, i cagliaritani se lo sono meritato essenzialmente per la prestazione fisica fornita.

Il primo quarto d'ora del primo tempo e il periodo centrale della ripresa furono ugualmente notevoli sotto questo aspetto. Buone cose anche sotto l'aspetto tecnico fornì all'inizio dell'incontro l'ala sinistra. Punico elemento sardo messo in campo in quel periodo, Congiu.

Nel secondo tempo emersero invece l'ala destra Rizzo e il centravanti Ronconi. Spinosi, il terzino, giocò un tempo solo, il primo, senza infamia e senza lode.

Il Genoa, pur incompleto com'era, ha confermato di possedere un'ottima impostazione di gioco specialmente per quanto riguarda il lavoro difensivo, nel quale emerge a metà campo il laterale Occhetta, un uomo che possiede anche ed in grado eccellente doti atletiche, e che si può senz'altro presentare agli attaccanti di turno. I quali, se hanno avuto un difetto, è stato quello di condurre le loro avanzate esageratamente sul tono stretto e minuto, andando ogni volta a finire nelle maglie dei difensori docili e tenaci.

La partita partì a lungo davanti orientata verso il risultato nullo. Ciò, più che altro, per la bravura dei portieri messi in campo dalle due squadre. Il primo tempo finì effettivamente in bianco grazie ad alcune parate di classe elevata soprattutto, in una occasione, grazie anche all'intervento di uno dei pali della porta genoana. Non era che al quarto d'ora della ripresa che doveva saltar fuori la prima delle tre reti della giornata.

L'ala destra cagliaritana Rizzo, portatosi al centro e stretto da vicino da due avversari, approfittando della uscita del portiere Gallesi battevo tutti quanti con un pallonetto preciso e giudizioso. Un quarto d'ora più tardi Ronconi rivalsava per conto suo personalmente una situazione che nel stesso si era creata con una eccessiva sicurezza.

A cinque minuti dal termine si aveva un errore autentico di uno dei quattro portieri della giornata: in una delle non infrequenti discese dell'attacco ligure Fongaro spiovve troppo da lontano ed il portiere Bogoni lordava tanto a getterà in tuffo che la palla poteva sgusciare in rete. Primo di quest'ultimo reto, però, il terzino genoano Fongaro aveva dovuto lasciare il campo a seguito di un duro scontro con un avversario. Lo sostituisce Bagnasco.

L'incontro, con tutto ciò, non ebbe alcun carattere di violenza e di scorrettezza. Fu giocato senza cattiveria alcuna e con uno spirito di lealtà che si vedrebbe volentieri permanere nel Campionato che sta per cominciare. Il Genoa affronta questo torneo praticamente con gli stessi mezzi con i quali è così meritatamente salito dalla Serie B alla Serie A la scorsa stagione. Nemmeno volendolo avrebbe i mezzi per far diversamente. Ed, un po' per forza, un esempio che molte altre sue consorelle dovrebbero seguire: impiegando cioè che sia permesso il denaro a farla da padrone nell'ambiente.

Ed il Cagliari, che ha da porte sue delle grandi aspirazioni, di cui ci riserviamo di parlare in altra edizione, punta decisamente alla serie maggiore.

Vittorio Pozzo

Cagliari: *Colombo (Bogoni); Martinelli, Spinosi (Didia); Mazzucchi (Varoli), Tavolucci, Longo; Rizzo, Santos, Torriglia (Ronconi), Gagliardi, Congiu.*

Genoa: *Gallesi (Bogoni); Fongaro (Bagnasco), Raitt; Occhetta, Rivara (Bruno), Bernasconi; Meroni, Giacomini, Firmani, Galli, Pantaleoni.*

Arbitro: *D'Agostini, di Roma.*

Reti: *Rizzo (C.) al 16', Ronconi (C.) al 20' e Firmani (G.) al 40' del 2° tempo.*

Un espulso ed un rigore a Lecco-Savona: 4-1

Lecco, lunedì mattina.

Il Lecco ha sfruttato a pennello in vantaggio e soltanto al 18' Lindskog con un grande tiro realizzava la prima rete. Numerose altre incursioni, prive però della limpidezza necessaria, non approdavano a nulla.

In questa prima parte dell'incontro aveva modo di emergere nel Lecco Caroli, elemento validissimo sia in difesa che all'attacco, mentre invece Savioni cedeva troppo presto alla distanza.

Il Savona, pur non abbandonando la tattica difensiva, poteva ogni tanto fare qualche puntata in avanti.

Il secondo tempo prendeva decisamente un'altra fisionomia anche grazie ad indovinate sostituzioni. Infatti i nerazzurri del Lecco organizzavano meglio l'attacco e Lindskog, che si sta avviando alla miglior forma, poteva impostare buone azioni offensive. Il secondo goal era di Bagatti, al 3'. Al 7' Cappellaro, su servizio dello stesso Bagatti, otteneva un terzo punto; su contropiede il Savona otteneva con Natta la rete della bandiera. Si giungeva così al 37': Ferrando toccava involontariamente col braccio il pallone in area e il conseguente rigore veniva trasformato da Lindskog. Un minuto dopo lo stesso Ferrando veniva abbandonare il campo espulso per proteste nei riguardi dell'arbitro.

Il Lecco è piaciuto più nel secondo che nel primo tempo. Il Savona, per inferiore agli avversari, come del resto era da aspettarsi, ha saputo fronteggiare una squadra apparsa retrocessa dalla A, dimostrandosi compagine di buona levatura tecnica. Nell'undici ligure hanno fatto spicco la prova di Dal Bianco, Natta e Parodi.

IN PIAZZA SAN CARLO

Istituto per geometri e ragionieri

Al centro della città, in piazza San Carlo 182, funziona ormai da quasi cent'anni, essendo stato fondato nel 1864, l'Istituto Tecnico Parificato Maffei per Geometri e Ragionieri con scuola media ed elementare. Decine di migliaia di Torinesi vi hanno già seguito, in questi cento anni, il loro corso di studio.

In un ambiente signorile e sereno, educati al senso della responsabilità, della disciplina e dell'ordine i giovani seguono presso l'Istituto Maffei i corsi di Geometra e di Ragioniere, conseguendovi a scelta i due diplomi che nel mondo attuale, orientato verso la tecnica e la pratica, aprono le porte alle carriere più interessanti ed utili.

Palestra, ginnastica, biblioteca, laboratori di agraria, scienze, mercenologia, topografia, fisica, costruzioni sono gli strumenti modernissimi di cui i Professori dell'Istituto Maffei si valgono per educare la personalità degli alunni.

La Segreteria della Scuola in piazza San Carlo 182, telef. 43-486 e 385-181, è a disposizione dei Signori Parenti per informazioni

Preparazione per gli "europei„ di atletica

Ottolina e Berruti ritornano in forma

Il velocista lombardo ha vinto ieri a Milano i 200 metri in 20"8 - A Treviso, Berruti primo in 10"6 nei 100 - La Francia batte la Finlandia ad Helsinki

Livio Berruti e Sergio Ottolina impegnati ieri in due diverse riunioni atletiche hanno confermato la loro ritrovata condizione, facendo segnare tempi assai buoni rispettivamente sui 100 e 200, nonostante mancassero di avversari di rilievo.

Il campione olimpionico ha gareggiato a Belluno nel Trofeo Bernardi; allineatosi alla partenza dei 100 piani, con le juniores Zurlo, e con il nazzaro Bertolli, è scattato in testa alla partenza terminando in scioltezza con un palo di metri di vantaggio, su Zurlo e Bertolli classificati nell'ordine: 10"6 al vincitore, 10"8 al secondo e terzo. Nella medesima riunione Carlo Lievore non è riuscito a superare gli 80 metri nel lancio del giavellotto, scagliando l'attrezzo a 77,16; Meconi si è limitato a un palo di lanci: il migliore a 17,20. Fraschini ha vinto i 400 piani davanti a Bello in 47"3 contro 47"9, Bianchi gli 800 in 1'51"3, Ambu i 5000 in 34'37"3, Terenziani il lungo con 7,34 e Scaglia l'asta con 4,30.

Ottolina è sceso in pista al campo Enam per il Trofeo Città di Sesto. Ha fatto registrare sulla velocità prolungata 20"9, a due soli decimi dal record personale; si prevedeva una accanita lotta con Sardi, ma il terzo velocista azzurro era oggi in pessima giornata tanto da terminare ben staccato in 21"4. Il corridore milanese ha dato l'impressione di poter scendere ben oltre il limite odierno percorrendo il rettilineo d'arrivo senza forzare. Rizzo ha gareggiato sugli 800, corsi in 1'52"4, e Orlani ha vinto il lungo con 7,18.

La preparazione per gli europei condotta dai nostri atleti ritmo abbastanza ridotto e con impegni agonistici limitati, continua ad essere caratterizzata con programma osservato da alcuni dei altre nazioni. I francesi hanno vinto a Helsinki dopo due giornate di accanitissimo gare contro i finlandesi: punteggio finale: 108 a 104. La rappresentativa della Germania Orientale ha incontrato in Svezia, dominando nettamente sia in campo maschile che in quello femminile rispettivamente per 119 a 91 e 80 a 37. Infine la Germania Occidentale ha affrontato la Svizzera stroncandola con un punteggio nettissimo 143 a 68.

Le atlete azzurre si sono limitate ad un proficuo allenamento sul campo del C. S. Fiat; le ultime gare prima della partenza per Belgrado sono in programma per giovedì, ancora sul campo «G. Agnelli».

I rincalzi e le atlete di quella specialità che non avranno rappresentante italiana a Belgrado, hanno gareggiato a Trento. Elivia Ricci ha vinto disco e peso, rispettivamente con un ottimo 46,89, ed un appena discreto 12,33; Sandra Parmeggiani si è imposta nei 100 in 12"4, e Lelia Carnevali, la cui partecipazione agli europei, è ancora incerta ha vinto nel salto in lungo, gara per la quale non è allenata, con metri 5,37.

Delvin vince a S. Siro

Milano, lunedì mattina.

Il classico Premio del Piazzale, gara di trotto della riunione di galoppo a S. Siro è stato vinto da Delvin della razza Dormello Olgiata.

Il ritiro di Olimpo ha ridotto l'interesse della prova anche se il tre anni Angri ha lottato con tenacia contro lo strapotente Delvin.

Pier Damiani scattava in testa al via seguito da Angri e Delvin appaiati; Pier Damiani conduceva ad andatura moderata sino al termine della grande curva ove era avvicinato da Angri, mentre Delvin prendeva decisamente il largo. In dirittura di arrivo Angri superava il battistrada ma Delvin si allungava al centro della pista per acquistare in brava un vantaggio decisivo.

Premio del Piazzale (L. 3 milioni 500.000, m. 1600), ordine di arrivo: 1. Delvin (F. Castelli) razza Dormello Olgiata; 2. Angri; 3. Britannique; 4. Pier Damiani. Tot. 12, 10, 10 (18).

Gioca in porta come il padre

Il figlio di Zamora in Valencia-Napoli: 2-1

NAPOLI, lunedì mattina.

A due giorni dalla partenza per Bangor (Irlanda Nordgaea) dove disputerà la prima partita valevole per la Coppa delle Coppe, il Napoli ha incontrato in mattinata la squadra del Valencia.

La sorpresa della serata è stata la presenza di Rosa, che era rientrato da Torino in mattinata. Falchi il giocatore ha dichiarato di essersi allenato durante la sua breve assenza. Pesanda ha deciso di metterlo in formazione sia pure per un solo tempo.

La partita, disputata dinnanzi a circa 35 mila spettatori, è stata molto veloce ma gli attacchi dell'una e dell'altra squadra hanno dimostrato di non essere sempre a punto nella preparazione. Più veloce il Valencia, nei confronti del Napoli, che è apparso lento e poco sbrigativo.

Nessun era allineato nessuna una volta dietro il centro mediano. Il Napoli ha segnato al 5' del primo tempo con Freschi, che raccoglieva un passaggio di Canè, lanciato da una respinta di mezzi e sorprendeva il portiere Zamora (figlio del grande Zamora, portiere della Nazionale spagnola).

Al primo minuto della ripresa il Valencia, che aveva inserito nella formazione quattro elementi freschi, ha pareggiato con l'ala sinistra Yosa. Al 25', non un tiro pizzante da oltre venti metri il centro-avanti Waldo segnava il secondo goal, quello della vittoria.

L'Inter al terzo posto nel Torneo di Cadice

CADICE, lunedì notte.

Dopo la sconfitta per 4 a 2 subita sabato nel corso del Saragozza, l'Inter ha dovuto accontentarsi del terzo posto nel «Torneo internazionale Ramon de Carranza», i nerazzurri ieri hanno infatti vinto la finale — appunto per il terzo posto — contro gli argentini del San Lorenzo che sono stati battuti per una rete a zero.

L'Inter ha schierato la seguente formazione: Buffon (Bugatti), Burgnich, Dellu (Giovanna, Guarneri, Facchetti, Picchi (Madoro), Bicicli, Mazzola (Bellia), Milchaca, Suarez, Jair.

Attesi i calciatori di Liegi che domani affronteranno i granata

Il juventino Luis Del Sol rientrato dalla Spagna con la famiglia

Il programma dei giocatori granata prevedeva, per ieri una trasferta a Milano, per assistere alla partita fra i campioni d'Italia ed il Boca Junior; l'appuntamento a San Siro è stato però annullato in considerazione del fatto che la gara si svolgeva in notturna ed i giocatori torinesi sarebbero rientrati in sede soltanto verso le due di notte avendo per di più in programma per martedì la partita contro lo Standard di Liegi.

Il Torino svolgerà oggi un leggero allenamento per essere pronto al confronto con i belgi. Entro questa sera dovrebbe ritornare Giancarlo Danova, per riprendere immediatamente la preparazione; anche Cella non dovrebbe più mancare il suo rientro in sede. Per Danova una settimana di allenamento dovrebbe essere sufficiente per una ripresa completa; logicamente non si può sperare di schierarlo contro i belgi della Standard di Liegi, anche se il suo apporto in una squadra assai decimata sarebbe molto apprezzato.

I componenti la compagine belga sono attesi in mattinata; assi saranno ospiti del Torino per i tre giorni di permanenza in Italia.

Amaral ha lasciato ieri a riposo tutti i giocatori juventini. L'allenatore bianconero dopo il severo allenamento di sabato pomeriggio ha preferito rinviare ogni attività fino a quest'oggi. La convocazione è per le 18 allo Stadio Comunale, ed il programma è assai nutrito; soltanto domani, vigilia del confronto con il Milan, il lavoro verrà leggermente diminuito.

La formazione che affronterà i rossoneri dovrebbe essere ormai decisa; nella partita che i giovani bianconeri hanno giocato sabato sera contro il Cesena, sono stati infatti inseriti tutti i rincalzi disponibili fatta eccezione soltanto per Cacoch e Barcellino. Il giovane terzino sardo dovrebbe rimpiazzare Emoli, mentre negli altri dieci ruoli verrebbero riconfermati i titolari. La partenza per Milano è fissata per la mattinata di mercoledì in autopullman.

Luis Del Sol è rientrato ieri sera a Torino poco dopo le 21; era giunto a Milano in aereo nel pomeriggio con i familiari, ed aveva proseguito in auto

Cinesinho guida il Modena alla vittoria sui triestini: 1-0

Modena, lunedì mattina.

Il Modena ha colto contro la Triestina la prima vittoria dalle gare precampionato.

L'unica rete è giunta al 44' del primo tempo: Cinesinho, che ha esordito nel ruolo di mezz'ala, ha passato al centro uno spiovente da circa cinquanta metri; Conti, ben piazzato in area, ha rovesciato marcando il punto per il Modena.

MODENA: Balsarini; Cattani, Baruzzo; Ottani, Reguzzoni, Goldoni; Conti, Meright, Brusia, Cinesinho, Vetrano.

TRIESTINA: Toros; Frigeri, Vitali; Dallo, Marcuss, Sador; Mantovani, Trevisan, Orlando, Bocchi, Santelli.

Arbitro Varesani di Parma.

IMPARATE LE LINGUE CON ASSiMiL ...without tears!
Français, Anglais, Italien, Espagnol, Russe, Portugais, Allemand, Italien
Le Français de l'allemand
Le Français de l'anglais
ASSIMIL, c. Svizzera, 1 - Torino tel. 43-977 - Prospetto inform. gratis

BERGALLO - ARESE

CASA DEL SOFÀ
Salotti - Poltrone - Divani e mobili trasformabili a letto
CORSO CASALE, n. 85
Via Dr. Nanni 8 (Borgaglieri)

Pubblicazione consentita - Autorizzazione Tribunale 1/1/1 - Direttore responsabile Dr. A. BONNET - Stampa Rotocalco Torino - Corso Valdocco 2/A - Tel. 43-977

TOTIP - Monte premi L. 27.739.297

Colonna vincente: 1-1; 2-1; X-2; 2-X; 1 2; 1-2

Ecco il dettaglio delle sei corse indicate dalle schede:

Premio Colonne (Roma, trotto)	1. Titeia	2. ZeBretta
Premio Carpano Dry (Torino tr.)	1. Musoleso	2. Galeo
Premio della Sport (Trieste, tr.)	1. Imero	2. Bartoso
Premio Bisma (Bologna, trotto)	1. Brulé	2. Gunar
Pr. Ris. Gens. Lis. (Montec. tr.)	1. Cassalve	2. Frigoi
Premio Grappa (Padova, trotto)	1. Rabbider	2. Vadalas

Poiché alcune delle corse valevoli per la colonna vincente sono state disputate in notturna, le operazioni di spoglio delle schedine sono cominciate a tarda ora e non saranno ultimate che nella giornata d'oggi. Dalle prime risultanze si prevedono quote medie.

CONCLUSE LE GARE CICLISTICHE PER LA MAGLIA IRIDATA

Il francese Stablinski campione del mondo Gli italiani deludono (Pambianco quinto)

Il ciclista transalpino in grandi condizioni di forma, era tra i favoriti della vigilia - Ha staccato l'irlandese Elliot ed il belga Hoevenaers - Van Looy in ritardo - Defilippis, Baldini, Baffi e Balmamion ritirati

L'episodio decisivo

DAL NOSTRO INVIATO

Salò, lunedì mattina.

Mi è cominciato con la signora Stablinski sorridente a salutare il marito alla partenza, mi è finito con la signora Stablinski che piangeva a gran lacrime. Erano, per fortuna, lacrime di gioia, poichè il marito aveva compiuto la più bella impresa della sua carriera. Conquistando il titolo di campione del mondo ed impartendo a tutti una splendida lezione di modestia. Gli assi, capeggiati da Van Looy, naufragavano nei fischi di una folla arrabbiata e madama Stablinski piangeva ancora, gli spettatori che facevano massa compatta persino le impedivano di correre ad abbracciare Jean. Il Jean, intanto, parlava alla televisione francese e non sembrava nemmeno stanco. Ragionava con calma, chi lo interrogava voleva metterlo in imbarazzo e gli chiedeva come poteva, sfinito com'era, che vestiva la maglia iridata, tornare a fare il gregario, come poteva, per esempio in un Tour, mettersi al servizio di un Anquetil. Stablinski, rispondeva con una smorfia: «Ma perché vuole giocarmi un tiro mancino? Mi è difficile rendermi conto di quanto mi è successo. Ma stia sicuro, se mi capiterà l'occasione, farò il gregario...».

Al via si erano allineati in sessantanove per rappresentare dodici nazioni. Le tribune erano zeppe di belgi che avevano trascorso la notte brindando all'immancabile trionfo di Van Looy. Ragione per cui, anche se erano solo le nove di mattina, i nostri amici belgi non lesinavano la allegria, inalberavano scritto o bandiero orlate della foto di Rik. Scappavano subito due sconosciuti, lo svizzero Bingeli ed il lussemburghese Martinetto; intanto lo «speaker» avvisava di prestare attenzione ai fiammiferi ed alle sigarette, visto che nei prati già si erano registrati tre principi di incendio. Ed Bingeli e Martinetto, all'ottavo giro, piombavano Wolfshol ed Hugens, quindi si aggiungevano, Suarez, Baffi, Anglade e Ramsbottom. Robetta, cose di poco conto, la gente (150 mila spettatori) mangiucchiava e passava il tempo con qualche pisolino, parsino i tifosi belgi stavano zitti. Gli otto, all'undicesimo giro, si arrendevano e passavano al comando ventitrè uomini, tra cui Pambianco, Baffi, Balmamion, Suarez, Planckaert, Hoevenaers, Elliot ed il vigila Stablinski. La fuga durava dodici chilometri, poi si spegneva.

Un momento di tregua, poi fuggivano in otto — Hoevenaers, Stablinski, Pambianco, Nieuten, Wolfshol, Janssen, Junkermann, Renz — e, nella loro scia, si infilava Van Looy. Cadevano in discesa Planckaert, Altig e Desmet. Planckaert resistava a lungo, quindi doveva arrendersi come Desmet. Altig invece continuava, accettando da uno spettatore una spugna per togliersi il sangue che gli colava da un sopracciglio. Un commissario sostenava che il tedesco avava accettato anche un bicchiere d'acqua e, forte di un articolo del regolamento che proibiva ogni rifornimento abusivo, lo cacciava fuori corsa. Altig — poveretto — protestava, ma erano chiacchiere al vento: scompariva così dalla scena uno dei più quotati aspiranti alla vittoria.

Nove erano quindi in testa, e ad essi si aggiungeva l'olandese Oldemburg, poi il gruppo reagiva e tornava compatto. Sedicesimo giro. Gli spettatori guardavano a Defilippis e ne traevano un'impressione scarsamente convincente, oppure guardavano a Van Looy e scuotevano il capo; Rik dava l'impressione di aver già il fiato grosso. Veniva il turno di Stablinski, Elliot, Hoevenaers, Balmamion, Wolfshol e Groussard. Un minuto di vantaggio, conquistato sullo slancio e tutti a dire: «Adesso i belgi e gli italiani si svegliano ed ogni cosa torna tranquilla». Belgi ed italiani, invece, non si muovevano dal plotone ed il distacco dalla pattuglia all'avanguardia cresceva lungo il diciassettesimo, il diciottesimo ed il diciannovesimo giro, sino a stabilizzarsi sul paio di minuti.

Balmamion cedeva di schianto, come un giocattolo rotto. Le nostre speranze, che diventavano sempre più sciabe, si ravvivano per un attimo alla ventesima tornata, allorché Defilippis scattava all'offensiva. Un'illusione, un'illusione che durava in un amen. Ravvicinava la fine, il campo era aperto a qualsiasi soluzione, per sorprendente che fosse. Al quattordicesimo giro abbassò bandiera Groussard e Pambianco tornò a farci sperare, lasciando il gruppo insieme con Elliot.

Ma, al giro sedicesimo, Stablinski troncò gli indugi, piantò baracche e burattini. Alla compagnia non solo è gli restavano da compiere dodici chilometri e ottocento metri. Meno un minuto di vantaggio. Sarebbe bastato? Sì, sarebbe bastato, nonostante un ultimo dannato scherzetto della mala sorte, nel giro conclusivo. Elliot buca una gomma. Fu tanto bravo da non disperarsi. Mise piede a terra, prese a volo la bicicletta di riserva. E poté di nuovo sui pedali quasi con rabbia, fin quando superò la salita del traguardo, sin quando vide quel rettilineo spalancato, al fondo, dal rosso striscione dell'arrivo. Dietro di lui Elliot, Hoevenaers, Wolfshol e Pambianco. Quindi il resto al 1 minuto e 1 decimi sanzionano la divarsa abilità, il diverso coraggio, la diversa disposizione di spirito dei vari concorrenti. Dei nostri, qualche all'arrivo, Pambianco, quinto. Cribiori decimo, Carlesi trentaduesimo e Balletti trentatreesimo. Defilippis, Baldini, Baffi e Balmamion ritirati.

Dopo il traguardo, assalto forsennato a Stablinski. A poco, ci apriamo un varco in mezzo alla folla, fanno cenno insistiti vogliono stringere la mano al trionfatore, così per chiuder bene la giornata. Stablinski è tranquillo e pacifico da far quasi paura. Sfiora e sorride un collega francese che ci racconta come Stablinski, di famiglia orlunda polacca, una volta si chiamava Stablinsky e cambiò cognome per la bagno di un impiegato di un comune francese.

Impariamo che il nuovo campione del mondo ha trentasei anni, una moglie e un figlio e che è nato ed abita nei pressi di Lilla. Ha vinto un Giro di Spagna, è stato campione nazionale nel 1960 e nel '62, mentre lo scorso anno è finito al secondo posto, battuto in volata da Poulidor. Dice Jean, con tono pacato: «Mi rimproveravano sempre di non aver l'animo d'un vincitore, diciamo saranno contenti, che le pare?». Pare a tutti, che diamine. E Jean continua: «Ho attaccato in salita tre volte e tre volte mi sono trovato a ruota Hoevenaers. Ho attaccato ancora e sono rimasto solo. Ho compiuto un'impresa, che le pare?».

Pare il nuovo a tutti. Gli chiedono che cosa farà adesso, che ha sulle spalle la maglia iridata. Stablinski illumina d'un caldo sorriso il suo volto che è il volto d'un onesto contadino. «Adesso vado in albergo. Devo abbracciar mia moglie e salutar Anquetil...». Sotto sotto, Jean non è cambiato. Si sente sempre il gregario del «grande Jacques».

Gigi Boccacini

Ultimo pedalata di Stablinski, oramai liberatosi da tutti gli avversari, verso il traguardo di Salò ed il titolo di campione del mondo (Tel.)

Fischiati all'arrivo i nostri corridori

Cribiori e Pambianco si sono soffermati al traguardo - Gli altri hanno preferito allontanarsi in fretta - Vivaci commenti di Magni

DAL NOSTRO INVIATO

Salò, lunedì mattina.

Malgrado l'ottimismo ed oltranza del c.t. Covolo, che ancora a pochi giri dalla fine considerava il risultato della corsa alla portata dei nostri corridori, il campionato del mondo di Salò si è concluso tra i fischi, per gli azzurri. Qualcuno di essi, come Balmamion e Baffi, era già stato costretto al ritiro prima del finale, per motivi più che legittimi, qualche altro — come Baldini e Defilippis — ha preferito evitare l'umiliazione di un arrivo così ingloriosa, piantando a metà l'ultimo giro e dirigendosi direttamente in albergo, qualche altro ancora, come Carlesi e Balletti, appena tagliato il traguardo ha frenato, ha voltato la bicicletta e si è eclissato, senza osare di affrontare il giudizio della folla e di rispondere alle domande dei giornalisti.

Soltanto Cribiori e Pambianco hanno affrontato con serenità la situazione, con la coscienza di aver fatto pienamente il loro dovere. «Ho dovuto cambiare la bicicletta — ha detto il romagnolo — quando è andato via Balmamion, mentre stavo accingendomi ad entrare anch'io nella fuga. Senza quel banale arresto, provocato dalla rottura di alcuni raggi della ruota posteriore, sarei entrato anch'io col primi e lo sfortunato Balmamion avrebbe potuto dare molto ben diverso. Nel finale sono scappato ancora, perché mi sentivo bene, ma era troppo tardi».

Il commissario tecnico Antonio Covolo, malgrado la sconfitta, non ha perso il suo abituale sorriso, e risponde con cordialità a chi gli chiede un giudizio riassuntivo sulla corsa, una giustificazione del magro bilancio degli azzurri: «A mio parere — ha detto il dirigente torinese — sono mancati ai nostri corridori quei quindici giorni in più di preparazione che avrebbero loro permesso di lottare degnamente per il titolo. In altre parole, ritengo che se qualcuno avesse compiuto qualche sacrificio finanziario, rinunciando a qualche ingaggio all'estero, si sarebbe potuto effettuare un allenamento collegiale più proficuo».

Covolo, durante la sua permanenza al «boxes» è stato protagonista di un incidente, fortunatamente senza conseguenze, con Guerrini, uno dei meccanici della squadra svizzera. All'origine del litigio, conclusosi con uno schiaffo quasi fuori bersaglio, una bicicletta mal appoggiata nel «box» italiano, che ha fatto cadere qualcosa nell'attiguo «box» degli elvetici.

Balmamion fa risalire alla ferita riportata poco più di una settimana fa nella discesa di Vidi, la responsabilità del suo ritiro: «Non ho avuto fortuna — ha dichiarato il vincitore del Giro d'Italia, fermandosi al «boxes» con due giri di anticipo — proprio mentre ero in una fuga che poteva anche riuscire. Ho corso con la ferita alla coscia destra, conseguenza della caduta di Vidi, coperta da un cerotto. L'acqua gettatami addosso dagli spettatori ha fatto saltar via il cerotto, il sudore ha fatto riaprire la ferita e gonfiare la gamba. Non riuscivo più ad alzarmi sui pedali in salita e a rispondere agli scatti. Ho perso contatto ed anche il gruppo mi è sfilato davanti. Allora ho capito che era inutile resistere ed ho preferito abbandonare».

Tra quanti hanno seguito la corsa dai box degli italiani, Fiorenzo Magni è stato il più vicino a non è riuscito a tenere a freno il suo bollente temperamento di toscano: «Come si fa — sbotta ad un tratto — a lasciar andare via un corridore come Van Looy? Cosa aspettano i nostri a reagire con un po' di entusiasmo?». E poi ancora, quando Stablinski, nel finale, iniziò il suo tentativo solitario, Fiorenzo commentò: «Quello è un corridore sul serio. Il campionato del mondo spegnere nazionali però una buffonata. Giacché Elliott, che è irlandese ma corre per la stessa marca di Stablinski, come si disinteressa dell'insegnamento al francese! Ormai Stablinski è campione del mondo e, visto quanto hanno fatto gli altri, si può dire che se lo merita senz'altro».

Gianni Pignata

I campioni del '62

Gare su pista

PROFESSIONISTI

Velocità: Antonio Maspes (Italia).

Inseguimento: Henk Nijdam (Olanda).

Mezzofondo: Guillermo Timoner (Spagna).

Mezzofondo: Guillermo

DILETTANTI

Velocità: Sergio Bianchetto (Italia).

Inseguimento individuale: Erik Jansen (Danimarca).

Inseguimento a squadre: Germania Occidentale (Rudolph, May Claus, Claesges, Rohr).

Mezzofondo: Romain Debost (Belgio).

DONNE

Velocità: Valentina Savina (Urss).

Inseguimento: Beryl Burton (Gran Bretagna).

Gare su strada

PROFESSIONISTI

Individuale: Stablinski (Francia).

DILETTANTI

Individuale: Renato Bon-Cranchetto a squadre: Italia (Grassi, Zandegù, Maino, Tagliani).

DONNE

Individuale: Maria Rose Gaillard (Belgio).

Mentre il vincitore ha imposto le sue doti di fondo

Gli azzurri hanno ceduto alla distanza Van Looy è rimasto senza compagni

Plankaert e Desmet, gregari del campione belga, costretti al ritiro da una caduta - Degli italiani soltanto Balmamion e Pambianco si sono inseriti in tentativi importanti

DAL NOSTRO INVIATO

Salò, lunedì mattina.

Immagino che tre siano le domande che tanti sportivi di casa nostra si pongano: perché ha vinto Stablinski? Perché Van Looy è stato sconfitto? Perché gl'italiani sono usciti ci maramaldo battuti — avendo piazzato Pambianco quinto al quinto posto (dopo un francese, un irlandese, un belga e un germanico) e un altro, il Cribiori, al decimo (anche lui preceduto da due tedeschi, da un olandese e da un francese)?

Se non vi è imbarazzo nel dire che queste sono le domande che gli sportivi si pongono, non so a quale di esse dare la precedenza. Credo di far bene, però, col cominciare dall'ultima: la sconfitta degli italiani — giacché di débâcle si tratta, e non mi sembra il caso neppure di cilmare, per contraddirle, le giustificazioni che il C.T. Covolo ha avanzato e chi lo interpellava dopo l'arrivo.

Dal che nel complesso della corsa è apparso evidente è che soltanto due degli otto «azzurri» hanno partecipato attivamente alla lotta nei momenti che questa toccava un ritmo alto, ed entrava — o sembrava entrare — in una fase decisiva. Questi due «azzurri» sono stati Balmamion e Pambianco (anche Baffi ha fatto qualcosa, ma al principio della corsa, quando gli allunghi per andare alla caccia dei primi fuggitivi non avevano molta importanza).

Dapprima ottimo, nel corso dell'undicesimo giro, i due furono i soli della nostra squadra che con forza e decisione uscirono dal gruppo e corsero avanti a far parte di un plotone il cui progressivo allontanamento poteva nascondere un grosso pericolo. Successivamente, il romagnolo è stato ancora partecipe a un tentativo a tre con Hoevenaers e l'olandese Nieuter; rientrato il romagnolo nei ranghi, il posto all'avanguardia fu preso da Balmamion.

Balmamion fece onestamente la sua parte quando gli toccava di andare in testa a mantenere un'andatura che al manipolo consentisse di difendere il minuto e più di vantaggio preso al gruppone; in tale compagnia rimase per una trentina di chilometri, fino a quando, a cinque giri dal traguardo, non ce la fece più, e scomparve dalla scena. Gli è mancata quello che si dice la «tenuta», cioè la resistenza. La stessa deficienza, insomma, che ha accusato nel complesso la squadra azzurra.

Per due volte, verso la fine, anche a Defilippis ed a Carlesi l'andamento della caccia che il gruppo dava alla pattuglia di Stablinski in fuga consentiva di uscire fuori della massa per assumere una posizione di un certo rilievo. Per il «Cit», è stato quando, con Desmet e Gimmy, egli si trovò tre avanti, e in posizione — almeno teoricamente — di ben condurre l'inseguimento, e, forzandone di corsa, di conquistare un successo. Ma a lui — che ai suoi improvvisati compagni, del resto — mancarono le forze per continuarlo. Qualcosa del genere è accaduto a Carlesi, anche lui sceso dalla grossa compagnia che sembrava rassegnata alla sconfitta — quando mancavano tre giri alla fine. Anche il suo è stato nulla più che un conato, una prova di velleità non sostenuta dalla saldezza atletica necessaria per arrivare a una conclusione.

L'unico che, in un certo senso, ci è salvato, è Pambianco — ma anche lui rivelando che la sua resistenza allo sforzo è, se si vuole, chiamiamola classe, non è stato pari all'occasione che gli si era offerta. Allorché, assieme a Graf, a due giri dalla fine, piantava il gruppo, per un momento sembrò che il suo inseguimento dovesse risarcirci una sorpresa. Ahimè: quello sprazzo capitò contemporaneamente all'attacco nel quale Stablinski si liberava dei suoi compagni di fuga, come dire che era fatalmente votato all'insuccesso.

Van Looy: perché è stato battuto? Il senso della corsa, cioè del saper sopraffattare, o del creare, la situazione necessaria per evitarsi ad una soluzione a lui favorevole, il campione mondiale uscente ha dimostrato di averlo. E' stato quando, al quindicesimo giro, cioè a cento chilometri dalla fine, si trovò a far parte del gruppo di dieci ch'era riuscito ad allontanarsi dal grosso. In quel momento, con ed il connazionale Hoevenaers; e c'era Stablinski; e c'era già lo straordinario tedesco Wolfshohl, quello che tenne bene fece al Tour. Il mistero un po' tutti si lavoro; ma si vide subito che l'azione di Van Looy, la sua buona volontà di creare una forte differenza non era condivisa dagli altri componenti la pattuglia. Stablinski, specialmente, si guardò bene dal collaborare.

Il Van Looy della primavera scorsa, l'irresistibile vincitore di tre «classiche» consecutive, avrebbe sicuramente fatto il vuoto in qualche successivo tentativo; se non da solo, certo tirandosi dietro qualche altro. Ma la sfortuna si è sommata alle sue condizioni che non erano quelle perfette che si presumeva: di colpo, al quattordicesimo giro, gli sono venuti a mancare, per caduta, due suoi compagni: Planckaert e Desmet; più un terzo belga, Demulder, s'era ritirato. E' rimasto con solo mezza squadra, chiuso fra avversari per i quali la tattica di soluzione era quella di non prestargli man forte in alcun tentativo.

Da quanto siamo andati spiegando, mi pare che in certo senso sia anticipata la risposta alla domanda: perché ha vinto Stablinski? Che il campione ufficiale di Francia fosse venuto a Salò con una preparazione perfetta ed in eccellenti condizioni di forma, non era un mistero. Sicuro della sua forza, sicuro di tenere per tutto il lungo percorso dotato di qual «fondo» di cui, ieri, tanti suoi avversari mancavano, Stablinski doveva soltanto aver l'accortezza di entrare nella fuga buona, e poi, al momento giusto, sferrare la «botta» decisiva — se valida vincere. Applicando questo piano, il successo non poteva mancargli.

Vittorio Varale

Pambianco costretto a cambiare bicicletta al box degli azzurri per un incidente

Ordine d'arrivo

1. STABLINSKI (Francia) Km. 286,340 in 7 ore 42'11" (media 38,374);
2. Elliot (Irlanda) a 1'42";
3. Hoevenaers (Belgio) a 1'43;
4. Wolfshohl (Germania) a 1'54";
5. Pambianco (Italia) a 2'04";
6. Zilverberg (Olanda) a 2'10";
7. Renz (Germania) a 2'12";
8. Anglade (Francia) a 2'24";
9. Oldenburg (Germania) a 2'56";
10. Cribiori (Italia) a 3'09";

15. Anquetil (Fr.) a 3'33". Seguono con lo stesso tempo di Anquetil altri 13 concorrenti, tra cui Darrigade, Junkermann, Soler, Poulidor, Gaul, Desmet e Van Looy; 32. Carlesi (It.) a 4'13"; 33. Balletti (It.) a 4'24"; 35. Daems (Bel.) a 4'55"; 36. Tault (Luss.) 10'24'. Partenti 80, arrivati 36.

così calda e accogliente... emerete di più la vostra casa!

La sicurezza di un riscaldamento perfetto e tempestivo, controllato e garantito dal Servizio ESSO CASA.

Per la vostra casa scegliete un prodotto di marca: garanzia di peso e di qualità.

ESSO DOMESTIC

OLIO COMBUSTIBILE SPECIALE PER IMPIANTI CENTRALI

Per qualsiasi informazione, consulenza e preventivi, telefonate a

F.lli ARMANI

Via Barocchini, 7 - MILANO - Tel. 570.536

S. MARTINO DI TREVIGLIO - Tel. 71.350

Con la vittoria di Mahle al Nürburgring

La Fiat-Abarth 1000 campione del mondo

Le macchine torinesi hanno dominato anche in questa ultima durissima prova, conquistando i primi tre posti della classifica e il giro più veloce a oltre 128 orari

Dall'inviato speciale

Adenau, lunedì mattina.

Grazie all'affermazione del tedesco Eberhard Mahle nella quinta ed ultima prova di campionato marche, la Fiat-Abarth ha vinto il campionato dei costruttori per la classe 1000 cmc.

Il successo della Casa torinese era accantonato fin dalla vigilia, dato il punteggio conquistato nelle quattro precedenti gare, ma è stato sanzionato da una clamorosa vittoria collettiva in questa durissima corsa del Nürburgring. Nell'ordine di arrivo troviamo infatti ai primi tre posti altrettante Fiat-Abarth 1000 dopo Mahle, che ha realizzato la media di 121,5 chilometri orari, si sono classificati nell'ordine lo svizzero Tommy Spichiger, (che pilotava una vettura di soli 700 cmc.), e il tedesco Gustav Wagner.

La corsa si è svolta con un tempo magnifico davanti a 25 mila spettatori, ed è stata dominata dalle vetture italiane che hanno mantenuto le prime posizioni dal principio alla fine. Al via era scattato in testa il campione di Stoccarda Hans Herrmann, che conservava il comando fino all'ultimo giro, quando un banale guasto meccanico lo costringeva al ritiro. Passava così al comando Mahle, che in precedenza aveva fatto registrare il giro più veloce a 128,5 chilometri orari (nuovo record della classe 1000 su 22,810 chilometri del tracciato del Nürburgring) e che aveva un incolmabile margine di vantaggio su tutti gli altri.

Le macchine inglesi non sono mai riuscite a contrastare in marcia vittoriosa delle Fiat-Abarth.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. Mahle su Fiat-Abarth 1000, che percorre i 22 giri del circuito, pari a km 501,800 in ore 4,07'46"4, alla media oraria di km. 121,500;

2. Spychiger su Fiat-Abarth 700 in 4,36'51"8;

3. Wagner su Fiat-Abarth 1000 in 4,39'41"4;

4. Holland su GSM-Delta, a un giro; 5. « Pam » su Fiat-Abarth 850; 6. Thorstappen su Fiat-Abarth 700; 7. Koenig su Fiat-Abarth 700; 8. Reid su Austin-Healey 1000.

Giro più veloce di Mahle alla media di 128,5 km./ora.

L. t.

Un passaggio dello svedese Bill Nilsson, vincitore ieri a Borgosesia nelle « 500 »

Prima prova internazionale per la classe 500

Allo svedese Nilsson il motocross di Borgosesia

Coraggiosa difesa di Ostorero - Tra i cadetti, successo del giovane Broglio - Incidente al milanese Vettori

Dal nostro inviato

Borgosesia, lunedì mattina.

La prima prova internazionale di motocross della classe 500, disputata ieri sul nuovo campo di Borgosesia, è stata vinta dallo svedese Bill Nilsson, che si è imposto con autorità in tutte le tre manches. L'ex-campione del mondo si è impegnato a fondo dando una dimostrazione della sua indiscutibile classe anche quando era certo di avere la vittoria in pugno.

E' bastato la presenza di tre stranieri per dare alla competizione un elevato interesse agonistico e spettacolare. Peccato che, prima lo svedese Johansson e poi il belga Soaillet, abbiano dovuto abbandonare: per Johansson ci sono poche giustificazioni, in quanto si è presentato alla partenza con la macchina in pessime condizioni, mentre il pilota belga, dopo aver disputato due bellissime prove, non ha preso il via nella terza in quanto non ancora rimessosi dalle contusioni riportate in un incidente automobilistico sulle strade francesi, sabato scorso.

Degno antagonista di Nilsson è stato Emilio Ostorero, che ha saputo tenergli testa brillantemente lungo tutto l'arco delle tre prove. Il campione italiano si è battuto con la solita grinta, pur soffrendo le pene dell'inferno per le mani sanguinanti. Il suo secondo posto è stato più che meritato. Per Angelini le cose sono andate peggio, in quanto il pilota delle Fiamme d'Oro, dopo aver avuto un paio di partenze poco felici, ha dovuto lamentare noie meccaniche che lo hanno costretto ad abbandonare all'inizio della terza prova.

Poco fortunato anche il torinese Piero Oascia, che nel corso della prima manche, dopo essersi prodigato in uno spettacoloso inseguimento, è stato bloccato da una foratura a metà della prima batteria. Nonostante tale inconveniente, Oascia si è classificato quarto e terzo nelle prove successive, ottenendo il sesto posto nella classifica finale.

Ammirevole è stato il comportamento del giovane Bupo Il quale, conducendo una gara regolare, ha ottenuto un magnifico terzo posto. Degli altri piloti una citazione a parte merita senza dubbio il veterano Sica delle Fiamme d'Oro, il quale ancora una volta ha dimostrato un'indomabile tenacia: in un percorso massacrante come quello di Borgosesia il bravo e simpatico Sica ha saputo dare a tutti una lezione di resistenza e di bravura.

Non meno interessante è stata la gara dei cadetti con le macchine della classe 250. Come al solito, questi ragazzi hanno disputato una corsa ricca di spirito agonistico. La presenza del giovane Broglio, di Borgosesia — che in parecchi mesi ha fatto progressi eccezionali — ha data vita a una competizione combattuta senza risparmio dall'inizio alla fine. La vittoria è toccata al bravo Broglio, seguito da Moretti, Cavaliero e Nota.

L'unico incidente della giornata è stato quello in cui è rimasto coinvolto il milanese Vettori, caduto subito dopo la partenza della seconda manche, incidente in cui riportava una contusione addominale. Il pilota milanese è stato subito trasportato all'ospedale di Borgosesia.

1. Nilsson (Svezia) su Lito, p. 3; 2. Ostorero (Marion S.) p. 7; 3. Suppo (B.S.A.) p. 23;

Classifica cadetti:

1. Broglio (Guezi) p. 3; 2. Moretti (Guezi) p. 3; 3. Cavaliero (Greaves) p. 7;

Domenico Allegretti

Govoni (Maserati 2000) vince la Coppa Gallenga

Roma, lunedì mattina.

Odoardo Govoni su Maserati 2000 ieri ha vinto alla media di km. 104,887 la «XXVIII Coppa Gallenga», gara valevole per il campionato nazionale di velocità in salita, organizzata dall'A. C. di Roma, svoltasi stamani sul percorso Squarcia-relli-Rocca di Papa di km. 4,200, con un dislivello tra partenza ed arrivo di 280 m.

Il suddetto percorso è stato effettuato due volte da ciascun concorrente, per un totale di km. 8,400.

Il miglior tempo è stato realizzato da Odoardo Govoni, il quale ha compiuto il percorso complessivo di km. 8,400 in 4'48"4, e precisamente 2'22" nella prima prova di 2'23"4 nella seconda.

Ecco la classifica assoluta: 1) Govoni su Maserati 2000 in 4'48"4 (media 104,887); 2) Nalli su Cooper-Ford in 4'51"3; 3) Todaro su Maserati 2000 in 4'55"6; 4) Bernabei su Fiat-De Sanctis in 5'2"9; 5) Prinoth su Lotus in 5'3"9; 6) Zanarotti su Stanguellini in 5'5"7.

L'Ivrea vince a Mondovì contro la Carassonese: 4-2

Mondovì, lunedì mattina.

Nella notturna di ieri sera, dopo soli 3 minuti la Carassonese conduceva per 2-0, contro un'Ivrea che tardava a trovare una certa coordinazione nelle manovre. Le reti erano state messe a segno da Grigiante II e Grigiante I.

Al 16' Duvina, uno dei migliori in campo, approfittava di un errore della difesa grigio-rossa per accorciare le distanze; dopo una traversa di Alberti gli «arancioni» pareggiavano al 18' con Invernizzi.

Nella ripresa Bonino incontrastato dal Toro, che passava ancora due volte con Bireri.

La compagine di serie C ha retto bene al confronto con i rivali di serie A

Buona prova del Novara (2-3) sconfitto di misura dal Vicenza

Efficace "collaudo" dei novaresi, con Soldo, Maccarini, Giannini II e Milanesi in evidenza - I vicentini si sono imposti nella ripresa quando hanno schierato le mezze ali titolari Puja e Menti

Dal nostro inviato

Novara, lunedì mattina.

Partita di allenamento per pochi intimi — un migliaio i presenti, al massimo — quella che il Lanerossi ha giocato ieri a Novara. Hanno vinto i vicentini per 3 a 2, ma non era certo il punteggio ad avere importanza nell'ultima delle amichevoli. Domenica prossima, con il primo turno di Coppa Italia, cominciano i confronti in cui il risultato avrà valore dominante, ed allora la musica sarà diversa ed il pubblico non si limiterà più a sottolineare con un blando mormorio di disapprovazione questa o quell'azione un po' troppo violenta.

Le due compagini di fronte ieri avevano schemi ben differenti da collaudare. Il Lanerossi Vicenza (che deve affrontare gli squadroni della serie A) vuole arrivare al campionato con una solida impostazione difensiva. Il Novara punta ad un gioco di centro campo ben calibrato e ad una manovra offensiva ficcante e senza pause, per vincere tutto d'un fiato il proprio girone di serie D e risalire subito sulla cresta tra i cadetti.

La difesa del Vicenza ha superato l'esame solo a metà. Nel primo tempo, assenti due mezzali della forza di Menti e Puja, il centro campo vicentino è rimasto un po' scoperto, rendendo più difficile il compito dei terzini e dei mediani. Inoltre nella prima frazione di gara gli attaccanti novaresi, freschi e disinvolti, hanno manovrato con slancio e buone idee. Nella ripresa invece, spostato Vernazza all'ala a far da «cervello» per gli attaccanti biancorossi, Menti e Puja si sono trovati a memoria, ricamando azioni su azioni e svettando sugli «a fondo». Hanno pure segnato un goal per ciascuno, dando prova di possedere alla perfezione l'uno la tattica dell'altro e di sapersi «coprire» a vicenda nei momenti in cui era necessario il loro apporto a sostegno della retroguardia.

La mezz'ala Puja (a destra) segna la terza rete per il Vicenza nell'incontro di ieri a Novara (Foto Moisio)

Il Novara ha giocato con tono spigliato per circa un'ora. Poi è lentamente calato: il direttore tecnico Senkey e l'allenatore Barera sono convinti che in quindici giorni tutti gli attuali troveranno in piena la migliore condizione fisica e potranno in tal modo reggere al ritmo di tutta una partita.

Singolarmente hanno fatto spicco in maglia azzurra il mediocentro-terzino Soldo, il laterale Maccarini (che è dotato anche di ottimo tiro), gli svelti Giannini II e Milanesi.

Nelle file venete, di rilievo, nel primo tempo, la prova di Panzanato, De Marchi e Fortunato; nella ripresa, elogi per il trio centrale Menti-Humberto-Puja e per l'esperto Vernazza. Non ha fatto molto nei 45' iniziali il greco Jorgo (che altri chiamano Sidoris, ma qui è tutta questione di alfabeto), per impedire che anche i rivali si mettano in luce per il suo acquisto), mancato di guida di una certa consistenza e dal tiro pronto.

Segna il Novara al 3' con il mediano Maccarini, che raccoglie un tocco di Bernini (punizione dal limite) e batte senza rimedio Pin con una violenta stangata.

Pareggiano i vicentini al 18'; Vernazza tiene in campo la palla con abile palleggio poi smista a Jorge che fa partire a sua volta Humberto; dalla sinistra il centravanti scarica a bersaglio un fortissimo rasoterra che s'infila nell'angolo basso.

Vernazza in vantaggio i piemontesi al 37'. Panzanato ferma con uno sgambetto Milanesi ben lanciato in area da Senna. Rigore. Tira con forza, rasoterra, Maccarini ma la palla esce a lato. L'arbitro però fa cenno di ripetere: Pin s'è mosso (e di parecchio) prima del tiro. Maccarini cede l'incarico a Senna che manda la palla in rete, a fil di palo, con un tocco ricco d'effetto. Subito dopo i vicentini fanno una reazione rabbiosa e Vernazza sfiora il goal clamoroso scattando beffardo su lancio di De Marchi e sparando in corsa, da venticinque metri, una fucilata che esce di dieci centimetri.

Al 16' della ripresa, secondo pareggio biancorosso. Azione personale di Menti che parte da metà campo, evita Senno, si libera di Udovicich e batte Fortunato con un contro tiro basso.

Il Lanerossi spinge ora con discreta potenza e passa in vantaggio al 23'. Vernazza batte una punizione dal lato sinistro dell'area novarese. Il fallo è stato accordato perchè il portiere Fortunato ha fermato in uscita la palla con le mani poco fuori dell'area (ma i novaresi affermano che il corpo del portiere era oltre la linea mentre le mani, con la palla, erano all'interno). Sul tiro parabolico di Vernazza l'ultimo Puja salta meglio di tutti ed infila con una gran incornata.

Ultimo episodio (al 42') il goal mancato da Senno dopo un brillante scambio con Milanesi: il mediano, abilmente lo, colpisce debolmente e Bosoni può parare con facilità.

Giuseppe Bartetti

NOVARA: Fortunato; Lanzoni (Soldo), Maccarini (Giannini II); Testa (Maccarini dal 30' della ripresa), Soldo (Udovicich), Maccarini (Senno); Giannini II, Senna (Galimberti nei primi 30' della ripresa), Milanesi, Bernini, Brasi.

LANEROSSI VICENZA: Pin (Ramanzini); Zoppelletto (Massa), Savioni; Bianti, Panzanato, De Marchi; Fusato (Vernazza), Vernazza (Menti), Humberto, Jorge (Puja). Fortunato (Bragnoli).

Arbitro: Politano.

Anche Gigi Peronace scrive le sue memorie

Londra, lunedì mattina.

(r. l.) Dopo i calciatori Greaves, Baker e Charles, anche Gigi Peronace, il «talent scout» del Torino, che aveva acquistato la scorsa estate Denis Law per 200 milioni e Baker per 110, ha iniziato su un grande settimanale londinese la pubblicazione delle sue memorie.

Egli tratta degli stessi argomenti di Baker e Law, l'arrivo degli inglesi in Italia, la loro rottura con la società granata.

Peronace addossa al Torino una buona parte delle responsabilità per quanto è accaduto. Potrebbe darsi che quanto egli ha scritto sia stato falsato all'atto della pubblicazione.

Ma a proposito dell'incidente scoppiato durante la partita contro il Napoli, quando Baston fece uscire dal campo Law, egli dice, per esempio, che i dirigenti granata commisero in quell'occasione un enorme errore. E che molti altri ne seguirono tosto, rovinando i rapporti con lo scozzese.

Peronace sostiene che Law abbandonando il Torino ha rinunciato a 90 milioni di lire: 50 gliell avrebbe dati la Juventus se egli fosse passato nelle loro file, e 40 li avrebbe avuti dagli ecossi granata. Peronace sostiene anche che il Torino dovette vendere Law e Baker più per motivi finanziari che per ragioni disciplinari.

Le due squadre hanno chiuso ieri alla pari (1-1) al «Monviso»

Gli allenatori Levratto e Ventimiglia presentano Cuneo e Sanremese

La formazione piemontese ha già raggiunto un buon grado di preparazione Molti nuovi elementi nell'undici ligure - Reti di Salomone e Morisi

Dal nostro inviato speciale

Cuneo, lunedì mattina.

Sul campo del Cuneo, squadra che milita nel torneo piemontese dei dilettanti, la Sanremese ha rischiato ieri alla stadio Monviso di perdere la sua seconda partita precampionato della stagione. Gli uomini di Ventimiglia, che hanno iniziato soltanto da quindici giorni la preparazione, si sono trovati infatti di fronte una compagine quale difficilmente è dato di vedere in un torneo dilettantistico. Veloce e ben impostato, il Cuneo ha superato brillantemente la prova, come già aveva fatto domenica scorsa contro la Juventina dimostrando di possedere tutti i numeri necessari per ritornare al più presto nel campionato dei semiprofessionisti.

La squadra piemontese è allenata quest'anno da un ex-giocatore che certamente tutti gli sportivi ricordano, Felice Levratto, un uomo che è passato nella leggenda del calcio per la formidabile potenza del suo tiro, un tiro — raccontano — capace di sfondare le reti e di piagare le mani dei portieri. Levratto, che negli ultimi tempi si è dedicato soprattutto alla preparazione delle squadre giovanili, ha trovato a Cuneo il terreno adatto per continuare con profitto la sua attività.

La compagine granata è composta infatti prevalentemente di giovani capaci di progredire ancora parecchio, come il terzino Bernasso (proveniente dalla Mirandolese) che ieri è stato con Fantino Tonegutti il migliore in campo, o come il diciottenne Salomone (acquistato dal Savigliano), ancora inesperto e tecnicamente piuttosto grezzo, ma dotato di mezzi fisici eccezionali e di uno spiccato senso del goal.

Levratto tuttavia, dopo anni di mestiere, non è troppo facile agli entusiasmi. « La squadra — ha detto il trainer del Cuneo — è ancora in fase di preparazione, le manca un vero gioco d'assieme: non si può pretendere di creare in un mese un complesso organico senza compensi. Bisognerà lavorare ancora parecchio, soprattutto sul piano tecnico, ma le basi ci sono, e questo è l'importante ».

Sebbene privo di Oderda e Briatore, due giocatori che Levratto considera indispensabili, il Cuneo ha dimostrato contro la Sanremese di valere più di quanto non dica il suo allenatore. L'incontro è terminato in parità (1-1), ma le azioni più belle e gli attacchi più pericolosi sono stati proprio nel primotempo.

Tuttavia il risultato, in partite del genere, ha un valore soltanto relativo. Questo va sottolineato soprattutto nei confronti della Sanremese, ancora in ritardo di preparazione e di affiatamento. La squadra ligure — come si è detto — ha iniziato da poco gli allenamenti ed inoltre conta, tra le sue file, numerosi nuovi elementi: Lemoniier, Carapezzi, Curti, Sandri, Novi ed alcuni giovani del vivaio. Ogni giudizio, quindi, è rimandato necessariamente a più tardi.

Ventimiglia è comunque fiducioso nelle possibilità della sua squadra, e a quanto si è potuto ieri intravvedere la Sanremese, sfruttando le tre settimane che ancora restano prima dell'inizio del campionato, ha la possibilità di ben figurare nel torneo di serie C. Di promozione non se ne parla: « Quest'anno semmai — ha detto un dirigente — è un argomento che affronteremo il prossimo anno ».

Limitiamo al gesto la cronaca dell'incontro. Il Cuneo è passato in vantaggio al 37' della ripresa; Parodi potrebbe tirare in porta ma preferisce appoggiare l'azione su Fenocchio; l'ala destra piemontese evita tre difensori avversari poi mette il pallone al centro dove Salomone con una mezza rovesciata batte il portiere ligure. Il pareggio della Sanremese viene al 42'; lungo cross dalla sinistra e Morisi, lasciato inspiegabilmente solo (per la seconda volta) mette in rete con un potente tiro al volo.

Piero Gasco

CUNEO: *Angelini; Bernasso, Morone; Geromella, Tonegutti, Guardini; Rocchia (Fenocchio), Parodi, Salomone, Martino (D'Elia), D'Elia (Rocchia).*

SANREMESE: *Lemonnier (Mantovani); Carapezzi (Sesti), Morrone; Tortonese, Curti, Pesante (Giorgi); Sandri (Morisi), Novi, Orsetti, Gelio (Balardo), Gaslini (Natta).*

ARBITRO: *Fairetto.*

Bella prova del Chieri contro la Biellese: 3-5

Chieri, lunedì mattina.

(a. l.) *Il Chieri allenato dall'ex-nazionale Giovanni Viola ha ieri disputato una interessante partita con la Biellese, impegnando seriamente i più quotati avversari. A metà tempo i chieresi erano addirittura in vantaggio per 3-1.*

Essi hanno ancora segnato una terza rete all'inizio della ripresa, poi la incompleta preparazione si è fatta sentire

La Biellese è ancora in fase di rodaggio e alcuni elementi non sono ancora in perfetta forma, in compenso ha messo in mostra alcune belle individualità come Rinni, Turatti, Mantovani, Mosca e Cignolio.

Hanno segnato Geremia (C.) al 23', Manolino (C.) al 34' e Mantovani (B.) al 43' del primo tempo. Nella ripresa reti di Barberis (C.) 5', Brando (B.) 8', Turatti (B.) 25', Mosca (B.) 28' e 43'.

Per adeguarsi allo sviluppo economico ed industriale a favore delle giovani sono istituiti in Torino

Corsi completamente gratuiti di QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE

All'Istituto Professionale Vassallo con sede in via *Valperga Caluso 34* e via *S. Secondo 43* sono aperte sino al 15 settembre le iscrizioni ai corsi per la qualificazione professionale nel settore dell'abbigliamento. *La segreteria è aperta tutti i giorni feriali. Le lezioni avranno inizio il giorno 1° ottobre 1962.* Ai corsi diurni possono iscriversi allieve che hanno adempiuto all'obbligo scolastico e compiuto il 14° anno di età.

Per i corsi diurni l'allieva potrà scegliere l'orario del mattino (8-13) oppure del pomeriggio (14-19). Ai corsi serali possono iscriversi tutte coloro che sono già occupate o desiderano perfezionarsi oppure qualificarsi in un nuovo settore lavorativo.

L'orario dei corsi serali è fissato dalle ore 20 alle 22,30 tutti i giorni della settimana escluso il sabato. Le allieve possono qualificarsi **sarte - camiciaie - maglieriste** frequentando un anno di scuola, mentre in due anni possono ottenere il diploma di **figurinista sviluppatrice di taglie industriali** oppure **maestra di confezione.**

L'ISTITUTO PROFESSIONALE
VASSALLO
di TORINO
con sede in via Valperga Caluso 34 - Telef. 582-106
Via San Secondo 43 - Telef. 587-086

E' L'UNICO SPECIALIZZATO PER LE QUALIFICAZIONI DI SARTE - CAMICIAIE - MAGLIERISTE - FIGURINISTA SVILUPPATRICE DI TAGLIE INDUSTRIALI - MAESTRA DI CONFEZIONE

Servetti & C.
PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOELETTA - VIA ROMA 5
IL SUO ASSORTIMENTO..... I SUOI PREZZI.....

LA GIOIELLERIA FARAONE
CERCA IMPIEGATO giovane esperienza, conoscenza inglese francese, ottime referenze. Ottima retribuzione.
Scrivere: MILANO - Via Montenapoleone.

Affermazioni di Paglieri e Bruno nel concorso ippico di Racconigi

Duemila persone hanno assistito alla giornata conclusiva della manifestazione, che si è svolta nel parco della Villa reale - Un ragazzo sedicenne ha compiuto il percorso delle due gare senza penalità

Nostro servizio particolare

Racconigi, lunedì mattina.

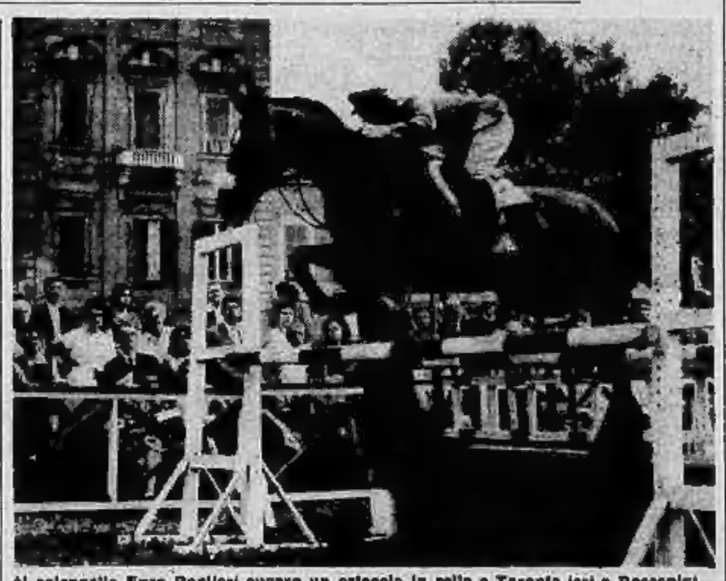
Si è concluso ieri a Racconigi, nel magnifico parco della villa reale, il II concorso interregionale organizzato dalla Società Ippica Torinese in collaborazione con la « Pro Loco ». Nel Gran Premio Fiat, la gara più attesa, che ha visto scendere in lizza i migliori cavalieri e le più note amazzoni presenti alla manifestazione, si è affermato uno dei grandi favoriti, il colonnello Enzo Paglieri, che su Angelica, si è fatto lungamente applaudire per un percorso netto ottenuto senza difficoltà. Anche il tempo impiegato era piuttosto basso: 61"1/5. Dopo altri due percorsi senza penalità ottenuti dal conte Luigi Ferrari Ardicini (su Red Xester) e dall'amazzone Chiara Carruti, su Princess (il tempo era però in entrambi i casi peggiore di quello del col. Paglieri) entrava in campo Ignazio Bruno che, montando Laterna, eliminava, con una magnifica gara, a far meglio di tutti quanti l'avevano preceduto.

Quando veniva annunciato il tempo, 46"2/5, si aveva la netta sensazione che la prova fosse ormai saldamente nelle sue mani.

Seguiva poi in campo un cavaliere giovanissimo, Guido Verme, un ragazzo di neppur sedici anni, la stella ed il puledro vivacissimo. La folla amistava incuriosita alla sua gara, ed il ragazzo sorprendeva tutti con un percorso immune da errori (che gli varrà il quinto posto) ed usciva dal campo tra gli applausi generali.

Dopo una gara senza penalità, ma di scarso rilievo per il mediocre tempo impiegato, effettuata da Enzo Randone su Trentatre, era la volta del magg. Renato Predome, su Desdo Luego. Gli spettatori erano già sul punto di applaudire un nuovo percorso netto, quando il cavallo letteralmente « rovinava » sull'ultimo ostacolo, disarcionando il cavaliere e finendo pesantemente al suolo. Il maggiore Predome si rialzava subito, illeso, mentre il cavallo rimaneva a terra, quasi si fosse azzoppato. Dopo qualche minuto però l'animale si rialzava e la folla applaudiva cavallo e cavaliere.

Altri due percorsi senza penalità erano poi realizzati da Marina Vaciago, su Sea Drift, e da Laila Novo, su Tanabrae: particolarmente applaudita la seconda che si era coraggiosamente presentata alla partenza malgrado avesse una spalla ingessata per una recente caduta in una gara a Cervia. Comunque le due concorrenti non venivano classificate nei primi sei posti.



Il colonnello Enzo Paglieri supera un ostacolo in sella a Taranto ieri a Racconigi

Nel « Gran Premio Fiat » giungevano al barrage la giovanissima Daria Camilla (con Perla), il sedicenne Guido Verme (con Sorbello) il col. Enzo Paglieri (con Angelica e Taranto), Fabrizio Manacorda (con Maikos) e Laila Novo (con Tenebrae).

Il col. Enzo Paglieri si dimostrava ancora una volta cavaliere di gran classe, impiegandosi con Taranto (45"4 e 1/5 sugli ostacoli rialzati) ed ottenendo inoltre il quarto posto con Angelica. Brillante seconda era Laila Novo con 50 e 2/5, e al terzo posto si classificava il sempre più sorprendente Guido Verme, vera rivelazione di questa seconda edizione del concorso ippico di Racconigi.

m. c.

Nel campionato di pallone elastico

Corino I vince ad Acqui

Nella 16ª giornata del campionato italiano di pallone elastico non si sono avute sorprese di rilievo. L'incontro più attesa, quello che ad Acqui opponeva Corino I (Callianese d'Alba) ad Allemanni (Alpe Acqui) si è concluso con la prevista vittoria della quadriglia albese per 11 a 9. La gara, durata ben cinque ore, è stata però combattutissima e si è mantenuta sul molto incerta fino alle ultime battute di gioco. Dopo una prevalenza iniziale di Corino, che si portava in vantaggio per 3 giochi a zero, Allemanni operava una efficace rimonta andando a una volta al comando per 6 a 3. La quadriglia albese con un gran finale doppiava rivaleva e raggiungeva i rivali sul 9 pari, poi ad aggiudicarsi l'incontro per 11 a 9.

Alla sferisterio Mermet di Alba la quadriglia della Cordial Albertì capitanata da Bellippi è riuscita ad imporsi nettamente per 11 a 7 su Unipiano della Subalpina di Cuneo. La partita, equilibrata nella prima parte, si è insabbiata miseramente nella seconda quando Bellippi conduceva per 8 a 6.

A Cuneo il capolista Callianese Alpe di Cuneo non ha avuto difficoltà a sbarazzarsi di Sardo (Alpe di Cuneo): 11 a 6 il punteggio finale. A Torino non si è invece disputato il confronto tra Feliziano (Edil) e Ascheri (Pioveso) per indisponibilità di quest'ultimo.

CLASSIFICA: Callianese 12 p. 12; Corino 10; Feliziano 7,

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Due giorni di discussioni ad Acqui

Polemico il congresso della canzone italiana

Si è parlato di crisi e se ne sono indicati i rimedi - Una sfilata di 12 motivi nuovi ha offerto una lieta parentesi

Nostro servizio particolare

Acqui, lunedì mattina.

Il primo congresso della canzone italiana, svoltosi ad Acqui Terme, organizzato dall'Azienda autonoma di cura, ha chiuso ieri i suoi lavori dopo due giorni di accese discussioni tra compositori, autori, cantanti ed editori. Il congresso si proponeva l'esame della crisi che da qualche anno travaglia il mondo della musica leggera e di indicare, studiati i vari sintomi, i rimedi ritenuti più idonei. Logicamente non sono mancati gli spunti polemici, gli scontri anche vivaci tra i fautori delle varie tesi.

Durante l'ultima giornata di lavori è stato trattato uno dei punti più interessanti tra quelli posti all'ordine del giorno: il problema dei cantanti. Il relatore Bixio Cherubini ha ricordato come i cantautori siano un fenomeno sempre esistito — vedi E. A. Mario, Petrolini, Bracco, Cesare Andrea Bixio e altri ancora — con la differenza che mentre un tempo erano animati dalla febbre della canzone, oggi sono mossi dal desiderio di far soldi. «Oggi si scrive troppo — ha detto Cherubini —, si compone troppo e si canta troppo facilmente. Vi sono troppe meteore nel cielo della canzone e si aprono le porte alla produzione straniera poichè mancano i veri successi. L'opera dei cantautori deve essere controllata e selezionata, e la Rai-tv e le Case discografiche non devono interessarsi unicamente a loro».

In un suo intervento, Nilla Pizzi sostiene che il male sta nell'esistenza di un solo ente televisivo, che elimina la concorrenza ed alle cui parole si rassegna Giorgio Consolini. La discussione si fa quindi accesa, con interventi polemici e talvolta troppo personali.

Esaurito l'esame dell'ordine del giorno, gli autori e compositori di musica popolare presenti al congresso hanno approvato all'unanimità una mozione che vuole indicare le linee di massima per guarire la crisi della canzone. Si chiede agli editori italiani di musica popolare di adottare una politica unitaria, di fermezza e di dignità artistica nei confronti delle Case discografiche, della Rai-tv, dei juke-boxes senza subire passivamente la situazione commerciale determinatasi in questi ultimi anni.

Dal canto loro, autori e compositori s'impegnano ad offrire all'editoria italiana la loro collaborazione artistica. Nella mozione si esprime il rammarico per l'assenza al congresso dei dirigenti artistici della Rai-tv, nonostante di favorirlano ad personalità nella preparazione dei programmi. Autori e compositori fanno poi voti affinchè, nel comune interesse della canzone, si realizzi una migliore intesa tra i cantautori e gli autori e compositori professionisti non cantanti. E' auspicata infine, una la collaborazione della Rai, della Siae e delle Case discografiche, la creazione di un Centro sperimentale nazionale di cantanti di musica leggera, che costituisca una scuola ed un vivaio di nuovi interpreti della canzone.

Il congresso è stato un avvenimento serio e impegnativo e, com'era logico attendersi, polemico. Non è però mancata una parte leggera, riservata al pubblico e rappresentata da dodici nuovi canzoni, presentate sabato sera al teatro Ariston e domenica alla piscina comunale. Sono motivi belli, vivaci e briosi, presentati abbinati ad altrettanti vini tipici piemontesi. Il pubblico li ha graditi e gli applausi hanno sottolineato l'esecuzione dell'orchestra Angelini e dei cantanti Rosanella Rizi, Giorgio Ronda, Elsa Bertuzzi, Marisa Rampin, Otto Gorcelli, Giuseppe Negroni, Lorraine, Nico Ventura, Vittoria Mongarzi, Vanna Scotti, Giorgio Consolini e Nilla Pizzi.

Ieri sera sono stati poi consegnati i premi «Igea Musicale» — un'artistica statuetta raffigurante la dea greca della sanità «Ygea» che emerge da un cratere di fango termale, con un fascio di note — assegnati dall'Azienda autonoma di cura di Acqui Terme a cantanti, autori e compositori che il sono maggiormente distinti nel lanciare le canzoni italiane nel mondo. Sono stati premiati i paroliori Bertini, Bracchi, Cherubini, Rizzi, Pinchi, Testoni, Biri e Tealdi; i musicisti Bixio, D'Anzi, Fanciulli, Mariotti, Panzeri, Ravasini, Schisa e Calvi; i cantanti Nilla Pizzi e Giorgio Consolini, il maestro Angelini e Nunzio Filogamo, che ha presentato con Tony Martucci la due serate abbinate al congresso.

I partecipanti, cantanti, autori e compositori, nel pomeriggio di ieri hanno sfilato, applauditissimi, per le vie della città su lucenti cabriolet messe a disposizione dalla Fiat; ultima l'organizzazione di questo primo congresso della canzone italiana, curato dal presidente dell'Azienda autonoma di cura dott. Galliano e dai suoi collaboratori signori Chiodi e Turbacco e dal Comitato tecnico presieduto dal maestro Ravasini.

f. m.

In luna di miele a Roma

Jack Lemmon e Felicia Farr sulla scalinata di Trinità dei Monti. I due attori sono nella capitale in viaggio di nozze

Al suo esordio a "Campanile sera"

Sesto Calende spera di tener fede alla tradizione

I centri del Verbano hanno sempre ben figurato nel gioco del telequiz

SESTO CALENDE, lunedì mattina.

(s. c.) Ricordate lo slogan di Laveno e di Arona, «Campanile bagnato, campanile fortunato», che fu coniato lo scorso anno a causa dei rovesci temporaleschi che precedevano e accompagnavano le vittoriose trasmissioni di «Campanile sera»? Ebbene, questo slogan lo hanno fatto loro i sestesi dopo il temporale della scorsa notte, che non solo ha accontentato agricoltori e villeggianti, ma ha fatto trarre gli auspici migliori a tutti gli abitanti di Sesto Calende, giunta alla vigilia del debutto televisivo. Il quale debutto è stato impegnativo non tanto per la gara in se stessa, quanto perchè si tratta di non venir meno alla «tradizione» che vuole i centri del Verbano fra i meglio preparati e organizzati per le prove di «Campanile sera».

Nelle ultime ore, Sesto ha perfezionato la sua organizzazione, i collegamenti, ha ricevuto preziosi consigli da Arona e da Laveno. Ha radato e preparato i «cabinisti», ha selezionato i concorrenti alla gara di sci nautico con salto dal trampolino, ha salutato con quasi commosso entusiasmo la squadra di ragazzini che è partita per Civitanova Marche per incontrare colà, in una partita di calcio a cinque elementi, altrettanti coetanei.

Per la prova musicale, un gruppetto formato da pianista, violinista, clarinettista, si sta affiatando a tradovinare motivi su motivi. Il gioco infatti prevede che Mike Bongiorno, aprendo delle buste sigillate, chiederà agli orchestrali delle due località di eseguire motivi musicali. Il violinista di Sesto dovrà indovinare il motivo eseguito dal suo avversario di Civitanova Marche; il pianista di Civitanova dovrà azzeccare quello eseguito dal pianista sestese e così via.

Il lido della Siai-Marchetti intanto ha fatto toeletta: tre-lecamere, ristoranti, festoni di lampadine, motoscafi a barchi illuminati; idrovolanti della grande fabbrica saranno ormeggiati come in parata. Tutto è pronto.

Premiato a Cortina un libro sull'Africa di un giornalista tedesco

Cortina, lunedì mattina.

Nell'aula consiliare del municipio di Cortina si è svolta ieri mattina la cerimonia di conferimento dell'XI premio internazionale Cortina-Ulisse, per un'opera di divulgazione scientifica, al giornalista tedesco Werner Holzer, autore dell'opera Il volto nudo dell'Africa. Erano presenti l'on. Delle Fave, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, in rappresentanza del governo e numerose altre autorità e personalità della cultura, della politica e dell'arte.

Dopo il saluto ai convenuti del sindaco di Cortina, l'on. Valmarana, presidente della giuria, ha illustrato l'opera del giudice premiando in luce il valore storico, etico e morale e la profondità dell'indagine. Nel consegnare il premio di un milione di lire al vincitore, l'on. Delle Fave si è soffermato in modo particolare sul significato dell'opera per i riflessi che essa potrà avere per una migliore comprensione da parte degli europei dell'attuale momento del mondo africano.

Assegnato a Pontremoli il «Premio Bancarellino '62»

Pontremoli, lunedì mattina.

«Il piccolo codice della strada» di Ermanno Libenzi è risultato essere il «Best seller» dei libri per ragazzi. Al libro è stato assegnato il «Premio bancarellino 1962», da una giuria composta da 4 studenti di scuola media, in rappresentanza di studenti di tutta Italia, riunitasi nella medioevale piazza della Repubblica.

Il volume vincitore faceva parte di una terna di libri precedentemente segnalata dai provveditorati agli studi di tutta Italia tra i volumi editi in Italia nel 1961 e dedicati alla letteratura per l'infanzia. Gli altri due volumi in gara erano «L'epopea del Far West» di Piero Pieroni e «La cavalcata dello zingaro» di L. Martini.

Consegnato il «Pirandello» al Teatro Stabile di Genova

Agrigento, lunedì mattina.

Il premio teatrale «Pirandello» è stato consegnato al direttore del teatro stabile «Città di Genova» diretto da Ivo Chiesa. Il premio è stato ritirato, durante una manifestazione svoltasi a San Leone, dagli attori Lydia Alfonsi, Alberto Lionello e Turi Ferro.

AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO - ALASSIO

TEATRO COLOMBO — 1 - 2 - 3 SETTEMBRE

"SIGNORIA DELLE ARTI"

presenta

INCONTRO D'ARTE

MUSICA - PITTURA - POESIA

GRANDE ORCHESTRA

diretta da

WILLIAM GALASSINI

cantano

LUCIA ALTIERI - AURA D'ANGELO
GIANNISELLA - JENNY LUNA
JOLANDA ROSSIN - FLO SANDON'S
GIORGIO CONSOLINI - GINO CORCELLI
W. DE BERNARDI - FRANCO FRANCHI
CARLO JONDA - ERNESTO MILANDRI

Presenta RENATO TAGLIANI

ospiti d'onore

JEAN COCTEAU

10 maestri della pittura italiana

noti esponenti della cultura

Organizzazione ALDO LANDI

CINE Teatro ALCIONI

DA OGGI

ALFREDO ADAMI
TINO CERVI

nella rivista

CANTA... VERO

GYUSI BENNI
RITA GRESY
MIRKA SCOWIC
CLAUDETTE
ROSY PEA - EMI VAIS
LINA MARI
Maria Pucci - Lino Nardi

BALLETTO... VERO

RICCARDO VITALI
LIANA and BANDI

Nello schermo:

Il Re d'Israele

Orario rivista giorni feriali 16,15 - 22,15

MAFFEI

DA OGGI

Mario Ferrero

presenta

una grande rivista

IL MONDO E' FATTO A SCALE

in tempo e 30 quadri di Argenti e Gimmi

con

FERNANDA CANOVA
MIMMO CRISTI

M. Simon - M. Marchetti
Milena Drey - Aldo Rolli
Cristiana Livi
Giorgio Valsa - E. Mascolotto
e la sedutrittina Delia

STAR TURIN BALLETT 1962

con le prime ballerine
Frida Shiller - Gaby Xambo

e con la partecipazione di

ROSANERA

la venere orsata

Coreografie di ORI

Messa in scena di A. Mercurio

Musiche originali di A. Mele

Regia di Mimmo Cristi

Orario variati:

fer. 16.15-21.30 - fest. 15-18-21.15

Lo spettacolo è vietato ai minori di anni 18

Sanremo, Pallanza, Cortina, Santa Margherita, Portofino. L'Italia più bella in un Nino divertente e delizioso.

APPUNTAMENTO in RIVIERA

COLLEGIO "PARCO SCUOLA" ALPIGNANO (Torino)

SCUOLE INTERNE

ARLECCHINO

OGGI:

a grande richiesta

CASCO D'ORO

con

SIMONE SIGNORET
SERGE REGGIANI

Dirit: Mon Cinematografica

Inaugurata la mostra del premio «Pro Cumiana»

Con la partecipazione d'una quindicina di pittori torinesi, se non per nascita per lunga dimora e formazione, s'è inaugurata ieri a Cumiana la IV edizione del Premio di pittura «Pro Cumiana» (a cui sono stati precedentemente vincitori Nicola Galante (2° premio), Enrico Paulucci (1° premio) e a pari merito Nino Almone, Mauro Chessa, Giulio De Milano, Giovanni Macciotta e Piero Ruggeri. Il premio speciale per la migliore opera ispirata al paesaggio e all'ambiente di Cumiana, il caratteristico «fungo d'oro», è stato assegnato a Piero Garino.

All'invito della «Pro Cumiana» accorsi dall'appassionato successo del dott. Botta, del dott. Crosta e d'un gruppo di amici che sono giunti quest'anno a dotare la manifestazione artistica d'un milione di lire.

La mostra ha nei saloni alcuni degli espositori il merito del suo suggestivo richiamo. Galante che riporta ogni immagine nei termini d'un colore-luce che diviene il motivo d'una schietta, ricerca espressiva. Paulucci in cui l'emozione prevale di fronte al vero si fonde con la naturale disponibilità verso le più attuali esperienze del linguaggio pittorico. In Da Milano conquista ogni volta la ferma e delicata struttura poetica delle figure cui rimane sostanzialmente fedele, mentre Ruggeri raggiunge le sue soluzioni formali attraverso il ricordo d'una memoria interiore.

Ma, al di là dei limiti delle generazioni, quando si tratti di carattere dell'esperienza individuale di Chiezo o di Garino, Tamburcervo o Tamarelli o di Chessa o Macciotta, si sente che questo non contenuta con quel più ampio senso d'una cultura ambientata, che accoglie e in fondo rivisita l'impegno di tutti questi e di altri giovani come Billetto e Carbotti, come Pico e Pividori che più di una volta, a Cumiana o altrove, hanno saputo dare a questa mostra il contributo della loro partecipe umanità.

m. a.

— STASERA ALLA TV —

Un po' di operetta e ancora Douglas

I Canale: "Eva" di Lehar e un film con Fairbanks

La Tv trasmetterà stasera sul Primo Canale Eva una delle più belle operette di Franz Lehar, allestita dal regista Romolo Siena nello scorso luglio negli studi di Milano e registrata in «anteprima». Protagonista di Eva sarà il soprano Rosanna Ricciotti.

La vicenda — il cui libretto, scritto da A. M. Willner e R. Bodanzky, fu tradotto dal noto commediografo scomparso Giuseppe Adami — si svolge al principio del secolo e ha inizio nella vetreria del pittore di Montalbino in Francia. In un salone di questa vetreria, ricevimento addobbato, si riuniscono i dipendenti dell'azienda, capeggiati dai tre dirigenti Laronne, Volain e Pranelles, per festeggiare il ventunesimo anno di Eva, la ragazza orfana che, raccolta a sei anni dai tre summenzionati dirigenti, è da tutti amata come una figlia.

In questo giorno di festa, arriva da Parigi il giovane nipote dei fondatori e proprietario della ditta, lo scomparso Marius Plaudert; si chiama Ottavio, che, secondo l'unico erede di Marius, è venuto a dirigere la vetreria. Lo accompagna Gipsy, che egli presenta come sua futura moglie. Egli, giunto a Parigi, è un caro uomo di mondo e tratta con un certo disprezzo quei provinciali, particolarmente Eva, che, secondo lui, non sa stare in società e non ha nemmeno essere elegante. Ma, trascorsi alcuni giorni, Ottavio si innamora di Eva e contrasta per conquistarla definitivamente, si accorda con i tre «genitori adottivi» e pone in atto un piano accuratamente preparato: prende in affitto a Parigi una splendida villa e, durante un ricevimento, in cui è la inconsapevole vedetta, per eleganza e per grazia, annuncia agli invitati — fra i quali è Ottavio — di essere in procinto di sposare il duca di Cobertin.

Allora Ottavio, si toglie la maschera del «rivale» e rivela, senza altri indugi, il suo amore ad Eva, che, commossa, rivela il suo trucco, architettato soltanto per dimostrargli che anch'essa sa essere una ragazza alla moda, elegante e un po' spregiudicata come ogni parigina. Naturalmente, il finale è costituito dalle nozze di Ottavio con Eva.

* *

Nella rassegna televisiva del cinema «muto», che, da qualche tempo va in onda settimanalmente sotto il titolo «Quando il Cinema non sapeva parlare», questa sera è di turno il film L'americano che, realizzato nel 1915, ha per protagonista il celebre Douglas Fairbanks il quale, da un anno appena aveva intrapreso la carriera di attore cinematografico.

La vicenda prende l'avvio a New York quando vi arriva il primo ministro della Patriguaia, immaginaria repubblica sudamericana, in campagna di fuoco, nell'isolotto figlia del presidente di quella repubblica. Il capriccio del «premier», paragonato è quello di interessare una grande società mineraria americana, ad alcuni piazzamenti del suo Paese. La società propone l'invio di un esperto in Paraguania e costui (impersonato da Douglas Fairbanks), è pronto a partire con molto piacere anche perchè spera di trovare lì oltre al minerale desiderato, l'impronta di una ventura.

La prima sorpresa del giovane esperto, arrivato in Paraguania, è quella di trovare destituito il presidente e rinchiuso in carcere. Lo ha sostituito il generale Garcia, che pretende la mano di Juana e non cela a porre la giovane di fronte a una tremenda alternativa: sposare lui o l'ex-presidente, padre della ragazza, sarà morte.

A questo punto interviene l'esperto americano, il quale, avendo scoperto una galleria sotterranea che immette nella prigione, riesce a far evadere l'ex-presidente. Quindi suole al popolo le soverchierie e la pessima amministrazione statale di Garcia e il popolo non tarda a sbarazzarsi di costui. Quale è la conseguenza di tutto questo? La bella Juana sposerà l'audace americano.

* *

Alle 22,40 si replicherà, dal Secondo Canale, il programma Stasera Catra, denominato «Antologia di un quartetto celebre», che vedemmo, in cinque puntate, la primavera scorsa.

Un'intrepida signora inglese sfida i predoni del Marocco

II Canale: «La conversione del capitano Brassbound», tre atti di G. B. Shaw

Ritorno Shaw sui nostri teleschermi con una delle sue commedie che fanno parte della raccolta «Play for puritans»: La conversione del capitano Brassbound, tre atti che andranno in onda questa sera sul Secondo Canale, per la regia di Mario Ferrero e con l'interpretazione di Valentina Fortunato, Antonio Battistella, Sergio Fantoni, Michele Riccardini, Adriana Micantoni, Carlo Hinterman, Bruno Scipioni e altri.

Sir Howard Hallam, severo magistrato, e la sua leggiadra cognata, lady Cicely Waynflete arrivano, in viaggio turistico, al Marocco. Lady Cicely, donna di gran buon senso, senza pregiudizi di sorta e coraggiosa, ha già attraversato, in più riprese, l'intero continente africano, sostenuta a briglia fra i cannibali, senza che nessuno causasse nocumento. Ora sono ha intenzione di recarsi in una bella e selvaggia regione, infestata però da ferocissime bande marocchine. Tutti la sconsigliano di intraprendere quel pericoloso viaggio, ma essa è ostinata a compierlo e allora, per appagare il suo nipote propone le si offra una scorta armata, composta di poco raccomandabili marinai comandati da un tal capitano Brassbound.

Questo Brassbound è figlio di un defunto fratello di sir Howard: una madre fu vittima di gravi ingiustizie da parte del giudice, allorquando la morì il marito, e ora Brassbound, che cova un incancellabile odio verso lo zio, medita la vendetta. Il capitano si pone alla testa della carovana di lady Cicely, già incamminatosi nel deserto. Ma come si condiderà del l'odiato zio? Lo consegnerà forse a un terribile scellerato che di solito spazza i cristiani che gli capitano nelle mani?

Infatti, al termine del viaggio di andata, Brassbound manda a chiamare il sanguinario scellerato, ma lady Cicely gli dimostra che egli non ha il diritto di giudicare sir Howard, che rappresenta la giustizia. Anche ammesso che il giudice abbia sbagliato a suo tempo, non si rende conto Brassbound che sta commettendo un delitto simile a quello che egli addebita a suo zio nei confronti della cognata? A questi ragionamenti Brassbound non si oppone altri e, poco alla volta, si convince che deve abbandonare il suo truce proponimento. Intanto avvengono altri fatti molto drammatici, ma alla fine tutto si accomoda. Brassbound verrebbe ora sposare lady Cicely, ma ostati gli dichiara che non la ama, e allora il capitano fa ritorno alla sua nave.

LE TRASMISSIONI DELLA DOMENICA TELEVISIVA

Liana Orfei ha cantato tra le fiamme

E' stata la settimana della bicicletta, in tv. Ne abbiamo avuto la nostra buona ragione quotidiana ed un Baldini momenti il dito nazionale è arrivato alle stelle. Ieri gran chiusura dei campionati mondiali, delusione per gli italiani. Pazienza: lo spettacolo c'è stato. Che i nostri colori siano vittoriosi o no, lo sport riesce egualmente a tener tesa a tutte le altre trasmissioni della domenica.

* *

Le serate sui due canali: «Le voci di dentro» di Eduardo e «Eva ed io» alla sua settima puntata. La commedia, una replica del secondo canale, è fra le più note dell'autore napoletano. Da Filippo ormai raramente ci offre delle novità tuttavia è tale la nobiltà della sua interpretazione che il piacere di rivederlo e riascoltarlo non ne è (quasi) diminuito.

Della rivista si è già detto tutto, ormai. Continua con le sue rubrichette: «L'osservatore Eva» della Valeri, «Le Funalopi» della Valeri, gli «a solo» della Volonghi, i travestimenti di Tedeschi, le papere di Gloria Paul, le gambe delle «blue bell». Ieri il numero più spettacolare è stato di Liana Orfei che ha cantato tra le fiamme; il più riuscito, come al solito, quello di Franco Valeri. Tutti bravi, come sempre, ma bra, (senza offesa) per loro-attore napoletano. Da Filtempo di scrivere la parola fine.

* *

Problema dei funzionari televisivi è riempire il pomeriggio festivo. La volontà c'è, forse; ma è debole. Ieri, dalle sei alle otto è stata ardua fatica sedere davanti al televisore. Citiamo subito il programma più disastroso: l'atto unico «La moglie americana». Pavesi, Zoppelli e Franciolli costretti a recitare un copione falso, mucchereso e infarcito di atroci banalità.

Un altro avvenimento pomeridiano era il campionato della canzone per bambini. Abbiamo visto piccoli, graziosissimi animaletti ammaestrati agolarsi al microfono e divegiare imitando i grandi. Spettacoli come questi sono sempre malinconici e molto penosi.

m. a.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI' 3 SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 467,3. Torino m.l. II. — Ore 8: Giornale - 8.30: Omnibus (prima parte) 10.30: Tempo delle offerte: (seconda serie); 9: L'Indin, giorno di paragone 11: Omnibus (seconda parte) - 12: Canzoni in vitrina - 12.15: Arlecchino 12.55: Un disco per lista... - Ore 13: Giornale - Curillon - Musiche e - Ricetta - 13.30-14: Contrasti musicali di operette e commedie musicali - 14-14.45: Trasmissioni regionali - 15: Giornale - 15.15: La novità da vedere: le prime del cinema e del teatro - 15.30: Selezione discografica - 16.45: Aria di casa nostra: canti e danze del popolo italiano.

Ore 16: Programma per i ragazzi - 16.30: Concerto del disco: musica sinfonica - 17: Giornale - 17.35: Concerto di musica leggera - 18: Si parla un poco - 18.40: Concerto della pianista Luisa Castellani.

Ore 19.30: Arturo Mantovani e la sua orchestra - 19.15: Fernando Valerio - 19.30: La rassegna umana - 19.30: Dischi in gara - 20: Giornale - 20.35: «Memorie di un carrozziere», commedia di Ivan Turgheniev; compagnia di prosa di Firenze; regista pontificio regia di Marco Mariani.

Ore 21: Concerto di musica operistica diretta da Gianfranco Rivoli, con la partecipazione del soprano Marcella Adami e del basso Leo De Paranda. Orchestra sinfonica di Milano.

Ore 22.05: Musica di ballo - 22.30: L'appuntamento culturale del lunedì: ai lati: 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 397,2. Torino m.l. II, Alessandria Radio Classe m. 190,1). — Ore 8.30: Giornale - 8.35: Pania Mara Del Rio - 9.50: Ritmi d'oggi - 9.57: Giornale - 9.36: Il Quartetto Cetra presenta: Musica signori! - successino dell'appetito - 10.30: Giornale - 10.35: Canzoni, canzoni - 11: Musica per voi che lavorate (seconda parte) - 11.30: Giornale - 11.35 - 12.20 Musica per voi che lavorate (seconda parte) - 12.20-13: Trasmissioni regionali.

Ore 13: La signora delle 13 presenta: Canzoni spensierate; La civiltà delle sette terre; Fonolampor dizionarietto del supereno - 13.30: Giornale - Scatola a sorpresa - Il disco del giorno - Cocktail per personaggio - 14: Voci alla ribalta - 14.30: Giornale - Ritmi di Milano - 14.45: Tavolozza musicale - 15: Voci del mattino bravo - 15.30: Giornale 15.35: Pomeridiana.

Ore 16.30: Giornale 16.35: I complessi di Jonah Jones e Neal Hefty - 16.50: La discoteca di Tino Rossetti - 17.30: Giornale - 17.35: Non tutto ma di tutto: piccola enciclopedia popolare - Ore 17.45: Musica da ballo - 18.30: Giornale - 18.35: I nostri preferiti - 19.20: Barbieri - 19.50: Due orchestre, due stili: David Rose e Ray Conniff - 20.20: Giornale - 20.35: Quadrifoglio: Ray Bibbi, Marisa Del Frate, Nuccio Costa, Mc Gulre Sisters e the Mockers - 21.30: Giornale.

Ore 21.35: Dischi editissimi speciali a cura di Lello Bersani, in occasione della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia - 22: Musica nella sera - 22.30-23.45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 318,5. Torino m.f. III). — Ore 18.30: L'indicatore economico - 19: Musiche di Anonimi - 19.15: La rassegna: Cultura francese - 19.30: Concerto di musiche sinfoniche di Weber e Bartok - 20.30: Rivista delle riviste - 20.40: Musiche di Nino Rota.

Ore 21: Il Giornale del Terzo - 21.20: La Rassegna del jazz - 21.40: I grandi della vocal europea - 22.10: Musiche di Schubert e Bartok - 22: Piccola antologia poetica.

MARTEDI' 4 SETTEMBRE

(Primanali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8.30: Omnibus (prima parte) 10.30: Dischi e idee cantati al giradischi - 11: Omnibus (seconda parte) - 12: La canzone oggi - 12.15: Arlecchino - 13: Giornale - 13.20: I successi di ieri - 13: Giornale - 13.15: La voce delle arti - 13.45: Aria di casa nostra - 14: Programma per i ragazzi - 17: Obiettivo - Idee e quilli in andata - 17.25: Convegno sinfonico - 18.30: Dischi in ginstra - 20: Giornale - 20.35: «Benvenuta», opera lirica di E. Trombadalle - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8.30: Giornale - 8.50: Ritmi d'oggi - 9.00: Giornale - 9.35: Mi dica, signor Brazil - 10.30: Giornale - 10.35: Canzoni, canzoni - 11-12.30: Musica per voi che lavorate - Nell'intervallo (11.35): Giornale - 13: La signora delle 13 - 13.30: Canzoni - 14: Voci alla ribalta - 14.30: Giornale - Borsa Milano - 15: Album di canzoni - 15.30: Giornale - 15.35: Pomeridiana - 16.30: Giornale - 17: Schermo panoramico - 17.45: Concerto operistico - 18.30: Giornale - 18.35: I vostri preferiti - 19.30: Radiosera - 19.50: Tempo d'estate - 20.30: Giornale - 20.35: Il grande giuoco - 21.30: Giornale - 21.55: Musiche nella sera - 22.30: Giornale - L'ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 18.30: L'indicatore economico - 19: Musiche di Nielsen e Penderecki - 19.15: La rassegna - 19.30: Concerto di ogni sera - 20.40: Il Giornale del Terzo - 21.30: L'opera di Stravinsky (sesta trasmissione) - 22.15: «La fede nel suo armamento», racconto - 22.35: Aspetti artistici moderni.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,45: La tv dei ragazzi: Giornalino: Cinegiornale dei ragazzi - Quiz e giochi: programmi per i più piccini.

18,42: Studio Uno. Trasmissione diretta da Bruno Canfora. (Replica).

20,...: Telesport.

20,50: Telegiornale.

21,05: Stagione lirica: Opera «Nozze» di A. M. Willner e R. Bodanzky. Musica di Franz Lehar. Protagonista: Rosanna Ricciotti. Orchestra diretta da Mario Corradetti.

23,15: Quando il cinema non sapeva parlare: «L'Americano».

23,40: Stasera: Antologia di un quartetto musicale. (Replica dal Secondo Canale).

23,12: Telegiornale.

Secondo Canale

21,15: «La conversione del capitano Brassbound», tre atti di G. B. Shaw. Interpreti: Valentina Fortunato, Antonio Battistella, Sergio Fantoni e altri. Regia di Mario Ferrero.

23,55: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 11,30: La tv dei ragazzi - 20,30: Sport - 20,30: Giornale - 21,05: Campanile Sera - 22,15: Arti e scienze - 22,45: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21,10: Recitals di Rossi Lemeni e Virginia Zeani - 21,50: Telegiornale - 22,15: Il circolo magico - 22,55: Conversazioni con i poeti: Sandro Penna (Primo).

OGGI I CINEMA

HOLLYWOOD - ORFEO - PRINCIPE

INAUGURANO LA NUOVA STAGIONE CINEMATOGRAFICA

CON IL FILM DEI 4 GRANDI REGISTI

BOCCACCIO '70

TECHNICOLOR diretto da DE SICA - FELLINI - MONICELLI - VISCONTI

Ultimo spettacolo ore 21,30

IL MERCATO IMMOBILIARE

TERRENI

ZONA IPPODROMO
vendesi terreno fabbricabile civile e industriale, mq. 4000 circa, 12.500.000 trattabili, volendo lottizziamo. Telefonare 783-942.

ITALCASE
terreno mq. 5000, progetto approvato 300 camere più basso fabbricato per 210 macchine. Dintorni Torino vendesi.

CUMIANA
zona residenziale S. Anna vendiamo lotti terreno per ville, comprensorio munito tutti servizi. Telef. 547-502.

ITALCASE
Vinovo, vendonsi piccoli, grandi lotti terreni industriali corredato da servizi, fronte strada provinciale. Servizi di comunicazione con Torino.

TERRENO INDUSTRIALE
Cascine Vica mq. 10.000-15.000 vendesi ottima occasione. Telefonare ore pasti 778-490 Torino.

ITALCASE
via G. Leopardi (Aeronautica) vende terreno costruzione mq. 6000, cubatura approvata completo servizi, parziale cambio camere.

PUNTA MIMOSA
comune di Cervo, vendonsi lotti, lottini panoramici ad uso adatti villetta, condomini. Spiaggia privata, tutti servizi. Società ICER, corso Maestra d'Azeglio 10, Torino, telefono 683-135.

ITALCASE
terreni zona industriale già preparata autostrade Torino - Ivrea, Torino - Milano, vendonsi prezzi di concorrenza.

FORNACE 32 km. TORINO
32.000 mq. terreno, sfruttabile 40 anni; impianto Morando n. 3, forno Ofman, 16 camere, escavatore braccio mt. 7, 2 trattori nuovi, 15 carrelli, fabbricato per personale, cassetta 8 vani. Vendo. Telefonare 595-249.

VENDESI TENUTA
ettari 90 zona Basso Vercellese irrigua prato, grano, riso, pioppi. Rivolgersi Studio dott. Pretti, Livorno Ferraris.

ITALCASE
terreno irriguo, ottima azienda piantagione pioppi vicinanze Torino, km. 7, vendesi.

VAL SAN MARTINO
vendo terreno mq. 1300 per villa. Strada asfaltata. Vista panoramica. Telef. 547-502.

ITALCASE
Trana, vende terreno per villa, progetto, comodità servizi, zona panoramica. Facilitazioni pagamento.

VARI

ITALCASE
Centro Vinovo vendesi a lotti terreno per costruzione condominio, 50 camere, prog. appr., pag. contanti o cambio camere.

SVAGO! ha risolto il problema delle vacanze! Con investimento da 4 milioni a 10 milioni potrete soggiornare nelle località turistiche più famose. Acquistate Unità-Alloggio Eurotel! Organizzazione EUROTEL Bolzano, piazza Vittoria 7/8. Telefono 24-460.

ITALCASE
Cumiana, vende piccoli, grandi lotti, terreno panoramico servizi progetto villa. Prezzi interessanti.

ITALCASE
magazzino mq. 60, via Foligno 16, vendesi.

APPARTAMENTI

VIA GUIDO RENI 213
ultimi alloggi signorili 2 camere tinello cucinino, zona residenziale vendonsi direttamente. Visite cantiere pomeriggio.

ALLOGGI
camera cucina servizi tarmobagno, redditizi, esentasse, volendo abbinabili e magazzino 100 mq. tra piazza Risorgimento corso Svizzera e grande mercato vendonsi. Visite tutti giorni festivi ore 15,30-19 in via Buronzo 4, Torino.

ALLOGGI SIGNORILI
tre quattro camere, doppi servizi, zona Crocetta, consegna settembre, vendonsi. Telefonare 772-887.

VIA GUIDA RENI
vendesi alloggi due camere tinello servizi, 5.500.00. Telefonare 683-683 763-227.

L'ALLOGGIO PER TUTTI
Edil-Case, via Ponza 4 telefono 547-502 513-541, offre a prezzi convenienti alloggi in Torino e dintorni di ogni tipo e dimensione. Tramite l'organizzazione immobiliare Edil-Case potete acquistare un alloggio anticipando il 30-40 % ripartendo la differenza in rate mensili. Interpellateci senza impegno

CUMIANA
complesso residenziale Sant'Anna, zona tranquilla, panoramica, vendiamo alloggi 2-3 camere cucina comforts moderni. Visita cantiere. Telefono 547-502.

GRUGLIASCO CENTRO
vendiamo alloggi 1-2-3 camere tinelli, rifiniture accurate, abitabili in settembre e dicembre. Mutuo. Rateazione. Telefono 547-502.

MICHELINO
via Enrico Toti alloggi signorili 2-3 camere prezzi convenienti. Mutuo. Rateazione. Visite cantiere.

VIA DESANCTIS 105
vendiamo alloggi signorili 2-3 camere consegna novembre. Prezzi modici. Visite cantiere.

FIAT MIRAFIORI
via Loano 12/16 vendiamo alloggi signorili 2 camere tinello. Mutuo. Rateazione. Visite cantiere.

Corso Toscana ang. Lombardia
vendiamo alloggi 2-3 camere pregiate rifiniture. Visite cantiere. Telefono 547-502.

RIVOLI - VIA TORINO 51
zona residenziale panoramica vendiamo alloggi moderni 2-3-4 camere, garage. Mutuo. Rateazione. Visite cantiere. Telefono 547-502.

S. Rita - V. Mombasiglio 82
vendiamo 1-2 camere tinello. Ottimo reddito. Prezzi eccezionali. Mutuo. Rateazioni. Telefono 547-502.

LARGO VALGIOIE 18
(zona Francia) vendo alloggio 2 camere cucina 3 milioni 600.000. Eventuale rateazione. Telef. 547-502.

LUNGO PO ANTONELLI
vendo alloggio signorile 4 camere-cucina doppi servizi. 1° piano. Telef. 547-502.

VENCHI UNICA
alloggio camera, tinello, cucinino, servizi, esentasse, vendesi 3.950.000. Telefonare 753-942.

ITALCASE
via Messina 9 (zona Francia) vendesi alloggio 4 camere servizi. Occasione.

ITALCASE
corso Orbassano 236 vendonsi alloggi 3 camere, servizi, pronta consegna. Rifiniture accuratissime. Zona ben servita. Visitate cantiere

ITALCASE
a Grugliasco vendonsi, occasione, anche separatamente, 2 alloggi 2 camere servizi.

ITALCASE
via Donati 17 alloggio 3 camere servizi vendesi. Buona occasione.

ITALCASE
corso Orbassano 68 (Crocetta) alloggio 6 camere, biservizi, vendesi.

ITALCASE
via San Germano 5 (piazza Rebaudengo) alloggi 2-3-4 camere, servizi, ingressi. Rifiniture accurate. Visitate cantiere.

ITALCASE
via Nizza (piazza Bengasi) alloggio 2-3 camere, servizi, magazzini, garage. Visitate cantiere.

ITALCASE
via Natale Palli 18 (Madonna Campagna) vendesi alloggi 2-3 camere, servizi, liberi o reddito.

ITALCASE
via Cimarosa 1 (Crocetta) vendonsi ultimi alloggi 2-3 camere, servizi, liberi o reddito.

ITALCASE
strada antica di Grugliasco (via De Sanctis) vendonsi alloggi 2-3 camere pronti. Visitate cantiere.

ITALCASE
condominio Bellavista Pinerolese vendonsi ultimi alloggi 2-3 camere.

ITALCASE
corso Maroncelli 12 (Italia '61) vendesi alloggio 2 camere, cucina, servizi.

ITALCASE
via Rutli 14 (Madonna Campagna) vendonsi alloggi 2-3 camere, servizi, rifiniture accurate. Visitate cantiere.

ITALCASE
via Bernardino Luini 46 (Lucento) vendonsi alloggi camera, tinello, cucinino, servizi.

ITALCASE
corso Racconigi 178 vendesi alloggio 2 camere, servizi.

ITALCASE
corso Grosseto 276 vendonsi alloggi 3 camere, servizi, pronta consegna.

ITALCASE
Valsalice, strada Canteverde, vendonsi alloggi in ville in costruzione di 8 camere, biservizi, garage, grande giardino. Prenotarsi in tempo.

ITALCASE
corso Rosselli 103 grande alloggio nuovo, 3 camere, servizi, vendesi, libero subito.

ITALCASE
via Artisti 1 bis vendesi alloggio 2 camere, libero.

ITALCASE
via Mosca 18 (barriera Milano) vendesi grande alloggio nuovo 4 camere, cucinino, servizi, terrazzo. Ottima vista, luce, aria.

ITALCASE
via Frejus 102 vendesi alloggio 2 camere, cucinino, servizi.

ITALCASE
via Cesare Battisti 17 vendesi alloggio 12 camere, cucina, 4 servizi, libero o affittato, buon reddito, uso pensione. Locali in ottimo stato. Occasione unica.

ITALCASE
via Filadelfia 157 vendonsi alloggi rifiniture lusso, 4-5 camere servizi. Pronti subito.

ITALCASE
corso Gorizia 87 (Santa Rita) vendesi alloggio 1 camere, servizi, nuovo.

ITALCASE
via Tripoli, angolo via Baltimora, vendesi alloggio rifiniture lusso, 4 camere, cucina, servizi.

ITALCASE
a Grugliasco (corso Raffaello) vendonsi alloggi 2-3-4 camere servizi. Visitate cantiere.

ITALCASE
corso Traiano 51 - 53 - 55 (Fiat Mirafiori) vendonsi alloggi 2-3 camere servizi. Visitate cantiere.

ITALCASE
via Villa Giusti (zona Mongenevro) 3 camere, servizi, magazzini, garage. Visitate cantiere.

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE VENDITE RATEALI
ITALCASE
CORSO MATTEOTTI ZERO TORINO
Vi offre i migliori affari immobiliari con anticipo dal 40% e
RATE PARI AFFITTO
Il personale dei nostri uffici e dei cantieri è a vostra disposizione.
QUI TROVERETE QUELLO CHE ANDATE CERCANDO

CASE - VILLE - TERRENI
COMPRA VENDE
Studio Rag. FURBATTO P. LAGRANGE

VILLE

ITALCASE
zona Cavoretto, viale XXV Aprile 104, vendesi villa nuova 6 camere biservizi, giardino, suddivisibile in 2 alloggi.

ITALCASE
a Ghigo di Pruly vendesi villa nuova, tutti comforts, 5 camere, biservizi, garage, parco, pineta.

ITALCASE
villa, strada Valsalice 21, composta di 3 alloggi, giardino, garage, ogni alloggio 6 camere biservizi, vendesi, anche separatamente.

ITALCASE
villa strada Torino 89 (San Mauro) 6 camere biservizi, grande giardino, frutteto vendesi.

ITALCASE
villa corso Chieri 236, pre-collinare, 8 camere, cucina, servizi, giardino, costruzione nuova, vendesi.

NEGOZI

Televisori elettrodomestici
avvisiamo nostra crescente aumento ottima clientela motivi familiari cedesi 3 milioni 500.000. Scrivere: Pubblicità Stampa 3321 — Torino.

ITALCASE
negozio corso Regio Parco 26 vendesi. Ottima occasione

ITALCASE
negozi via Paravia 11-13 vendonsi zona forte sviluppo commerciale.

ITALCASE
negozi via Gradisca angolo via Monbarcaro vendonsi (zona Santa Rita).

VENCHI UNICA
negozio, retro, cucina, bagno, reddito 7%, esentasse, vendesi 4.500.000. Telefonare 753-942.

CASE

COSTRUTTORE VENDE
case redditizie zone signorili. Facilitazioni. Telefonare 774-686.

CASE IN BLOCCO
redditizie costruzione vende. Telefonare 774-686.

Nassa esegue costruzioni
garages, restauri alloggi decorazioni, lavori edili ogni genere. Interpellateci. Via Givoletto 6, Torino.

Alloggi signorili panoramici
via S. Marino 21 abitabili novembre, mutuo, 3 vani salone ampie balconate vende impresa. Telef. 390-101.

ITALCASE
stabilimento dintorni Torino, nuovi capannoni, grande terreno vendesi per trasferimento industria. Ottima occasione.

ITALCASE
casa vecchia in blocco, via Juvara 9, vendesi per reddito o demolizione.

DI PIETRO
impresa edile, progetta e costruisce su ordinazione ville e case con garanzia serietà tecnica. Concede per costruzione permute con alloggi o terreni. Studio, via Carlo Alberto 5, tel. 513-507

OFFICINA GALVANICA
attrezzatissima, lavoro assicurato e continuo per industrie, carrozzerie e privati, 18.000.000 utile netto annuo dimostrabile, causa salute vende
FASANO Corso Novara 27 bis - Tel. 237-775

RISTORANTE - PROVINCIA
alloggio annesso, grandi saloni ristoro, biliardo, arredamento nuovo, zona turistica, vicino ospedale e grandi cantieri, vende causa età
FASANO Corso Novara 27 bis - Tel. 237-775

SUPERALCOOLICI TAVOLA FREDDA
4 ampie sale, biliardo, tv, giochi, reddito altissimo code 10.500.000
FASANO Corso Novara 27 bis - Tel. 237-775

BAR SUPERALCOOLICO PASTICCERIA
zona periferica, intenso passaggio, attrezzatura nuova, biliardo, alloggio annesso, reddito 600.000 mensili, avende causa salute 6.500.000
FASANO Corso Novara 27 bis - Tel. 237-775

GIOCATTOLI - LETTINI
negozio angolare, 4 ampie vetrine, licenza articoli sportivi, forte incasso, ottimo reddito, vende 3.000.000
FASANO Corso Novara 27 bis - Tel. 237-775

DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE
negozio modernamente attrezzato per la vendita di polli adatto anche a salumeria, su importante piazza commerciale e di intenso passaggio, vende
FASANO Corso Novara 27 bis - Tel. 237-775

AUTORIMESSA
110 auto, senza colonne, luminosissima, su due piani, redditizissimo, spese minime, vende 10.500.000
FASANO Corso Novara 27 bis - Tel. 237-775

CALZATURE - PELLETTERIE
Negozio nuovo, attrezzatissimo arredato, ampie vetrine, grande passaggio clientela affezionata, vende 4.000.000
FASANO Corso Novara 27 bis - Tel. 237-775

AUTORIMESSA
Centrale semicentrale, forte lavoro officina, lavaggio Emanuel, moderna, forte utile, avende 5.000.000
FASANO Corso Novara 27 bis - Tel. 237-775

AUTOFFICINA
attrezzatissima, parcheggio, elettrauto, lavaggio, reddito elevato, zona centralissima, vende 3.000.000 trattabili
FASANO Corso Novara 27 bis - Tel. 237-775

LOTTIZZAZIONE TERRENO
TRA LIDO DI STABIA E PUNTA DEL MARINO
Si vendono
LOTTI TERRENO VISTA MARE
da lire [illegible] e più
per costruzioni Ville Alberghi Negozi case campi Tennis e Piscine
Sorrento C. Tasso 16 Tel. 41249 - Milano C. Lavagna 59 Tel. 795051
Fiumarella di Sorrento in loco - Via Lidarenna 11 - Tel. 51074
CABURE BRIANZA
MARINELLA
LOTTIZZAZIONE ORA

SPIAGGIA di BORGHETTO S. SPIRITO
fra Loano ed Alassio
VENDITA e PRENOTAZIONI - APPARTAMENTI sul MARE
Costruzioni in condominio già ultimate ed in corso di costruzione. Una-due-tre stanze, finiture accurate. Spiaggia antistante privata. Visita e trattative dirette con:
Società Italo-Svizzera E.I.S.I.T.
Lungomare Matteotti - Borghetto S. Spirito

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

(Continua da pag. 9)

ELETTROTECNICO con madre cerca solito piccolo alloggio anche [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 6340 — Torino». A71569

RAGIONIERE ricerca ufficio signorile centrale unione due tre professionisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1092 — Torino». A71603

FAMIGLIA impiegato cerca 2 camere cucina servizi, centrali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9479 — Torino».

FRATELLO sorella lontani impiegati Fiat urge alloggetto camera tinello servizi. Telefonare 379-591. A71611

FRATELLI piemontesi cercano 2 camere cucina servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9479 — Torino».

IMPIEGATO grande industria cerca alloggio scopo matrimoniale settembre. Telefonare 236-183 A72286

DI pelazzina per ufficio abitazione ultimi appartamento rialzato 4-5 camere servizi comodità cortile giardino, lunga locazione. Telefonare 794-944.

DOLO cerca stanza indipendente preferibilmente zona Gracosia, Mirafiori, Santa Rita Barriera Piave presso Caserma, via Mariscia 120. A72092

OPERAI piemontesi, lavoratori ricercano, cercano portineria o alloggetto Torino o dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6339 — Torino» A71563

IMPIEGATI cercano Fiat cercano alloggio camera cucina e servizi zona Lucento. Telefonare 23-114. A72343

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A.A. MERAVIGLIA affitto, Rosenberg 2, Telefonare 42-404 A71304

A. S. RITA affittasi subito alloggio composto 60.000, 90.000. Tel. 528-579

A Mirafiori, Borgo Vittoria, Pratocentro, 2 camere tinello 28.000. Telef. 686-755.

A San Salvario, Nizza, subito 2 camere, cucina. Telefonare 45-439. 482

A sposi affittasi subito 2 camere tinello servizi, Parella. Telefonare 521-453.

ABBIANO 1-2-3 camere servizi. Arnaldo 43. Telefonare 46-678. 2026

APPITTASI alloggi signorili due camere tinello cucinino preferibilmente ad impiegati, corso Traiano. Telef. 221-119.

APPITTASI alloggio 2 camere tinello servizi, [illegible] Telefonare 367-360. A69614

APPITTASI per sposi sani terreno edificabile mq. 2000 circa zona Mirafiori. Telefonare 686-821. A71776

APPITTASI due stalle 2 locali piano rialzato mq. 80 via Saluzzo 8. Telefonare 668-658 ore pasti.

APPITTASI alloggio 2 camere e tinello Telefonare 872-396 A70980

APPITTASI [illegible] camera cucina terreno 4° piano centrale Tel 554-435

APPITTASI villa con locale uso industriale mq. 150. Telefonare 443-361.

APPITTO 5 locali, piano terreno con magazzino, laboratorio con alloggio, angolo cortile, corso Orbassano. Telefonare 821-527. A69685

AFFITTIAMO in settembre giovani sposi moderno alloggio due stanze salotto, 26.000, via Cuneo. Telefonare 383-738

AFFITTO [illegible] con forno. Telefonare 320-637 A63589

ALLOGGIO modernissimo borgata Parella, camere, salotto, tinello, cucinino, terrazzo, libero 1° ottobre, 26.000 mensili, affittasi referenziatissimi. Telefonare festivi dalle 10 alle 12, 722-565.

ALLOGGIO tre camere, terrazzo, bagno, cucina nuova corso Cremona, affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9084 — Torino» A72374

AUTOTRASLOCHI [illegible] mobili, forgani imballo, garanzie, economicissimi, preventivi Tel 596-220, Mazzucco.

CENTRALISSIMA casa signorile affittasi tre camere ingresso bagno cucina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6476 — Torino». A71286

CENTRALISSIMO signorile due camere salone servizi affittasi 47.000 mensili. Telefonare 369-646

COMMERCIANTE referenziato cercasi per pulizia stabile mensile alloggio. Telefonare 760-548. A72363

AFFITTASI locale mt. 30 via Duchi Telefonare 599-853. A72394

CORSO Orbassano affittasi signorili due camere tinello cucinino servizi, massimo tre persone. Telefonare 30-533.

LOCALI mutri 500 zona Servizi affittasi industria alimentare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1098 — Torino»

LUMINOSO panoramico semiarredato 4 camere salone doppi servizi, libero giugno. Telefonare 83-362. A72178

PALAZZO altamente signorile affittasi piano terra, 2 camere servizi uso ufficio prospiciente Intesa Automobile. Telefonare 650-576, pasti. A72530

PER deposito merci disponiamo circa mq. 300, barriera Milano Telef. 48-708

PROPRIETARIO affitta direttamente villetta casa signorile, zona Mortigliengo. Telefonare 83-572. 2178

VIA Virle 15, affittasi [illegible] via locale per [illegible] rappresentanza mq. 160 Telefonare 481-012, mattino

VIA Berthollet n. 35 (zona Madonna Cristina) affittasi grande locale uso negozio deposito, magazzino A72382

ZONA Cimitero affittasi subito alloggio signorile 3 camere servizi. Tel. 788-812.

LOCALI PER UFFICI L. 150 per parola

ANDRAGNE, vicinanze 72-324, proprio Colle Ligure appartamenti signorili in numero vantaggiosi A69688

ZANEBONI Alessio affittasi ammobiliati moderni personali, settembre successivi. Telefonare 874-045.

VARAZZE ristorante affitta appartamenti ammobiliati. Prezzi ottimi. Telefono Savona. 1417

ALBERGHI E PENSIONI CLIMATICHE L. 180 p. p.

BRIANZA, Albergo «Nuovo Mondo», Missaglia, Milano, telefono 70-701. 27302

LAVARONE (Trentino) albergo Villa Rosa, settembre ottobre 1200 tutto compreso. Cassetta 7, zona quattro stagioni, telefono: [illegible] A71815

LOANO pensione Zeppin, 100 metri mare Cassetta 7, zona quattro stagioni settembre: ottobre. A71815

PINEROLESE, Hotel Continental, telefono 67-366, vasto giardino, luogo, settembre 2200. A69628

RIMINI, Pensione Villa Pia. Diagonale 1200. Tel. 396-345 Torino.

RIMINI mare, Pensione Silvana, telefono 24-448, dal 26 agosto L. 1000.

RIMINI, Pensione Alfieri, vicino mare, ottima cucina, prezzi convenientissimi. Interpellateci 27234

VARAZZE, Villa Emilia, Stambello 7, disponibilità settembre ottobre, 1500 compleasive. A72767

VIENNA - Villa Grandi - tel. 26-494, cucina casalinga, settembre 1000. Interpellateci. 27524

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 150 per parola

A Sanremo avviamento ed impresa ottimi positivi compagnie diplome ragioniere, geometra, perito industriale accurato corsi diurni, preserali, serali Istituto Bertola, Pe S. Id 43-540

AD alunni giovani desiderosi iniziare carriera media, grande superiore, partenza con metodo, disciplina. Collegio Balbiano, Vercelli. Informazioni a richiesta. 2393

AD alunni desiderosi disciplina, metodo, coscienziosità, ricupero anni perduti. Collegio Balbiano, Vercelli informazioni a richiesta 682

ALASSIO, collegio maschile Alma Mater, accoglienza soggiorno studio e famiglia, istituti tecnici, corsi ripetizione. Mameli 24, telefono 40-801

ALL'ISTITUTO Cima privati settembre ottobre inizio corsi diurni, serali stenografia commerciale, aziendali, dattilografia, computisteria, paghe, contabilità generale e meccanografia, segretario d'azienda, lingue straniere. Lezioni recupero private preparazione esami Via Nizza 154, telefono 510-354

ALL ISTITUTO Cimpia, Cernaia 33 (angolo corso Siccardi, piazza Statuto) corsi diurni, serali, stenografia, dattilografia complementari, paghe, ragioneria, contabilità generale - corrispondenza. Lezioni private ripetizioni 430

BOIDORO, Nizza 55 esperti paghe contabilità, organizzazioni aziendali, amministrazioni aggiornate tutti settori, Dogrio, consulenza. (Trentacinque lezioni paghe, lire duemila). 4148

COLLEGIO MUNICIPALE BALBIANO, VERCELLI, RACCOMANDATO PER METODO, SERIETA', DISCIPLINA INFORMAZIONI A RICHIESTA 668

OGNI donna arrivando tardo possibilità raggiungere titolo ragioniere, geometra, perito industriale, frequentando corsi diurni, preserali, serali. Istituto Bertola, Pe S, telefono 43-540.

CORSI scolastici e di ricupero diurni e serali facoltativi Istituto Cattoli, via Maria Vittoria 38, telefono 872-276.

GRATUITAMENTE corsi femminili di formazione, promozione e perfezionamento per impiegate stenodattilo, computiste, lingue, contabilità. Rivolgersi Istituto Maria Vittoria, Centro di addestramento professionale del ministero del Lavoro, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 885-868 683

ISTITUTO Padri Compagnia di Gesù, scuola elementare, con insegnamento gratuito della lingua inglese. Scuola media parificata, Corso per segretario d'azienda. Convitto, semiconvitto. Assistenza scolastica e religiosa. Via Lamarmora 10, telefono 874-696. Tram 4-42-N.

(Continua a pag. 26)

ULTIME NOTIZIE

Drammatico annuncio [redacted] mezzanotte

Intervento di truppe francesi [redacted] la Casbah di Algeri?

[redacted] sparatoria si sarebbero [redacted] quattro morti e numerosi feriti - La notizia, diffusa [redacted] comando [redacted] IV «willaya», [redacted] ha per [redacted] altra conferma In base al trattato [redacted] Evian il governo di Parigi si è riservato il diritto di ristabilire militarmente l'ordine qualora la situazione lo [redacted] richiesto

(Nostro servizio particolare)

Algeri, lunedì mattina.

A mezzanotte il comando della Quarta «willaya», che controlla la zona di Algeri, ha diffuso un drammatico comunicato, secondo il quale le truppe francesi avrebbero aperto il fuoco in quattro punti diversi ai margini della «casbah».

Quattro persone, tra cui un ragazzo di dieci anni, sarebbero morti e una quarantina di altri musulmani avrebbero riportato ferite. Le autorità locali hanno imposto il coprifuoco.

Stando a queste notizie riferite dal portavoce della Quarta «willaya», capitano Abdel Kader, i francesi per ragioni che ancora non si conoscono sarebbero dunque intervenuti nella disputa tra le fazioni algerine con il pretesto di ristabilire l'ordine. Ma sulla fondatezza di questa comunicazione non è possibile pronunciarsi poiché da alcune settimane le notizie più contrastanti si susseguono su tutti i fronti algerini e in particolare della capitale.

In attesa d'un'eventuale conferma o smentita, conviene quindi riferirsi alle notizie diffuse dalle agenzie americane e francesi sulla situazione generale algerina. La Sesta «willaya» benbellista (incaricata di penetrare nella zona di Algeri presidiata dai benkheddisti della Quarta «villaya») eserciterebbe una particolare pressione sulla zona di Boghari, ai margini del Sahara. Qui si sarebbero avuti isolati scontri a fuoco e contemporaneamente trattative tra gli ufficiali delle due parti.

Pare che l'uso delle armi abbia avuto più che altro scopo intimidatorio e che non ci siano state vittime.

Nello stesso tempo la popolazione civile, uomini, donne e bambini — e soprattutto gli iscritti del Sindacato unitario dei lavoratori — hanno inscenato ad Algeri ed in altre località della provincia, manifestazioni per invocare una pacificazione tra le correnti in lotta e la fine di questa contesa che fa ricadere sui cittadini il peso delle rivalità fra gli esponenti delle due grandi fazioni.

In mattinata era corsa la voce, avvalorata anche da dichiarazioni di un portavoce [redacted] politico che Mohammed Khider, «braccio destro» di Ben Bella, fosse stato arrestato da militari della Quarta «willaya». La notizia è stata subito recisamente smentita ad Algeri dove più tardi giornalisti stranieri hanno potuto incontrare lo stesso Khider che indisturbato assisteva alle manifestazioni popolari.

Riassumendo la giornata di ieri era stata caratterizzata sin verso sera soprattutto da manifestazioni propagandistiche delle due parti, da schermaglie politiche e da azioni e fuoco di carattere locale, unicamente dimostrativo.

Purtroppo se sono vere le notizie riguardanti gli incidenti della «casbah», si dovrebbe concludere che la faziosità dei capi nazionalisti algerini ha finito per offrire il destro alla Francia di intervenire legalmente con le proprie forze in una situazione chiaramente minacciosa.

E' opportuno rammentare che gli accordi di Evian prevedono che fino a quando i poteri di governo siano esercitati dall'Esecutivo provvisorio (in attesa che le elezioni generali consentano di formare un Parlamento ed un nuovo governo) le forze francesi hanno facoltà di intervenire per mantenere l'ordine quando quelle musulmane al comando dell'Esecutivo non fossero più in grado di farlo.

u. p.

Una misura degli alleati a Berlino

Vietato ai convogli russi il transito al posto "Charlie"

Passa ogni giorno di qui la guardia che si reca al monumento [redacted] caduti sovietici, in zona britannica - Il percorso in territorio occidentale è, [redacted] questa [redacted], di cinque chilometri - [redacted] alleati consigliano ai russi un tragitto più breve, per un altro posto di transito

(Dal nostro inviato)

Berlino, lunedì mattina.

Il convoglio che da Berlino est trasporta quotidianamente la guardia d'onore sovietica al monumento per i Caduti dell'Armata rossa, che sorge nel settore britannico, non potrà più utilizzare il valico della *Friedrichstrasse* (il famoso *Checkpoint-Charlie*). Questa risoluzione, presa negli scorsi giorni dai tre comandanti alleati, è stata comunicata verbalmente ieri da un portavoce del Comando americano all'ufficiale che guidava il [redacted] glio militare sovietico di ritorno dal monumento. Il convoglio, di cui facevano parte tre autoblinde pesanti, due *jeeps* e una limousine con a bordo quattro ufficiali, è stato fermato verso le 14 al *Checkpoint-Charlie* [redacted] una autovettura militare [redacted]. Un ufficiale ha letto in lingua russa al collega sovietico il testo della risoluzione. Il maggiore sovietico ha fornito una breve risposta, che è stata [redacted]tamente comunicata per telefono al Comando americano. Non è dato conoscere fino a questo momento il testo esatto della risoluzione alleata né la risposta sovietica.

Un portavoce del Comando americano ha dichiarato soltanto [redacted] i tre Alleati hanno suggerito [redacted] di utilizzare in futuro il valico di *Sandkrugbrücke*, [redacted] collega il settore inglese con quello comunista, oppure di aprire un nuovo valico alla porta di Brandeburgo, che, com'è noto, è stata murata il 17 agosto della scorsa [redacted] e dalla quale [redacted] monumento ai Caduti russi dista soltanto un centinaio di metri. Si esclude che la risoluzione abbia un carattere politico. Sembra piuttosto che gli Alleati vogliano evitare ulteriori incidenti lungo il cammino del convoglio militare sovietico, che quotidianamente deve percorrere circa un chilometro per portarsi dalla *Friedrichstrasse* [redacted] mento.

Fino a quindici giorni fa i soldati russi tran[redacted] a bordo di un torpedone. Ma dopo i ripetuti incidenti lungo la linea di demarcazione, nel corso dei quali l'automezzo era stato fatto segno a lanci di pietre, i russi hanno messo in funzione tre autoblinde. Ieri pomeriggio una delle autoblinde ha investito una *jeep* della scorta americana fermatasi improvvisamente in mezzo alla strada per un guasto al motore.

Giovanni Giovannini

Firmato un [redacted] accordo

La Russia manderà altre armi a Cuba

Il comunicato ufficiale - Mosca [redacted] aiuti tecnici ed invierà specialisti agricoli

Mosca, lunedì mattina.

Unione Sovietica e Cuba hanno stipulato un accordo in base al quale l'Urss fornirà al governo dell'Avana armi, aiuti tecnici e specialisti. Lo ha annunciato ieri sera l'agenzia Tass, precisando che il governo cubano [redacted] questo e quello sovietico di inviare armi ed [redacted] per addestrare i militari cubani, alla luce delle [redacted] rivolte a Cuba dai «circoli aggressivi imperialisti».

L'accordo è stato realizzato durante i colloqui che la delegazione cubana, guidata dal ministro dell'industria Ernesto Guevara, ha avuto a Mosca con Nikita Krusciov e gli altri dirigenti sovietici. Finché i «circoli imperialisti» continueranno a minacciare Cuba, afferma il comunicato ufficiale, «la [redacted]ubblica cubana ha tutti i motivi per [redacted] le misure indispensabili per assicurare la sua sicurezza e difendere la sua sovranità e la sua indipendenza. Tutti i veri amici di Cuba hanno il pieno diritto [redacted] rispondere a questa legittima richiesta».

La delegazione cubana si trova nell'Urss dal 27 agosto. Il resto del comunicato dedicato alla visita di Guevara riguarda questioni economiche.

Ai termini dell'accordo di assistenza economica firmato il 16 novembre 1960 tra i due Paesi, l'Urss costruirà a Cuba un'acciaieria che permetterà di meglio utilizzare le risorse cubane di [redacted] di ferro. L'Urss si impegna, secondo l'accordo firmato adesso da Guevara, a presentare i piani di costruzione di tale stabilimento verso la prima metà del 1963. D'altra parte, l'Urss ricostruirà tre acciaierie [redacted] esistenti a Cuba in modo da portare la loro produzione annua da 110.000 tonnellate d'acciaio a 350.000 tonnellate.

L'Urss ha inoltre accettato, nel quadro dell'assistenza tecnica, di fornire a Cuba specialisti nei settori agricolo, dell'irrigazione e della costruzione idrauliche.

Obelisco [redacted] Caduti in guerra [redacted] a [redacted] Scarampi

Asti, lunedì mattina.

(a. m.) A Montaldo Scarampi ieri mattina è stato inaugurato il monumento ai [redacted] di tutte le guerre, costituito da un obelisco di marmo re[redacted] i nomi dei Caduti, poggiato su un piedestallo fiancheggiato da pini e da due fontane. L'opera è stata realizzata attraverso una pubblica sottoscrizione e grazie all'attività organizzativa di un comitato presieduto dal dottor Terrano e dal colonnello del genio militare [redacted] Torino dottor Squillia. Alla manifestazione erano presenti tremila persone, provenienti dai paesi circonvicini, rappresentanze combattentistiche, le autorità militari della provincia, gli onorevoli Badini, Lajolo, Romita e Sodano e formazioni in armi del presidio di Asti.

Ferito dalla fucilata d'un compagno di battuta

Altri [redacted] infortunati da colpi della propria arma

Genova, lunedì mattina.

(n. b.) Il cacciatore [redacted] Lanza, di anni 21, abitante a Bolzaneto, via Zamperini, [redacted] trovava ieri mattina nel vigneti di Bosio, nei pressi di Gavi Ligure ed era appostato con la speranza di poter sorprendere un fagiano. Purtroppo un suo compagno di battuta che si trovava su alcune «terrazze» più [redacted] basso, non si accorgeva del Lanza, [redacted] da un filare di viti e, visto levarsi un fagiano, sparava. Disgraziatamente sulla traiettoria del tiro era il cacciatore alla posta che veniva raggiunto in pieno viso da una scarica di pallini. Alle sue grida di dolore accorrevano il feritore ed altri cacciatori. Poco dopo, con un'ambulanza, il Lanza era trasportato all'ospedale San Martino e ricoverato con prognosi riservata.

Acqui, lunedì mattina.

Un agricoltore di Pareto, Giacomo Filimberti, di 34 anni, è rimasto ieri vittima di un incidente venatorio. L'agricoltore si era recato di buon mattino con alcuni amici nei boschi che circondano il paese per [redacted] battuta di caccia. [redacted] in ripido pendio è scivolato [redacted] è finito a terra. Nella caduta [redacted] inavvertitamente fatto partire un colpo, che lo ha ferito di striscio all'addome e al braccio sinistro. Alcuni pallini gli si [redacted] conficcati nel viso. [redacted] Filiberti è stato giudicato guaribile in una quarantina di giorni.

Latina, lunedì mattina.

Nei boschi di PianNave il cacciatore ventiseienne Andrea De Vittori è rimasto ferito ieri mattina ad una spalla, con ritenzione di una ventina di pallini [redacted] un colpo partito dalla doppietta che aveva appoggiato ad un al[redacted] ed [redacted] caduta. E' stato subito soccorso dal compagno di battuta Giuseppe Bazzoni, che era pure stato raggiunto e leggermente ferito alla mano sinistra da alcuni pallini dell'accidentale raffica.

Fra due ali di folla festosa il corteo delle bissone sul Canal Grande

Segni alla regata storica di Venezia

La gondola del Presidente della Repubblica on. Segni apre il corteo delle bissone sul Canal Grande (Tel.)

La visita alla Fondazione Cini ed [redacted] del Canaletto e [redacted] Guardi - Le gare delle «caorline» e dei «gondolini»

(Nostro servizio particolare)

Venezia, lunedì mattina.

Per la seconda volta dalla sua elezione a Capo dello Stato, l'on. Segni è stato ospite ieri in forma ufficiale di Venezia. Egli ha assistito alla regata storica, la massima competizione remiera veneziana, che si è disputata nel Canal Grande, preceduta dal tradizionale corteo folcloristico con imbarcazioni remate da vogatori in costumi cinquecenteschi e settecenteschi.

Il Capo dello Stato, arrivato alle ore 11,05 all'aeroporto internazionale di Tessera a bordo di un aereo militare, è stato ricevuto dalle massime autorità civili e militari; subito dopo ha raggiunto in motoscafo l'isola di San Giorgio dove ha visitato, in forma privata, la fondazione Giorgio Cini, presieduta dal prof. Carnelutti, che raccoglie 700 orfani di marinai, ed educa altri 600 giovani a vari mestieri.

E' seguita quindi [redacted] visita alle mostre del Canaletto e [redacted] Guardi che raccolgono tra l'altro i famosi disegni del Canaletto appartenenti alla collezione del castello di Windsor, gentilmente concessi dalla regina Elisabetta d'Inghilterra.

La seconda parte della giornata veneziana del Presidente della Repubblica si è iniziata alle 16 nel palazzo della Prefettura, a [redacted] C[redacted] dove il Capo dello Stato ha ricevuto nel salone delle udienze l'ossequio delle maggiori autorità che poco dopo sono scese alla riva d'acqua di Ca' Corner per prendere l'imbarco sulle gondole che avrebbero accompagnato quella a quattro remi del Presidente della Repubblica nel corteo storico. Il Capo dello Stato si è imbarcato per ultimo tra gli applausi della folla alla quale ha risposto con ampi gesti della mano.

Sullo specchio d'acqua antistante Ca' Corner si erano radunate, intanto, tutte le imbarcazioni del corteo, dalla «Disdotona», alla «Dodesona» delle classiche bissone, alle più recenti «Balottine» sulle quali erano i quattrocento figuranti in costume, compresi il doge di Venezia e la regina di Cipro.

Il corteo, aperto dalla gondola a quattro remi del Capo dello Stato, al cui fianco era il sindaco di Venezia, si è quindi snodato lungo il Canal Grande passando tra due ali di folla festosa assiepata su migliaia di imbarcazioni, sulle rive, sui ponti e sui campielli e affacciata ai balconi dei palazzi gentilizi e sulle altane.

Dalla stazione, la [redacted] di gondole (oltre cento), e [redacted] bissone, ha fatto ritorno, ripercorrendo il canalazzo, sino al palco delle autorità, allestito in Volta di [redacted], a Ca' Foscari. Qui il Capo dello Stato si è incontrato con il cardinale Urbani e con le altre autorità ed ha assistito al passaggio e all'arrivo delle due regate in programma: quella delle «Caorline» remate da sei vogatori e ognuna delle quali rappresentava una località o un'isola dell'estuario e quella dei «Gondolini» che ha costituito [redacted] centro [redacted] manifestazione remiera.

Entrambe le gare hanno rispettato i pronostici: l'equipaggio di Treporti ha vinto la prima, e l'intramontabile campione Strigheta, coadiuvato dal giovane Ciaci, ha vinto la seconda.

Conclusa la regata storica, Segni ha concluso anche il suo soggiorno veneziano. Egli [redacted] è ripartito dall'aeroporto di Tessera [redacted] ore 18,50 alla volta di Roma.

r. s.

Spaventoso incendio [redacted] Cardiff, [redacted] pressi del porto

Morti 3 [redacted] e una donna nel rogo di [redacted] di legno

Altri [redacted] abitanti ricoverati in gravi [redacted] - L'incendio è stato [redacted] da [redacted] circuito - La gente ha [redacted] di salvarsi dal fuoco gettandosi dai balconi nei teli stesi in strada dai pompieri

(Nostro servizio particolare)

Cardiff, lunedì mattina.

Uno spaventoso incendio, nel quale hanno trovato orribile morte quattro persone e altre sei sono in condizioni gravi all'ospedale, è avvenuto ieri mattina nelle vicinanze del porto di Cardiff: una casa a tre piani, completamente in legno, è bruciata. Il fuoco, scoppiato repentino, ha sviluppato la intera abitazione senza dare scampo agli occupanti per potersi mettere in salvo.

Il pauroso sinistro è avvenuto alle 5. Data la giornata festiva, quasi tutti gli inquilini della casa si trovavano ancora [redacted] rispettive abitazioni. Ad un certo punto il fuoco, per motivi che non sono ancora stati accertati, divampava al piano terreno della costruzione. Enormi lingue di fiamma si alzavano violente verso il [redacted].

Le fiamme, aiutate anche da una leggera brezza, in pochi istanti sviluppavano [redacted] intera costruzione. La struttura in legno della casa, assai vecchia, inoltre facilitava l'estendersi dell'incendio. Molta gente cercava di penetrare nella casa in fiamme, ma invano. Nessuno poteva avvicinarsi alla costruzione, all'interno della quale si avvertivano le raccapriccianti urla dei disgraziati che erano rimasti imprigionati.

[redacted] i vigili del fuoco, prontamente accorsi, non potevano fare nulla. Le fiamme ed il denso e nero fumo non permettevano ai soccorritori di penetrare nell'edificio dove si trovavano dieci persone.

I pompieri mettevano in azione i potenti idranti pur sapendo che tale lavoro era inutile. Altri pompieri stendevano sotto le finestre dei teli in quanto diversi abitanti della casa cercavano di aprire le finestre per poter sfuggire alle fiamme. Diversi soccorritori, ancora, s'adoperavano per circoscrivere l'incendio. Infatti le fiamme minacciavano anche altre costruzioni, tutte in legno, che si trovano a pochi metri dalla casa in fiamme.

Alcuni inquilini che erano riusciti ad aprire le finestre si gettavano nel vuoto. Il primo a dare l'esempio era un uomo, il quale disgraziatamente cadeva malamente sul telo steso dai vigili del fuoco e riportava la frattura di una gamba. Era poi la volta di una giovane signora la quale, presa dal panico, anziché lasciarsi cadere sotto la finestra, spiccava [redacted] dirittura un balzo andando a finire sul marciapiede. La giovane donna [redacted] lanciata da circa sei metri di altezza. Soccorsa, veniva trasportata all'ospedale dove si trova tuttora in stato assai grave. La donna è in avanzato stato interessante. I medici non disperano di salvarla e con lei il nascituro. Più fortunato, invece, è stato il marito [redacted] il quale è caduto perfettamente sul telo.

Altre tre persone [redacted] riuscite a porsi in salvo lanciandosi [redacted] finestre. Solamente una di queste ha riportato leggere escoriazioni. Tutti coloro che si sono lanciati nel vuoto sono ancora ricoverati all'ospedale in osservazione. Tra i ricoverati vi è anche un ragazzo che ha riportato bruciature di primo e secondo grado.

Purtroppo nell'incendio sono perite quattro persone: una anziana signora che abitava da sola e che aveva la sua camera al primo piano, due gemelli di nove anni e una ragazza quattordicenne. Con ogni probabilità i tre ragazzi sono stati sorpresi dalle fiamme mentre stavano ancora dormendo.

Una volta placato l'incendio, i soccorritori hanno trovato infatti i resti carbonizzati dei due gemelli ancora nel letto, mentre i miseri resti della ragazza si trovavano a terra accanto al suo lettino.

Una commissione d'inchiesta sta cercando [redacted] appurare le cause del sinistro. Secondo le prime risultanze sembra che al pianterreno della [redacted] sia sviluppato un corto circuito.

Alfredo Mellier

Costo tre miliardi

[redacted] rifarà la Cuneo-Nizza perché paghi tutto l'Italia

Cuneo, lunedì mattina.

Il governo francese si è dichiarato finalmente d'accordo sulla ricostruzione della ferrovia Cuneo - Ventimiglia - Nizza, purché la spesa necessaria sia a totale carico dell'Italia. La notizia è stata data ieri sera a Limone Piemonte, nel corso di una riunione cui hanno partecipato il ministro Pastore, il sottosegretario sen. Giraudo, gli onorevoli Badini, Sarti, Sabatini, il presidente della Provincia dott. Falco, il presidente della Camera di Commercio, dott. Chiesa, il presidente dell'EPT, avv. Andreis, il sindaco [redacted] Cuneo, prof. Del Pozzo, e quello di Limone, Bottero, ed altri amministratori provinciali e comunali.

La decisione francese è stata resa nota attraverso le vie diplomatiche, e dopo tante de[redacted] rappresenta un importante passo avanti verso la soluzione di un problema che si trascina ormai da diciassette anni. Gli amministratori della Provincia di Cuneo hanno chiesto [redacted] che il nostro governo inizi immediatamente le discussioni al riguardo con le competenti autorità francesi, [redacted] conto che la [redacted] serve soprattutto gli interessi economici italiani. Il ministro Pastore ha assicurato il più vivo interessamento a Roma. Sarà opportuno ricordare a proposito della decisione francese che la spesa per la ricostruzione della linea è [redacted] ventivata sui [redacted] miliardi di lire, e che una società privata sarebbe disposta sin d'ora ad assumersene il carico qualora le venisse affidata la gestione [redacted] ferrovia.

In Liguria il primo raduno [redacted]

Le nonne delle moderne auto hanno invaso [redacted] di Loano

Un premio [redacted] più antica: [redacted] triciclo [redacted] benzina Bernardi del 1894 [redacted] «Marchand» di [redacted] anni unica [redacted] mondo: sì [redacted] candele né magnete e vale 10 milioni - Domenica prossima tutte [redacted] Asti

[redacted]

Loano, lunedì mattina.

Polizia stradale, carabinieri e vigili urbani sono stati impegnati ieri a Loano per disciplinare un intenso traffico [redacted] automobili in... crinoline, ma [redacted] automobili si sono comportate con giudizio e nessuna ha superato i limiti di velocità e [redacted] incidente si è dovuto ad esse imputare. Così, tra la curiosa attenzione d'una folla conquistata dal fascino di queste veterane che ritornano oggi di moda, si è svolto a Loano il primo raduno nazionale auto d'epoca, organizzato dall'azienda autonoma di soggiorno e dalla locale associazione albergatori, con la collaborazione del Veteran Car Club Italiano e dell'Auto[redacted] di Savona.

Oltre 55 vetture di epoca anteriore al 31 dicembre 1935, per un valore di oltre 250 milioni, sono giunte infatti a Loano da numerose città dell'Alta Italia (la scuderia di Torino è stata la più rappresentata) e dalla Francia. La Coppa [redacted] per la più vecchia vettura iscritta è andata al triciclo «Bernardi», di proprietà del Museo nazionale di Verona e presentata dal Veteran Car Club Italiano, che l'aveva affidata al torinese Ferruccio Pattanella. L'anno di nascita di questa prima vettura italiana a benzina è il 1894. Costruita a Padova [redacted] dalla società [redacted], era stata progettata [redacted] ing. Enrico Bernardi, che ne aveva iniziato [redacted] studi due anni prima. Ha un motore posteriore da 4 H.P., un cilindro orizzontale e la trasmissione a catena unica con 800 giri al minuto. La sua velocità è di 35-38 chilometri orari.

Ma la passeggiata di Loano, trasformata in un museo dell'automobile, ha offerto altre bellezze antiche. Ecco una «Clément Panhard Levassor» costruita in Francia nel 1896. Era allora, con il suo peso di 550 chilogrammi, una vettura le[redacted]. Ha un motore da 12 cavalli e sviluppa una velocità di 30-36 chilometri orari. E' di proprietà del torinese dott. Valerio Giacosa, che la custodisce con la cura d'un buon padre di famiglia. Segue in ordine di anzianità una «Marchand» del signor Ame[redacted] De Michelis, di Loano. Ecco la sua carta d'identità: età anni 64; [redacted]teristiche: è senza candele e senza magnete, eppure cammina a 10-15 chilometri l'ora. E' l'unico esemplare esistente al mondo e il suo valore è di 10 milioni. Ma [redacted] anni [redacted] e le vetture [redacted] fanno più veloci. E' del 1906 una «De Dion Bouton» del signor Werther Burrini, di Asti.

Un altro piemontese, il prof. Elio Quaglino, di Torino, segretario generale del Veteran Car [redacted] Italiano, ha p[redacted]tato [redacted] sua beniamina, una «Renault 1908», [redacted] vettura da corsa tutta linda e pulita come se fosse uscita ieri dalla fabbrica, che raggiunge una velocità di 80 chilometri l'ora e che lo [redacted] anno ha partecipato alla maratona Bruxelles-Madrid percorrendo senza intoppi ben duemila chilometri. Ha un sistema di lubrificazione tutto particolare costituito da tre gocciolatori che lasciano cadere una goccia di olio ciascuno ogni 7 secondi, che lubrificano perfettamente trasmissione, cilindri e banco.

Ma [redacted] altre sono le vetture da menzionare. Una «Fiat» del 1912 a quattro posti di Ferruccio Pattanella, di Torino. Un'«Alfa [redacted]eo RL SS» del 1930 che era allora una macchina di gran classe. Velocità 140 chilometri, prezzo [redacted] quei tempi [redacted] mila lire. L'ha presentata il signor Marcello Zanotelli, di Trecate, che sulla stessa ha compiuto il lungo viaggio fino a Loano.

Tutte queste vetture sono sfilate lungo [redacted] passeggiata e nel pomeriggio hanno preso parte alla prova di abilità cronometrata «Coppa Riviera delle palme», che è stata vinta dal signor Attilio Bonduri, di Trieste, su «Lancia Augusta» del 1934.

Questi patiti delle belle auto, [redacted] lo scorso anno hanno dato vita al Veteran Car Club Italiano, [redacted] conta oggi [redacted] soci e che è presieduto da Umberto Agnelli, si ritroveranno ancora ad Asti, domenica 9, [redacted] Torino [redacted] giorni 21, 22 [redacted]bre.

[redacted]

Ieri alla tenuta "La Mandria" gara regionale [redacted] motoaratura

Primo classificato il rivolese Scaglia - Partecipavano due trattoristi [redacted] ogni provincia piemontese - I problemi della categoria: [redacted] di specializzazione e facilitazioni [redacted] l'acquisto del carburante

Ieri ha avuto luogo nei terreni della tenuta «La Mandria» di Venaria, gentilmente messi a disposizione dal marchese Medici del Vascello, la gara regionale di motoaratura.

Hanno partecipato i primi due classificati nella gara delle singole province piemontesi ed alla manifestazione hanno presenziato l'on. Franco, il prof. Bernardelli capo dell'Ispettorato compartimentale, il prof. Olivero del Centro nazionale di meccanica agraria, il prof. Priorelli dell'Università di Torino, il dott. Appendino per la Camera di Commercio, delegazioni della Associazioni [redacted] provinciali, i rappresentanti degli Ispettorati agrari [redacted] Piemonte e dell'Uma (Utenti motori agricoli), tecnici ed agricoltori.

I concorrenti dovevano eseguire l'aratura razionale e secondo le norme regolamentari di mille metri quadrati di terreno, [redacted] da tecnici specializzati [redacted] quali giudici di gara.

Guidare un trattore con unito in un sol corpo l'aratro bi[redacted] è facile poiché il terreno arato deve [redacted] seguito presentarsi adatto alla [redacted] zione [redacted] spreco [redacted] tempo e di altra manodopera.

Attualmente i trattori in Italia [redacted] 370 mila e stanno [redacted] fran[redacted] parte del corredo di macchine d'ogni azienda. Sono quindi [redacted] corsi di trattoristi affinché il personale si specializzi nell'impiego multiplo di tali macchine. Nella moderna agricoltura tutte le pratiche saranno meccanizzate, dalla mungitura alla raccolta dei prodotti e fra qualche anno poche persone saranno sufficienti per la conduzione di cento ettari di terreno.

Per incrementare l'impiego dei trattori e dei motori in genere gli agricoltori richiedono da tempo [redacted] burocratizzazione delle pratiche, garantita in maggior tutela ed a minor prezzo, nonché agevolazioni sui prezzi della benzina, facilitazioni di cui già usufruiscono gli agricoltori di altri Paesi.

La giuria della gara regionale dopo un attento esame della cartella [redacted] punteggio ha fatto la seguente classifica: 1. [redacted] Scaglia, di Rivoli, con Fiat; 2. Luigi Torasso, di Bosconero, con Oto; 3. Michele Camporello, di Oleggio (Novara) con Landini; 4. Cesare Sardi, di Asti, con Fiat; 5. Angelo Rabellotti, di Galliate (Novara) su Fordson; 6. Luciano Cassione, di Castel d'Annone (Asti) con SAME; 7. Bruno Marenguni, [redacted] Vercelli, con Nuffield.

I trattoristi Scaglia e Sardi, classificati primo e secondo nella gara nazionale del 1961, parteciperanno nel prossimo ottobre alla gara [redacted] che si svolgerà in Olanda.

Carlo Rava

Dopo brevissima malattia è cristianamente mancato

Luigi Panza

[illegible] — Torino, 3 settembre 1962.

La famiglia Gino Vallesti si associa al [redacted].

Famiglia [illegible] partecipano al dolore della famiglia Panza per la perdita del caro

Luigi

— Torino, 3 settembre 1962.

La Sezione Carabinieri [illegible] partecipa dolorosa perdita del [illegible]

Luigi Panza

[illegible] — Torino, 3 settembre 1962.

Prendono viva parte al dolore della famiglia per il decesso di

Luigi Panza

gli amici: [illegible]

— Torino, 3 settembre 1962.

E' mancato improvvisamente il

Rag. Silvio Tasso

[illegible] — Torino, 3 settembre 1962.

Prendono parte al lutto le famiglie [illegible]

[illegible] piangono con Carmen e familiari la perdita dell'amico fraterno

Rag. Silvio Tasso

— Torino, 3 settembre 1962.

La famiglia [illegible] partecipa al dolore della signora Carmen per la scomparsa del caro amico

Rag. Silvio Tasso

— Torino, 3 settembre 1962.

I Condomini e inquilini di Corso [illegible] partecipano al dolore della signora Carmen Tasso per la morte del marito

Rag. Silvio Tasso

— Torino, 3 settembre 1962.

[illegible] partecipano al dolore della famiglia

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Cav. Uff. Guido Biotto

[illegible] — S. Anna, 3 settembre 1962.

[illegible] e famiglia piangono la scomparsa del caro

Zio [redacted]

— Torino, 3 settembre 1962.

La famiglia Cagnone partecipa al dolore [illegible]

Guido

— S. Anna, 3 settembre 1962.

[illegible] e famiglia partecipano al dolore [illegible] per la scomparsa del papà

Cav. Uff. Guido Biotto

— Torino, 3 settembre 1962.

Improvvisamente è mancato al [redacted] cari

Giulio [redacted]

[illegible] — Torino, 3 settembre [redacted].

I Tecnici di Radio Torino si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del loro caro amico e collega

[redacted] Giudici

— Torino, 3 settembre [redacted]

[illegible]

Giulio

— Torino, 3 settembre 1962.

Profondamente partecipano al grande dolore della famiglia Giudici [illegible]

Francesco [illegible] e Dipendenti partecipano al grave lutto del Dott. Carlo Cotta per la perdita del Padre

Prof. Dott. Alberto Cotta

— Torino, 3 settembre 1962.

[illegible] partecipano al dolore della famiglia Cotta [illegible] per la scomparsa del Padre

Prof. Dott. Alberto Cotta

— Torino - Sabaudia, 3 settembre 1962.

[illegible] partecipa al dolore dell'amico Ammo Dr. Carlo Gabriele Cotta per la scomparsa del Padre

Prof. Dott. Alberto [redacted]

— Torino, 3 settembre 1962.

Le famiglie [illegible] prendono viva parte al dolore della famiglia per la dipartita di

Maria Moriondo ved. Novarese

— Moncalieri, 3 settembre 1962.

3-9-1949 — 3-9-1962

Signore una preghiera e ricordo di

[redacted]

Federico

[redacted] Ferrari

e di

Gabriella Rievazzi

— Torino, 3 settembre 1962.

Le famiglie [illegible] profondamente commosse per le grande manifestazione di cordoglio tributata alla cara

Ada

[illegible] — [redacted], 3 settembre [redacted].

GIULIO [redacted]

[redacted]

REDAZIONE LA STAMPA

E' mancata ai suoi cari

Caterina Parato

di anni 75

[illegible] — Gassino, 3 settembre 1962.

E' mancata ai suoi cari

Teresa Parino ved. Tapperi

[illegible] — Torino, 3 settembre 1962.

E' mancato all'affetto dei [redacted]

Francesco Valpreda

[illegible] — Torino, 3 settembre 1962.

Gli amici [illegible] partecipano al dolore dell'amico Enrico per la scomparsa della cara mamma

Maria Vecchietti ved. [redacted]

— Torino, 3 [redacted] 1962.

1961 — 1962

Nel primo anniversario [redacted] di

Assunta Roncati ved. Binda

I suoi cari la ricordano con immutato affetto.

— Torino, 3 settembre 1962.

ANNUNCI ECONOMICI

COLLEGI ISTIT. SCUOLE
L. 150 per parola

(Continua da pag. 10)

LEZ. TRADUZ.
L. 90 per parola

OFFERTE IMPIEGO
L. 150 per parola

DOMANDE LAVORO
L. 40 per parola

Riconosciuta dal Ministero della Pubbl. Istr.

Oversea School of English

L'INGLESE INSEGNATO IN INGLESE DA PROFESSORI INGLESI

CORSI A TUTTI I LIVELLI

« COURSE OF ENGLISH STUDIES »
Corso [redacted] di 2 ore al giorno. 1° [redacted] per principianti, 2° anno per la preparazione agli esami delle Università di Cambridge o di Londra. Le iscrizioni a questo corso si chiudono il 28 settembre.

TORINO - VIA STAMPATORI 9 - TELEFONO 43.985

FIAT Saicar AUTOVEICOLI NUOVI E USATI

OFFERTE LAVORO
L. 150 per parola

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 150 per parola

INFORMAZIONI
L. 150 per parola

AUTOMOBILI
L. 150 per parola

CICLI MOTO SPORT
L. 150 per parola

ANNUNCI VARI
L. 150 per parola

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 84 - Numero 195

L. 40 (spod. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/3900: anno L. 10.000, sem. 5250; trim. 2750. - Estero (tariffa post. 146.5): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-040 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Lunedì 3 - Martedì [illegible] 1962

Succursali: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-040 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 700-121 Roma, largo W. Spinelli 5, telefono 886-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità, Avvisi [illegible] L. 360 ogni mm. altezza colonna (un. 450); posta, o data prestab. magg. 50% - Finanz. Legali L. 300 (fin. 360) il mm. - Necrologi e partecipaz.: L. 250 per parola (fin. 350) - Echi Cronaca - Spettacoli L. 400 (fin. 1200) la linea - Econ.: vedi tariffe - Estero aumento tariffa 25 % Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed. locali (sped. senza limiti conto. con autor. loc.): *Argentina pes. 2; [illegible] fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto pias. 5,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 25; Francia n. fr. 0,40; Germania c.m. 0,50; *Grecia dr. 4,50; *Inghilterra d. 3; *Iran rls. 12; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia pia. 3; *Malta d. 3; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda [illegible] Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia se. 1; *Spagna pts. 5; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,65; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1.10; *U.S.A. cents 25

Apocalittico il terremoto in Persia

VENTIMILA MORTI

Agghiacciante statistica raccolta a Teheran

"E' un disastro nazionale,, dichiara il primo ministro

«Il [illegible] delle vittime è di gran lunga più elevato di quanto si potesse immaginare» - [illegible] sull'Iran si era abbattuto un movimento sismico di tale violenza - Ancora [illegible] hanno notizie da centinaia di villaggi sconvolti - La terribile agonia di migliaia di feriti sepolti dalle macerie

Una nuova [illegible] stamane

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

Teheran, lunedì sera.

La catastrofe [illegible] del terremoto che sabato sera ha colpito una vasta regione dell'Iran nord-occidentale [illegible] assumendo proporzioni apocalittiche. Studiosi di sismologia affermano che la violenza del movimento tellurico è [illegible] certo volte più elevata [illegible] di quella del terremoto che, due anni fa, [illegible] la città marocchina di Agadir, causando la [illegible] a 12 mila persone.

Il primo ministro, Assadollah Alam, parlando ieri sera alla radio di Teheran e descrivendo il terremoto un « disastro nazionale », ha detto che « il numero delle vittime è di gran lunga più elevato di quanto si potesse immaginare ». In ambienti vicini al governo, si afferma che la cifra complessiva è probabilmente vicina ai 20 mila.

Nella sola zona di Daranisfan il numero dei morti accertati si aggira sui tremila, mentre quasi tutti gli abitanti d'Avaj, circa 1500 persone, sono periti sotto le macerie delle loro case. Se si pensa che nella zona sconvolta dal terremoto si trovavano centinaia di villaggi dai quali non è ancora pervenuta alcuna notizia, è facile immaginare che la reale portata della catastrofe non potrà essere calcolata prima che siano passati diversi giorni.

[illegible] sono più vicine all'epicentro [illegible] molto numerosi, che si troverebbe nella catena di montagne dell'Hamadan, ben pochi sono gli abitanti scampati alla morte.

Come si sa, non si sono avute scosse premonitrici e quando la terra [illegible] cominciato a tremare, erano le ore 12,32 locali, gli abitanti dei villaggi erano tutti rientrati nelle loro case o erano addirittura già immersi nel sonno. I feriti trasportati a Teheran [illegible] automobili dei « Leone Rosso », con autocarri dell'esercito e autobus requisiti [illegible] dalle autorità militari, sono già molte centinaia.

Tutti gli ospedali sono gremiti fino all'ultimo tratto di corridoio, mentre si vanno riducendo rapidamente le possibilità di capienza degli ospedali da campo eretti sulle piazze dalla Sanità militare.

Purtroppo i centri minori sono raggiungibili solo percorrendo vecchie mulattiere [illegible] e con molte ore di marcia. Si calcola che almeno ottanta villaggi non siano ancora stati raggiunti dalle squadre di soccorso.

Si è assaliti dall'angoscia al pensiero della lenta agonia dei feriti, fra i cumuli di macerie dei villaggi [illegible] sotto un sole implacabile [illegible] ora diurna e sotto la [illegible] sferza del vento di montagna, nella notte.

Quanta angoscia si riflette nel volto di tutti anche a Teheran dove neppur ieri notte qualcuno è riuscito a dormire. Medici, infermieri, agenti di polizia e volontari si sono prodigati lodevolmente nell'assistere i feriti e nell'allestire gli organizzatori [illegible] soccorsi. Il terrore della popolazione ha trascorso la notte all'aperto negli attendamenti di fortuna.

Per iniziativa della Prefettura di Perugia, sono state portate nella zona colpita oltre duecento tende per la temporanea sistemazione dei senza tetto.

[illegible] Telegramma del Papa allo [illegible]

Giovanni [illegible] ha pure inviato una cospicua [illegible]

ROMA, lunedì sera.

Appena informato del tragico terremoto nell'Iran, Giovanni XXIII ha inviato un commosso telegramma allo Scià di Persia insieme nel una cospicua offerta personale per i soccorsi più urgenti alle vittime.

Altri movimenti tellurici questa [illegible] presso Caccia

[illegible] lunedì sera.

Nel corso della notte in Caccia e dintorni sono stati avvertiti altri sei lievi scossi telluriche esattamente alle 23,50, 1,03, 1,42, 3,50, 3,01 e 9,10. Anche questi leggeri movimenti hanno arrecato altri danni ai tetti, ai muri maestri ed ai pavimenti di vecchie abitazioni.

Parte delle popolazioni di Caccia e delle frazioni di Altri, Poggio Primocaso, Colle Giacone, Capanne e Lagna, ha trascorso la notte all'aperto negli attendamenti di fortuna.

Per iniziativa della Prefettura di Perugia, sono state portate nella zona colpita oltre duecento tende per la temporanea sistemazione dei senza tetto.

Il trasporto [illegible] impegna tutti gli abitanti scampati al disastro (Tel.)

che è il numero delle vittime è di gran lunga più elevato di quanto si potesse immaginare ». In ambienti vicini al governo, si afferma che la cifra complessiva è probabilmente vicina ai 20 mila.

Nella sola zona di Daranisfan il numero dei morti accertati si aggira sui tremila, mentre quasi tutti gli abitanti d'Avaj, circa 1500 persone, sono periti sotto le macerie delle loro case. Se si pensa che nella zona sconvolta dal terremoto si trovavano centinaia di villaggi dai quali non è ancora pervenuta alcuna notizia, è facile immaginare che la reale portata della catastrofe non potrà essere calcolata prima che siano passati diversi giorni.

[illegible] sono più vicine all'epicentro [illegible] molto numerosi, che si troverebbe nella catena di montagne dell'Hamadan, ben pochi sono gli abitanti scampati alla morte.

Come si sa, non si sono avute scosse premonitrici e quando la terra [illegible] cominciato a tremare, erano le ore 12,32 locali, gli abitanti dei villaggi erano tutti rientrati nelle loro case o erano addirittura già immersi nel sonno. I feriti trasportati a Teheran [illegible] automobili dei « Leone Rosso », con autocarri dell'esercito e autobus requisiti [illegible] dalle autorità militari, sono già molte centinaia.

Tutti gli ospedali sono gremiti fino all'ultimo tratto di corridoio, mentre si vanno riducendo rapidamente le possibilità di capienza degli ospedali da campo eretti sulle piazze dalla Sanità militare.

Purtroppo i centri minori sono raggiungibili solo percorrendo vecchie mulattiere [illegible] e con molte ore di marcia. Si calcola che almeno ottanta villaggi non siano ancora stati raggiunti dalle squadre di soccorso.

Si è assaliti dall'angoscia al pensiero della lenta agonia dei feriti, fra i cumuli di macerie dei villaggi [illegible] sotto un sole implacabile [illegible] ora diurna e sotto la [illegible] sferza del vento di montagna, nella notte.

Quanta angoscia si riflette nel volto di tutti anche a Teheran dove neppur ieri notte qualcuno è riuscito a dormire. Medici, infermieri, agenti di polizia e volontari si sono prodigati lodevolmente nell'assistere i feriti e nell'allestire gli organizzatori [illegible] soccorsi. Il terrore della popolazione ha trascorso la notte all'aperto, per la paura di nuove scosse.

I primi tecnici del Genio civile rientrati dalle zone devastate avevano disegnato sul vallo tutto l'orrore della scena a cui hanno assistito. Essi dicono che si tratta del più [illegible] terremoto che abbia colpito l'Iran in tutti i 2500 anni della sua storia. In più, tutti, sofferenza o miseria si sono abbattuti su una regione che è una delle più povere dell'Iran. Gli abitanti erano tutti dediti alla pastorizia e le loro case non erano che meschine costruzioni grezze impastando assai ed argilla e coperte da pesanti lastroni d'ardesia. Questo spiega come i crolli siano stati istantanei e [illegible] il numero delle vittime sia tanto elevato.

Ieri, il primo ministro Assadollah Alam ha visitato alcuni centri terremotati ed ha [illegible] aiutati ed autorità locali. Pur mancando d'informazioni anche approssimative sulla vastità della catastrofe, gli interpellati non hanno nascosto che, a loro giudizio, i morti potrebbero essere anche 20 mila.

Il capo del governo, ad un certo punto, sopraffatto dall'orrore, [illegible] nascosto il volto tra le mani per nascondere le lacrime ed ha mormorato « La situazione è troppo grave... Non possiamo che chiedere aiuto a Dio, perché ci aiuti in questa calamità ».

In mattinata sono stati compiuti nuovi disperati sforzi per raggiungere i villaggi sperduti sulle pendici della montagna. Interi reparti di paracadutisti sono [illegible] villaggi [illegible], sempre mediante paracadute, sono stati fatti scendere a terra viveri e medicinali.

I primi messaggi radio della « fanteria dell'aria » sono agghiaccianti: sono stati attraversati villaggi in cui non è stato trovato un solo superstite. Ovunque, il terzo ammontare dei cadaveri in decomposizione sotto i cumuli informi di rovine. Sola [illegible] di vita: qualche cane [illegible] e nugoli di corvi.

m. s.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO — La prima riunione della mattinata presenta un fondo abbadito, anche se con intenzioni realizzo. I pochi affari della giornata sono concentrati sulla Viscosa, mentre le Vicosa privilegiate manifestano una tendenza sostenuta.

Titoli di Stato e obbligazioni bene assorbiti.

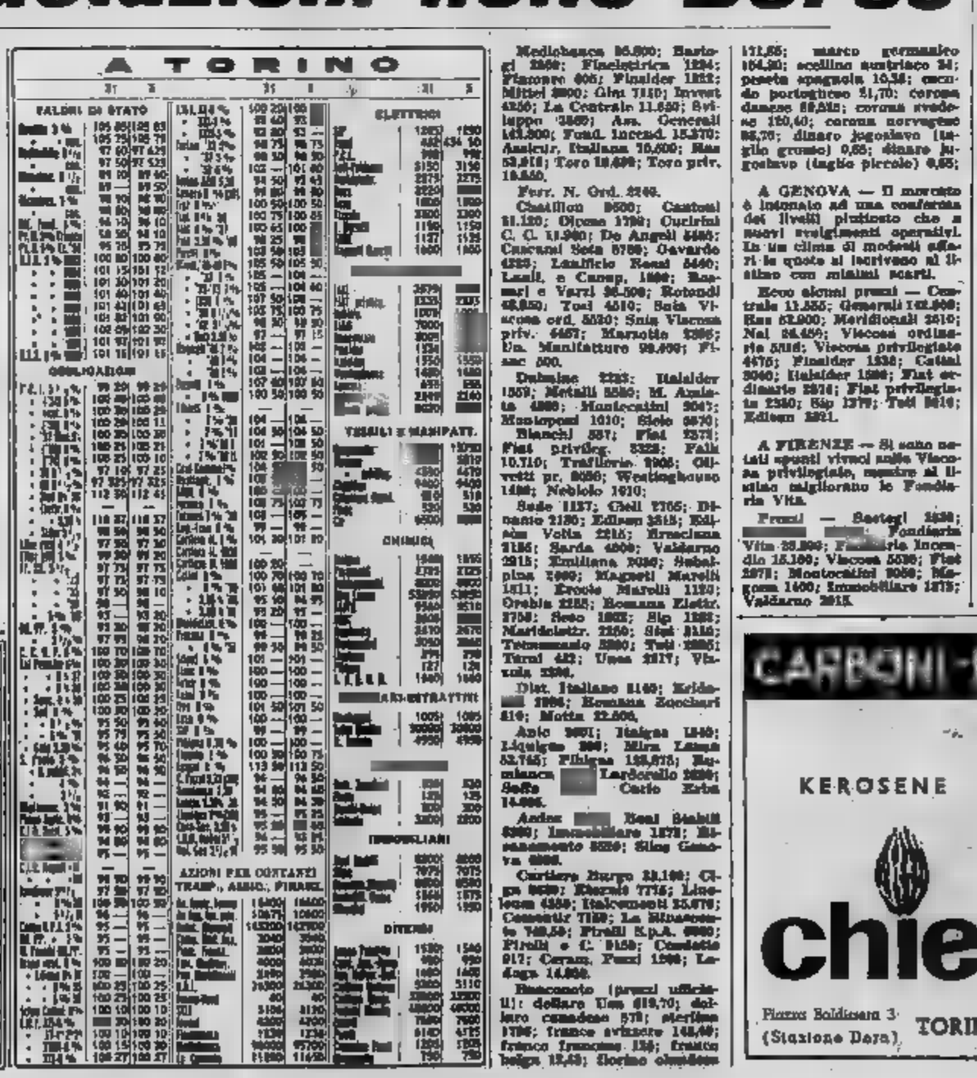
Dopoborsa invariato.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori borsa: sterlina oro 6000-6250; marengo svizzero 5450-5650; sterlina carta unitaria 1760-1790; dollaro carta Usa 618-625; franco svizzero 143,25-144,25; franco francese 128-137; oro fino 703-713; argento 22-32.

A MILANO — Inizio di settimana in fondo resistente ed equilibrato. La modestia degli scambi, però, non consente alla quota spostamenti di rilievo: si fa dell'ordinaria amministrazione, con lievi oscillazioni dal corso del venerdì.

La chiusura registra i prezzi più calmi della mattinata. Fanno eccezione pochi valori tra cui le Viscose privilegiate, che mantengono sensibilmente; ben tenute le Mira Lanza. Resistenti i titoli privati e così pure i valori di Stato; fiacco, invece, il settore delle obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne:



A TORINO

Mediobanca 86.800; Bastogi 2350; Finelettrica 1234; Fiatcoro 405; Finsider 1322; Mittel 3900; Gim 7310; Invest 4250; La Centrale 11.650; Sviluppo 3560; Ass. Generali 141.300; Fond. Incend. 15.370; Assicur. Italiana 16.600; Ras 53.815; Toro 18.490; Toro priv. 18.650.

Ferr. N. Ord. 2240.

Chatillon 9500; Cantoni 31.120; Ojcese 1790; Ouirini C. C. 11.900; De Angeli 4565; Cucirini Soia 6700; Gavardo 4225; Lanificio Rossi 5460; Lanif. e Canap. 1600; Rasari e Varzi 26.500; Rotondi 48.850; Tosi 4510; Soie Viscose ord. 5530; Snia Viscosa priv. 6457; Marzotto 2365; Un. Manifatture 98.400; Fisac 500.

Dalmine 2225; Italsider 1359; Metalli 5580; M. Amiata 4800; Montecatini 2047; Monteponi 1010; Siele 5670; Bianchi 537; Fiat 2373; Fiat privileg. 3325; Falk 10.710; Trafilerie 1905; Olivetti pr. 8050; Westinghouse 1480; Nebiolo 1610;

Saiè 1137; Gelli 2705; Dinamo 2130; Edison 3515; Edison Volta 2215; Ercolina 2135; Sarda 4500; Valdarno 2915; Emiliana 2035; Sebadipina 2000; Magneti Marelli 1511; Ercole Marelli 1120; Orobia 2285; Rosanna Elettr. 2750; Sesto 1803; Sip 1288; Meridionale 2350; Sirti 2115; Telemeccanio 2300; Tubi 2885; Tirrai 442; Unes 2317; Vinicola 2300.

Dist. Italiano 1140; Kridania 2200; Romana Zuccheri 610; Motta 22.500.

Anic 2051; Isalgas 1540; Liquigas 200; Mira Lanza 32.745; Pilipina 138,875; Reunione Lanificio Carlo Erba 14.000.

Anden Real Estate 5300; Immobiliare 1275; Risanamento 3320; Sifac Genova 6000.

Cartiere Burgo 23.100; Cir 9630; Rinascente 7775; Linoleum 4350; Italcementi 25.670; Cementir 7180; La Rinascente 740,50; Pirelli S.p.A. 6900; Pirelli e C. 3150; Candele 917; Ceram. Fenzi 1200; Ladage 14.000.

Risanamento (prezzi ufficiali): dollaro Usa 619,70; dollaro canadese 578; sterlina 1736; franco svizzero 143,40; franco francese 126; franco belga 12,40; fiorino olandese 171,55; marco germanico 154,30; scellino austriaco 24; peseta spagnola 10,36; escudo portoghese 21,70; corona danese 88,515; corona svedese 120,40; corona norvegese 86,70; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 0,65; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 0,65;

A GENOVA — Il mercato è indeciso ad una conferma dei livelli piuttosto che a nuovi svolgimenti operativi. In un clima di modesti affari le quote si incrocano al listino con minimi scarti.

Ecco alcuni prezzi — Centrale 11.555; Generali 142.500; Ras 62.900; Meridionali 2610; Nai 24.450; Viscosa ordinaria 5515; Viscosa privilegiata 4475; Finsider 1535; Cotoni 2040; Italsider 1580; Fiat ordinarie 2324; Fiat privilegiate 2350; Sip 1370; Tubi 2610; Edison 3321.

A FIRENZE — Si sono notati spunti vivaci nella Viscosa privilegiata, mentre al listino migliorano le Fondiaria Vita.

Prezzi — Bastogi 2330; [illegible] Fondiaria Vita 23.800; Fondiaria Incendio 15.100; Viscosa 5530; Fiat 2370; Montecatini 2050; Magona 1400; Immobiliare 1275; Valdarno 2015.

Il veterinario dott. [illegible] Ferrari, [illegible] vara

Il commerciante [illegible] con una bottiglietta [illegible] «bitter» avvelenato

Ore 12: portato in carcere a Sanremo il veterinario sospettato del delitto

Il professionista ha trascorso la mattinata nella [illegible] dei carabinieri dove sono continuati (per il 5° giorno) gli interrogatori - Il Procuratore [illegible] Repubblica non ha tenuto la conferenza-stampa - Riguardo al « fermo » [illegible] del dottor Renzo Ferrari è dichiarato: « Fino a questo [illegible] non è stato [illegible] alcun ordine »

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO, lunedì sera.

Il dott. Renzo Ferrari è stato portato nel carcere Santa Tecla di Sanremo — nei pressi del porto — [illegible] poco [illegible] mezzogiorno. E' sceso, [illegible] due [illegible], [illegible] e 600 e chiaro. Aveva la barba fatta, pareva abbastanza tranquillo.

I militi hanno cercato di celarlo il più possibile alla vista dei fotografi e dei giornalisti: rapidamente sono state sbrigate alcune formalità e alle 12,10 il veterinario è entrato in una cella isolata.

Risulta che la vedova del commerciante, [illegible] Luigi, è giunta ad Arma di Taggia con i figli ed i parenti. Non è stato possibile raccogliere [illegible] testimonianze sull'ampio ovvio decisione, nonostante che il « fermo » fosse emesso, di trasferire il dott. Ferrari in carcere. L'Ufficiale [illegible] dei carabinieri. — Per oggi dipendono ».

Il veterinario Renzo Ferrari, dopo gli interminabili interrogatori di Milano, dopo il viaggio a Sanremo e gli interrogatori di ieri, dopo una notte nella caserma dei carabinieri di via Privata, verrà probabilmente interrogato ancora stasera dopo che il magistrato inquirente avrà ricevuto un primo rapporto scritto dai carabinieri.

Ieri sera si prevedeva una conferenza-stampa: questa mattina alle 10 il Procuratore della Repubblica avrebbe ricevuto i giornalisti, spiegando tutto. Ma alle 10 il dott. Mario Boetti è caduto dalle nuvole e ha rifiutato di ricevere chicchessia. Più tardi ci ha detto per telefono: « Nessuna conferenza-stampa. Non so davvero come mai ne sia stata indicata perfino l'ora, mentre io non [illegible] alcuna intenzione di ghiotire. Parlerò ai giornalisti, convocandoli appositamente, quando sarà il [illegible] momento. Per [illegible] diffidate delle notizie diffuse a catena ».

Quanto al « fermo » del veterinario Ferrari il Procuratore della Repubblica ha negato categoricamente, sempre per telefono, di avere firmato un ordine. Erano le 10,30 di mattina.

Fino a quel momento, dunque, il veterinario era rimasto nella caserma dei carabinieri come un « ospite ». Pare [illegible] ieri sera il tenente dei carabinieri Tebaldi avesse finalmente ricevuto richiesta di « fermo » del signor [illegible] Ferrari, di [illegible] anni, perché « gravemente indiziato » nel corso delle indagini per l'omicidio pluriaggravato di Tranquillo Alievi.

Ci fu nella notte un'approvazione verbale da parte del magistrato? Altrimenti non si saprebbe come spiegare il fatto che il veterinario sia rimasto chiuso in caserma per tante ore e tenuto lontano da giornalisti e fotografi.

Il Procuratore della Repubblica ha però ripetuto questa mattina: « Io non ho firmato nessun ordine, fino a questo momento ».

Mentre il dottor Ferrari era ancora chiuso in caserma, si diffondeva la voce che anche la vedova di Tranquillo Alievi fosse a Sanremo, e si diceva che [illegible] stata interrogata segretamente, in una pensione delle colline. Si dovrà per [illegible] confronti drammatici col veterinario Ferrari.

Corse pure, dozzine di [illegible] e di fotografi lanciati in [illegible] per tutta Sanremo. Ma si dovrà aspettare per avere qualcosa [illegible] certo. [illegible] la [illegible] commenta. Molti dicono: delitto passionale. Fino ad oggi non sembra però [illegible] nessun motivo tale da travolgerne il ragionamento.

« Sembra che non ragioni molto bene » ha riferito qualcuno. Chi da credergli; dopo [illegible] giorni di interrogatori anche l'uomo più saldo diventa incapace di ragionare a modo loro ».

m.

Vedere a pagina 11 un altro servizio sul delitto di Taggia

L'ultima foto di Renata [illegible] al funerali del marito Alievi

Insomma il Ferrari abbia ideato un piano diabolico [illegible] un motivo tale da travolgerne il ragionamento.

« Sembra che non ragioni molto bene » ha riferito qualcuno. Chi da crederlo; dopo [illegible] giorni di interrogatori anche l'uomo più saldo diventa [illegible] incapace di ragionare a modo loro ».

m. [illegible]

Vedere a pagina 11 un altro servizio sul delitto di Taggia

ULTIMA ORA

La nuova scossa [illegible] registrata presso Hamadan

GHAZVIN, lunedì sera.

Nella sede di Ghazvin del « Leon d'Oro e Sole Rosso » (Croce Rossa iraniana) si apprende che una nuova scossa di terremoto è stata registrata questa mattina a Hamadan, a circa 400 km. ad ovest di Teheran.

Non si conosce ancora la valutazione del nuovo sisma.

SORDITÀ

La MICROACUSTICA presenta i nuovi occhiali a contatto senza fili e tubicini nell'orecchio

Prove - Audiometrie - Preventivi gratuiti

MICROACUSTICA - Via Saluzzo 15 - Torino - Tel. 651-615

CARBONI - NAFTA

APPARECCHIATURE TERMICHE - STUFE

KEROSENE

CINEY

argo

chiesa

TEMCSHELL

Piazza Baldissera 3 (Stazione Dora) TORINO Tel. [illegible]

CRONACA CITTADINA

Già finite le [illegible] per [illegible] 24 mila studenti

Il tema d'italiano dà il via alle prove di esame autunnali

[illegible] medie: il fascino [illegible] Ulisse, la realtà [illegible] oggi, meraviglie della natura - Predomina l'attualità nella licenza [illegible] avviamento professionale: terremoto, sport, turismo, voli [illegible] ziali - Ai candidati [illegible] l'ammissione al liceo proposti argomenti sul progresso umano

Gli allievi della «Pascoli» stanno per entrare nelle aule scolastiche

Oltre 24 mila studenti e scolari torinesi hanno ormai terminato le brevi vacanze ed affrontano gli esami di riparazione. Rimane da avere luogo la prova scritta di italiano in cui sono stati impegnati molte migliaia di giovani. Infatti questa è una delle [illegible] che, assieme [illegible] latino ed alla matematica, registra un maggior numero di rimandati.

Gli esami cominciati oggi sono l'ammissione al liceo classico, la licenza media, [illegible] idoneità alla [illegible] per privatisti ed infine le prove d'appello per gli [illegible] interni bocciati [illegible] qualche [illegible] agli scrutini: [illegible] fine d'anno. Nello scuole elementari si sono svolti stamane solo gli esami che concludono il primo ciclo (si termina dalla 3ª classe). Quelli di [illegible] incominciano giovedì prossimo. Ecco i [illegible] assegnati stamane:

Ammissione al liceo

ALFIERI: «Il progresso nonchè aver vinto ogni difficoltà della vita, ma la Natura alla volta prende la sua tragica rivincita».

CAVOUR: «Il Manzoni guarda sicuri suoi personaggi con benevolenza, altri con compassione, altri giudica con severità».

D'AZEGLIO: «Sembra che l'uomo sia divenuto padrone dell'universo, ma basta un fremito della superficie terrestre perchè esso torni ad essere lo sparuto essere di un universo misterioso e terribilmente».

GIOBERTI: «La preparazione per l'esame di riparazione ha certo sfiorato la gioia della vacanza estiva. Ma lo studio particolare e più attento del suo programma vi procurerà soltanto letizia e fastidio? Rileggere e intendere meglio non vi dico sentire mai il piacere. L'utilità delle studio? Rilletti ed esprimi la tua considerazione».

Licenza media

BALBO: «Estate dunque di avvenimenti quella che volge al termine. Quali di essi vi hanno maggiormente colpito».

G. GIACOSA: «Noi sappiamo che ti circonda, che sono degni tu le maggior ammirazione?».

VALPRE' (due temi a scelta): 1.o tema: «Le notizie sui terremoti che hanno sconvolto alcuni paesi destano in noi sentimenti di commozione e di solidarietà per coloro che sono stati colpiti»; 2.o tema: «Fra le tante straordinarie avventure incontrate da Ulisse nella via [illegible] del ritorno quale vi ha maggiormente colpito».

C. MANELI (due temi a scelta): 1.o tema «Ho riletto un lungo brano ove sinta [illegible] piccolo: che diverso impressione mi ha fatto!»; 2.o tema: «Ovvero non dimentica che nel quartiere c'è l'amore, il padre, lo sposo».

F. DE SANCTIS: «Il terismo e le sport sono due tipiche manifestazioni della vita moderna».

STATALE 30: «Immagina di essere il cranio di un giornalista: rivanali per la strada della tua città e dei tuo paese, annoti cosi interessanti, fissando sempre o tipi caratteristici».

UGO FOSCOLO: «La natura ci [illegible] con i suoi meravigliosi spettacoli, ma talvolta ci agguanta e ci atterisce con la sua potenza terribile».

MANZONI (due temi a scelta): 1.o tema: «Quella che legge è perchè legge»; 2.o tema: «Scegli una poesia da te studiata e fanne un breve riassunto, premetti la ritieni l'idea e il sentimento predominanti in essa».

NIEVO: «Nei viaggi di Ulisse non mancano descrizioni di luoghi incantevoli. Quali di questi luoghi ti è maggiormente piaciuto?».

PASCOLI: «Le persone e le cose che formano il mio piccolo mondo».

Licenza d'avviamento

BRERO: «Paesi dei tuoi parenti e della tua esperienza per il futuro».

MOZZILLI: «Uno spettacolo cinematografico mi ha profondamente commosso».

FERMI: «Quale tra i mestieri ritenuti della scienza esercita maggior fascino su di te».

MARCONI: «Acqua e fuoco così utili all'uomo, sono talvolta causa di gravi disastri».

PACINOTTI: «I giornali narrano tutti i giorni molte notizie. Parla di alcune di esse che abbiano destato in te un certo interesse».

VALPERGA: «Preferisci la montagna o il mare. Perchè?».

OLLIO: «Un avvenimento che in questi tempi vi abbia particolarmente colpiti».

BARETTI: «Maschina, Hafaan e straniero nella piazza giudiziosi mi fanno prima riflessione, provano la ritieni l'idea e il sentimento predominanti in essa».

NIGRA: «Nei viaggi di Ulisse non mancano descrizioni di luoghi incantevoli. Quali di questi luoghi ti è maggiormente piaciuto?».

PASCOLI: «Le persone e le cose che formano il mio piccolo mondo».

SCUOLA ALBERGHIERA: «La conquista dello spazio è un argomento di attualità che [illegible]

He conosciuto [illegible] marito quando lei [illegible] anni [illegible] lui cinque

Si sposa [illegible] delle «baby sitter» e costituirà [illegible] sezione a Pisa

E' il momento del «sì» per la baby-sitter numero uno di Torino

Le vigilatrici di bimbi si trovano in difficoltà: le loro file si assottigliano e [illegible] richieste [illegible] lavoro aumentano

Fiori d'arancio anche per le baby-sitters, le giovani che vanno nelle case a custodire i bambini in [illegible] dei genitori. Nella chiesa della Crocetta la prima baby-sitter torinese, Federica Piola, 23 anni, impiegata di economia domestica, si è unita stamane in matrimonio con il dott. Stefano Bosso, 24 anni, laureato in agraria.

Lo sposo, [illegible] i capelli [illegiblicciuti su un [illegible] di tulle, sposina [illegible] abito di raso bianco con strascico, address di gusti antichi. La sposa sono stato benedetta [illegible] un parente dello sposo, don Barrera.

Dicono che i bambini portino fortuna. Federica Piola ha conosciuto lo sposo quando lei aveva soltanto tre anni e lui cinque: [illegible] sono subito [illegible]. Non hanno [illegible] dichiarato per i giocattoli o per [illegible] caramelle. Con il trascorrere degli anni hanno compreso che un legame profondo li univa ed hanno deciso di sposarsi.

La baby-sitters non rinuncia alla loro vita sentimentale e personale: quando Federica Piola veniva richiesta da qualche famiglia per una sera ed aveva l'appuntamento con il fidanzato, trovava subito una collega pronta a sostituirla nel lavoro. «I bambini — dice Federica — mi piacciono perchè ho imparato a conoscerli. [illegible] non [illegible] sono molti contenenti a [illegible] quelli degli altri». La destinazione della [illegible] di oggi della giovane coppia è un segreto, ma si sa che gli sposi andranno a trasferirsi a Pisa.

La piccola ha già dei progetti professionali, «A Pisa — [illegible] — fonderò una scuola di baby-sitters. Ce n'è bisogno. E poi, se io e mio marito vorremo andare al cinema la sera, chi guarderà i [illegible] bambini?».

Le baby-sitters torinesi fortunatamente sono una (eccezione) ei trovano in difficoltà: le richieste di lavoro aumentano, [illegible] le loro file si assottigliano. Sono molti i genitori che vanno di [illegible] e vogliono affidare i bambini a persone di fiducia. «Domani forse — dice la presidentessa del sodalizio Piamonetta Gatti — [illegible] le richieste».

Sconcertante denuncia d'un giovane [illegible] «Mobile»

I banditi compensano il rapinato con due brillanti (erano falsi)

Il [illegible] vittima: «In pieno giorno [illegible] aggredito da [illegible] in [illegible] Unione Sovietica. [illegible] hanno strappato l'orologio d'oro e il portafogli [illegible] 30 mila lire. Ho protestato e [illegible] hanno risarcito con [illegible] anelli» - [illegible] ore, quando si è accorto [illegible] beffa, si è [illegible] alla polizia

Alle 8,30 di stamane un giovane si presenta agli uffici della «Mobile» per denunciare un grave episodio. Ricevuto dal dott. Egarra, il ventiduenne Sergio Marinelli, cromatore, abitante in via Lanzoni 6, fa il racconto [illegible] distinguisce a preciso di [illegible] episodio sconcertante, davvero senza precedenti, che lascia non poco stupito il funzionario.

«Ieri mattina, verso le 8 — dice il Marinelli — mi trovavo in corso Unione Sovietica, presso all'altezza di corso Brunelleschi. Mi si è avvicinato un sconosciuto e mi ha chiesto dove fosse corso Giovanni Agnelli. Stavo rispondendogli, quando è arrivata a gran velocità una «1100» : ne sono scesi due altri uomini che mi sono balzati addosso, con l'aiuto di quel tipo che mi aveva chiesto la strada».

Preso di sorpresa, il Marinelli — secondo il suo racconto — [illegible] immobilizzato, con una mano premuta sulla bocca, si vide strappare dal polso l'orologio d'oro con il bracciale pure d'oro, e subito di lassù il portafoglio con 30 mila lire. Quando finalmente potè parlare e protestò per il furto subito, i banditi, che già erano risaliti in macchina e stavano allontanandosi, sembrarono impietositi.

«Figlia questi. Vogliono più di quello che ti abbiamo tolto ma per noi il dimetia vendervi. E non prendertela!», gli gridò uno degli aggressori, gettandogli dall'auto due anelli d'oro con brillanti. Non soddisfatto di cosi poco «risarcimento», il giovane andò a presentare denuncia.

«Ma come mai si è deciso stamane, a ventiquattr'ore di distanza dal fatto?», gli ha chiesto il dott. Egarra.

«Solo stamattina ho guardato meglio gli anelli e li ho fatti vedere a qualcuno che se ne intende. I brillanti sono pezzi di vetro, l'oro è ottone, [illegible] proprio nulla. Ho capito di essere stato beffato e sono venuto a denunciare quei delinquenti», ha risposto il ragazzo.

[illegible] anelli [illegible] quali [illegible] «gioielli» [illegible] per compiere, ai [illegible] di persone incredibilmente ingenue, la truffa che un tempo si chiamavano all'americana. I funzionari della «Mobile» hanno chiuso ai Marinelli se ora proprio sicuro che si trattasse di una rapina, o se non fosse stato per caso vittima di una truffa del genere, che si vergognava a confessare. Ma il giovane ha insistito sulla sua versione, firmando il verbale di denuncia.

Nel suo racconto però vi sono punti oscuri e per tutta la mattina sono continuati interrogatori, sempre più approfonditi, di cui [illegible] al centro l'episodio preciso.

* Alle 4 di stamane il portinaio di un elegante stabile di corso Duca di Genova telefonava allarmatissimo in questura: «Ci sono due individui in borghese — diceva — che suonano insistentemente il campanello, vogliono entrare. Dicono che sono carabinieri. Ma io temo che siano rapinatori. Non vogliono avvicinarmi al cancello perchè potrebbero anche puntarmi contro una pistola per immobilizzarmi. Ma a me non la fanno: se veramente che gli arnesi non possono essere sequiti prima dell'alba; quindi sicuramente i due non sono carabinieri».

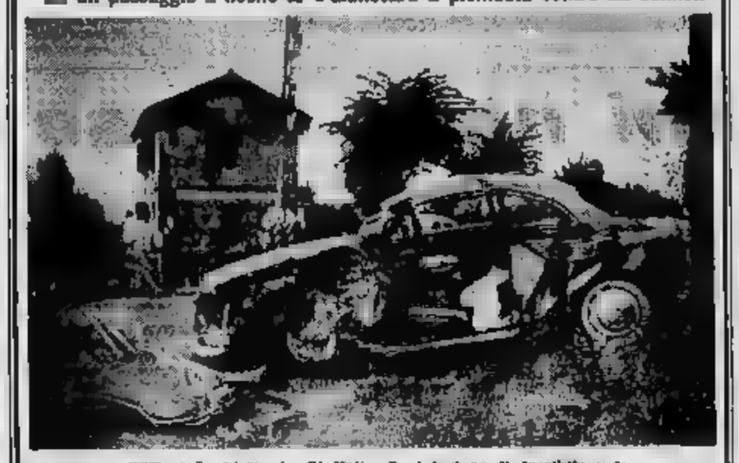
La cameretta della «Volante» ora sul posto dopo pochi minuti. I presunti banditi erano effettivamente due militi dell'arma, in servizio presso la polizia militare, che dovevano recapitare un messaggio urgente ad un alto ufficiale abitante nello stabile. Chiarito l'equivoco, gli agenti della «Volante» hanno finalmente convinto il timoroso portiere a aprire la porta.

Soddisfacenti le condizioni dell'onorevole [illegible]

Dopo [illegible] pernottamento [illegible] all'ospedale Mauriziano un responso per decidere se l'on. Villabruna deve essere sottoposto ad un [illegible] operatorio o se è possibile ridurre la frattura del femore. Il parlamentare, che ha 78 anni, si è prodotto la grave lesione cadendo nella sua villa di Torre Pellice. I medici che lo hanno in cura sono soddisfatti delle condizioni generali dell'infermo, il cui [illegible] è ritenuto [illegible] buono.

Pauroso schianto: tre feriti

[illegible] un passaggio [illegible] livello la «Giulietta» [illegible] piombata contro [illegible] camion



[illegible] si è ridotta la Giulietta Sprint dopo il terribile urto

Scivola dal marciapiede [illegible] finisce contro un'auto

Con la testa ha sfondato il parabrezza: ricoverato in ospedale in fin [illegible] vita - Due motociclisti sull'autostrada si rovesciano in un fosso; altri due piombano [illegible] un camion che rallenta

Di un singolare incidente è rimasto vittima questa mattina alle 8,30 il pensionato Carlo Castagno di 63 anni, abitante in via Filadelfia 114. A quell'ora [illegible] percorreva a piedi via Amerigo Vespucci diretto [illegible] corso Orbassano. [illegible] un tratto, devendi a un portone, non si è [illegible] dello scivolo del marciapiedi e ha perduto l'equilibrio. Stava cadendo verso l'esterno quando è sopraggiunta alle sue spalle una macchina che era guidata da Giuliano Cascio di 21 anni. L'automobilista ha tentato di sterzare bruscamente per evitare il pedone, ma non v'è riuscito. Il Castagno è andato a sbattere il capo contro il parabrezza frantumandolo, quindi è caduto a terra, a lato dell'auto, svenuto. Subito soccorso, è stato portato alla Molinette dove i medici lo hanno ricoverato con prognosi riservata per la frattura della base cranica.

* Due giovani milanesi sono rimasti feriti la scorsa notte, poco dopo l'una, mentre venivano a Torino in scooter, sull'autostrada. A sera chilometri dalla città sono usciti di strada forse per un colpo di sonno di chi sieva alla guida. Sono Pietro Brotzoli, di 25 anni, abitante a Milano, in via Dal Pozzo Toscanelli 3, che ha riportato la frattura della volta cranica e la frattura delle ossa nasali; e Luigi Tuttovani, di 19 anni, via Iglesias 22, che ha riportato contusioni alla gamba destra e alla colonna vertebrale. Entrambi sono stati ricoverati all'Astanteria Martini. Il Brottoli con prognosi riservata. Il Tuttovani con prognosi di dieci giorni.

* Altri due motociclisti si sono feriti in un incidente avvenuto alle 6,30 sul ponte della Stura ad Altessano. Cosimo Rosia di 33 anni e Amedeo Abbate di 19, entrambi abitanti a Caselle in via delle Fabbriche 48, si dirigevano verso Torino per venire a lavorare, quando sono andati a cozzare contro un «Leoncino» che li precedeva e che si era fermato bruscamente. Sono stati ricoverati al Martini: il Rosia guarirà in 40 giorni per la frattura della mandibola e ferite varie, l'Abbate guarirà in 8 giorni.

* Una «600» con sei [illegible] a bordo [illegible] è schiantata contro la spalletta di un ponte nel tentativo di evitare un motociclista. L'incidente è accaduto ieri, alle 14, sulla strada Michelino-Moncalieri. L'utilitaria era guidata dal trentenne Stefano Castiglia ed al suo fianco sedeva la madre, Matilde, di 52 anni, che aveva in braccio il suo figlioletto Walter, 4 anni. Sui sedili posteriori c'erano il padre di Stefano, Natale, 56 anni, con i figli Sandro, 18 anni, e Carlo, di 12. Abitano tutti a Michelino in v. Gozzano 2. Il ferito più grave è Natale Castiglia che è stato ricoverato all'ospedale Santa Croce di Moncalieri per la frattura della gamba destra. Guarirà in due mesi. Le altre persone, tranne Sandro e Carlo che [illegible] illesi, sono state giudicate guaribili in dieci giorni.

Sono passati gli svaligiatori

Nessuna traccia dei ladri entrati nella notte di sabato a derubare un'allegria del cosmo. Proseguono in corso Agnelli 44. Gli svaligiatori hanno rotto un vetro nella scala, allargato la sbarra d'una finestra ed hanno poi raggiunto con un'arrampicata il balcone del 6° piano. Indisturbati hanno visitato tutte le stanze, si sono impadroniti dell'argenteria e sono poi usciti dalla porta sulla scala portando con sè una cassaforte, del peso di 70 chili, che contenevano tutti i gioielli della signora Franeggiata ed alcuni duecentomila

Tre giovani torinesi sono rimasti feriti stamattina all'alba alla periferia di Cavallermaggiore, quando la «Giulietta Sprint» su cui viaggiavano si è andata a scontrare contro un autocarro che viaggiava in senso inverso.

La «Giulietta» era guidata dal ventiduenne Giacomo Parisi, abitante in via Foligno 4; con lui viaggiavano Franco Sbertarl, di 24 anni, domiciliato in via Carlo Alberto 14 e la ventunenne Franca Roncolini, residente in via Cavour 3. Tornavano da una gita. La vettura aveva attraversato Cavallermaggiore a buona velocità, poi, uscita dal paese, aveva affrontato la curva tagliata dal passaggio a livello. E' a questo punto che è avvenuto l'incidente. La «Giulietta» ha cominciato a spostarsi verso la sinistra della strada quando lo si è parato davanti un autocarro, un «Fiat 682», guidato da Giuseppe Gigliono, abitante a Vicoforte.

Mentre il camionista tentava subito di frenare e sterzare, meno pronto era il guidatore della macchina. Il che appunto fa pensare ai carabinieri che stanno conducendo l'inchiesta che il giovane fosse stato preso da un momento di sonnolenza. Egli tentava tuttavia di raddrizzare la macchina, ma quella sbandava pauroscamente: l'urto era inevitabile e fu assai violento. Mentre la «Giulietta» si scontrava contro il muso del camion, la portiera di destra si è spalancata e la giovane, che sedeva accanto al guidatore era proiettata sulla strada.

I tre giovani hanno dovuto essere portati d'urgenza all'ospedale di Savigliano, dove sono stati ricoverati. Il Parisi ha riportato la frattura della spalla destra, 30 giorni di guarigione; la Roncolini presenta alcuni di commozione cerebrale, guarirà in 10 giorni; più grave di tutti lo Sbertari, che è ricoverato in stato di choc per trauma cranico.

Lieto evento dopo lo scontro d'auto

Caterina Barraretti sorridel la mamma era [illegible] bene

Una sposa di Cocoglio vittima di un incidente mentre [illegible] portata in ospedale - Poco dopo ha dato alla luce una bimba

Rita Barraretti, nata stamattina all'una ad Maria Vittoria, poco più una ha perso la vita — per un incidente stradale — prima di nascere. Ora la bimba è con sua madre e con la nonna materna, la già sua pensano le speranze per il medio drammatico con cui questo mondo si era preparato ad accogliere la sua signorina.

L'incidente, [illegible] è [illegible] pubblicato, è accaduto [illegible] di ieri all'incrocio fra corso Vercelli e via Ivrea. Qui in «1400» dal viso sindaco di Cirié prof. Alessandro Biotto si è scontrato con la «Dauphine» di Domenico Bonzio, abitante a Cocoglio, che accompagnava al Maria Vittoria la signora Cristina Zana in Barraretti, di 30 anni, prossima a partorire.

«Non ha capito che cosa era accaduto — dicono questo stamane — ma sono dell'avviso mi sono spesso guardato. Ma in pochi secondi con poche centinaia di cui, a dire la verità, non mi accorge». Era pochi giorni tornerà con la bimba alla sua casa di Cocoglio dove l'attendono il marito, che lavora alla Olivetti di Agliè, ed il primogenito Davide di 4 anni.

Solo il prof. Biotto è rimasto ferito gravemente. I medici mantengono riservata la prognosi.

Echi di [illegible]

SCUOLA DI TAGLIO [illegible] via del Rifugio, t. 32.462. Iniziano le lezioni per l'arte professionale per l'abbigliamento.

I **PELI SUPERFLUI** (peritricosi) vengono definitivamente allontanati con i più moderni metodi scientifici del Gabinetto di Estetica Medica C.E.M., Torino, p.zza San Carlo 197, telef. 533-703; Alessandria, via Vercelloda 9, telef. 61-37.

TEATRI E RITROVI

Alfieri, Ilarietà A. Adami - T. Cervi ore 10,15 e 21,15.
Maffei: «Il mondo è fatto a scalette» M. Ferrero - F. Canova - M. Giusti - Rosanera ore 16,15 e 21,30
Victoria (ultimi anni 18.

Museo del Cinema: Chiuso.

Associazione italiana amici universi: (sede sera ore 21, corso Moncalieri 136 (ponte Isabella), tel. 683-360.
Al Negatelle Kvarieté Club Whisky A Gogo Pio, str. Cavoretto 2, telefono 678-678; nuovo spett.
Al Florida Club (p. Solferino tel 43-620): ore 21-1 Complesso I Santambi; Carla Pinuccia Pavan.
Bruno Valentino: Il ballo liscio.
Castello di Lucento: Ristorante.
Christy Valentina: 21 Bonazelli, Gay Latino; riposo.
Gay Villa: riposo.
Le Cascine: 21 circa Alberi Boys.
Lido Whisky (c. Mortalleri 132, tel 30-016) salone riverniciato; 21, Piscina del Lido Whisky A Gogo Ristorante Strada San Mauro, tel. 85.85.82. Orario piscina 9-20.
Parco Europa Motor., tel. 690-365.
S. Giorgio Ristorante Danza Valentino; Complesso Baby Rinda. Sul terrazzo e bevande del caminetto.

Cheo Logia, Pr Tommaso 5; Attr. Naturi Club: Attrazioni internaz. Orso Bolla Valenz.: 22-4 Attraz.

CINEMATOGRAFI

Alfieri: «Due ore in U.R.S.S.» e Kinopanoramo colori. Aperl. 15, Ultimo 22,30, Ingresso L. 600.
Ambrosio: «I 4 moschettieri» P. De Filippo, A. Fabrizi, N. Taranto, E. Maccio cinemacolor
Corso: «Diciottenni al sole» operi con Catherine Spaak (vietato, aria condizionata)
Cristallo: «Mondo sexy di notte» cinemacolor
Doria: «Lo sceriffo sceicco» col. Arthur O'Connell, Anne Helm
Ideal: «Il figlio di Spartacus» Steve Reeves, J. Sorrea, colori
Lux: «Adilla nora» V. Gassman, Nadia Tiller, R. Stroyberg Vist.
Sapeni: «L'inseltore» Stephen Boyd, Delores Hart sempa colori. Romano: «...e la terra prese fuoco» Janet Munro, Lee Mc Rea (aria condizionata).
Vittoria: «Il mondo sulla spiaggia» in cinemacolor Vist. min.

Ariston: «L'orribile segreto del dr Hichcock» (ultim 3 Scelo. Arlecchino: «Cinco d'oro» Almodovar Signoret, Serge Reggiani: locale freschissimo.
Augustus: «Bikini monte inferno» (originale) se tac Vietato min 14. Tirino: «Diverzio all'italiana» M. Mastroianni, D. Rocca Aperl 16. Abc: «Una parigina» «Una parigina e l'amore» Jean Claude Brialy, D. Robin.
Baco: «Silvestro pirata lesto» col. Piamma: «La maschera e l'incubo» Bill Walker, Anne Collings.
Hollywood: «Boccaccio '70» Sophia Loren, Anita Ekberg, Marisa Belinda Romy Schneider. Vit. 21.30.
Madri: «Il mondo è fatto a scalette» Riv. M. Ferrero - M. Canova - M. Giusti - Rosanera 16.15-21.30. Vist. min. 13. Filmt «Lui, lei e il donnaio» Rivedibile: «Artiglio insanguinato» Sheffield: segue «Tom e Jerry» col. Riviergni: Una parigina e l'amore» Jean Claude Brialy, Dany Robin. (ultim (aria condiz.): «Boccaccio '70» (schiuk, Sophia Loren, Anita Ekberg, M. Sollima, R. Schneider.
Vittoria minori: Ultimo ore 15,30; Principe (aria condiz.): «Boccaccio '70» (schi, S. Loren, A. Ekberg, R. Schneider. Vist. Ult. ore 21,30.
Nazionale: «Migliori anni» giungla M. Lord, J. Sheffield, Regia «Tom e Jerry» in technicolor.

Adriano: «Il forestiero» Gregory Peck, Rupert Soulte, technicolor.
Alcione: «Ho ritrovato» Riv. A. Adami - T. Cervi 10,15 e 21,15.
Alpi: «Ore nella polvere».
La Perla: «Il magnifico detective» Eddie Constantine, F. Prevost.
Regina: «Solo contro i gangsters».

Astl: «Hollywood o morte» (schi. Dean Martin, Jerry Lewis. Ap. 14.
Milano: «Grande avventuriero» e «Colla della morte» Apert. ore 10.
Olimpia: «Furia a Rio Apache». **Pax**: «La figlia del corsaro».
P. Nuova: «La vita del Tasso» e «Assassinio di Sdgurias, Apert. 10.
S. Felice: Notti calde a Tokio. tec.

Esperia: «Sole in gioia alle scalee tech. D. Mac Guire, R. Preston.
Giardino: «Mani in alto».
Mirafiori: «Ultimo contro Brooks.
Vinzaglio: «L'ultima spiaggia» G. Peck, A. Gardner, A. Perkins.

Alfieri: «L'ultimo agguato» con A. Laudsbury e K. Anders.
Fratelli: «Capitano senza» Marina Berti, S. Barclay, M. Martini.
Nuovo: «Tempesta in Normandia».
S. Paolo: «Cinque pistole» James Brown, segue «Tom e Jerry» a col.

Artisti: «I rapinatori» technic.
Belgio: «Congo».
Carille: «Ecco Charlie».
Eridano: «La notte dalle lame scope, Michael Callan, D. Berg.
Gropa: «I ballidi».
V. Vanetie: «Il terribile Teodoro con Nino Taranto».

Astra: Chiuso lavori rimodernam.
Beraldi: «L'albero della vendetta» (schnic, Randolph)
Cilos: «Al di là dell'orrore. Vist.
Massaua: «Rapina a cara armata» Robert Wagner, Dolores Hart.
Odeon: «Pane selvaggio», con [illegible] Bergman, Hope Lange.
Ster: «Amore ribelle» (schnic. R. Hudson, Doris Day, T. Randall

Amore: «Questione di vita e di morte» con John Mills.
Brenta: «Pugni di Toko-ris Holden
Edelweiss: «Kapò» Strasberg, U. E
Ivi-Ilan: 16 Italiani per 1 tedesco,
Paisiello: Spendora nell'erba, tec.
Partina: «L'ultima ribellè».
Maior: Paese delle 3 verità. Vist. Nord: «Notre Dame» con Charles Laughton e Maureen O'Hara.
Talarna: «Donne streghe, tacchi a spillo» Kay Fisher, Wolfang Preiss
Sociale: «Tre contro tutti» colori D. Martin, F. Sinatra, Lawford.
Xenit: «Il grosso rischio» tecnic.

Gabbia: «Il cerchio si chiude» Glenn Ford, Janis Carlis.
Colosseo: «Il magnifico detective» Eddie Constantine, F. Prevost.
Continental: «I conti di Montecristo» Louis Jourdan, Yvonne Furneaux, scope, technicolor.
Fiera: «Strangolatori di Bombay» (italo: Lunga marcia su Pechino.
Moderno: «Maschera del demonio» «Avventurlero delle Lande» tech.
Normandia: «Duello nella Sila», Fernando Lamas.
S. Carlo: «La battaglia di Alamo» John Wayne, Richard Widmark.
U. Avalon, tecnn. scope. Ult. 21.30.
Spaniol: «La frontiera del Sioux» ec., tech. G. Montgomery. Ap. 15.

Diana: «Pianeta degli uomini spenti» tech. C. Heine, C. Danell.
Ideal: «Vivi con rabbia».
Mazzè: «Carnevale dei Sai Lovanies

Alba: «Il re dei barbari» tecnic. Jeff Chandler, Jack Palance.
Ambra: «Il comandante Johnaye» con Gary Cooper (aria condizion.).
Apollo: «Fiorito su misura» Rita Hayworth, Rex Harrison.
Edera: «L'oro di Roma».
Lucento: Delitto in 4ª dimensione.
Lux: «Ponte verso il sole».
Splendor: «La guerra di domani» Arthur Franz, Dick Foran.

Ribelle: E.N.A.L.: Adriano, Alba, Apollo, Belgio, Bertini, Bianca, Colosseo, Corso, Doria, Duria, Edera, Elisa, Eliseo, Fiamma, Fiera, Ideal, Italia, Italiano, Massimo, Metropol, Nord, Nuovo, Romano, Odeon, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Repost, Splendor, Star, Statuto.

Circo Nazionale CANIL TORINO
Piazza d'Armi Da sabato 6 settembre ore 21,15 presenta IL PIU' GRANDE SPETTACOLO DEL MONDO 1962
Prenotaz. Salone La Stampa e Casa Circo, telef. 32.04.12

COLUMBIA NIGHT CLUB
Questa sera
RIAPERTURA
Attrazioni internazionali
ORCHESTRA MAURI

EDEN DANZE
Telefono 44.735
PROSSIMA RIAPERTURA

LE CASCINE RISTORANTE
Stupinigi - telefono 358.351
ORCHESTRA
ALBERT ROYS
Tutte le sere danza

VILLA MONFORTE
Castiglione Torinese
(altra San Mauro) telef. 361.314
[illegible] GIANDI

◆ L'Istituto Diffusione Moda ha istituito 50 borse di studio per la frequenza ai Corsi di Figurino per corrispondenza. Domanda entro il 30 settembre; informazioni alla segreteria al corso San Martino 9.

MASSIMA +26,8
[illegible] +18,0

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) 15.8; ore 8: 19.7) press. 717.0; umid. 68%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: tempo buono. Lieve, stazionaria. Temperature a Cuneo: massima 26.5; minima 16.6; ore 8: 20.3

Aspromonte

Milano, settembre.

A cent'anni dalla vicenda di Aspromonte non ■ ■ ■ ■. Il retrocena, o, meglio, di ■ vi sono tali e tante discordanti versioni che ciascuno può scegliersi quella che sia più aderente ai suoi ideali.

All'inizio dello scorso ■ i cultori ■ studi storici speravano che dai settemila documenti dell'*Archivio Guerzoni*, dispersi in pochi mesi, scaturisse la luce di una inoppugnabile verità su *Aspromonte*. Ma anche questo *Archivio Guerzoni*, delle, come mastro Ciulo, che con disinvolti lumi *faceva* bulla. Tuttavia parecchi ■ quei documenti consentirono una migliore messa a fuoco del generale Eberardt, e della prigionia di Garibaldi al Varignano.

L'Eberardt fu buon amico di Renato Fucini, il quale ne schizzò il profilo: era «un esemplare magnifico di soldato mercenario, ■ e duro come un caporalaccio degli svizzeri ■ Papa. Era colonnello dei bersaglieri dell'esercito italiano quando Garibaldi fu fermato ad Aspromonte. Trovandosi di doverlo far prigioniero, e di scaricargli addosso i fucili se non si fosse arreso, tale odioso incarico non poteva darsi a ufficiali italiani, i quali, forse, si sarebbero rifiutati... e fu scelto l'Eberardt come caprone espiatorio». L'Eberardt comandò la spedizione, ottemperò alle istruzioni ricevute, ■ risulta, - comandò il fuoco - e fu immediatamente rimandato a casa in pensione ■ grado di generale». Si ritirò a Pistoia, conducendovi vita ritiratissima, comparendo nelle vie e bardato di tutto punto soltanto in occasione del trasporto funebre di qualche sorbibile militare o civile. Per questa ragione gli arguti pistoiesi gli ■ affibbiato il soprannome di *Generale Mortorio*. Era, in fondo, un buon diavolo e voleva molto bene all'Italia».

Della relazione firmata il 31 agosto 1861 dai medici Ripari, Albanese e Basile, stralciamo:

«Il Generale Garibaldi, mentre percorreva la fronte dei volontari ordinando a tutti di non far fuoco, ■ ad un tempo, il 29 agosto, verso le 4 pomeridiane, due ferite dai primi colpi di fuoco delle truppe regolari in Aspromonte: l'una, strisciante... ed è di ■ importanza; l'altra, grave, ■ collo ■ piede destro...».

Questo primo bollettino medico ■ stato ■ ■ piroffegato *Duca di Genova*.

A bordo, il 2 settembre, Garibaldi dava dei fatti ■ ■ versione:

«... Essendo stato portato sull'orlo ■ bosco dopo ferito io ■ potei più veder nulla. Ho la coscienza di poter asicurare che fino alla fine — ■ linea che era alla portata mia e dei miei ajutanti — non uscì una sola fucilata. Non facendosi fuoco da parte nostra, fu agevole alle truppe di avvicinarci e mischiarsi ai nostri; e siccome mi si disse che pretendevano disarmarci, risposi si disarmassero loro. Erasi però così poco ostili le intenzioni dei miei compagni che soltanto pochi ufficiali e soldati regolari lo poterono a far disarmare nella folla. Così non succedeva alla ■ destra. Assaliti i picciotti dalla truppa regolare, risposero facendo fuoco ■ turca la bandiera, e ad onta che la tromba suonasse di cessare il fuoco, là vi furono molte fucilate che non durarono però più di un quarto d'ora... I nostri militi, non vedendomi, cominciarono a internarsi nel bosco... e non ■ masero che i più fidi. A questo punto seppi che si trattava fra il mio Stato Maggiore e il colonnello Pallavicini ■ quale conduceva la truppa regolare... Il colonnello Pallavicini si condusse da capo valoroso ed intelligente in tutte le sue mosse militari e non mancò mai di riguardi cortesi verso me e verso la mia gente. Egli mostrò il suo dolore di dover versare ■ italiano, ma aveva ■ vuto ordini perentori e doveva obbedire».

■ Vezzano l'alloggio messo a disposizione ■ Garibaldi «corrisponde a tutte ■ condizioni igieniche e necessarie, è ventilato e ben esposto». Garibaldi «ha scelto per sé un letto di ferro situato in una piccola alcova, e vi ha sedato durante il giorno, serrato da vari cuscini, alcuni dei quali *in guisa-perdea*, enfiati di aria. Presso di sé ■ un volume di Tacito, moltissimi giornali ed altri stampati... Nel mezzo della camera havvi una tavola rotonda sopra la quale stanno carte, libri, ampolle, bende...». Gli è stata, da varie parti, messa a disposizione biancheria finissima: per la sua mensa non ha che da dire ciò che preferisce. Riceve chi vuole, verranno amici e ■ nosceuti a curiosi e ammiratori, graditissimi soltanto i preti. E verranno Adelaide Cairoli, Laura Mantegazza, la signora Schwabe, e tante altre. A volte, specialmente dopo le dolorose medicazioni, Garibaldi è stanco, e i medici vorrebbero d'avviso di respingere i visitatori. Non sempre è possibile. Circola la voce che in cortile c'è una giovane e bellissima signora lombarda che chiede di vedere il generale! Le si fanno incontro, nel cortile, il dottor Ripari e il professor Albanese. Al vederla Ripari sussulta, impallidisce, si inchina. Il professor Albanese non se ne accorge e sconsiglia alla signora di vedere Garibaldi. Non sa nulla di lei. Ella non lo ascolta neppure, e rivolgendosi a Ripari dice:

«Ho reputato mio dovere venire. Sono lieta che non mi si conceda la visita. Ella dirà al suo collega chi sono. Al generale dirà che pregherò per lui. Non ho altro da fare qui». Volse le spalle e se ne andò. ■ ■ moglie di Garibaldi, Giuseppina Raimondi dei marchesi Mantica. Si era separata da lui il giorno stesso delle nozze, ■ di due anni prima.

Viveva a quel tempo a Torino la baronessa Wise de Solms, figlia di una Bonaparte. Espulsa, nonostante la parentela con l'imperatore, dalla Francia, in seguito alle sue dichiarate idee repubblicane, ■ ■ ospitalità a Torino dove aveva anche goduto di qualche fugace ma profonda intimità con Vittorio Emanuele ■. A lui ella indirizzò una supplica in versi che, datata 26 settembre 1862, iniziava con questi due versi:

«Amnistie! Amnistie! O Roi,
[voyez clément!
Pardonnez ■ héros son fier égarement»,

■ concludeva:

«... je connais sa devise et sa loi:
J'en jure pour lui: c'est l'Italie
[et le Roi».

«Aspromonte» ricorrerà velatamente, anche in una lettera della più disinteressata, e ge■ amica di Garibaldi, che con lui fu fidanzat■ nel 1854 benché ricchissima, e ■ lui più giovane di vent'anni circa, Lady Emma Roberts. ■la gli scrisse nel 1864:

«Dal 1861 in qua tu hai molta fama ■ ricuperate (anche secondo ■ l'opinione di molti del più liberali fra i miei compatrioti) e io prego fervidamente Dio che presto possa venire l'occasione, Qualunque impresa tu farai col consenso dell'*intera nazione*, sarai *invincibile*, ma con un partito solo ■ *vinto*. Ti ho sempre detto che Garibaldi deve essere solo, eremita, o con la nazione intera. So che mi vuoi male quando ti dico ■ verità, ma non posso fare a meno di compiere il mio dovere. Tua per ■ vita, Emma Roberts».

■ questa signora ■ volle bene così, fino all'ultimo respiro.

Guido Rupigalé

Mylène Demongeot principessa straniera

■ ■ attrice francese, ■ a Paolo Ferrari, interpreta la parte d'una principessa in c■ ■ ■ esco»

Nuovi sviluppi alla commissione d'inchiesta del Senato americano

Dorothy Lamour difende il suo sindacato coinvolto in un clamoroso scandalo teatrale

La bella ■ «fidanzata di Tarzan», ■ ha ora 48 anni, è segretaria dell'organismo che ■■■ gli interessi degli artisti di varietà - ■ sembra che questo sia nelle mani ■ ignobili struttatori del mondo dello spettacolo - Significativi episodi ■ corruzione La disavventura ■ un giornalista americano che svelò i contatti ■ Frank Sinatra con la spadroneggiante mafia del teatro leggero

Nostro servizio particolare

New York, settembre.

«Avevo appena presentato ■ *mia istanza* ■■ *Sindacato degli artisti di varietà, allorquando due robusti impiegati del Club Aloha a Chicago mi strapparono il cavillo* e ■■ *altri indumenti che indossavo e, avendomi spinto, nudo com'ero rimasto, sulla pista di ballo* ■ *centro del locale, illuminatissima dai riflettori, mi obbligarono a danzare. A quel tempo* ■■■ *soltanto diciannove anni e* ■■■■ *Tutto questo ha pochi giorni or sono detto, tra l'altro, davanti ai componenti* ■ *abolendili* ■■■ *commissione d'inchiesta del Senato sul famoso «racket», la* ■■■ *ildeuse Anita Lopushok, una bella* ■■■■ *dei feticistici capelli neri pettinati (a spettinatti) alla B.B., dai lineamenti di orientale.*

Parecchi testimoni, chiamati dinanzi ■■■ *pista commissione senatoriale di Washington, hanno rivelato l'esistenza* ■ *turbinoso modo di procedere di una banda internazionale che recluta in Canada, attraverso un'agenzia teatrale di Montreal, gradita* ■■ *Sindacato americano degli artisti di varietà, le minorenni per i «night-clubs», dove si fa di tutto per divertire i clienti o dove tutto, naturalmente, è a scapito dei portafogli* ■■ *buoni bevitori e della moralità* ■■■ *giovani artiste.*

Ernie Fazi, ex-segretario del Sindacato degli artisti di Chicago, ■■ *detto un canto dell'allegria della «bolgia* ■■ *nuit» ■ questa città, vale per parecchio tempo per la sua attività criminale:*

«Nella catena del colubro — egli ha detto — di Jimmy Allegretti, soprannominato «The monk» («il monaco») la artiste sono ridotte al ruolo di «entraineuses»: esse sono obbligate a far ■■ il cliente ■no al massimo grado ■ *ubriachezza. La bevanda più diffusa è lo «champagne», che è pagato fino a 25 mila lire la bottiglia, pur essendo sicuramente che del volgare vino bianco manipolato* ■■■ *soda. Le entraineuses» ha diritto al 15% di vincere. Inoltre, ■■■ grande piacere del cliente, la reparta, dopo avergli fatto sgomberare la propria* ■■■■ *fa scivolare il «champagne» nella sua scollatura* ■ *nella parte alta* ■ *una sua calza».*

Le artiste che cadono nell'ingranaggio di questa organizzazione sembra non possano sottrarsi a quella schiavitù extra-professionali. Una giovanissima fondatrice dai capelli platinati, tale Corinne Suzanne Stein ha rivelato ai senatori inquirenti: «Una mia collega essendosi rifiutata di sedere con un cliente, fu mandata a pedate all'altro capo della sala, alla presenza di tutti».

* *

Di fronte a tutte queste accuse contro il Sindacato americano degli artisti di varietà, la segreteria generale di questo organismo, Dorothy Lamour — famosa «pin-up-girl» esotica degli anni intorno al 1930, colei ■■ *a quell'epoca era soprannominata «la principessa della giungla» e aveva ammiratori in tutto il* ■■■ *do, particolarmente l'ebbero perchè) nel campo giornalistico internazionale — si è recata a Washington come una volta accorreva ai raggiri di Tarzan... Secondo Dorothy Lamour tutto è a posto, tutto è regolare e pulito e non vi è alcuno scandalo. «Sono venuta — ■■■ ha dichiarato — per togliere il fango gettato sul Sindacato. Noi non possiamo tollerare che simili insinuazioni possano intaccare il valore morale della nostra organizzazione».*

Dorothy Lamour, che oggi ha 48 anni, incominciò la sua carriera d'attrice diventando «Miss Orleans». Divenne celebre in quanto «Jeanette di Tarzan» e perchè — come si è detto — godeva molte simpatie nel campo giornalistico di tutto il mondo, che l'appoggiava potentemente, pubblicando, quasi ogni giorno, su quotidiani e riviste ■ sue fotografie. Essa girò diversi film e, ■■gli altri, La strada ■ Singapore, La strada di Bali, La strada di Rio, stacks un giornalista americano, non certo suo amico, ha recentemente commentato (in questi giorni: «Dopo tanti an■■ ■ oblio, Dorothy Lamour ha ■■■ la strada del Senato!».

Dorothy Lamour, celebre ai tempi dei film con «Tarzan», è oggi una signora di 48 anni che si occupa ■■■ ■ ■■ zioni sindacali

Essa non è stata la prima e non sarà l'ultima a ottenere un ritorno di pubblicità per aver deposto dinanzi a una commissione d'inchiesta, perchè non è la prima volta che delle commissioni s'interessano all'attività dei «racketteers», e che il mondo dello spettacolo abbia rapporti con quello dei «racket».

Una volta, ■■ Commissione Senatoriale di Kefauver era stata richiesta la testimonianza ■ ■■ Virginia Hill, «regina delle gangs» all'epoca del proibizionismo. ■■■ *di esordire nella vita con l'ambizione ■ diventare una grande* ■■■ *del cinema, Virginia* ■■■ *in seguito scelse una carriera più rapida, diventando l'amante dei «gangsters» dell'epoca d'oro del crimine. Era riuscita ad essere la tesoriera del famoso «sindacato del delitto», e divenne una sera-vedette soltanto in seguito alla sua testimonianza davanti ■ Senato.*

Mentre questa donna deponeva, la maggior parte degli americani rimase incollata davanti al televisore; ascoltò in una ricca pelliccia ■ volpe argentata, col volto ombreggiato da un ampio cappello nero, il collo, i polsi e le dita carichi d'oro, di platino e di brillanti. Virginia Hill faceva apparizione ■■■ dinanzi alla Commissione Kefauver: «L'origine della sua ricchezza — disse la giovane quando fu interrogata su questo argomento — proveniva, signori ■■■ tori, dal ■■■ alle corse, in cui ha ■■ fortuna incredibile».

«Ma ■■ ci fornisce ■ denaro per giocare alle ■■■■ se?» — le domandarono allora alcuni componenti della Commissione — a Virginia rispose subito: «I miei amici, naturalmente». ■ fra gli amici che ■■■ nomino c'era Costello, Adonis, Dandy Phil, Meyer Lansky, Charlie Fischetti, cioè tutti i «pezzi grossi» della mafia.

* *

Ma c'è un artista fra i più famosi, attualmente al vertice della celebrità, Frank Sinatra, i cui contatti con ■ mafia non sono più un mistero per nessuno. Un giorno dell'aprile del 1947 questo bollente cantante e attore hastonò il giornalista Lee Mortimer perchè aveva rivelato certi fatti che Sinatra preferiva tenere celati. Certo, Mortimer ■■■■■■■■ nato, nella scrivere, la mano leggera; nel suo articolo riferiva sulla famosa riunione ■■ che la «Società del delitto a responsabilità limitata» aveva tenuto a Cuba quell'anno, decretando la ■■■ dei «gangsters» Bugsy Siegel.

Secondo Lee Mortimer, fra i tre viaggiatori, discesi all'Avana da un aereo della «Pan American» e che si recarono subito in una casa da gioco appartenente a Joe Adonis, c'era Frank Sinatra. Il trio aveva prenotato alcune camere nel migliore albergo di Cuba, che in quei giorni nascondeva alcuni «pezzi grossi» della malavita internazionale re■■■ a prendere parte al consiglio di amministrazione del «sindacato del crimine».

Il presidente era Lucky Luciano, arrivato clandestinamente ■■ Napoli dov'era stato in tempo esiliato dagli Stati Uniti.

Per appoggiare ciò che aveva scritto, Mortimer affermava d'essere in possesso di una foto, sulla quale si potevano identificare i fratelli Rocco e Joe Fischetti e Frank Sinatra ■■■ una colligetta in ■■■. Sempre secondo Mortimer, in quella valigetta Sinatra avrebbe trasportato milioni di dollari, provenienti ■■ case ■ gioco degli Stati Uniti, che egli avrebbe rimesso a Lucky Luciano.

b. a.

Neve ■■ di colo sulle Alpi

Ritorna a Biella il pallone di ■■ aeronauti svizzeri

Biella, lunedì sera.

Un pallone aerostatico proveniente dalla Riviera, dopo circa nove ■■ di navigazione a notevole quota, ■ atterrato nel campo sportivo ■ Cerrione, piccolo borgo agricolo ■■ presi di Biella. Nella navicella dell'aerostato, decollato da Montreux, erano il pilota ing. Michel Frederich, di 56 anni, abitante a Losanna, ed altri due appassionati di questo genere di volo che ha parecchi cultori nell'Alpe. L'atterraggio è avvenuto senza incidenti di sorta, davanti ad una folla discretamente numerosa, richiamata dall'insolito veicolo ■■ scendeva dal cielo.

Tutti e tre gli aeronauti hanno manifestato la loro soddisfazione per il volo svoltosi senza particolari emozioni. Esaurite le brevi formalità burocratiche con il comandante la stazione carabinieri di Salussola, brigadiere Morello, gli svizzeri in poco tempo hanno smontato il pallone caricandolo su un autocarro noleggiato sul posto. Essi hanno poi proseguito il viaggio di ritorno nella stessa serata, servendosi dal treno. Anche il pallone ■ stato spedito per ferrovia.

ISTITUTO TECNICO

LEONARDO da VINCI

VIA A. MEUCCI 1' (ang. ■■ Solferino 16/A) Presidenza: telef. ■■■ Segreteria: telef. ■■■

■■■ l'Istituto «LEONARDO DA VINCI» funzionano i seguenti Corsi di preparazione:

IDONEITA' ALLA 3ª ■■■■ DI SCUOLA MEDIA (recupero 1° e 2° anno)

LICENZA DI SCUOLA MEDIA (recupero 2° e 3° anno) | LICENZA AVVIAMENTO PROFESSIONALE (recupero 2° e 3° anno)

IDONEITA' ALLA 2ª CLASSE DI ■■■■ TECNICO

Per i giovani in possesso della Licenza di Avviamento o della frequenza del 3° anno ■ Scuola Media che intendono sostenere gli esami di passaggio al 2° ■■■ di ■■■ ■■■ ■■■ diversi indirizzi (Ragionieri - ■■■■ - Periti Industriali).

IDONEITA' ALLA 3ª o 4ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO

Per i giovani in possesso di Licenza Tecnica e di ■■■lifica dell'Istituto Professionale che intendono accedere al ■■ anno di Istituto Tecnico Industriale (Perito Ind.) o al 4° ■■■ di ■■■■ Tecnico per Ragionieri o Geometri.

RAGIONIERI
Idoneità alla 3ª Classe di Ist. Tecn. ■■■ (recupero 1° e 2° anno)
Idoneità ■■ 4ª ■■■ di Ist. ■■ (recupero 2° e 3° anno)
Idoneità alla 5ª Classe di Ist. Tecn. Commerc. (recupero 3° e ■ anno)
ABILITAZIONE TECNICA ■■■■■■■■ - Diploma ■ Ragioniere (recupero 4° e 5° anno)

GEOMETRI
Idoneità alla 3ª Classe di Ist. Tecn. per Geom. (recupero 1° e 2° anno)
Idoneità alla 4ª Classe di Ist. Tecn. per Geom. (recupero 2° e 3° anno)
Idoneità alla 5ª Classe di Ist. Tecn. per Geom. (recupero 3° e 4° anno)
ABILITAZIONE TECNICA PER GEOMETRI - Diploma di ■■■■■ (recupero 4° e 5° anno)

Con l'entrata in funzione ■■■ nuovi programmi l'Istituto LEONARDO DA ■■■ ■ stato dotato ■ aule speciali per le esercitazioni di dattilografia (Olivetti M. elettriche 22), di calcolo ■■■■■■■■ (Olivetti divisumma 24) e di contabilità meccanizzata (Audit-Rondo 106) che lo portano ed ■■■■■ considerato tra i meglio attrezzati nello specifico campo delle ■■■ citazioni pratiche richieste per i futuri Ragionieri.

ORARIO DEI CORSI
SEZ. DIURNA 8-13 | SEZ. PRE-SERALE 17,25-23,15 | SEZ. SERALE 19,20-23,15

CONVITTO, SEMI-CONVITTO, ■■■■■■■■

■■■ ogni ■■■■■■■■one ■■■ si cambiamento dell'ordine degli studi od il recupero di anni rivolgersi direttamente alla Segreteria dell'Istituto «LEONARDO DA VINCI» dalle ore ■■■ a 15,30-21.

CASA DEL SOFA E SALOTTO ■ BERGALLO

ATTENZIONE! ■■■■■■■■ TORINO CORSO GIULIO CESARE, 47 - TEL. ■■■■ - ■■■■ STABILIMENTO ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO

MIGLIORI SALOTTI DIVANI E NUOVE TRASFORMABILI A LETTO

Il film di Pasolini arrestato al "oltraggio al pudore,,

Un magistrato della Procura di Venezia ha già visto due volte "Mamma Roma,,

La denuncia ■ stata presentata sabato mattina dai carabinieri - Impenetrabile riserbo intorno all'inchiesta - Si ritiene tuttavia che ■ caso sarà risolto in pochi giorni in senso favorevole al regista

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, lunedì sera.

Il ■■■ Pasolini», abbonda nessuno qui gli attribuisce «a carattere di gravità, ha poche probabilità di essere risolto in pochi giorni. La denuncia di oltraggio al pudore contro il film «Mamma Roma», presentata sabato mattina, reca la firma del comandante dei carabinieri Fadi ed è giunta a Rialto, negli uffici semi-deserti della procura della Repubblica, ove il lavoro procede a rilento per il periodo feriale che proseguirà ■■■ ■ ■ corrente.

Sono di turno due soli magistrati, il dott. Weiss e il dottor Palmieteri, al quale ultimo è toccato l'incarico di occuparsi della scabrosa questione: ■■■ a la straordinaria curiosità giornalistica attorno al «caso» è stata eretta una barriera d'impenetrabile riserbo; si dice che dai giorni in cui fu processata la principessa Tarnowska, protagonista del delitto passionale del secolo, ■■■ altro caso giudiziario fu tutelato da tanto riserbo.

Il dott. Palmieteri ha chiesto alla direzione della sfocatura internazionale del cinema di mettergli a disposizione una copia di «Mamma Roma», richiesta che, naturalmente, è stata subito consegnata, quanto sia accaduto poi è soprattutto frutto di congetture, ma ci sono buone ragioni per ritenere che il dott. Palmieteri ■■■ presa visione ieri mattina di «Mamma Roma» e che avrebbe manifestato il desiderio di visionare il film una seconda volta: il fatto che alle ■■■ di ■■■■■ ■■■ fosse ancora giunto in ufficio fa ritenere che proprio in questa ore egli abbia esaminato una seconda ■■■ la materia.

* *

COSTUMI E BIKINI — Renato Salvatori gareggia in tutti con Jack Palance; Alida Valli, la più sportiva e abbronzata diva del Lido, su■■ em■■■, lanciando un nuovo modo di vestire: il «costume topo d'albergo»: canotta e calzoni attillatissimi di raso nero; Silvia Rivelli, l'attrice della tv, ha ormai conquistato «L'Oscar del bikini minimo», sebbene a contenderle il primato sia scesa in spiaggia la valletta di Corrado, Jacqueline Perrier, ■■■ di passaggio a Venezia, perchè è impegnata a Parigi nella lavorazione di un film in cui figurano Marina Vlady e il fratello di Federico Fellini, attore. «Che cosa hanno di particolare i bikini di Jacqueline?». «Per vederli ci vuole ■ microscopio elettronico».

* *

MONICA E SOPHIA — Sulla spiaggia dell'Excelsior grande trambusto: una turba di paparazzi dà la caccia a uno strano fantasma. Monica Vitti fugge: non vuole lasciarsi fotografare. Protesta: «Non ■■■ mica Sophia Loren, lo!». «Te piacerebbe!» esclama di rimando ■■ paparazzo. Ma ■■■ para davvero colta da ■■■ crisi di ■■■■■, raggiunge il suo capanno, ■■ esce completamente ■■■■ dalla testa ai piedi, da un asciugamani a spugna, e si tuffa in mare con travestimento. Osserviamo al «Premio Agenti» Enrico Lucherini: «La scena ha tutta l'aria di essere stata inventata da qualche specialista della pubblicità», Lucherini: «Non lo scriva, ma Pho suggerita lui.

* *

ROMOLO E IL «GATTOPARDO» — Romolo Valli, giunto subito ■ ■■■ per assistere alla proiezione di «Una storia ■■■■■■■■» in cui interpreta una parte, deve tornare subito in Sicilia, ove, ne «Il Gattopardo» diretto da Luchino Visconti, impersona la ■■■ del generale Don Pirrone. Narra: «E' ■■■ parte che mi offre sorpresa anche fuori del set. Un pomeriggio, nel villaggio di Cimino, ero seduto dinanzi alla chiesa, vestito da prete. Il gran caldo aveva suffuso sul mio volto una maschera di sacrestano. Due vecchiette, scambiandomi per un vero gesuita, sono venute a sottopormi un delicato caso di coscienza». Con sussiego sacerdotale le indirizzò al loro parroco.

* *

«AH, I ROSSELLINI!» — Roberto Rossellini è celebre anche come idolo delle donne: suo nipote Franco, figlio del musicista Renzo Rossellini, ha fama di seguire le orme dello zio. Vive fra Roma, Parigi e Francoforte; ora è qui, in qualità di aiuto regista di Bolognini che sta girando «Agostino». Al Lido è sempre in compagnia di una bellissima ragazza. «E' la sua girlfriend?». «E' la signorina Marina Cicogna. Sono cugini della sua famiglia». «Anche a Parigi ha una girlfriend?». «Sì: Jenny Lindstrom, ■ primogenita di Ingrid Bergman. E' un'adorabile ragazza». «Anche a Roma e a Francoforte ha delle girl-friends?». Ride: «Lei è come quel personaggio che nel film giallo «voglio sapere troppa cosa!». Franco Rossellini in autunno curerà la regia lirica dell'opera di suo padre: «Uno sguardo dal ponte».

* *

PRANDINO VISCONTI: «TEMEVANO PEGGIO» — Chiediamo al giovane Visconti, regista di «Una storia milanese» proiettata sabato: «Il suo film è una condanna del costume dell'alta società della metropoli lombarda. Ieri in sala erano numerosissimi gli esponenti di codesta società milanese. Come hanno accolto la sua narrazione?». «Assai bene. Temevano peggio: orge e cose del genere. Constatando che non c'era nulla ■ genere hanno tirato un sospiro ■ sollievo». Proprio ieri mattina, fra le 12,05 e le 13, il giovane regista ha reg■■■ l'accordo con il produttore ■■■■ della società «Galatea» per la realizzazione del prossimo film, «Sarà di nuovo un film a basso costo?». «Non direi: un miliardo». La cifra non è alta se si pensa che la «troupe» dovrà viaggiare mezzo mondo: Città di Messico, New York, Parigi, Düsseldorf, Atene, ecc. La vicenda è ■■■ dal romanzo «Homo Faber» di Max Frisch.

Furio Fasolo

La ■■■ ■ W. Blair che perfezionò il «radar»

■■■ington, lunedì ■■■

E' morto ieri a Fair Haven, nel New Jersey, William Blair, l'americano che inventò il radar ad eco■ impulso, che permette l'uso di un solo apparecchio per trasmettere e ricevere il segnale invece ■■ due, come nel precedente ■■■ sistema, ■■■■■■ Walt. L'invenzione di Blair, che ■■■ al 1937, è quella più applicata oggi negli impianti radar.

Inaugurata a Rimini la XIII Sagra musicale

Rimini, lunedì sera.

La XIII Sagra musicale al Tempio malatestiano è stata inaugurata ieri sera a Rimini con l'esecuzione della «Passione secondo ■■■ Matteo» di Giovanni ■■■■■■ Bach. L'opera, diretta dal maestro Antonio De Bavier, è stata eseguita dal coro della Singakademie di Vi■■■■■■■■ da H. Giesberger, dal coro di voci bianche del ginnasio A. Dürer di Norimberga condotto da A. Saurwein, dai solisti Friedl ■■■■ soprano; Lucienne Devallier, contralto; Georg Jelden, tenore; Jakob Stampfli, basso; Jacques Villisech, basso; e dall'orchestra sinfonica e da camera maletestiana.

Per la prima volta in Italia i recitativi dell'evangelista sono stati cantati in italiano contro le aria e i cori sono stati eseguiti nel testo originale tedesco. ■ concerto ha avuto vivo su■■■ hanno suscitato numerose personalità

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Scorpione, quadrato a Saturno, trigono a Giove e Marte. La ricchezza delle posizioni planetarie di questa giornata si riflette in molte possibilità meravigliose. La lotta non mancherà, ma tutto andrà bene. Attenzione alla salute in riferimento agli sbalzi di temperatura. Tipi: Scorpione, Pesci e Cancro.

Scorpione - Lavoro: dovrete fare economia, perchè il momento predispone agli sperperi dannosi. Per gli affari accettate che un amico vi consigli: egli saprà risolvere con intelligenza la vostra partita. Vita affettiva: per ora è bene camminare sui vecchi binari; imbarcarsi in una nuova avventura è fatica sprecata. Salute: gli influssi astrali vi porteranno a sentirvi bene e potrete affrontare la giornata lavorativa in ottima forma.

Pesci - Lavoro: avrete un giusto riconoscimento che vi aiuterà ad immettervi su una via diritta e redditizia. Ci saranno due probabilità per fare un viaggio. Accondiscendete il corso degli eventi.

Vita affettiva: vi amano e vi cercano. Salute: suggerisco cautela con i cibi e le bevande, anche se non corrette pericoli gravi di intossicazione.

Cancro - Lavoro: le vicende del momento porteranno valide difese che vi metteranno in condizione di sapere i vostri diritti. Vita affettiva: nel settore amoroso nulla sarà cambiato e pregiudicato. Non occorre grande sforzo per mantenere l'equilibrio desiderato. Salute: lieve difficoltà nella digestione: un pentito vi sarà di gran giovamento.

Previsioni generiche per i nati dell'Ariete: coraggio e nervi d'acciaio vi daranno la garanzia di un sicuro avvenire economico. Vittoria su un avversario. Tenete calmo il vostro sangue piuttosto che precipitare in situazioni pericolose. Attenzione in notte migliormente circa un progetto di ■■■rimento. ■■■■ avvertimento, lettura che rallegra il cuore. Incontro che fa nascere nuove speranze per l'avvenire sentimentale. Lenzo: dovrete lottare per sconfiggere una brillante occasione. Tuttavia il vostro carattere materà le dubbie risultati definitivi. Vergine: il momento è favorevole a nulla ci sarà da temere. Il mezzo andrà bene sotto tutti gli aspetti. Bilancia: due persone brune pensano a voi, ma la più sincera è la terza, per ora ■■■■. Provvidenza che renderanno ogni cosa cara tocchi dalla baccheta magica. Sagittario: avrete una ripresa certa; siete avviati verso la guarigione economica e fisica. Capricorno: dovrete forzare la volontà all'azione perchè ormai siete avviati al traguardo. I lavori daranno ben presto i frutti attesi. Acquario: depressione e malinconia pesano come piombo per tutta la giornata. Solo in fine serata vi sentirete voi calcosi.

Tommaso Palamidessi

Una delle candidate ha presentato una "diffida,,

L'elezione delle Miss a Salsomaggiore finirà con una battaglia giudiziaria

Le tre ragazze romane arrivate in finale e poi escluse dai premi hanno avanzato una protesta contro la composizione della giuria, di cui erano assenti tre membri importanti - Ma si pensa che tutto finirà in una bolla di sapone

DAL NOSTRO INVIATO

Salsomaggiore, lunedì sera.

Il finale in tutti i concorsi di questa genere, Miss Italia 1962, con le canzonette Miss Chiama Italia e Miss Sorriso d'Italia, è nato in un clima di malumore. E' avvenuto questo: come abbiamo già scritto, il complesso quarantacinque concorrenti, le prealbe due italiane, superano di gran lunga il valore di complessi anteriori, ma, in grigio dei suoi valori singoli, non si brillato davvero nessun astro di prima grandezza. Invece bisognava trarne fuori E' chiaro che gli elementi artisti avevano buon gioco per dare (e lanciarli.

Tipico il caso di Roma, rappresentata da Miss Lazio, signorina Luciana Vincenzi, già Miss Cinema Lazio, di Roma, Marisa Carer, residente a Roma ma nata a Innsbruck, Miss Sorriso Lazio, residente a Roma ma nata in Albania. Il terzetto viene a Salsomaggiore guidato e protetto da «operatore» e «manager» e «agente pubblicità». E' un terzetto di ben poco superiore a quello, meno poco, che porta i numeri 30, 36, 31. Tutto va bene fino a quando le prime indiscrezioni parlano e continuano a parlare di una rosa delle probabili composta dai numeri 9, 25, 30, 35, dove si trova un po' di Roma, cioè il 35.

Le cose si guastano al traguardo finale. La giuria ha preso la soluzione salomonica di non impegnarsi troppo nella votazione definitiva delle tre nuove stelle. Esse nasceranno sì, diremo così, per solo consumo locale. Quella di accedere all'esame per concorrere ai titoli Miss Mondo, Miss Europa, Miss Universo, saranno scelte ulteriormente da un gruppetto di dodici. In questo troviamo 2 s. su tre Miss Italia, 2 su 3 fra le Miss Cinema Italia. Ecco quindi due «romane» che hanno ancora dell'avvenire davanti a sé, ma non prendono nulla dei vistosi premi presenti (un milione in gettoni d'oro, un'automobile Fiat 1300, una macchina per cucire e stola di visone a Miss Italia, un'utilitaria Fiat e un provino cinematografico a Cinecittà Italia).

Raffaella De Carolis (a sinistra) e Marialina Carreri, rispettivamente Miss Italia e Miss Cinema Italia, fotografate accanto a una delle auto che hanno partecipato alla sfilata tra Salsomaggiore e Busseto (Telefoto)

Allora Roma insorge contro l'iniquo verdetto. Ci vien fatto di ricordare un precedente storico. Fu un [illegible] di bellezza a Troia svoltosi circa un secolo fa, [illegible] madre indignata così strillò: «Volevano [illegible] a mia [illegible]la un premio di moralità. Piuttosto rinuncio». In un primo tempo Roma minaccia di ritirarsi dal [illegible] come fa più il bellente Achille alla guerra di Troia. Poi si ripensa e non vuol comparire i panni con il futuro. Quindi non si rivede. Dice soltanto che «non rifiene di partecipare alla sfilata finale» e non vi partecipa difatti. Decisione astuta, che [illegible] tutta l'attenzione sul ferretto romano, il quale altrimenti sarebbe passato pressoché inosservato.

[illegible] basta. Verso l'una dopo la mezzanotte ecco arrivare alla direzione del concorso [illegible] «diffida» ufficiale firmata dalla Carer. Roma intende contestare in linea giudiziaria le tre nomine avvenute. E' vero che il verdetto della giuria è inappellabile, ma Roma infirma la costituzione stessa della giuria. Motivo: doveva [illegible] Gina Lollobrigida e non c'è stata; doveva esserci il pittore Domenico Cantatore e c'era; non c'era neppure il preannunciato produttore cinematografico Morris Ergas, un Paride di alta classe, e non sono stati sostituiti ad essi nomi equivalenti [illegible] che è facile trovare un equivalente di Gina Lollobrigida né da altri.

Non solo, ma della giuria faceva parte Arturo Tofanelli, direttore di Tempo, [illegible] settimanale patrocinatore del concorso nel settore cinematografico, e ciò, secondo la Carer, era «incompatibile» dato il sospetto che egli avesse potuto favorire quelle del suo campo. Questi punti di vista, teoricamente rispettabili in se stessi, diventano ameni quando si pensa che la costituzione della giuria nella sua composizione finale era nota da giorni e Roma non l'aveva contestata né attraverso il terzetto né attraverso l'operatore».

L'episodio è quindi destinato ad assumere nella mistificazione di un dispettuccio femminile provocato da una irritazione momentanea: il fatto resta come Miss Italia la signorina Raffaella De Carolis, già Miss Sicilia, di Norcia (Umbria), venti anni, bionda, [illegible] Cinema Italia Marialina Carreri, derivata dalla scuderia fotografica di Milano, bruna, di 19 anni; come Miss Sorriso d'Italia Rosetta Bergamaschi, pura casa della sciarpa fotografica, venti anni, di Gromola, castana. Una bionda, una bruna, una castana, la bandiera [illegible] bellezza è a posto.

Diremo che la giuria ha lavorato con una relo bartagliero. A far guerra più spesso sono stati Paolo Manelli e Rinaldo Poone, i quali si sono poi alternati per Miss Italia e Miss Sorriso. Molti [illegible] rimasti sorpresi nel trovare Manelli nella giuria d'un concorso, che egli [illegible] sempre tenacemente e brillantemente [illegible] varesio. Gli ho chiesto come mai ed egli mi ha risposto: «Volevo vedere anche dal [illegible] dentro ciò che dall'esterno non mi [illegible] piaciuto».

«E la conclusione?».

«La mia opinione si sono riferito».

Una spiegazione maggiore sarà forse data [illegible] lui in un articolo che dovrebbe, mi pare, portare il titolo di «Io, Paride, [illegible] già di lì».

Roma appartenere alla tribù dei Paridi mi diremo che questa sagra della bellezza, superiore alle precedenti per organizzazione e scelta delle candidate, ha commesso l'errore abituale di accontentare [illegible] media senza preoccuparsi dell'eccezione. Ne consegue che avremo qualche cosa di passabile per l'interno ma nulla di esportabile, come al solito, per concorsi mondiali. Il massimo degli elogi, come dolce in fondo, va alla signorile ospitalità di Salsomaggiore.

Antonio Antonucci

Ricercato si fa arrestare dormendo su un'auto in sosta

Vigevano, lunedì sera.

I carabinieri hanno fermato ed incarcerato il manovale disoccupato Salvatore Scida, di [illegible] anni, da Nicotera (Catanzaro), trovato a pernottare sull'auto del signor Angelo Baldi, [illegible] in via Tre Colombani. Questi, [illegible] l'intruso sulla vettura parcheggiata [illegible] giardino antistante la casa gli si avvicinava chiedendo spiegazioni; vedendolo fuggire l'automobilista chiamava i carabinieri che lo trattenevano in [illegible] provvedendo ad identificarlo. Lo Scida, da un suo attivo condanne per furti, tentati furti ed espatrio clandestino per un totale di 11 mesi e 10 giorni di carcere, inflittigli dalle prefure di Nicotera, Ventimiglia e Cuneo: in quest'ultima città gli è stata inflitta una multa di 350 mila lire per tentativo [illegible] espatrio, ora convertite in 13 giorni di reclusione: l'uomo è separato dalla moglie ventitreenne.

Cercato d'un banco Lotto rapinato per strada a Roma

Roma, lunedì sera.

La cinquantaseienne Olga di Landadio, abitante in via della Lungaretta 97, gerente di un banco Lotto, questa mattina poco dopo le nove mentre per Vicolo [illegible] è stata avvicinata da due giovani in motocicletta i quali dopo averle dato una spinta le hanno strappato una borsa contenente lire 350.000. La donna, soccorsa da alcuni passanti, è stata ricoverata all'ospedale Fatebenefratelli e giudicata guaribile in dodici giorni per [illegible] lacerocontusa al gomito [illegible]. I carabinieri [illegible] nucleo di polizia giudiziaria stanno svolgendo le indagini.

La settantenne aggredita in casa

Fuggiti [illegible] un'auto nera i rapinatori di Ivrea?

La segnalazione da Carema dove sono stati visti, ieri mattina, tre giovani sospetti - A quella [illegible] la vittima era ancora legata e imbavagliata

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ivrea, lunedì sera.

Nessuna traccia, fino a questo momento, degli autori della brutale rapina compiuta a Chiaciletto d'Ivrea. I carabinieri stanno attivamente indagando e pare abbiano indirizzato le loro ricerche verso la vicina Valle d'Aosta, dove nella prima mattina di domenica sarebbero stati notati nei pressi di Carema tre giovani a bordo di un'auto nera (una «1100» di vecchio tipo) ferma sul ciglio della strada, intenti a discutere animatamente.

La rapina, com'è noto, è stata perpetrata nella notte tra sabato e domenica. Ne è stata vittima la settantenne Ernesta Crotta, una pensionata in condizioni economiche abbastanza buone, che vive sola. La povertà non ha potuto opporre alcuna resistenza ai rapinatori ed ha consegnato loro tutto il denaro che possedeva, compreso un libretto di risparmio al portatore. Questo libretto potrebbe funzionare da trappola per i rapinatori qualora [illegible] fossero [illegible] ingenui [illegible] tentare [illegible] incassare il [illegible] che vi è depositato. Dopo essere stata consegnare il grunzolo che la donna custodiva in casa i tre giovani delinquenti [illegible] legato la Crotta mani e piedi ed una sedia e l'hanno imbavagliata per potersi allontanare indisturbati.

Soltanto verso il mezzogiorno di ieri la vittima è riuscita a liberarsi dai lacci e si è subito recata da un ripolo che abita poco lontano. Questi, messo al corrente di quanto era accaduto, ha raggiunto immediatamente l'abitazione della consignora ed ha avvertito i carabinieri. La Crotta non ha saputo descrivere con precisione i connotati dei tre rapinatori: «So soltanto che sono giovani e mi pare che non [illegible] [illegible]; infatti non ricordo di averli mai visti prima». Come traccia non [illegible] molto.

La rapina si è svolta, stando al racconto della vittima, secondo queste modalità. Erano le 11 di sera di sabato quando la Crotta si è apprestata a coricarsi. Come faceva ogni sera, spenta la luce si pianterreno ha salito la scala esterna [illegible] attraverso il balcone porta nella sua camera [illegible] letto ai piani superiore. Si trovava sul balcone quando improvvisamente dal fienile adiacente (si tratta di un casolare semi-rustico) sono sbucati tre uomini. Immobilizzatala, le hanno tappato la bocca e quindi l'hanno portata di peso nella stalma, costringendola a seguire tutto il denaro che aveva in casa; infine l'hanno legata alla sedia ed imbavagliata. Prima di andarsene, sempre secondo le dichiarazioni della Crotta, hanno rovistato in tutti i cassetti per accertarsi che veramente non vi fosse altro denaro come la vittima, terrorizzata, aveva protestato alle loro intimazioni.

La notizia della rapina [illegible] destato profonda impressione a Caselnatte e nel suburbio di Ivrea, ove sono in molti a conoscere la Crotta. E' [illegible] che si tratti di un colpo organizzato da qualcuno che conosceva bene le abitudini dell'anziana donna. Come già si è detto, sono in corso indagini da parte dei carabinieri e potrebbe anche darsi che nella stessa giornata di oggi si giunga ad identificare i tre giovani aggressori.

s. s.

Suicida una ventenne con il fucile del padre

[illegible], lunedì sera.

In un momento di depressione psichica, essendo da tempo affetta da esaurimento nervoso, si è tolta la vita la casalinga Milena Belardi, di 21 anno, da Brignano-Frascata. Imbracciato il fucile da caccia del padre suo, si è sparato un colpo all'addome ed è deceduta poco dopo.

Un alpinista sfracellato sull'Aiguille du Goûter

Aveva compiuto la scalata da solo, si stava scendendo - Una cordata di tre svizzeri precipita salendo al Monte Bianco di Tacul: feriti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Chamonix, lunedì sera.

Un'altra vittima della montagna; ieri, nella zona di Chamonix, una persona di cui non si conosce ancora l'identità ha perso la vita e [illegible] alpinisti svizzeri sono rimasti più o meno gravemente feriti nel massiccio del Monte Bianco.

La prima vittima della giornata è un alpinista che da [illegible] aveva raggiunto l'Aiguille du Goûter (3672 metri). Lo scalatore solitario, la cui [illegible]one era stata osservata da diverse persone, mentre stava ritentando alla base è scivolato, andando a finire in un burrone dopo un volo di oltre 300 metri. Due villeggianti con i binocoli hanno seguito con raccapriccio il volo mortale dell'infelice. Il tragico fatto si è verificato nel tardo pomeriggio di ieri. Le tenebre che cominciavano a calare consigliavano le guide locali di intraprendere la marcia a quell'ora, tanto più che non poteva esservi dubbio che lo scalatore non [illegible] morto. I testimoni oculari della disgrazia hanno affermato infatti di averlo visto rimbalzare di roccia in roccia per [illegible] metri. Poi il suo corpo è scomparso, vertiginosamente in un burrone.

All'alba di stamane una carovana di soccorso è partita per [illegible] di ricuperare il corpo dello sventurato. [illegible] prevede che le guide alpine di Chamonix non [illegible] prima di stasera. Non è escluso inoltre che il corpo dell'alpinista non venga ritrovato sulle pendici della Aiguille du Goûter vi sono numerosi crepacci, che potrebbero averlo inghiottito.

La seconda disgrazia della montagna [illegible] è verificata sul Monte Bianco [illegible] Tacul. Una cordata di tre alpinisti svizzeri che saliva per il ghiacciaio dal Col du Midi [illegible] scivolata [illegible] oltre duecento metri. Fortuna ha voluto che uno dei tre alpinisti rimanesse impigliato con la corda a uno sperone di roccia, il che ha fermato la caduta di [illegible] cordata.

I tre alpinisti — André Paquier, di 25 anni, suo fratello Georges, di 27, e Alfred Presi, di [illegible] anni, tutti domiciliati a Bulle nel cantone di Friburgo — rimanevano legati alla corda, feriti, per circa mezz'ora, il tempo impiegato da altri alpinisti che hanno assistito alla disgrazia dallo stesso ghiacciaio, di raggiungerli e soccorrerli. I tre venivano trasportati alla funivia dell'Aiguille du Midi e, dal fondovalle, a Chamonix.

Qui venivano ricoverati nel locale [illegible]. I [illegible] hanno riscontrato ad André Paquier solamente delle contusioni. Suo fratello Georges ha riportato invece la frattura di un perone, e Alfred Presi la frattura di tre costole e della caviglia destra. Le condizioni dei tre alpinisti non destano alcune preoccupazioni.

Carlo Vincent

Incendi [illegible] nell'entroterra [illegible]

Savona, lunedì sera.

(a.) Nell'entroterra savonese continuano gli incendi boschivi. Nelle ultime ore i vigili del fuoco di Savona hanno dovuto intervenire in ben tre località. L'incendio più vasto s'è verificato a Quiliano in località Quilianetto, dove a causa della siccità la fiamma s'impadroniva in breve di quarantacinque ettari di bosco ceduo.

Tre squadre di vigili del fuoco, [illegible] intervenute, dovevano lottare per oltre tredici ore prima di avere ragione delle fiamme. Un altro incendio si è sviluppato tra Noli e Spotorno in località [illegible] distante alcune centinaia di metri [illegible] villaggio turistico. Anche qui sono intervenute due squadre di vigili del fuoco di Savona e Albenga. L'ultimo sinistro è avvenuto in località Florida di Albenga. I danni sono ingenti.

Rientra solo [illegible] per suicidarsi con il [illegible]

Roma, lunedì sera.

Recatosi di mare [illegible] la famiglia per trascorrervi una giornata serena, un impiegato di 47 anni è tornato da solo nella propria abitazione dicendo alla moglie di doversi allontanare per alcuni impegni di lavoro, e, rinchiusosi nella cucina dell'appartamento, ha aperto i rubinetti del gas, lasciandosi uccidere dalle esalazioni.

Lo sventurato impiegato, Anselmo Ercolani, abitante in via Marmorata [illegible] ha attuato il [illegible] folle progetto con inaudita freddezza, giungendo a premeditarlo qualche ora prima e a metterlo in atto senza alcuna esitazione. Era rimasto alcune ore con [illegible] moglie Maria e il figlio Alfonso, senza che nessi si accorgessero dell'idea tremendamente [illegible] era certamente maturata nella sua mente e si era poi allontanato. Diretto, secondo quanto da lui stesso dichiarato, a Fiumicino per alcuni affari.

La coincidenza ed il giovane Alfonso hanno atteso invano il ritorno del loro congiunto ed infine hanno deciso di rientrare a Roma, sicuri che anche il capofamiglia, [illegible] forse da motivi a loro ignoti, stesse ormai per prendere la via del ritorno. A [illegible] Anselmo Ercolani [illegible] aveva addirittura preceduti, ma con propositi tragici.

Una grande centrale a Lagnasco per conservare 80 mila quintali di frutta

Sarà aperta a metà settembre - Inaugurato stamane il mercato frutticolo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lagnasco [illegible], lunedì [illegible].

[illegible] iniziativa di pochi giovani, esperti ed appassionati si è potuto realizzare, in Lagnasco, l'istituzione d'un mercato frutticolo, inaugurato stamane, e la costruzione [illegible] una «centrale frutticola» [illegible] di accogliere 80 mila quintali di prodotti. Per le [illegible] il mercato [illegible] aperto fino al 30 settembre; per le mele e le pere avrà [illegible] dal 1° ottobre con frequenza giornaliera fino al 30 novembre e settimanale da novembre a giugno.

Lagnasco — situato tra Saluzzo e Saluzzo — è un centro frutticolo importante, [illegible] la produzione complessiva che conduisce anche dai dintorni [illegible] quintali [illegible] frutta ed è formata dal 60% di mele delle più moderne varietà in commercio, [illegible] 30% di pesche e [illegible] 10% di pere. Quest'ultima produzione sta ora prendendo un maggiore incremento. Il valore globale della produzione si calcola di circa due miliardi di lire.

[illegible] agricoltori lagnaschesi sono ormai all'avanguardia della frutticoltura italiana, poiché le vecchie norme culturali vengono continuamente aggiornate con la tecnica più perfezionata. La lacuna che taliani riscontravano nella frutticoltura locale — purtroppo comune nella nostra regione — era la difficoltà del collocamento a giusto prezzo del prodotto, la conservazione e la standardizzazione [illegible] produzione e della vendita, poiché i frigoriferi esistenti erano al servizio di pochi e di proprietà individuali.

Ora invece, con la costruzione della «centrale frutticola» progettata e realizzata [illegible] «Frutticoltori associati lagnaschesi», si potrà ospitare la frutta di circa cinquanta produttori, poiché vi sono celle frigorifere capaci di 20 mila quintali e magazzini sufficienti per 30 mila quintali. L'impianto è tra i più moderni, le celle frigorifere sono dotate [illegible] mezzi tecnici e del macchinari automatici più perfezionati, in modo da garantire la perfetta conservazione della frutta.

La centrale frutticola — anche sede del mercato — sarà diretta da persone competenti che formeranno così la maggiori garanzie agli operatori; nel contempo l'associazione produttori potrà prestare una assidua assistenza ai propri soci e [illegible]rietari nei riguardi [illegible] orientamenti di mercato, [illegible] richiesta [illegible] varie piazze estere e così via.

Le spese sostenute ammontano a 165 milioni ed il capitale è stato tratto dalla compartecipazione di cinquanta produttori [illegible] luogo, i quali restano comproprietari dell'immobile e delle attrezzature, mentre le vendite dei prodotti conferiti possono essere effettuate singolarmente od in forma cooperativa.

Con l'attuazione del Mercato Comune Europeo e con la concorrenza [illegible] profila sempre più da parte di altri Stati, la costituzione di tali enti ed impianti giovarà a migliorare e tutelare la nostra frutta nel settore produttivo e commerciale.

Carlo Rava

ANNUNCI ECONOMICI

Il grande di questa iniziativa dev'essere corrisposto esclusivamente alla Pubblicità Stampa [illegible] Torino per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/1355 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, escludendo le abbreviazioni composte) per la tariffa della Rubrica relativa all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in vigore del 7,50 % globale.

[illegible] composti in carattere tariffa doppia.

Per inserzioni da data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli annunci vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci [illegible] contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

[illegible] che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio accetta aggiungendo al testo dell'inserzione la frase: Scrivere Pubblicità Stampa a. . . . , Torino, completato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione andranno aggiunte il solo dalle cassette in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso [illegible] spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono seguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del quotidiano privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza e indirizzata alla gazzetta.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e [illegible] annullare soltanto quelle strettamente interessi agli annunci, non inoltrando ogni altra forma [illegible] corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alla casella debbono essere munite per posta e saranno respinte se contenenti o raccomandate. Non [illegible] alcuna [illegible] responsabilità per quanto eventualmente allegato [illegible] corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e ne è tratto è indispensabile risalti l'attinenza «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 150 per parola

AFFERMATI posti esistenza originali stampa pubblicitari in vista per differenti [illegible] Pubblicità Stampa [illegible] Torino». **AVIANID** sede diretta ed estesa rete. Telefonare 31-721 A71760 **AUTOCRIN** tutti tipi rimorchi servizi industriali. Telefonare Chieri [illegible] Torino. 94 **BLOCCAGI** [illegible] stabilmente fermanente utenziata rivenditore magazzino diverso. Telefonare 513-378 A72105 **CALABRA** Carmagnola tutti fumo 30 mq. 5 ani, con bruciatore nafta riscaldamento, ottimo [illegible] [illegible] 1250 **A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI** immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, impiegati, pensionati immobili. Ufficio via Mercanti 12, telefono 40-879 1156 **A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI PENSIONATI ANTICIPI. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCESSE FINCHETTE, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONO 490-980, 490-981; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 857-645** **AFFARE** Biscossi 1.000.000 seguito pasta fresca, unica commerciale Telefonare 377-926. A74002 **AFFARONE** causa trasferimento, ampio cedesi negozio casalinghi. Telef. 646-527. **AFFARONE** mobili familiari [illegible] poltroncine [illegible] Ugliarie esportazione Fortuna famiglia. [illegible] A71477 **APPARECCHIATURE** nafta cedesi occasione 2.250.000 filatoriche. Telefonare 535-383 481 **ALBERGO** [illegible] antiquariato al villeggiatore [illegible] ottima posizione climatica ottima stabile; previsto [illegible]. Scrivere Cravesi, Savigliano. **ALBERGO** ristorante stagionale vicino Courmayeur 75 letti cedesi 75 milioni trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8412 — Torino». A69879 **AMMINISTRATORE UNICO** propone imprenditore dirigere fabbrica cedendo 250 mil. Puoi, pilla stabilimento Scrivere a Pubblicità Stampa 1023 — Torino». **ARGOLARE** salumeria-gastronomia posizione mercato, locale garantito, vende per [illegible] causa [illegible] responsabilità 966-403. Scalenghe X10291 **ARGOCCASIONE** [illegible] cedesi piccolo alimentari completa redditizio Telefonare 42-154 nomeriggio. **ATTENZIONE!** Medici famiglia cedesi [illegible] [illegible] super trasferibile Telefonare 394-157, 528-583 A72233 [illegible] 170 [illegible] [illegible] Frederic [illegible] Telefonare 555-133, 758-784 A71844 **AUTOMATA** stampatrice fotografica cerca [illegible] e relativi [illegible] ordini [illegible] purchase completa [illegible]. 400 clienti Alta Italia Scrivere a Pubblicità Stampa [illegible] Torino». A69811 **AZIENDA** corsa Rivoli-Avigliana e [illegible] Bussi Sarteti, garanzia, buon [illegible] [illegible] e Pubblicità Stampa 2339 — Torino».

AVVIATO [illegible] calzature cedesi. Mite richiesta. Via Aquila 8. **BAR** semicentrissimo 40.000 guadagno [illegible] cedesi [illegible] commendo. Ufficio, Corso 28. 461 **BAR** torrefazione centralissimo empori, forte lavoro, vendo, permuto. Telefonare 610-943 **BARDINERE** dado Moncalieri, forno [illegible] casso. Scrivere a Pubblicità Stampa 294 — Torino». **CANTONIERERIA** giocattoli profumeria chincaglieria, d'angolo, ottima posizione, cedesi. Telefonare 590-687. **CAUSA** decesso proprietario vendesi urgentemente causa [illegible] attrezzatissima, posizione ottima. Telefonare 780-114. **CAUSA** [illegible] cedesi azienda carrozzeria e cambiasi con alloggio. Telefonare 511-002. A72096 **CEDESI** agenzia pratiche auto a [illegible] ristorante Torino Telefonare [illegible] causa cartolibreria ricevuta vendita. Telefonare ore pasti 741-358. **CEDESI** pasticceria con forno rotativo, reddito 17.800.000 Telefonare ore pasti 292-753 A71784 **CEDESI** pensione centralissima 25 letti attivo 50.000, 4.500.000 con trattative. Telefonare 31-721 A71760 **CEDESI** pz. filtro automatico arrivo originale imperdibile collezioni su cornice [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6375 — Torino». **CEDESI** [illegible] semiautomatica autoscuola [illegible] «Pubblicità [illegible] 8250 — Torino» A71905 **CEDO** macelleria Sirahuov 3 700.000, macelleria vendesi [illegible] 500.000. Telefonare 616-855 A72408 **CEDO** centrale bagna locale mensile L. 250.000 Telefonare [illegible]. **CEDO** lavanderia automatica con possibilità alloggio locale anglano. Telefonare 874-748 A71672 **CERCANSI** [illegible] interessate cedolo nale. Scrivere ass. Talpin, [illegible] Ve spiciai 41 A71210 [illegible] commercialista [illegible] poco avviamento Telefonare 657-560. **CERCASI** [illegible] incremento [illegible] Scrivere a Pubblicità Stampa 6385 — Torino». A72107 **CERCASI** socio apporto 3.500.000 per fucina in esercizio grande avvenire, alto reddito. [illegible] ore [illegible] 40-255 **CERCO** liquidazione per contrordine cambio transitor abbigliamento. Scrivere a Pubblicità Stampa 6472 — Torino» [illegible] 180.000 mese [illegible] interessante grande ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6699 — Torino». A67804

APPARTAMENTI 4 camere accessori, cucina, ripostiglio 2°p., rendiamo 3.600.000. Telefonare 687-021 A73986 **APPARTAMENTI** 20 km. [illegible] privato vende [illegible] indipendente con recapito telefonico. Telefon. 51-41 Chieri, via Alfieri. A71024 **ALLOGGIO** vendo due camere, cucina, cantina, servizi, ingresso Milano, libero, 5.200.000. Telefonare 610-846 944 **APPARTAMENTI** soltanni [illegible] [illegible] Corsocitta, camere 6-8, Posizione 9 bis - 11. 112 **APPARTAMENTI** signorili grandissimi panoramici Cumiana, 4-6 camere Lauro 42. Tabacchi 64 [illegible] **BELLISSIMO** [illegible] camera libera [illegible] [illegible] [illegible] Scrivere a Pubblicità Stampa [illegible] Torino». A71891 [illegible] Monferrato, zona centrale proprietà [illegible] area edificabile ogni [illegible] Scrivere a Pubblicità Stampa 8231 — Torino» A69893 **CORSO MONTEVECCHIO** 138, convenzionali alloggi 1, 2, 3, 4 [illegible], servizi completi e ampi, prestigiosa privati autobus, tramvai, ferroviaria. Telefonare Cres, PAI, 538 831. **CASTAGNETO** Po vigneti terreno mq. 35.000, alberi e boschi, costruzioni rifiniture, zona incantevole collegata. Dogo Sacerdote Una, Chirasco, Viale Partigiani 8. Telefono 611-063 **ATTICO** [illegible] **CAUSA** sposto vende alloggio centrale arredato lusso palazzo signorile mq. 160, 4 camere servizi; altro alloggio 1 camera servizi coperto indipendente ampio ingresso affittasi 23.000 mensile Telefonare 64-272. A72035 **CORSO** [illegible] Francia angolo Gian Francesco Re 2, impresa vende alloggi composti 3 camere cucina. Telef. 700-644. **CASSINO** vendesi 3 lotti terreno adatto villette strada collegata alla ferrovia. Scrivere a Pubblicità Stampa 3129 — Torino» A72081 **CERCASI** [illegible] in Chiesta buona esperienza assicuro qualche appuntamento settimanale possibilità qualunque mezzo sono commerciale anche personale con [illegible] Torino. Scrivere a Pubblicità Stampa 1063 — Torino». **VENDONSI** alloggi signorili, negozi, appartamenti residenziali, uffici. Corso Regina angolo via Cigna e via Le Chiusa 82. Telefonare 780-068. 428 **VENDONSI** [illegible] terreno permesso costruzione villa sulla panoramica strada vecchia Pino. Tel. [illegible] 765-034. **VENDONSI** ultimi alloggi piccoli soleggiati, corso Lombardore 26, corso Francia angolo via Giuliana, via Rivalta 10 Telefonare pomeriggio 321-700 **VILLA** collina [illegible] Torino, via Arnaldo, 4 camere, 2 bagni, [illegible] Telefonare 750-068. 428 **VENDONSI** [illegible] terreno permesso costruzione villa sulla panoramica strada vecchia Pino. Tel. [illegible] 765-034. **VENDONSI** ultimi alloggi piccoli soleggiati, corso Lombardore 26, corso Francia angolo via Giuliana, via Rivalta 10 Telefonare pomeriggio 321-700 **VILLA** collina [illegible] Torino, via Arnaldo, 4 camere, 2 bagni, [illegible] Telefonare 750-068. 428 **VILLETTA** nuova tipo chalet 35 km. da Torino, 1000 terreno, 2 bagni, [illegible] cucina, sogno, ampi vedute Telefonare 668-827. 732 **ZONA** Francia, alloggi 3 [illegible] vetrine adatti, vendiamo mensile[illegible], Corso Fal, telefono 636-824. 262

BORGATA 6 camere accessori [illegible] centrale, semicentrale, 2-4 camere Lauro 42. Tabacchi 64 [illegible] **CAMERA** [illegible] camera libera [illegible] [illegible] [illegible] Scrivere a Pubblicità Stampa 8231 — Torino» A69893 **CORSO MONTEVECCHIO** 138, convenzionali alloggi 1, 2, 3, 4 [illegible], servizi completi e ampi, prestigiosa privati autobus, tramvai, ferroviaria. Telefonare Cres, PAI, 538 831. **CASTAGNETO** Po vigneti terreno mq. 35.000, alberi e boschi, costruzioni rifiniture, zona incantevole collegata. Dogo Sacerdote Una, Chirasco, Viale Partigiani 8. Telefono 611-063 **ATTICO** [illegible] **CAUSA** sposto vende alloggio centrale arredato lusso palazzo signorile mq. 160, 4 camere servizi; altro alloggio 1 camera servizi coperto indipendente ampio ingresso affittasi 23.000 mensile Telefonare 64-272. A72035 **CORSO** [illegible] Francia angolo Gian Francesco Re 2, impresa vende alloggi composti 3 camere cucina. Telef. 700-644. **CASSINO** vendesi 3 lotti terreno adatto villette strada collegata alla ferrovia. Scrivere a Pubblicità Stampa 3129 — Torino» A72081 **CERCASI** [illegible] in Chiesta buona esperienza assicuro qualche appuntamento settimanale possibilità qualunque mezzo sono commerciale anche personale con [illegible] Torino. Scrivere a Pubblicità Stampa 1063 — Torino». **VENDONSI** alloggi signorili, negozi, appartamenti residenziali, uffici. Corso Regina angolo via Cigna e via Le Chiusa 82. Telefonare 780-068. 428 **VENDONSI** [illegible] terreno permesso costruzione villa sulla panoramica strada vecchia Pino. Tel. [illegible] 765-034. **VENDONSI** ultimi alloggi piccoli soleggiati, corso Lombardore 26, corso Francia angolo via Giuliana, via Rivalta 10 Telefonare pomeriggio 321-700 **VILLA** collina [illegible] Torino, via Arnaldo, 4 camere, 2 bagni, [illegible] Telefonare 750-068. 428 **VILLETTA** nuova tipo chalet 35 km. da Torino, 1000 terreno, 2 bagni, [illegible] cucina, sogno, ampi vedute Telefonare 668-827. 732 **ZONA** Francia, alloggi 3 [illegible] vetrine adatti, vendiamo mensile[illegible], Corso Fal, telefono 636-824. 262

CERCASI [illegible] [illegible] Telefonare 232-430 A73704 **CERCO** affittare appartamento villetta 6-8 vani ammobiliati, servizi, giardino, garage. Telegrafare Ente Carbone Calabramonte Borgo Pinerolo. Scrivere a Pubblicità Stampa 8480 — Torino». A 73988 **DIPENDENTE** Fiat cerca camera vicino zona Colonna. Nicolosi Scrivere a Pubblicità [illegible] 3487 — Lodge». **DIRIGENTE** cerca 1° alloggio signorile mezzo ascensore ampio [illegible] 4 camere minimo servizi, salone soggiorno [illegible]; a Pubblicità Stampa 6178 — Torino» A72078

ROMANDE AFFITTO ALL. LOCALI «TERR. L. 150 p.p.

CERCASI alloggio doppio camere servizi centrale, semicentrale. Telef. 554-098. **CERCASI** affittare locale industriale mq. 500-800, in Torino o dintorni. Telefonare 642-942 A72182 **CERCASI** [illegible] mesi quadrati 80 o 100 ufficio pianoterra, zona Aurora-Rossini. Telefonare 232-430 A73704 **CERCO** affittare appartamento villetta 6-8 vani ammobiliati, servizi, giardino, garage. Telegrafare Ente Carbone Calabramonte Borgo Pinerolo. Scrivere a Pubblicità Stampa 8480 — Torino». A 73988 **DIPENDENTE** Fiat cerca camera vicino zona Colonna. Nicolosi Scrivere a Pubblicità [illegible] 3487 — Lodge». **DIRIGENTE** cerca 1° alloggio signorile mezzo ascensore ampio [illegible] 4 camere minimo servizi, salone soggiorno [illegible]; a Pubblicità Stampa 6178 — Torino» A72078

VENDITA ALL. TERR. L. 150 p.p.

A 12 km [illegible] mercato 20 000 mq arvore [illegible] vita, 1300 al mq Strada statale Ceres, Caraor 89 **ACQUISTASI** alloggio stabile da ripristinare zona S Pietro Pelliceria. Scrivere a Pubblicità Stampa 8480 — Torino». A 73988 **ACQUISTO** [illegible] alloggio centro cedesi piano rialzato, mezzo 4/5 camere e [illegible] Scrivere a Pubblicità Stampa 1023 — Torino» A71372 **ACQUISTO** [illegible] appartamento tre quattro camere doppi servizi zona Crimea. Ore pasti, villetta Cumiana, a Airasca Scrivere a Pubblicità Stampa 1023 — Torino» A71372 **ACQUISTO** [illegible] appartamento, [illegible] [illegible] cassia con ampio terreno orto giardino [illegible] [illegible] Telefonare mattino [illegible] 773-100. 443656

(Continua a pag. 38)

La [redacted] del Coni a [redacted] convegno giuridico

“Lo sport [redacted] libero Lo Stato intervenga solo per aiutarlo„

Una relazione [redacted] dottor Zauli, segretario generale del [redacted] ente sportivo italiano - Quando il diritto comune [redacted] interessato [redacted] vicende [redacted] campi [redacted] gioco

(Dal nostro inviato)

Perugia, lunedì [redacted]

[redacted] il mondo [redacted] sport essere considerato pressoché inviolabile per i non iniziati [redacted] è destinato, comunque, [redacted] essere popolato e dominato esclusivamente dagli sportivi? Il legislatore [redacted] deve rinunciare a qualsiasi proprio diritto di intervento in questo [redacted] mondo? Ed eventualmente, entro quali limiti questo diritto può essere esercitato?

Il problema è grave, delicato, importante, interessante e soprattutto è destinato ad [redacted]re dei riflessi pratici [redacted] notevole rilievo. E' sorto in coincidenza, si può dire, con la evoluzione del fenomeno sportivo inseritosi ormai in [redacted] vaste proporzioni nella vita moderna e non poteva, alla fine, non essere preso in esame dai giuristi e dagli sportivi. E per la prima volta è stato affrontato pubblicamente.

[redacted] dare l'avvio [redacted] una di[redacted] destinata a prolungarsi per oltre quindici giorni presso il Centro internazionale magistrati, il dottor Bruno Zauli, con la sua autorità di segretario generale del Coni e con la sua lunga esperienza di appassionato dirigente sportivo, ha[redacted] oggi [redacted] un convegno presieduto dal dottor Berutti, p.g. presso la corte di Appello di Torino, il proprio parere, [redacted] identifica poi in quello di coloro che si interessano da vicino [redacted] sport. In termini polemici e, se vogliamo, drastici.

«A nessuno che non sia uno sportivo — ha detto e si tratta di una affermazione, questa, che se incontrerà delle adesioni troverà anche notevoli opposizioni — è consentito di varcare i confini del mondo dove regna lo sport, tranne che in un caso: quando lo sport degenera in fatti nocivi alla salute materiale e morale dei cittadini; quando cioè lo sport cessa di essere tale. Ma se lo sport scorre, ad un tempo serio e giocondo, reale e fantasioso, spontaneo ed armonico sul binario delle sue autentiche leggi, in un supremo anelito di [redacted] libertà, esso appartiene solo e tutto a quel diritto sportivo che lo disciplina, lo governa e lo regge».

Il dott. Bruno Zauli per giungere a questa conclusioni ha preso le mosse da una premessa di ordine generale: il principio d[redacted] libertà sul quale, in fondo, è basato lo sport. «L'atleta — ha sottolineato il segretario generale del Coni — nell'interno del recinto di gioco, isolato dal mondo esterno e quindi fuori dell'ambito del diritto comune [redacted] entro i limiti delle regole sportive, gode di una suprema libertà di azione. Può correre quanto più veloce possibile e fren[redacted] a suo piacimento, può attaccare o difendersi. Non può nuocere fisicamente all'avversario perché le regole sportive sono congegnate in modo da escludere tale possibilità [redacted] grado apprezzabile. Se accadono infortuni più o meno gravi, talora mortali — [redacted] soggiunto il [redacted] Zauli preoccupato evidentemente di taluni episodi [redacted] hanno determinato [redacted] gravi, soprattutto [redacted] questi ultimi tempi — [redacted] no [redacted] considerarsi come fatti accidentali, fuori [redacted] norme dello sport che, per [redacted] è innocuo. Proprio per questa ragione si discute e si continua a discutere sul pugilato dove, [redacted] precauzioni di medici, [redacted] arbitri, di atleti, il suesposto concetto può [redacted] accolto [redacted] una ampia [redacted] di relatività».

Fissata questa premessa, le conseguenze che ne ha tratto il [redacted] del Coni [redacted] chiare. «Il diritto sportivo, quindi, si esercita sul campo di gara ed assomiglia molto alla giustizia che [redacted] amministrava sotto la quercia. Nello sport la via normale con cui entra in vigore la legge è quella dell'arbitraio e la decisione dell'arbitro è definitiva [redacted] inappellabile. [redacted] non è dovuto [redacted] ad un problema d'urgenza per salvaguardare la continuità e la rapidità dell'azione, ma a un principio di lealtà. Nel diritto comune invece vi è il giudizio con tutto il corteo [redacted] procedure stabilite per risolvere la controversia delle parti».

[redacted] — l'osservazione da farsi era facile — gli organi [redacted] giustizia [redacted] molte federazioni sportive [redacted] cre[redacted] sullo schema di quelle procedure che sono proprie del diritto comune? «Si tratta di sovrastrutture — ha spiegato polemicamente il dott. Zauli — promosse principalmente da coloro che hanno cercato di introdurre [redacted] diritto [redacted] nell'ambito [redacted] sport deformandolo e snaturandolo».

Questo vuol dire che lo [redacted]to, comunque, se non in qualche eccezione («quando lo sport degenera») non ha alcun diritto di interessarsi a quanto accade nel mondo sportivo? Niente affatto. [redacted] questo diritto, che poi [redacted] definire «dovere», [redacted] in [redacted] occasione: al[redacted] gli sportivi fanno appello ad esso perché lo sport sia salvaguardato, sia aiutato economicamente, [redacted] protetto moralmente. «L'intervento in questo caso — ha concluso il dott. Zauli — non danneggia ma migliora [redacted] sport [redacted] interferire nel suo intimo [redacted]cisio. Essendo lo sport un aspetto innegabile ed irrinunciabile della natura umana, si pone il dovere da parte delle autorità costituite di proteggerlo e svilupparlo a vantaggio della società che in [redacted] vita ed alla quale esse sono preposte.

Guido Guidi

Ferisce a coltellate il rivale in [redacted]

Savona, lunedì sera.

(a.) Ieri sera, nei pressi di Quiliano, il trentaseienne Cosimo Orlando, residente [redacted] località in via Convento 4/3, veniva a diverbio con Vincenzo Ardolin[redacted] di 42 [redacted] pure abitante a Quiliano in via Roma 64.

La discussione, originata a quanto pare da motivi sentimentali, ben presto degenerava e ad un tratto l'Ardolino estraeva un coltello avventandosi contro l'Orlando. Il giovane però con uno scatto evitava di [redacted] colpito in pieno e [redacted] lama lo feriva in maniera non grave. Mentre accorrevano i carabinieri, che traevano in arresto l'Ardolino, il ferito veniva trasportato all'ospedale di Savona e ricoverato con dieci giorni di prognosi per ferita alla regione iliaca sinistra.

Miss Segretaria d'America

Evelyn Madsen eletta Miss Segretaria d'America nel [redacted] Jersey. Il concorso [redacted] riservato solo alle dattilografe che lavorano negli uffici (Tel. a «Stampa Sera»)

Impressionante disgrazia [redacted] presso Bergamo

Madre di tre figli uccisa sull'autostrada

Era [redacted] macchina [redacted] cui si trovava col marito e i suoi [redacted] a prendere un caffè all'«autogrill»: nell'attraversare l'arteria [redacted] «1100» l'ha schiacciata - Un altro incidente a Verbania: bimbo di 5 anni investito [redacted] moto: è grave

Bergamo, lunedì sera.

(g.) Una donna, madre di [redacted] figli in tenera età, ha perduto la [redacted] nelle prime ore di stamane, schiacciata da una automobile mentre attraversava a piedi l'autostrada Bergamo-Milano. La disgrazia è avvenuta nei pressi di Osio Sotto e ne è rimasta vittima la signora Vera Depase, di 28 anni, nativa di Terni e residente a Mil[redacted] in via Palestrina 10, la quale, verso [redacted] 2, si trovava a bordo di [redacted] «600» targata MI insieme [redacted] marito e i figli. La famigliola tornava da Zara, dove era sta[redacted] una quindicina [redacted] giorni in vacanza.

A Osio la signora Depase chiedeva di scendere per prendere un caffè all'«autogrill», che [redacted] nella località. Mentre [redacted] e i figli rimanevano [redacted] macchina in sosta nella banchina [redacted] emergenza, [redacted] Depase attraversava la strada per recarsi [redacted] bar. Purtroppo, quando stava già per raggiungere il lato opposto della carreggiata, veniva travolta da una «1100» condotta da Anacleto Formenti, di Lissone, che sopraggiungeva veloce da Bergamo. L'automobile [redacted] investiva in pieno e quindi, superata la siepe spartitraffico, rischiava di urtare contro una altra vettura che sopraggiungeva in senso inverso. La Depase, lanciata lontano dalla «1100», riportava gravissime lesioni in tutto il corpo e moriva all'istante.

Verbania, lunedì sera.

(c.) Ieri sera a Vignone il piccolo Antonio Ferrari di 5 anni, sfuggito ai genitori durante una passeggiata, attra[redacted] la strada ed era travolto da una motoretta guidata dal ventiquattrenne Pietro Carelli. Il bimbo era buttato ad alcuni metri di distanza e riportava gravi ferite. All'ospedale di Verbania i medici si sono riservata la prognosi e anche stamane le sue condizioni permangono assai preoccupanti. Il motociclista, lui pure caduto, ha riportato ferite di lieve entità.

Luino, lunedì sera.

(c.) Ieri sera, nei pressi di Induno, una moto con a bordo i fidanzati Francesco Stranges di anni 35 e Annunziata Oriella di 22 anni, entrambi abitanti a Ponte Stresa, è andata a tamponare una utilitaria che la precedeva e che pare avesse eseguito una improvvisa brusca frenata. La Oriella ha riportato le ferite più gravi e per lei i medici si sono riservata la prognosi. Lo Stranges è stato giudicato guaribile in 10 giorni.

Civitavecchia, lunedì sera.

Uno scontro tra un autobus e una automobile sulla provinciale Claudia-Braccianese, [redacted] un morto e [redacted] feriti. Un autobus della linea Civitavecchia - Tolfa condotto dall'autista Sciatappa Damiano si è scontrato con una «1200» condotta dal proprietario Luciano Tagliavini, di 21 anni, nato e residente a Civitavecchia, con [redacted] persone a bordo. [redacted] bordo dell'autobus si trovavano solo l'autista e il fattorino. Tre gli occupanti dell'automobile, rimasti tutti feriti, il più grave [redacted] il giovane Cerroni Giovanni, di 21 anni, che decedeva poco dopo il trasporto all'ospedale. Anche l'autista e il fattorino dell'autobus sono rimasti feriti ma in maniera lieve.

Alessandria, lunedì sera.

(c.) - Nei pressi di Quattordio il muratore Giuseppe Bussa, di 33 anni, procedeva [redacted] mane [redacted] ciclomotore quando è [redacted] a [redacted] con una «1100» che transitava [redacted] senso inverso. Il Bussa è stato scaraventato a terra ed [redacted] è degente all'ospedale di Alessandria per contusione cranica e ferite in più parti del corpo.

[redacted] è deceduto al nostro nosocomio il minatore Adriano Scontrini, [redacted] residente ad Hulluch (Francia). [redacted] trovava venerdì [redacted] in gita a bordo di una «Simca» [redacted] la moglie, tre figlie ed il fidanzato [redacted] una di queste, il meccanico fr[redacted]cese Jackie Ponchos, di 19 [redacted]ni, che guidava l'auto, quando la vettura [redacted] Spinetta Marengo veniva a collisione con un autotreno, sfasciandosi. I sei gitanti rimanevano feriti, più [redacted] gravemente, e purtroppo stamane [redacted] trini è deceduto.

Acqui, lunedì sera.

(p.) Il giovane Umberto Gazzera, di 25 anni, abitante in Alessandria, guardia carceraria, era giunto ieri in moto nella nostra città in compagnia di amici per trascorrervi la serata. Sulla via del ritorno, procedendo [redacted]babilmente a velocità sostenuta, non [redacted] accorto delle sbarre di un passaggio a livello che erano state abbassate e vi ha [redacted]sato contro. Ha riportato ferite al capo, al volto, con sospette lesioni interne e addominali, ed è stato ricoverato con prognosi riservata.

Originale [redacted] fra 20 avieri inglesi

Da Londra a Roma e ritorno senza denari con l'autostop

Londra, lunedì sera.

(p.) Una gara singolare è in corso [redacted] ieri fra venti avieri della Raf: raggiungere Roma e fare quindi ritorno a Londra viaggiando esclusiva[redacted] col sistema dell'autostop. L'idea della competizione [redacted] nata qualche giorno fa all'ora del rancio in [redacted] ca[redacted] Yorkshire, durante una discussione fra un caporale, veterano dell'ultimo conflitto, e un gruppo di reclute, sui vari metodi adottati dai prigionieri di guerra evasi dai campi di concentramento per raggiungere le linee alleate.

Qualcuno, per dimostrare che l'antico spirito di iniziativa e di avventura non è morto, aveva sfidato i compagni a raggiungere Roma e a far quindi ritorno in Gran Bretagna senza spendere durante tutto il lungo viaggio un solo centesimo, eccezion fatta per il costo del biglietto della doppia traversata della Manica.

Avuto il permesso del colonnello, i venti avieri sono giunti in torpedone a Londra, e si sono allineati sul traguardo di partenza, sul lungo Tamigi, di fianco all'obelisco conosciuto col nome di «Ago [redacted] Cleopatra». Dopo qualche minuto quasi tutti erano riusciti ad ottenere un passaggio da compia[redacted] automobilisti diretti verso [redacted] costa meridionale inglese.

Uno degli avieri ha detto che spera di essere di ritorno entro sei giorni, perché non vuole perdere la mostra aerea di Farnborough che si [redacted] de domenica prossima.

Due nuovi francobolli ispirati all'idea europea

Roma, lunedì sera.

Il 17 settembre sarà emessa, come negli anni scorsi, una serie di due francobolli ispirati all'idea europea, nei valori da lire 30 e 70. La vignetta a soggetto [redacted] per tutti i paesi della Conferenza [redacted] poste e telecomunicazioni (Cept) che aderiscono alla emissione, è opera dell'artista lussemburghese Lex Weyer e rappresenta un albero stilizzato con 19 foglie, cioè tante quanti sono i paesi che fanno parte della Cept.

I francobolli descritti sa[redacted] validi per l'affrancatura [redacted] corrispondenza a tutto il 31 dicembre 1962.

Il congresso mondiale [redacted] a Parigi

I negozi [redacted]elle [redacted]ie sono necessari all'equilibrio mentale della donna

Lo [redacted] un [redacted] psichiatra - [redacted] svago [redacted] guardare le vetrine [redacted] di comprare ciò che [redacted] - I pericoli dell'isolamento - Le strade [redacted] gli incontri [redacted] conversazioni

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, lunedì sera.

Il Congresso mondiale dell'urbanesimo è stato aperto ieri mattina al palazzo dell'Unesco. Vi partecipano 1500 delegati di 28 nazioni per discutere sul tema «Abitato e civilizzazione», argomento vasto che dalla necessità di dare un tetto ad ogni cittadino va sino alle regole dell'esistenza e alle malattie moderne che da un po' di tempo colpiscono soprattutto gli abitanti dei grandi centri e che sono [redacted] raggruppate nella parola generica di «urbanite».

Le crisi cardiache, le malattie di cuore, l'asma, l'eczema, l'ulcera gastrica, i disturbi e disordini vari come l'insonnia, l'angoscia, ed infine la pazzia, si manifestano in proporzioni molto superiori nelle città che nelle campagne. I medici ne hanno dato la colpa all'aria corrotta, al movimento, alla fretta, all'isolamento che porta alle depressioni nervose. Un'inchiesta fatta in Danimarca ha dimostrato che nei grandi centri urbani la percentuale dei suicidi è di parecchio superiore alla media.

Un'altra inchiesta fatta in Francia, dal gruppo di sociologia sociale del Centro nazionale delle ricerche scientifiche, tra gli abitanti di complessi urbanistici di recente realizzazione, ha messo in evidenza che il trasloco ha sconvolto le abitudini del 51% di essi; quasi la metà degli abitanti di tali complessi non escono più dopo cena perché non conoscono nessuno e non sanno a chi affidare la sorveglianza dei figli; più della metà hanno cessato di frequentare assiduamente gli amici e 85 su 100 vedono raramente anche i parenti.

Molti abitavano, prima, in catapecchie insalubri e avevano desiderato l'isolamento pensando che meno si incontrano i parenti e meno si litiga, ma dopo alcuni mesi incominciarono a rimpiangere le discussioni, a desiderare nuovi contatti. Le donne più degli uomini, specie se [redacted] hanno un lavoro fuori di [redacted].

Negli appartamenti moderni, infatti, [redacted] facende sono facilitate da tante cose e grazie agli elettrodomestici la donna ha a disposizione più tempo di prima; ma si annoia perché il marito è assente e nel palazzone-caserma in cui abita non conosce nessuno per fare quattro chiacchiere. Non ha neanche lo sfogo di parlare col pizzicagnolo, perché al pianterreno c'è spesso un supermercato dove ognuno si serve da sé.

Una constatazione curiosa è stata fatta in Scozia. A forza [redacted] non parlare [redacted] cini e coi bottegai la donna [redacted] al silenzio e non parla neanche col marito quando questi [redacted] di ritorno a [redacted] alla [redacted] della giornata. Ne risulta una forma di pazzia che si manifesta dopo una ventina di giorni trascorsi senza aprire bocca. La quantità di donne internate nelle cliniche psichiatriche è quindi notevolmente aumentata ed un urbanista scozzese ha trovato rimedio al male costruendo un complesso di abitazioni con dei caffè a terrazza, e le vie strette affinché ci sia costretti a incontrarsi e parlarsi.

Questa necessità di un contatto umano è stata illustrata in Francia da parecchi psichiatri e le autorità, prendendo in considerazione i loro suggerimenti, hanno deciso che d'ora in poi, ogni volta che un architetto fa il piano di un complesso urbanistico, dovrà inserirci anche alcune botteghe, un centro sociale, sportivo o culturale. Se non lo fa, non verrà data l'autorizzazione di costruire.

Un noto psichiatra [redacted] osservato che i negozi [redacted] necessari all'equilibrio mentale della donna, per la quale è [redacted] guardare le vetrine. Certi acquisti, inoltre, non vengono fatti unicamente perché si ha bisogno di una determinata cosa, ma anche per il piacere di comprare, di scambiare un parere, di dire la propria opinione, di guardare gli altri e [redacted] guardata. Perciò viene suggerito di fare girare dei dischi nei supermercati per creare un ambiente allegro e di ingaggiare anche belle ragazze, non come commesse per vendere, ma come hostess per dare consigli, informazioni e realizzare «un equilibrio fra gli imperativi economici e umani».

Gli urbanisti moderni e gli psichiatri scoprono, insomma, il fascino di certi vecchi mercati popolari dove i venditori offrono urlando la loro roba, e quello [redacted] viuzze strette di cui fino ad oggi molti di loro auspicavano [redacted] distruzione affinché [redacted] loro posto potessero essere aperti [redacted] freddi corsi alberati.

L. Mannucci

Diecimila [redacted] pesce [redacted]

La passeggiata [redacted] di Noli trasformata in una friggitoria

Una giornata [redacted] allegra baraonda attorno alle grandi padelle colme [redacted] alle botti di «nostralino» conclusa con una suggestiva fiaccolata sul [redacted]

(Nostro servizio particolare)

Noli, lunedì [redacted].

(s.) Per alcuni chilometri gli automobilisti in transito sulla «Aurelia» hanno viaggiato ieri nella scia di un gustoso, fragrante odore: [redacted]llo del pesce fritto. E per [redacted]hi non sapeva dove fosse Noli, la scia ha [redacted]zionato ottimamente da [redacted] stica stradale: era sufficiente non perderla di «naso» [redacted] raggiungere la turrita, medioevale repubblica marinara che dei suoi lontani fasti conserva [redacted] grandiosi e poderosi ricordi. Così migliaia di persone, forse diecimila, forse più, hanno invaso la bella Noli che, come è ormai nella sua tradizione, ha offerto a tutti del buon [redacted] fritto, fresco e croccante.

Organizzata dall'azienda autonoma di soggiorno che l'ha data in appalto alla cooperativa dei pe[redacted]tori, la [redacted] ha avuto inizio [redacted] un commosso ricordo [redacted] nolesi caduti sul mare. Erano presenti il sottosegretario agli Esteri on. Carlo Russo e le maggiori autorità della provincia e del comune. Il parroco ha benedetto il mare ed una lancia ha lasciato la riva per andare a deporre [redacted] largo del golfo [redacted] corona di alloro.

Poi è scoppiata l'allegria. L'ampia passeggiata a mare si è trasformata in un'immensa friggitoria all'aperto, dove alla buona, senza badare all'etichetta, era possibile far colazione, pranzo e, volendo, anche merenda.

I pescatori con le mogli e i figli, in turbante bianco, hanno preso possesso delle grandi padelle nelle quali in continuazione hanno rovesciato calamaretti, totani, triglie, gamberi e pesce minuto, che durante la notte e il giorno prima avevano tolto [redacted] mare. [redacted] sono mancati i muscoli che, cotti in un intingolo [redacted] cui ricetta [redacted] segreto della gente di Noli, tramandata da secoli, hanno costituito una delle più ricercate ghiottonerie. Ed i turisti, tutti buongustai, imperlati di sudore [redacted] insensibili al caldo che nella ressa diventava soffocante, si [redacted] per gustarli.

Ai milanesi e torinesi che costituivano il grosso di questa vera legione di buongustai, si aggiungevano gli inglesi, i tedeschi (attirati anche [redacted] rossiccio vino «nostralino» versato da capaci botti), [redacted] scandinavi ed i francesi. Una [redacted] cosmopolita [redacted] ha salutato questo scorcio di stagione con la più allegra «mangiata» di pesci che Noli ricordi. Per ore ed ore la distribuzione è proseguita senza soste; i padelloni, quasi che fossero senza fondo, continuavano a friggere pesce mentre dalle botti si spillava il vino delle colline nolesi. Una pausa verso le 13 e poi il secondo attacco [redacted] è proseguito fino a [redacted]pleto esaurimento di tutte [redacted] scorte. La gente mangiava di gusto, mentre i componenti del coro di [redacted] Cantone si esibivano nel loro repertorio. Anch'essi hanno avuto la loro soddisfazione: l'applauso sincero e meritato della soddisfatta platea.

Al pomeriggio, nell'incantevole golfo di Noli i giovani della scuola [redacted] nautico [redacted] Celle Ligure hanno dato prova della loro abilità con serie di esercizi conclusi da una sfilata (sempre sugli sci) di bandiere, ed a sera, da una suggestiva fiaccolata sul mare.

Giuramento a Casale [redacted] quattromila reclute

Casale, lunedì sera.

(m. v.) Quattromila reclute dell'11° fanteria «Casale» hanno prestato ieri il giuramento di fedeltà in occasione della festa del reggimento, la cui bandiera è decorata di medaglia d'oro al V. M. per la conquista di Gorizia nell'agosto del 1916. L'impresa meritò ai fanti della brigata «Casale» l'onorifico appellativo di «gialli del Calvario» (dal colore delle mostrine e [redacted] nome del [redacted] espugnato).

[redacted] il prestigio [redacted] campanile

Nel «piatto d'oro» (torneo culinario) ai f[redacted] corti i ristoranti [redacted]ll'Al[redacted]ese

Quarta [redacted], ieri, [redacted] «[redacted] Grossa» di [redacted] vi servono, pare, le migliori «Toma [redacted] Langa» - [redacted] a Mango per certe «cìcòne», o ovuli, importate - Fuori [redacted] un «dolcetto», tanto vecchio da sembrare marsala

(Dal nostro inviato)

Cortemilia, lunedì sera.

La [redacted] per la conquista del «Piatto d'oro» sta per [redacted]. Ricordiamo che si tratta di un'iniziativa, intesa a valori[redacted] la cucina e l'ospitalità turistica della Langa Albese, assegnando un «piatto di oro» (un vero e proprio piatto [redacted] valore di circa trecento mila lire) al ristorante risultato vittorioso. Una specie di Oscar gastronomico. Ai cinque secondi arrivati, [redacted] un piatto [redacted] argento. I concorrenti furono [redacted]. [redacted] si sapeva in partenza che i premiati sarebbero stati soltanto sei. Malgrado ciò, non mancheranno polemiche. [redacted] c'è [redacted] una in aria, provocata da Mango.

Mango è [redacted] ridente paese a una ventina di chilometri da Alba. 521 metri sul livello [redacted] mare. Fu già celebre ai tempi di Roma per una specie di fabbrica d'armi che gli diede il nome: Mangarius, da cui derivò il manganello di infausta memoria, perché adoperato come argomento politico. Il [redacted] grossa macchina bellica per lanciar pietre ma era anche una specie di mazza di legno. Agli abitanti [redacted] Mango, p[redacted] quanto di animo mite, è ri[redacted] il soprannome di «Stangòn», [redacted] pronti a menar le mani usando, proprio, i bastoni.

Mango gode la protezione turistica di un gi[redacted] entusiasta, [redacted] dr. Raoul Molinari, presidente della «Pro-Mango» che si prodiga per dar lustro al paese. Diremo in inciso che sta per lanciare il *Villaggio antinfarto* composto di ville silenziose e raccolte sulla vetta di una colli[redacted] la cui pace (per l'appunto *antinfarto*) comincerebbe con un basso prezzo di acquisto, circa tre milioni. A Raoul Molinari sta, dunque, molto a cuore anche il «piatto d'oro». Per questo piatto, due domeniche fa, era di scena Mango.

Non sappiamo fino a quale punto il Molinari sia stato regista del menù. Lasciamone pure tutto il merito a Riccardo Celsi, centosessantotto anni, proprietario e animatore del ristorante «Italia». I centosessantotto anni li ha il locale, va da sé, ma è come [redacted] il avesse lui, discendente [redacted] del fondatore, e senza mai nessuna interru[redacted] di padre in figli. Ora, il Celsi, tra le «specialità langarole, come cacciatorini all'aglio, peperoni con bagna cauda, tagliatelle langarole, polenta nostrana, con coniglio al «brusco», [redacted] in olio con latte pecorino ecc. offrì anche una «esarata 'd còcòne con trifole».

«I «còcòne» sono ovuli di funghi e [redacted] giuria ha protestato [redacted] che, [redacted] questa stagione, Mango [redacted] poteva avere quegli «ovuli». Li aveva, dunque, fatti venire da fuori, una specie di «scorrettezza». Donde malumori. [redacted] il colmo si è avuto quando [redacted] giuria ha [redacted] fuori [redacted] «dolcetto» di oltre trent'anni perché «poteva sembrare [redacted] marsala». Poteva *sembrare*? E gli specialisti in degustazione si lasciano dunque «intorbidare» i giudizi [redacted] «sembra»? Il Molinari era fuori di sé, e non s'è ancora avuto del tutto.

L'episodio del vino ha messo in imbarazzo il quarto in gara, Ercole Olivieri del [redacted] «Corona grossa» a Cortemilia, che, pure lui, dispone dello stesso dolcetto invecchiato, e lo considera, com'è, una rarità preziosa. Ha preferito, però, tenerlo per sé e per gli amici, [redacted] lando il menù su vini senza storia particolare, [redacted] il grignolino di Asti per la «vailgetta alla griva» (la «griva» è il tordo, il tordo ama il ginepro, queste vailgette sono «intonate» sul ginepro), il dolcetto amaro di Alba per i «tajarin», il nebbiolo [redacted] di [redacted] d'Alba per la fonduta con tartufi, il barolo riserva per la [redacted] in salmì, il brachetto per la «toma d'la Langa», la torta di nocciole, la frutta. *Toma d'la Langa*, così saporite [redacted], pare che [redacted] siano reperibili altrove, non certamente a Torino, o in altre grandi città, dove — ci hanno con[redacted] — «arrivano soltanto gli scarti».

Il ristorante «Corona grossa» è antichissimo. Era l'unico del paese ad essere munito di *garage*, ossia di stallaggio. Ci si mangiò sempre bene. Un conte Appuani, f[redacted]quentandolo per «desinare», s'innamorò della cameriera che gliela serviva, [redacted] punto di sposarla. Lei aveva venti anni meno di lui e fu la sua devota compagna fino alla morte dell'Appuani, sopravvenuta [redacted] l'età di 96 anni. Il pranzo [redacted] gara si è svolto festosamente, nella cornice d'onore di un'esposizione dell'acquarellista Oreste Tarditi di Novello.

s. e.

[redacted] per il gesto d'un presunto [redacted]

Un cameriere vuol dar fuoco ad un albergo [redacted] Alassio

S'era licenziato per divergenze di carattere economico - Entrato [redacted] «hall» versa benzina sul pavimento poi getta [redacted] fiammifero [redacted] - Mentre [redacted] nipote dell'albergatore [redacted] le fiamme, l'uomo è [redacted] dagli agenti

[redacted]

Alassio, lunedì sera.

Grida, urla, invocazioni ieri sera verso le 21 in via Armando Diaz, [redacted] strada centralissima di Alassio, presso l'Hotel Rosa. A quell'ora la maggior parte dei clienti dell'albergo era fuori, a passeggio. Sentite le grida che invocavano la polizia dall'interno dell'hotel, e dalle quali co[redacted] si riusciva a capire che un pazzo voleva dar fuoco all'albergo, il maresciallo Bianchi del Commissariato di [redacted] è subito accorso con alcuni agenti.

Il presunto pazzo è stato fermato: si tratta del trentaduenne Carmine Crisci, nato a Rutino di Salerno, cameriere, residente [redacted] parecchi anni a Taggia (Imperia). [redacted] Crisci, visitato all'ospedale di Alassio, è stato però trovato perfettamente [redacted] mente. All[redacted] è stato tradotto al commissariato e interrogato.

Il Crisci aveva lavorato al[redacted] Rosa nella stagione scorsa, poi, per divergenze di [redacted] e di orario, si era licenziato ed aveva finito per adire sindacalmente le vie legali. La [redacted] deve discutersi questo [redacted] davanti al pretore di Albenga. Evidentemente, però, ieri sera, il Crisci ha voluto farsi giustizia da sé.

Entrato nell'albergo, ha chiesto di parlare con la proprietaria, poi, trovatosi solo, ha sparso la benzina contenuta in due bottiglie che aveva portato con sé sul [redacted] della [redacted] e su quelli di una stanza vicina. Nell'atto di dare fuoco al liquido infiammabile, è stato scoperto da un cameriere. [redacted] aveva sentito odor di benzina e dava l'allarme. Subito accorreva la nipote dell'albergatrice, che, afferrata una coperta, coraggiosamente si è buttata sulla scatola di fiammiferi [redacted] che il Crisci aveva gettato a [redacted] per dare fuoco al locale, riuscendo a soffocare le fiamme fin dall'inizio.

Ancora gli agenti, il Crisci è stato dichiarato in [redacted] e denunciato per tentativo d'incendio aggravato. Si trova [redacted] rinchiuso nelle carceri mandamentali di Albenga.

v. c.

In fiamme a Savona [redacted] negozio [redacted] sport

Savona, lunedì sera.

(a.) Un negozio di articoli sportivi è [redacted] semidistrutto questa notte a Savona da un improvviso [redacted] incendio. Le fiamme, cagionate probabilmente da [redacted] corto circuito o dal surriscaldamento d'un trasformatore, hanno gravemente danneggiato il negozio [redacted] Sport, [redacted] proprietà del signor Renato Scarsella, [redacted] in via Brignoni, a poca distanza dalla prefettura. Il fuoco si è esteso rapidamente e, alimentato dal materiale molto infiammabile, come oggetti di gomma, canotti, equipaggiamento per la pesca subacquea, biciclette e altro, ha in breve tempo invaso quasi tutto l'ampio negozio.

37 mila pellegrini [redacted] di Oropa

Biella, lunedì [redacted]

[redacted] santuario d'Oropa [redacted] ieri 37 mila persone, richiamate anche [redacted] pellegrinaggio dei malati di alcune diocesi piemontesi che si con[redacted] oggi lunedì. La giornata ancora assai calda, sebbene si notino già i prodromi dell'autunno, ha indotto altri numerosissimi turisti ad affollare i centri delle prealpi biellesi e [redacted] dal lago di Vi[redacted]

Tragico equivoco a Peschiera

Invoca [redacted] dal Garda [redacted] gli credono ed [redacted]

Peschiera, lunedì sera.

Per non aver preso sul serio le invocazioni di aiuto d'un bagnante, le persone che erano sulla spiaggia non gli hanno prestato soccorso e lo sventurato è perito a trecento metri dalla riva, nella zona dei Cappuccini. La vittima è il meccanico Enrico Scaratti, di 31 anni, del luogo, che ieri, dopo essersi sdraiato un poco al sole ed aver mangiato un panino e bevuto tre bicchieri di vino ed una bibita ghiacciata si era tuffato nel lago. D'improvviso è accaduta la disgrazia: colpito da malore, il giovane ha cominciato ad annaspare disperatamente e rivolto verso la spiaggia ha invocato aiuto. Egli ha però dovuto ripetere più volte il suo drammatico [redacted] pr[redacted] i bagnanti si persuadessero che non si trattava di uno scherzo. Quando finalmente è [redacted] evidente che lo Scaratti [redacted] in pericolo di vita, una barca si è diretta velocemente verso di lui. Quando è giunta sul luogo, però, il giovane era già [redacted] sott'acqua.

La salma [redacted] stata ripescata un'ora dopo ad una decina di metri di profondità. Un esame medico ha stabilito che la morte dello sventurato è [redacted] sopravvenuta p[redacted] congestione.

Vittoria [redacted] Villanova nel «Carosello» [redacted] Mondovì

Mondovì, lunedì sera.

(r. c.) Cinquemila persone hanno assi[redacted] nel pomeriggio di ieri a[redacted] seconda edizione del «Carosello monregalese». Alla manifestazione articolata su tre prove di abilità ginnico-sportiva [redacted] le rappresentanze di dieci comuni del monregalese [redacted] di alcuni rioni cittadini. Al termine del «rodeo», [redacted] complessivamente tre ore e seguito [redacted] dagli spettatori, il «Moro» di Mondovì ha premiato la squadra di Villanova (tre uomini, due signorine e due bambini) vincitrice [redacted] «Carosello».

Calcio: è in arrivo la Coppa Italia

«Rivelazioni» della partita in notturna tra i rossoneri e il Boca Juniors

Il Milan s'è fatto ammirare ma solo all'inizio del confronto

I campioni d'Italia sono [illegible] a corto di preparazione - Toccati duramente Rivera e Sani: quest'ultimo [illegible] potrà gio[illegible] mercoledì contro la Juventus e probabilmente sarà sostituito dall'ex bianconero Rossano

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì sera.

Il Milan attuale «dura» mezz'ora. Contro il Boca Ju[illegible] i rossoneri [illegible] ma[illegible] bianchi hanno mostrato il loro valore all'inizio della partita. E' venuto il gol improvviso di Altafini (dopo appena trenta [illegible] gioco). E' seguita la resa di Sani. Barison, per precipitazione, ha fallito due [illegible] ni fatti facili e l'arbitro Jonni ha «perdonato» un fallaccio da rigore ai danni dell'ala sinistra milanese. Il tutto nel breve volgere di mezz'ora. Poi è subentrata la stanchezza, che ha portato un po' di confusione a centro campo e molti errori al momento del tiro.

Del resto non bisogna vanire a queste partite d'inizio di stagione per vedere le squadre nella pienezza della forma: è logico che gli allenatori tentino di dosare il lavoro di preparazione per evitare «scoppiature» [illegible] la campionato. Giudichiamo pertanto il Milan dal primo tempo, finanto che è stata in campo la squadra al completo [illegible] i giocatori erano in fiato.

Il centrattacco Altafini

Non si tratta di una «squ[illegible] molto diversa da quella dello scorso anno. Le novità sono sostanzialmente due: Pivatelli nella [illegible] posto di Salvadore, Germano a Mora all'attacco. Mora ieri non ha giocato per un leggero attacco di bronchite. Rocco [illegible] pensato [illegible] spostare Germano a destra e di confermare Barison come estrema sinistra.

Viani e Rocco hanno avuto modo [illegible] studiare a fondo i due problemi, ma [illegible] crediamo che siano stati tanto soddisfatti. [illegible] molta diplomazia Viani dopo il match con il Boca Juniors ha detto:

«Andiamo abbastanza bene», ma la frase era essenzialmente [illegible] circostanza. I [illegible] non si [illegible] discutere: Pivatelli non ha [illegible] la classe né il dinamismo e la esperienza di Salvadore nel ruolo di «stopper». Ieri, alle prese [illegible] centravanti di buona classe, anche se non molto veloce, Pivatelli ha chiaramente mostrato i suoi limiti. [illegible] migliorare, ma sarà sempre un ripiego.

E' [illegible] pertanto pensare che i dirigenti rossoneri debbano quanto prima tornare alla carica per avere dal Torino il giovane Rosato. [illegible] garanzia sarebbe l'elemento adatto per chiudere il «buco» lasciato aperto dalla partenza dell'attuale difensore della Juventus.

Vediamo ora l'attacco. Altafini ha messo in mostra anche ieri tutti i numeri [illegible] repertorio; [illegible] regge la fila della manovra con l'esperienza ed il [illegible]: Rivera è forse ancora un po' fragile fisicamente anche contro gli argentini il ragazzo disgraziato ha dovuto abbandonare prima [illegible] previsto, [illegible] tanta classe da «incantare».

Sin qui [illegible] lo scorso anno. Proseguiamo l'esame dei nuovi. Mora [illegible] può [illegible] discutere: è l'unico giocatore italiano adatto al ruolo di ala destra. Rimane Germano. Il negretto acquistato da Rocco in Brasile. Germano è per natura ala sinistra, ma ieri Rocco lo ha messo a destra. L'assenza di Mora non dovrebbe essere sufficiente per giustificare la scelta del tecnico rossonero. Perché se Germano è veramente l'ala sinistra titolare, non ci sarebbe ragione logica [illegible] giustificare lo spostamento. Sarà piuttosto [illegible] già [illegible] perplessità [illegible] valore del brasiliano.

Germano ieri [illegible] [illegible]to, [illegible] ci [illegible] che valga [illegible] più. La sua dote principale dovrebbe essere il tiro a rete, ma [illegible] crediamo abbia il temperamento e la classe per avvicinarsi [illegible] porta [illegible]. Non [illegible] un grande [illegible], ma è veloce nella «corsa lunga»; palleggia facile come tutti i [illegible] connazionali, e [illegible] ha paura dell'uomo. Ci vorrà comunque tempo prima che [illegible] ambientarsi [illegible] «clima» [illegible] nostro campionato, a dicendo [illegible] non intendiamo riferirci al... temperamento.

Del Boca Juniors [illegible] da dire: è la tipica squadra argentina [illegible] [illegible] giocolieri, [illegible] eleganti ma poco pratici. [illegible] i sudamericani hanno acciuffato un [illegible] ma [illegible] demeritato degli avversari, ancora lontani da una appena passabile condizione fisica, più che per merito proprio. Il calcio argentino è superato [illegible] tempi.

* *

Nessun giocatore del Milan (salvo Germano e Sani) ha firmato il contratto d'impegno con la società. Per questo c'è un diffuso malumore nell'ambiente, ma si spera che il presidente commendator Rizzoli voglia affrontare e risolvere la spinosa questione prima della partita di mercoledì con la Juventus.

A proposito del confronto Milan-Juventus (valevole per l'assegnazione della Coppa Lanza di Trabia) si apprende che alla partita [illegible] potrà partecipare Dino Sani, sfortunatamente infortunato ieri [illegible] [illegible] con Rattin. [illegible] ha una ferita appena sopra l'arco sopracciliare sinistro: gli [illegible] stati praticati cinque punti [illegible] sutura. Il posto di Sani verrà preso da Rossano, che [illegible] in buona forma.

Giulio Accatino

L'ex-milanista Grillo tenta d'inserirsi fra Maldini (a sinistra) e David (Telef.)

I SARDI HANNO PIEGATO IL GENOA

Il Cagliari stavolta vuol fare sul serio

(Commento di VITTORIO POZZO)

DAL NOSTRO INVIATO

Cagliari, lunedì [illegible]

Il Cagliari punta verso l'alto, questa volta. [illegible] è [illegible] primo volta che gli [illegible] cade, ed è giungere a dare in società alla divisione maggiore è arrivato già [illegible] vicina anche nel passato recente. Ma quest'anno pare voglia fare davvero sul serio. Avrà per la stagione prossima un grande stadio, al quale si sta pensando mano proprio in questo [illegible] to. E per intanto ha provveduto a far ampliare la capacità ricettiva del campo sul quale per qualche mese sarà costretto [illegible] ad operare.

Agli appelli che [illegible] società rivolge di sostenitori, la popolazione risponde appieno. Il Cagliari non ha praticamente concorrenti che gli diano ombra, nell'isola, e la città [illegible] trova in un periodo di sviluppo industriale e commerciale che è veramente promettente.

Non più tardi di sabato scorso l'assemblea dei [illegible] confermato al sodalizio [illegible] consiglio direttivo [illegible] es[illegible] già aveva nella scorsa stagione, e la concordia [illegible] [illegible] fra i dirigenti ed i soci. [illegible] che è cosa veramente notevole, in un ambiente come il nostro.

Al momento attuale la squadra sarà si trova in una posizione un po' particolare. Sotto la guida tecnica dell'ex-terzino del Milan Silvestri, che già stava al [illegible] mondo dell'unità la stagione scorsa, i giocatori hanno compiuto questa [illegible] la loro preparazione su terreni soffici ed erbosi ed hanno giocato ancora [illegible]ica scorsa a Lucca [illegible] un campo dal verde tappeto falsato, trovandosi pienamente a proprio agio. [illegible] la compagine è entrata in sede ed ha preso a lavorare sull'unico campo [illegible] aveva a che ha a disposizione.

E subito le conseguenze [illegible] fatte sentire. La mobilitazione dei ragazzi, chiamati ad esercitarsi [illegible] colpo su di un fondo [illegible] a durissimo, privo anche [illegible] un solo filo d'erba, se è uscita come bastonata.

Il fatto non è nuovo negli annali [illegible] gioco [illegible] calcio. [illegible] capitano della squadra, Serradimigni, dovette essere lasciato a riposo [illegible] la prima contro il [illegible] e parecchi altri fra i giocatori [illegible] venuti a trovarsi in condizioni alquanto precarie.

Una situazione speciale, alla quale non vi è per il momento [illegible]. Il terreno su cui la squadra deve giocare è — per questa stagione ancora — quello che è. I giocatori supereranno la prova e [illegible] abitueranno [illegible] nuovo stato di cose. Rifa[illegible] il «piede» al suolo duro, [illegible] hanno fatto questa volta contro il Genoa, reimpareranno a giocare seguendo i rimbalzi nervosi della palla e padroneggeranno de[illegible] sulla velocità e sul senso [illegible] improvvisazione. [illegible] mediteranno [illegible] ciò in gran[illegible] difficoltà le realtà che dovranno render loro visita in campionato. Ma verranno a loro volta a trovarsi nei quali durante [illegible] degli incontri esterni, quando do[illegible] scendere in campi erbosi e soffici.

Si tratta [illegible] ogni [illegible] di un'arma pericolosa. Perché a doppio taglio. E' ad ogni modo da augurare al Cagliari che [illegible] cosa gli vada de[illegible] ma nella realizzazione del suo programma. Perché effettivamente come sodalizio, co[illegible] serietà e come zona, se [illegible] merita. [illegible] aquadra, esiste principalmente [illegible] fatto di combattività. [illegible] a vedere [illegible] si comporterà [illegible] fronte alle necessità tecniche della competizione.

Genoa si trova in condizione ed in posizione ben diverse [illegible] quella del Cagliari. Ha mantenuto [illegible] squadre della passata stagione. Per tanto e tanto rancori. Tra cui, principale, quello che scaraventò [illegible] «fondi», a vicenda ha molti [illegible] debiti che gravano sul bilancio.

Ed a Genova è un po' difficile trovare gente che [illegible] fuori [illegible] inizio dei capitali a fondo perduto.

Finirà per succedere anche in altre città, questo fenomeno, [illegible] l'andare del tempo e delle cose. Genova è un po' un'antesignana dei campionati, o questo riguardo.

Vitt[illegible] Pozzo

Giovedì al campo Agnelli

Le atlete [illegible] [illegible] Torino

[illegible] atleti azzurri proseguono a Torino la preparazione in vista dei prossimi campionati «europei» di Belgrado. Alle velocisate Govoni, La Barbera, [illegible], Tacciaria e Spampani si è aggiunta la Vettorazzo, campionessa nel salto in lungo con m. 6,01, record ottenuto in occasione dell'incontro Italia-Francia svoltosi ad Aosta il 19 agosto scorso.

L'allenatore federale Pagani e la sua collaboratrice Farabocchi, faranno partecipare le loro [illegible] giovedì a Torino ad [illegible] gare: saranno invitate tutte le migliori atlete italiane [illegible] definitiva [illegible] sione.

[illegible] Rino Lavelli del Pirelli Milano ha vinto la terza edizione della Coppa [illegible] tri, [illegible] distanza di 90 chilometri, disputatasi a Sanremo, battendo in volata Francesco Perrone.

[illegible] PIAZZA SAN [illegible]

Istituto [illegible] geometri e ragionieri

Al centro della città, in piazza San Carlo 182, funziona ormai da quasi cent'anni, essendo stato fondato nel 1864, l'Istituto Tecnico Paritario Maffei per Geometri e Ragionieri con scuola media ed elementare. Decine di migliaia di Torinesi vi hanno già seguito, in questi cento anni, il loro corso di studi.

In un ambiente signorile e sereno, educati al senso della responsabilità, della disciplina e dell'ordine i giovani seguono presso l'Istituto Maffei i corsi di Geometra e di Ragioniere, conseguendovi a scelta i due diplomi che nel mondo attuale, orientato verso la tecnica e la pratica, aprono le porte alla carriera più interessanti ed utili.

Palestra, ginnastica, biblioteche, laboratori di agraria, scienze, merceologia, topografia, fisica, costruzioni sono gli strumenti macchinismi di cui i Professori dell'Istituto Maffei si valgono per ridurre la [illegible]alità degli alunni.

La Segreteria [illegible] Scuola [illegible] piazza San Carlo 182, telef. [illegible] 2[illegible]-182, è a disposizione dei Signori Genitori per informazioni

La Juventus [illegible] prepara al primo grande confronto della stagione

Del Sol tornato a Torino giocherà contro i rossoneri

A San Siro mercoledì [illegible] mancherà [illegible] solo Emoli: lo sostituirà Caocci - Ottime prove nell'allenamento di sabato sera con il Cenisia di Castano II, Anzolin [illegible] Cavallito

Luis Del Sol [illegible] giunto ieri pomeriggio in [illegible] a Milano, proveniente dalla Spagna, ed ha immediatamente proseguito per Torino [illegible] [illegible] con tutti i familiari. Il giocatore ha usufruito di quattro soli giorni [illegible] per[illegible] ma è riuscito a liquidare, almeno temporaneamente, ogni suo impegno in Spagna e già [illegible] questa settimana si stabilirà definitivamente a Torino.

In questi giorni nonostante l'assenza [illegible] compiutare i preparativi per [illegible] partenza, ha trovato [illegible] di allenarsi un paio di volte, tanto [illegible] mantenere [illegible] condizione raggiunta in questo [illegible] lavoro con Amaral. Ieri sera avrebbe voluto fermarsi a Milano per vedere i rossoneri impegnati a San [illegible] contro il Boca Junior, e poter trarre personalmente le conclusioni circa la capacità [illegible] campioni; ha dovuto [illegible] accompagnare la moglie e il figlioletto, e si affiderà, come tutti i compagni, alle indicazioni che forniranno i nostri osservatori bianconeri.

Del Sol è rientrato ieri sera dalla Spagna

Oggi anche Del Sol parteciperà all'allenamento previsto per le 16. Il giocatore spagnolo è convinto di non aver raggiunto ancora la migliore condizione atletica; è [illegible] questa il massimo grado di forma; perciò ha intenzione di [illegible] forzare [illegible] la preparazione per una settimana fino alla vigilia cioè all'inizio [illegible] campionato.

Dopo l'allenamento di [illegible] quest'oggi i bianconeri [illegible] raggiungeranno ancora nella giornata di domani, per una seduta più leggera, dopodiché tutti osserveranno riposo assoluto fino a mercoledì [illegible] ra. A San Siro contro il [illegible] tan, verrà riconfermata [illegible] squadra titolare privo [illegible] facio di Emoli. La sostituzione del capitano bianconero ha creato parecchi problemi all'allenatore: Amaral ha preferito [illegible] evitare prove di selezione e confronti indiretti fra Bercellino e Caocci, unici disponibili dato il perdurare dell'assenza di Noletti e Leoncini, e non [illegible] schierato nessuno [illegible] due nella partita che i rossoneri bianconeri hanno giocato sabato contro il Cenisia. La scelta cadrà probabilmente [illegible] giovane terzino sardo, ma non è da escludere che nel secondo tempo [illegible] inserito Bercellino.

Altre sostituzioni sono probabili. Il portiere Anzolin, anche se [illegible] impegnato e piuttosto in difficoltà per [illegible] imperfetta illuminazione [illegible] campo, ha avuto alcuni interventi eccezionali, nella partitina della riserve, sabato sera; il migliore dei titolari è stato Castano II che ha giocato nella posizione occupata [illegible] Amaro nella formazione della prima squadra, mentre Cavallito impegnato quale centravanti ha avuto qualche ottimo spunto in apertura [illegible] gioco, senza poi brillare durante la seconda parte dell'incontro.

La partenza dei bianconeri [illegible] [illegible] fissata per [illegible] odierni mattina [illegible] autopullman. Saranno [illegible] della comitiva i soliti [illegible] componenti la rosa titolare; coloro [illegible] giocheranno a San Siro, riprenderanno l'attività giovedì mentre tutti gli altri si alleneranno nel pomeriggio [illegible] venerdì in vista del primo confronto ufficiale, valevole per la eliminatoria della Coppa Italia, in programma a Brescia.

Dopo [illegible] prova [illegible] la Sanremese

Levratto ha fiducia nei giovani del Cuneo

DAL NOSTRO INVIATO

Cuneo, lunedì sera.

Felice Levratto è da quest'anno il nuovo allenatore del Cuneo. Tutti gli sportivi conoscono il suo nome, i [illegible] lo ricordano [illegible] ne giocatore. I più giovani hanno certamente sentito parlare [illegible] volte dei suoi tiri formidabili che facevano tremare i pali e sfondavano le reti della porta. Forse però non tutti sanno che Levratto ha compiuto la più rapida carriera che si possa immaginare: in un balzo solo dalla quarta serie alla Nazionale.

Giocava [illegible] Vado quando Vittorio Pozza lo notò durante [illegible] partita di Coppa Italia (la squadra ligure vinse contro l'Udinese e si aggiudicò [illegible] turno): in quell'occ[illegible] Levratto — è così nacque la sua fama di irresistibile cannoniere — con una micidiale st[illegible]ata aprì un varco nella [illegible] della rete avversaria. [illegible] Nazionale è vestì poi per trenta volte la casacca azzurra.

Terminata dopo quindici [illegible] [illegible] [illegible] re, Felice Levratto continuò [illegible] forse più difficile di all[illegible] Savona, Firenze, poi alcuni anni nel Sud, poi ancora Savona ed ora Cuneo. Un lavoro spesso oscuro, perché l'ex-cannoniere si è dedicato prevalentemente alla cura delle squadre giovanili, un'attività ma nel suo nuovo club gli tornerà certamente utile. Nel Cuneo, infatti, ci sono parecchi giovani (Bananati, Salomone, Mazzini, Fenocchio, tanto per citarne alcuni) che possono fare molta strada se aiutati e seguiti con passione e volontà.

Levratto ha iniziato allenando da un mese il suo lavoro e già se ne vedono i frutti, anche se è proprio lui a dichiararsi ancora insoddisfatto, ad affermare (giustamente) che per formare una vera squadra ci vuole tanto tempo e tanta fatica. La compagine piemontese mira quest'anno a ritornare fra i semiprofessionisti, ed ha tutti i numeri per [illegible]re. Lo ha dimostrato ieri nella partita amichevole con il Sanremese disputata sul campo «Monviso».

I granata non solo [illegible] [illegible] figurato nel confronto con i più forti avversari, che militano nel [illegible] serie C, ma [illegible] proprio loro a creare le situazioni più pericolose ed a sfiorare il successo. Ma quest'anno pare voglia fare davvero sul serio. Avrà per la stagione prossima un grande stadio, al quale si sta pensando mano proprio in questo [illegible] to. E per intanto ha provveduto a far ampliare la capacità ricettiva del campo sul quale per qualche mese sarà costretto [illegible] ad operare.

Agli appelli che [illegible] società rivolge di sostenitori, la popolazione risponde appieno. Il Cagliari non ha praticamente concorrenti che gli diano ombra, nell'isola, e la città [illegible] trova in un periodo di sviluppo industriale e commerciale che è veramente promettente.

Non più tardi di sabato scorso l'assemblea dei [illegible] confermato al sodalizio [illegible] consiglio direttivo [illegible] es[illegible] già aveva nella scorsa stagione, e la concordia [illegible] [illegible] fra i dirigenti ed i soci. [illegible] che è cosa veramente notevole, in un ambiente come il nostro.

Al momento attuale la squadra sarà si trova in una posizione un po' particolare. Sotto la guida tecnica dell'ex-terzino del Milan Silvestri, che già stava al [illegible] mondo dell'unità la stagione scorsa, i giocatori hanno compiuto questa [illegible] la loro preparazione su terreni soffici ed erbosi ed hanno giocato ancora [illegible]ica scorsa a Lucca [illegible] un campo dal verde tappeto falsato, trovandosi pienamente a proprio agio. [illegible] la compagine è entrata in sede ed ha preso a lavorare sull'unico campo [illegible] aveva a che ha a disposizione.

E subito le conseguenze [illegible] fatte sentire. La mobilitazione dei ragazzi, chiamati ad esercitarsi [illegible] colpo su di un fondo [illegible] a durissimo, privo anche [illegible] un solo filo d'erba, se è uscita come bastonata.

Il fatto non è nuovo negli annali [illegible] gioco [illegible] calcio. [illegible] capitano della squadra, Serradimigni, dovette essere lasciato a riposo [illegible] la prima contro il [illegible] e parecchi altri fra i giocatori [illegible] venuti a trovarsi in condizioni alquanto precarie.

Una situazione speciale, alla quale non vi è per il momento [illegible]. Il terreno su cui la squadra deve giocare è — per questa stagione ancora — quello che è. I giocatori supereranno la prova e [illegible] abitueranno [illegible] nuovo stato di cose. Rifa[illegible] il «piede» al suolo duro, [illegible] hanno fatto questa volta contro il Genoa, reimpareranno a giocare seguendo i rimbalzi nervosi della palla e padroneggeranno de[illegible] sulla velocità e sul senso [illegible] improvvisazione. [illegible] mediteranno [illegible] ciò in gran[illegible] difficoltà le realtà che dovranno render loro visita in campionato. Ma verranno a loro volta a trovarsi nei quali durante [illegible] degli incontri esterni, quando do[illegible] scendere in campi erbosi e soffici.

Si tratta [illegible] ogni [illegible] di un'arma pericolosa. Perché a doppio taglio. E' ad ogni modo da augurare al Cagliari che [illegible] cosa gli vada de[illegible] ma nella realizzazione del suo programma. Perché effettivamente come sodalizio, co[illegible] serietà e come zona, se [illegible] merita. [illegible] aquadra, esiste principalmente [illegible] fatto di combattività. [illegible] a vedere [illegible] si comporterà [illegible] fronte alle necessità tecniche della competizione.

[illegible] Genoa si trova in condizione ed in posizione ben diverse [illegible] quella del Cagliari. Ha mantenuto [illegible] squadre della passata stagione. Per tanto e tanto rancori. Tra cui, principale, quello che scaraventò [illegible] «fondi», a vicenda ha molti [illegible] debiti che gravano sul bilancio.

Ed a Genova è un po' difficile trovare gente che [illegible] fuori [illegible] inizio dei capitali a fondo perduto.

Finirà per succedere anche in altre città, questo fenomeno, [illegible] l'andare del tempo e delle cose. Genova è un po' un'antesignana dei campionati, o questo riguardo.

Vitt[illegible] Pozzo

Giovedì al campo Agnelli

Le atlete [illegible] [illegible] Torino

[illegible] atleti azzurri proseguono a Torino la preparazione in vista dei prossimi campionati «europei» di Belgrado. Alle velocisate Govoni, La Barbera, [illegible], Tacciaria e Spampani si è aggiunta la Vettorazzo, campionessa nel salto in lungo con m. 6,01, record ottenuto in occasione dell'incontro Italia-Francia svoltosi ad Aosta il 19 agosto scorso.

L'allenatore federale Pagani e la sua collaboratrice Farabocchi, faranno partecipare le loro [illegible] giovedì a Torino ad [illegible] gare: saranno invitate tutte le migliori atlete italiane [illegible] definitiva [illegible] sione.

[illegible] Rino Lavelli del Pirelli Milano ha vinto la terza edizione della Coppa [illegible] tri, [illegible] distanza di 90 chilometri, disputatasi a Sanremo, battendo in volata Francesco Perrone.

[illegible] PIAZZA SAN [illegible]

Istituto [illegible] geometri e ragionieri

Al centro della città, in piazza San Carlo 182, funziona ormai da quasi cent'anni, essendo stato fondato nel 1864, l'Istituto Tecnico Paritario Maffei per Geometri e Ragionieri con scuola media ed elementare. Decine di migliaia di Torinesi vi hanno già seguito, in questi cento anni, il loro corso di studi.

In un ambiente signorile e sereno, educati al senso della responsabilità, della disciplina e dell'ordine i giovani seguono presso l'Istituto Maffei i corsi di Geometra e di Ragioniere, conseguendovi a scelta i due diplomi che nel mondo attuale, orientato verso la tecnica e la pratica, aprono le porte alla carriera più interessanti ed utili.

Palestra, ginnastica, biblioteche, laboratori di agraria, scienze, merceologia, topografia, fisica, costruzioni sono gli strumenti macchinismi di cui i Professori dell'Istituto Maffei si valgono per ridurre la [illegible]alità degli alunni.

La Segreteria [illegible] Scuola [illegible] piazza San Carlo 182, telef. [illegible] 2[illegible]-182, è a disposizione dei Signori Genitori per informazioni

Mentre si parla di Charles al Torino

Domani contro lo Standard prova del fuoco per Diego

I giocatori granata riprendono oggi pomeriggio l'attività sotto ad Alpignano. Sarà l'ultimo allenamento prima della partita in programma per domani contro il Liegi, incontro che inaugurerà la stagione al campo di via Filadelfia.

Santos non ha ancora ricuperato Di Giacomo, che prosegue gli allenamenti per proprio conto a Lecco, mentre potrà disputare di qualcuno fra i giocatori militari; la formazione sarà pertanto fissata all'ultimo [illegible], ma comprenderà certamente Arriaga che giocherà [illegible] ruolo di centravanti. Il collaudo viene a proposito in questo momento poiché sarà l'ultima [illegible] per il giocatore [illegible] di dimostrare la sua adattabilità [illegible] ruolo; in caso la prova risultasse negativa, i dirigenti [illegible] entro pochi giorni [illegible] molto trattative in [illegible] con altre società.

Il progetto più interessante per i granata riguarda John Charles, che, insoddisfatto del suo ritorno in Inghilterra, ha [illegible] che vuole ritornare in Italia per giocare fino al termine della sua carriera. Il Leeds stesso non è riuscito con l'acquisto del giocatore ad ottenere gli [illegible] sperati, e non vedrebbe di cattivo occhio la possibilità [illegible] realizzare un buon guadagno cedendo il suo centravanti. In [illegible] sono il Torino ed il Napoli, ma — stando alle notizie — nelle preferenze del giocatore, i granata sono notevolmente favoriti.

Gli altri elementi proposti ai dirigenti del Torino [illegible] Huber, acquistato dalla Roma, ma non utilizzabile nella fila giallorossa; Manfredini, che il presidente Filippone ha già rifiutato per l'eccessivo [illegible] ed il ragazzo Vinicio. Si riaffaccia ora il nome di Rozzoni; il giocatore era stato trattato prima della chiusura della campagna acquisti estiva dallo stesso Santos che aveva concluso il trasferimento, accordando in prestito Gualtieri ed un conguaglio di circa [illegible] milioni; era poi mancata la ratifica dei dirigenti, in quel periodo [illegible] crisi, e l'affare era sfumato.

Questi problemi potrebbero essere risolti in extremis dallo stesso Arriaga con una gara superlativa nella partita di domani sera. Con l'inserimento di Ferrini, Sessa, Spanio, la squadra granata dovrebbe scendere in campo in questa formazione: Vieri; Sessa, Bearzot; Rosato, Lancioni, Ferrini; Albrigi, Locatelli, Arriaga, Spanio, Crippa. Nella riserva verranno certamente utilizzati [illegible] Maschinas, Pinceri, [illegible]netti e Peletti.

Lo Standard di Liegi [illegible] a Torino questa sera alle 23 con l'aereo da Parigi. Schiererà a Torino la sua migliore formazione: è una delle squadre più forti d'Europa ed in Belgio poche formazioni reggono il confronto con i suoi assi: il negretto Paul [illegible]ga Bonga mediano interno; il portiere Nicolay, il terzino Thelin e la mezz'ala Heut nazionali del Belgio: infine l'attaccante Szoney, che era stato trattato dal Torino, quale terzo straniero, e la cui candidatura non è ancora svanita.

L'incontro inizierà alle 21.15 e sarà preceduto da tutte le [illegible] che [illegible] ad un [illegible] internazionale.

Diego Arriaga giocherà ci[illegible] contro lo Standard

IMPARATE LE LINGUE CON ASSiMiL
il metodo facile!
Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo, Russo, Portoghese, Giapponese, Italiano
Le Français [illegible] l'allemand
La Pratique de l'Anglais
ASSIMIL - c. Re[illegible] Unti, 1 - Torino
[illegible], 41-877 - Progetto inform. gratis

BERGALLO - ARESE
CASA DEL SOFÀ

Salotti - Poltrone - Divani e mobili trasformabili a letto
COMBO CASALE, n. 85
Via Di Nanni 3 (Sottopiani)

Biblioteca centrale - Norme[illegible] Vercellotti proprietà. Dir. A. [illegible]
Specialità concess. pubb. Telef. [illegible]
Corso Re Umberto 80. Cto 9-10. 36-12.[illegible]

Conclusi i campionati di ciclismo: Van Looy e C. nella polvere

Stablinski non era un outsider...

Il bilancio iridato 1962: quattro titoli agli azzurri

Antonio Maspes ha vinto la sua sesta maglia iridata

Renato Bongiani campione degli stradisti dilettanti

è riconfermato il dilettante più veloce

«Mondiali» su pista

dilettanti: Sergio (Italia)
professionisti: Antonio (Italia)
Velocità donne: (Urss)
Inseguimento dilettanti: Kaj Erik Jensen (Dan.)
Inseguimento professionisti: Hendrik Nijdam (Olanda)
Inseguimento a squadre dilettanti: Dec.
Inseguimento donne: Beryl Burton (Gran Bretagna)
do (Belgio)
Mezzofondo prof.: Guillermo Timoner (Spagna)

«Mondiali» su strada

Prova a cronometro per a (Italia)
(GRASSI - - TAGLIANI - ZANDEGÙ)
Prova individuale R. (Italia)
Prova individuale femminile: M. R. (Belgio)
Prova individuale professionisti J. Stablinski (Fr.)

Grassi, da sinistra, Malno, Tagliani e Zandegù durante la vittoriosa prova a cronometro per dro

Soltanto il discusso Pambianco ha tentato di reagire

Una lezione di modestia e di valore per i nostri corridori "milionari,,

DAL NOSTRO INVIATO

Salò, lunedì sera.

è un corridore modesto, semplice di carattere e buono. E' un corridore dallo strano destino, una specie di prima serie di secondo forse per abbaglio rassegnato a tirare il carretto per gli altri. Anni ed anni trascorsi al servizio di Anquetil, specie nei Giri di Francia, anni ed anni passati nel ruolo oscuro di «domestique» sia pur di domestico di lusso. E, di tanto in tanto, uno sprazzo quasi per dimostrare in pratica di aver delle qualità, di essere capace di fallicare non soltanto per qualche capitano illustre ma anche per se ogni tanto uno sprazzo di luce. Il trionfo in un Giro di Spagna, la conquista di due titoli di campione di Francia, il successo in alcune tappe del Tour. Poi, un nuovo tuffo nell'anonimato, una nuova e lunga parentesi a sudar negli inseguimenti, a rimpinzarsi le tasche della maglia di bottiglie d'acqua, di birra, di vino da portar ben fresche al «capo-équipe» trotterellando nel gruppo.

Nessuna protesta, in una modestia senza limiti. Ed ora, arrivato a trentun anni, l'impresa clamorosa, l'impresa d'eccezione, quella che basta per illuminare tutta una carriera. Impresa clamorosa, impresa d'eccezione, siamo d'accordo: il trionfo di Stablinski può esser definito un'impresa o sorpresa? Siamo sinceri: sorprendente è stata la resa a discrezione di Van Looy, sul cui fisico evidentemente le conseguenze della caduta effettuata durante il Tour, sorprendente è stata la mancanza di forza e di vivacità lamentata nel finale da Defilippis; ma, per quanto riguarda Stablinski, dobbiamo ricordare come giovedì Darrigade, appena arrivato a Barbarano, richiesto d'un pronostico sull'esito del campionato del mondo, non ebbe un'esitazione. Ci indicò il tavolo dove stavano mangiando i tricolori di Francia e disse perentorio: «Quello lì». Capimmo che indicasse Anquetil ed esternammo al velocista di Dax il nostro stupore a Darrigade ridendo precisò che ci stravamo sbagliati, lui intendeva accennare a Stablinski non al biondissimo Jacques.

Anche campo italiano, Stablinski veniva annoverato nella ristretta schiera degli uomini più pericolosi, insieme quel tipo di Elliott terminato al secondo posto, e solo Van Looy nelle interviste dalla vigilia aveva finto di dimenticarsi dall'esistenza di rivali forti e ben preparati per mettar in vetrina una sicurezza assoluta molto vicina alla tracotanza, una sicurezza che probabilmente il fuoriclasse di Heusentasla sentiva davvero, ostentatamente convinto di esser riuscito a ritrovar la forma perfetta in un periodo di tempo piuttosto breve.

Il circuito di Salò, nella molto più difficile di quanto potesse sembrare all'apparenza, ridimensionato invece le possibilità attuali di Van Looy, in una giornata che, per l'intera squadra belga, è andata a rovescio. Lo stesso Van Looy ha tenuto legati al suo carro uomini che avrebbero potuto anche giocar la loro carta e che invece son rimasti accanto al capitano, nell'attesa vana che il capitano si scatenasse e, come se non fosse bastato il modesto rendimento del grande Rik, s'è messo di mezzo anche un rumpiluna, che ha coinvolto Altig, Planckaert e Desmet. Ora, su questa caduta ha causato indirettamente l'esclusione della gara di Altig, reo, secondo un balordo regolamento dell'U.C.I. di aver accettato da uno spettatore bicchiere d'acqua (il tedesco sostiene al contrario d'aver preso semplicemente una spugna per tergersi il sangue che sgorgava da ferita al sopracciglio destro), ora — dicevamo — questa caduta ha tolto dalla scena un avversario pericoloso come Altig, ha costretto nel tempo stesso al ritiro Planckaert e tutti sapevano che Planckaert era l'uomo con cui i belgi avrebbero piantato il titolo mondiale, nel caso Van Looy non fosse stato all'altezza della circostanza.

In lotta i belgi, animosamente all'attacco l'irlandese Elliott ed il tedesco Wolfshohl (questi due sono stati gli alfieri di maggior merito per l'intera durata della competizione) passivi i francesi che secondo logica proteggevano alle spalle il loro amico Jean, sul quale nutrivano una giusta fiducia, sarebbe toccato agli italiani la riscossa. Ma gli italiani, purtroppo, avevano il fiato corto, proprio semplicemente così: il fiato corto.

Balmamion, che pur aveva intuito la fuga buona e vi era nella pattuglia al comando, ha retto al ritmo ed ha avuto un momento pauroso, tanto che pensa di Basile scuna l'involgere un secchio d'acqua, che avrebbe riaperto la ferita procuratasi giorni or sono in allenamento. Baldini e Carlesi non hanno mai messo il naso alla finestra. Defilippis, dopo aver patito un momento nella fase centrale, s'è fatto luce ma gli sono mancate le energie necessarie per sbaragliare il campo e si è lasciato inghiottire dalla mediocrità. Balletti il da fare costantemente il suo dovere, che era quello di affiancare Defilippis, mentre Pambianco e Cribiori i migliori dei nostri alla resa dei conti — hanno avuto un incomprensibile comportamento. Si sono fatti largo nel finale, quindi qualche forza in serbo l'avevano di sicuro: ed allora perché hanno aspettato tanto, perché sono lasciati nell'avventura allorchè la situazione era ormai disperata e rimedio?

Il bilancio italiano, insomma, è fallimentare. Gli azzurri hanno ingaggiato una netta sconfitta e non è motivo consolazione l'esser stati battuti in modo netto ed inequivocabile da una figura di non grande nome, che ha avuto la sua irresistibile giornata. Stablinski, Elliot e Wolfshohl, atleti onesti che, molto probabilmente, non guadagnano nemmeno la metà dei nostri strapagati ciclisti, sono saliti in cattedra ed hanno impartito una sacrosanta lezione. Ma non così ottimisti da credere che i nostri corridori capiranno imparando, questa lezione. E ci fa francamente sorridere il sentire la tranquilla dichiarazione di chi si rivela soddisfatto perché, a quattro giri dalla fine, i baldi giovanotti italiani erano ancora brillantemente nel gioco, con tutte le chances di imporsi. Consigliamo con amicizia a questi signori di andarsi a rileggere l'ordine arrivo. E meditino sopra, ché una buona meditazione ogni tanto fa bene.

Gigi Boccacchi

mentre veste la maglia iridata dopo il clamoroso so di Salò (Telefoto a «Stampa Sera»)

Fra i tennisti di 2ª categoria

Il torinese Motta favorito a Bologna

BOLOGNA, (mezzi) sera.

Sono iniziati questa mattina a Bologna i campionati italiani di seconda categoria di tennis.

Orlando Sirola che non prenderà parte al confronto Italia-Francia in programma a Cannes a fine settimana, ha ritenuto di osservare ed il suo parere sarà tenuto in considerazione per il passaggio di categoria dei migliori.

Dopo gli ultimi eccellenti risultati ottenuti nei tornei di Lens, Viareggio e Cortina, il favorito è Sergio Motta il tennista torinese avrà come avversari più temibili Gigi Pires di Bologna e Nello Isola di Asola immediatamente dopo i tre favoriti, è classificato un altro torinese, Giorgio Bolgan, che precede il giovane bolognese Di Mauro rivelazione della stagione.

Nella gara femminile la Globbi non ha avversarie in grado di impensierirla e Paola Pezzo Cristiano sottanto per la Mazzoleni.

così accogliente... amerete di vostra casa!

La sicurezza di un riscaldamento perfetto e tempestivo, controllato e garantito Servizio ESSO CASA.

Per la vostra casa scegliete un prodotto di marca: garanzia peso e di qualità.

ESSO DOMESTIC

OLIO PER CENTRALI

Per qualsiasi informazione, consulenza e preventivi, la

F.lli ARMANI

Via Barzaghini 7 - MILANO - Tel. 870 039

S. DI - Tel.

ESSO CASA apparecchi termici

E' calato ieri il sipario sulla massima rassegna internazionale del ciclismo

Forse in pista a Torino i reduci dai mondiali

Dal nostro inviato

Salò, lunedì sera.

Ultimo corridore sui mondiali di ciclismo conclusisi ieri a Salò e che dopo le due trionfali giornate dei dilettanti di Rimedio ci hanno lanciato l'amaro ricordo finale della disfatta Waterloo degli azzurri di Covolo. Abbiamo vissuto questa tre giornate a contatto di tutti i tipi più strani che popolano il variopinto mondo del ciclismo, abbiamo riempito fogli dal nostro taccuino di osservazioni, di battute, di incontri strani. Stasera chiuderemo questi fogli insieme, prima di lasciare Salò; rileggeremoli prima di buttarli nel Lago di Garda dal quale il nostro albergo dista pochi passi, e lasciare che le acque si inchiostrino di chiudere, per quanto ci riguarda, il capitolo triste dei campionati mondiali ciclistici 1962.

* *

La diciottenne piacentina Paola Scotti — che può essere chiamata «Miss Bicicletta» poichè è senz'altro la più carina delle ciclisti azzurre — ha cercato invano di fare da nella squadra dei nostri professionisti. Per dieci ore, dal mattino alle otto alla conclusione della corsa, Paola se ne è stata nel quartiere corridori, insieme alle tre riserve Adorni, Battistini e Taccone, a consolarli della forzata inazione e ha quindi collaborato anche con i massaggiatori nella distribuzione delle borracce e ogni passaggio. Ora che le attribuisca questa volonterosa attività al desiderio della Scotti di imparare tutto sul ciclismo di cui è neofita; c'è chi invece maliziosamente sostiene che a Paola interessi semplicemente la parte di consolatrice di uno solo dei tre azzurri, vale a dire Battistini.

* *

Vito Taccone, temperamento caldo abruzzese, ha accettato tuttavia con molta calma la sua retrocessione a riserva, ma ieri, negli ultimi prima della partenza, ha sofferto moltissimo. I meccanici, i massaggiatori e gli stessi Adorni e Battistini con i quali egli condivideva la sorte di rincalzo, lo hanno invitato a unirsi a loro per dare il primo applauso agli azzurri dopo il via. Vito però preferito rimanere appartato nel quartiere corridori, dicendo: «Andate, andate, se io vengo lì la pulsazioni mi arrivano a mille». Poi si è ripreso anche lui, si è adattato alla sua poco invidiabile situazione, si è rassegnato a collaborare col personale dell'assistenza ai corridori a ogni passaggio dapprima «bazza» e, tanto per gradire, ha iniziato con le cose più grandi di lui, tenendo pronto per mano la bicicletta di Battistini. «Così — più lo detto il massaggiatore Pinella De Grandi II — se dovessi spingerlo più arriverebbi al e no alla pinacchia».

* *

Volete sapere quante bevande hanno consumato gli azzurri durante la ieri? Cinquanta bottiglie piene di thè, di succhi di frutta, di caffè, cinquanta litri di acqua minerale e cinquanta bottiglie di Coca cola. più il massaggiatore Villa aveva preparato per il personale, per il c. t. Covolo e per tutti quanti gli addetti alla squadra italiana, quantitativo incredibile di panini e alberis. Villa però ha pretteso che Battistini, Taccone e Adorni — che avevano addirittura mangiato prima della corsa con i compagni — stessero al largo dai viveri. «Non voglio che mi succeda come l'anno scorso a Berna, ha detto; allora preparato panini e quando mi sono sentito fame ho trovato ancora mezzo limone!».

* *

Kiey Jacobs, ragazza lussemburghese, cantatto anni ed un titolo mondiale alle spalle conquistato nel 1958 a Reims. Si considera da sola una «scapezzata» e continua tuttavia ad andare in bicicletta immaginiamo perchè le piace, in secondo luogo perchè, a quanto sembra, i «criteria» femminili in Belgio rendono piuttosto. Non scandalosa affatto quando le chiedono se lei per correre si droga, ossi precisa candidamente nel suo curioso italiano che, per quanto la riguarda, la pimpumina è buona appena per il gatto: lei, la bionda Kiey, è molto più aggiornata... Continuando nelle sue confidenze, la Jacobs ha pensierosamente ieri, parlando con Mascheroni, meccanico della squadra , che Baldini prenda è come lei, cioè kaputt. E poi ha messo praticamente kaputt anche la Paola Scotti facendola accompagnarla oggi in bicicletta da Salò Ano a Venezia. La Scotti è quasi svenuta.

* *

Sempre a proposito di Taccone e delle tre «riserve» azzurre. Vito, tanto per ingannare il tempo, ieri si è autonominato capitano delle riserve ed ha ordinato al gregario Battistini di andargli a comprare un cappello di paglia. Battistini ha passato l'ordine al gregario numero 2 Adorni, il quale, con molta presenza spirito, ha detto che avrebbe telefonato a Firenze a Nencini, il primo degli «esclusi», perchè provvedesse lui. Alla fine Taccone, se ha voluto il suo cappellaccio di paglia, ha dovuto andarselo a prendere.

* *

Rocca, presidente della F.C.I., era a Salò per assistere ai mondiali e per gettare le basi di una sia pur timido ripresa dell'attività sulla pista ciclistica torinese. Rocca ha in animo, infatti, di fare un ennesimo tentativo di ricupero del ciclismo su pista a Torino organizzando una riunione entro il mese di settembre o al massimo ai primi di ottobre. Nel programma dovrebbero figurare tutti i dilettanti azzurri più noti, fra cui il campione del mondo Bianchetto ed i quattro iridati dello «cronometro a squadre» nonchè le riapparse in maglia della Scotti alla Orsolari...e alla Vitari, impegnate con qualche avversaria carina, ma non troppo forte, come ad esempio la bionda parigina Gauvain.

Gianni Pignata

Arnaldo Pambianco in azione sul circuito iridato di Salò (Telef.)

Maccarini e Milanesi hanno ben figurato nel Novara contro il Lanerossi

Pronti i sostituti di Baira e Mentani

L'anziano mediano, [illegible] con il presidente, [illegible] se ne andrà: per ora [illegible] si [illegible] (anche per un [illegible] all'inguine) - Mentani non ha firmato e per una ventina di milioni sarà ceduto ad una squadra di serie B

Giannini II, da sinistra, Sanna, Milanesi, Barnini, Brenta: i cinque [illegible] del Novara

DAL NOSTRO INVIATO

Novara, lunedì [illegible]

Due «grane» per il Novara, una dopo l'altra, Ambrogio Baira, tre[illegible] mediano, uomo di ferro di tante battaglie, ha ritirato dallo spogliatoio le proprie scarpe da giocatore e se n'è andato. Pare sia in pieno disaccordo con il presidente del [illegible]sio [illegible] il quale non ha assolutamente voluto trattare la questione [illegible] rein[illegible].

Paulino Mentani è a ripo[illegible] ha firmato il [illegible] tratta con la società e si è messo in trattativa con una compagine di serie B (forse l'Alessandria) che lo acquisterebbe sulla base di 15-18 milioni. Difficilmente giocherà ancora per il Novara.

Due figure molto [illegible] agli [illegible] novaresi allineano quindi per scomparire dalla scena calcistica sulla quale hanno «recitato» per anni. Al loro posto, quasi per incanto, [illegible] però spuntati due sostituti che, [illegible] a farlo apposta, si stanno comportando egregiamente. Il ventiduenne mediano piacentino Maccarini ed il contravanti Milanesi (nato a Magenta 20 anni fa) proveniente dal Pavullese.

I due neo-novaresi hanno [illegible] ieri — nel [illegible] della partita contro il Lane[illegible] — un [illegible] entusiasmante. Il mediano Maccarini ha segnato uno splendido goal ed ha messo più volte in evidenza una sua spiccata caratteristica, l'abilità nel tiro a rete. Il contravanti, dal canto suo, alle prese con la massiccia e vigorosa difesa blancoscura, si è destreggiato assai bene, «lagando» alla perfezione con il diciassettenne Gianni[illegible] II e [illegible] tutti gli [illegible] compagni [illegible] reparto.

[illegible]e positive (sempre in campo novarese) [illegible]he per Sanna, Testa e Soldo. Quest'ultimo, prima mediocrissimo e poi terzino, è stato tra i migliori in campo, in senso assoluto. Così che si ripete con una certa frequenza ormai da un anno intero.

Di questo solido e dialogante difensore è particolarmente entusiasta il direttore tecnico Sankey: «Saremmo stati — ha [illegible] l'ungherese — [illegible] trovato nella mia lunga carriera atleti così docili da istruire, così intelligenti e forti. Cercherò di tenerne quest'anno il massimo giovamento, poi, mentalmente, [illegible] dirò [illegible]o: difficilmente — credetemi — [illegible] resterà un'altra stagione [illegible] in B».

Scopigno, trentaseienne allenatore dei Lanerossi, ha fatto giocare solo nel secondo tempo la coppia delle mezze ali che schiererà probabilmente [illegible] (titolari in campionato: Menti e Puja. E nei secondi [illegible] di gara i [illegible] interni vicentini hanno fatto il [illegible] il cattivo tempo, contribuendo in modo sostanziale — con una rete ciascuno — all'affermazione dei Lanerossi sul Novara per 3 a 1.

Nella prima parte del «match» Scopigno aveva mandato in campo Vernazza (sempre «sapiente») con la maglia numero 8 ed il greco [illegible] (oppure Jorgo, il mistero del suo nome è tale [illegible] via di altre soc[illegible] che vorrebbero accaparrarselo) [illegible] quella [illegible] 10. Ver[illegible] ha chiaramente dimostrato nella ripresa [illegible] destra) di trovarsi più [illegible] suo agio [illegible] un compito di appoggio che nel lavoro di raccordo a metà campo. Il greco, dal canto suo, non ha impressionato.

Il Lanerossi Vicenza [illegible] munque non è parso ancora a punto rispetto alla preparazione fisica. Il prof. Gizzi, che ha finito proprio ieri il suo temporaneo lavoro alla Sampdoria (cui il Lanerossi la aveva «prestato»), sentiva a fine gara [illegible] testa in modo dubbioso. [illegible] preoccupatissimo alla nuova «ondata» di lesioni cui dovrà ricorrere per rimettere in sesto gli atletici [illegible] ieri poco [illegible] difensori biancorossi. Ed aveva parole di schietto [illegible]gio (magari velate da un sottile soffio di invidia) per i russi del Leningrado visti sabato a Marassi nella «notturna» con la Sampdoria. Atleti nel senso [illegible] vero della parola, ragazzi [illegible] la cui costruzione atletica è titolata almeno dieci anni fa, ed ancora non è finita. Quasi una fiaba per Garulli, il tecnico, profeta dell'«interval-training»; la medicina che fa diventare campioni anche le schiappe.

Giuseppe Barletti

Oggi il motocross di Borgosesia

Lo svedese Nilsson ha elogiato Ostorero

DAL NOSTRO INVIATO

Borgosesia, lunedì sera.

La presenza dell'ex campione del mondo Bill Nilsson al motocross internazionale di Borgosesia, lasciava poche speranze di vittoria ai piloti italiani. Pur tuttavia Ostorero ha disputato una bellissima gara infilando senza risparmio e talvolta in fuga le tre prove, assicurandosi un onorevole secondo posto.

*Al termine della impegnativa competizione Nilsson si complimentava con il pilota biellese per il suo brillante comportamento dichiarando che la gara di Borgosesia era stata «dura» anche per lui a causa della «minaccia» del campione italiano. Scomparso dalla lotta, dopo pochi giri, lo svedese Jonsson ed in seguito anche del belga Scuillet, gli altri concorrenti sono stati infatti subito tagliati fuori dalla lotta. Angelini, nonostante la sua bravura, è rimasto vittima di noie meccaniche ed è stato costretto ad abbandonare alla terza p[illegible] il forlivese [illegible] in seguito ad una *foratura* nella prima batteria ha dovuto accontentarsi [illegible] sesto posto.*

La prova più interessante è stata la seconda quando Ostorero assunto il comando della corsa impegnava Nilsson e [illegible] in un inseguimento spettacoloso. In questa occasione abbiamo avuto modo di ammirare la [illegible] degli assi stranieri. Mentre il belga Scuillet [illegible] va una sfilza di guai spaventoso e spettacoloso, Nilsson preferiva quello sobrio ma molto redditizio; senza maltrattare il mezzo meccanico ha guadagnato insormontabili [illegible] preziosi secondi ad ogni giro.

Quando alla fine [illegible] arr[illegible] abbiamo chiesto ad Ostorero se c'era speranza in un prossimo futuro di battere i piloti stranieri, ci ha detto senza mezzi termini che non è poi un'impresa impossibile. Secondo l'aviglianese si tratta solo di curare delle macchine come la loro e [illegible]ppure molte gare insieme [illegible] tracciati esteri. Secondo Ostorero i motocrossisti italiani mancano di una [illegible]parazione adeguata per mancanza di avversari [illegible] in ogni gara li costringano a impegnarsi a fondo.

Domenico Allegretti

Il motocrossista Ostorero

Per la terza volta le Abarth «mondiali»

La Fiat-Abarth ha trionfato ieri nella «500 km.» del Nürburgring, valevole per la quinta ed ultima prova del campionato mondiale marche. Con la vittoria dal tedesco Eberhard Mahle, la Casa torinese si è aggiudicata per la terza volta consecutiva il titolo iridato del costruttori dalla categoria 1000 cc. Oltre alla brillante vittoria di Mahle, conquistata alla media di 131,500 chilometri all'ora, il successo delle Fiat-Abarth è stato completato dalla brillante affermazione collettiva con il secondo e terzo posto conseguiti da Spychiger e Wagner, senza contare il quinto posto di «Pam» con la 850 cc., il sesto e il settimo con le 700 di Theissippen e Koenig.

Le Abarth avevano assunto il comando della corsa alla partenza conservandolo fino alla fine. Il ritiro delle vetture ufficiali sarebbe stato ancora più clamoroso se il campione tedesco Hans Herrmann, che era vittorioso in testa sino all'ultimo giro, non fosse stato costretto ad abbandonare per un banale guasto meccanico.

Alle altre marche non rimaneva che accontentarsi del quarto posto della Gem-Dalla conseguito dall'inglese Holland e il settimo di Reid su Austin-Healey 1000. L'interessante competizione, che si è svolta con un tempo inglese, alla presenza di oltre 25 mila spettatori, che hanno seguito con grande interesse la lotta in famiglia, tagagliata dai piloti indigeni, nei ventidue giri dell'impegnativo tracciato.

Comunque il successo delle prodigiose vetture torinesi era scontato fin dalla vigilia lo quando già nelle precedenti prove le Fiat-Abarth avevano dimostrato chiaramente di non temere avversario.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. Mahle su Fiat-Abarth 1000, che percorre i 22 giri del circuito, pari a km. 585,500 in ore 4,07'44"4, alla media oraria di km. 122,880;

2. Spychiger su Fiat-Abarth 700, in 4,15'51"8;

3. Wagner su Fiat-Abarth 1000, in 4,17'41"8;

4. Holland su Gem-Dalla, a un giro; 5. «Pam» su Fiat-Abarth 850; 6. Theissippen su Fiat-Abarth 700; 7. Koenig su Fiat-Abarth 700; 8. Reid su Austin-Healey 1000.

Nuovo tecnico e spettacolare del Concorso ippico

Un cavaliere di 16 anni ha entusiasmato a Racconigi

Un bello successo tecnico e particolarmente tale parlare di sé in questo concorso ippico è l'amazzone Lalla Nova, che ha saputo prendere parte alla manifestazione malgrado avesse meno due anni di quelli richiesti. La ragazza era stata vittima due settimane fa a Cuneo di una paurosa caduta; si era regolarmente iscritta alla manifestazione di Racconigi ma tutti erano convinti che non avrebbe preso la gara. La Nova, coraggiosamente, ha partecipato alla manifestazione ed è apparsa all'altezza della sua fama: per anche lavorare illegalmente. Il suo tempo non è stato fra i migliori in brevi annullano la classifica dei due percorsi netti e 0 pubblico, comunque l'ha applaudita con calore.

m. cer.

L'amazzone Lalla Nova galoppa a Racconigi con il brevetto sinistro ingessato

Un bello successo tecnico e particolarmente tale parlare di sé in questo concorso ippico è l'amazzone Lalla Nova, che ha saputo prendere parte alla manifestazione malgrado avesse meno due anni di quelli richiesti. La ragazza era stata vittima due settimane fa a Cuneo di una paurosa caduta; si era regolarmente iscritta alla manifestazione di Racconigi ma tutti erano convinti che non avrebbe preso la gara. La Nova, coraggiosamente, ha partecipato alla manifestazione ed è apparsa all'altezza della sua fama: per anche lavorare illegalmente. Il suo tempo non è stato fra i migliori in brevi annullano la classifica dei due percorsi netti e 0 pubblico, comunque l'ha applaudita con calore.

Un altro personaggio che ha particolarmente tenuto parlare di sé in questo concorso ippico è l'amazzone Lalla Nova, che ha saputo prendere parte alla manifestazione malgrado avesse meno due anni di quelli richiesti. La ragazza era stata vittima due settimane fa a Cuneo di una paurosa caduta; si era regolarmente iscritta alla manifestazione di Racconigi ma tutti erano convinti che non avrebbe preso la gara. La Nova, coraggiosamente, ha partecipato alla manifestazione ed è apparsa all'altezza della sua fama; per anche lavorare illegalmente. Il suo tempo non è stato fra i migliori in brevi annullano la classifica dei due percorsi netti e 0 pubblico, comunque l'ha applaudita con calore.

Un altro personaggio che ha particolarmente tenuto parlare di sé in questo concorso ippico è l'amazzone Lalla Nova, che ha saputo prendere parte alla manifestazione malgrado avesse meno due anni di quelli richiesti. La ragazza era stata vittima due settimane fa a Cuneo di una paurosa caduta; si era regolarmente iscritta alla manifestazione di Racconigi ma tutti erano convinti che non avrebbe preso la gara. La Nova, coraggiosamente, ha partecipato alla manifestazione ed è apparsa all'altezza della sua fama; per anche lavorare illegalmente. Il suo tempo non è stato fra i migliori in brevi annullano la classifica dei due percorsi netti e 0 pubblico, comunque l'ha applaudita con calore.

Un altro personaggio che ha particolarmente tenuto parlare di sé in questo concorso ippico è l'amazzone Lalla Nova, che ha saputo prendere parte alla manifestazione malgrado avesse meno due anni di quelli richiesti. La ragazza era stata vittima due settimane fa a Cuneo di una paurosa caduta; si era regolarmente iscritta alla manifestazione di Racconigi ma tutti erano convinti che non avrebbe preso la gara. La Nova, coraggiosamente, ha partecipato alla manifestazione ed è apparsa all'altezza della sua fama; per anche lavorare illegalmente. Il suo tempo non è stato fra i migliori in brevi annullano la classifica dei due percorsi netti e 0 pubblico, comunque l'ha applaudita con calore.

Un altro personaggio che ha particolarmente tenuto parlare di sé in questo concorso ippico è l'amazzone Lalla Nova, che ha saputo prendere parte alla manifestazione malgrado avesse meno due anni di quelli richiesti. La ragazza era stata vittima due settimane fa a Cuneo di una paurosa caduta; si era regolarmente iscritta alla manifestazione di Racconigi ma tutti erano convinti che non avrebbe preso la gara. La Nova, coraggiosamente, ha partecipato alla manifestazione ed è apparsa all'altezza della sua fama; per anche lavorare illegalmente. Il suo tempo non è stato fra i migliori in brevi annullano la classifica dei due percorsi netti e 0 pubblico, comunque l'ha applaudita con calore.

Il colombello Enzo Paglieri, uno dei favoriti della vigilia, si è confermato cavaliere di gran classe, vincendo su Tarantè (1) a «Gran Premio Fiat». In gara più importante. Ha lasciato dietro Fabrizio Mancardo, che non è andato oltre un modesto quinto posto, ripetendo però per lo stesso collocamento precedente.

Nel premio «Società torinese per la corsa dei cavalli» si è avuta la vera grande sorpresa di questa seconda edizione del concorso ippico di Racconigi con l'imprevista affermazione di Ignazio Bruno (su Laterna). Un concorrente che sembrava non dovesse reclamare in questa manifestazione che una parte di secondo piano.

Il cavaliere più acclamato è, naturalmente, più applaudito, è stato però un altro: un ragazzetto di sedici anni, piccolo, filiale, forse anche non un certo complesso d'inferiorità nei confronti di tanti bei nomi dell'ippica nazionale presenti a Racconigi. Si chiama Guido Verno, ama i cavalli e desidera più di ogni altra cosa al mondo di diventare un buon cavaliere: i suoi ideali sono i fratelli D'Inzeo.

Ieri il piccolo Guido ha letteralmente entusiasmato. Ha partecipato alla prima gara con due cavalli, Tic Toc e Barbelin; il pubblico ha cominciato a «tifare» rumorosamente per lui già al primo percorso, terminato con 8 penalità, applaudendolo per consolarlo e incoraggiarlo. Nella seconda prova il ragazzo ha superato un ostacolo, facendo un maggiolino «netto», tuttavia che non era riuscito neppure al favorito Gianfranco Mancardo. Il giornalismo cavalleresco era felice, gli spettatori lo erano quasi quanto lui. Era solo un quinto posto (il più tempo non era tra i migliori) ma per Guido Verno si trattava di una grande vittoria.

Nel «Gran Premio Fiat» si aveva anzi l'impressione che il più giovane partecipante alla manifestazione potesse compiere il miracolo. Giunto al «barrage», con un nuovo percorso netto, il ragazzo nella fase finale è colpevole di due errori e veniva così a compromettere la classifica provvisoria, data che tutti quanti l'avevano preceduto si erano comportati molto peggio. Era un sogno, ma poteva avverarsi. Prima Enzo Paglieri su Tarantè, poi Lalla Nova su Tombeau gli facevano cadere però tutte le illusioni. Ma un terzo posto, a cadici (!) anni, è già molto. Bentornata prova perlomeno momentaneo di lui.

Domenica prossima a Monza

151 [illegible] iscritti al 40° G. P. [illegible] Nazioni

Milano, lunedì sera.

Il 40° G. P. motociclistico delle Nazioni, non [illegible] il campionato mondiale, che si correrà all'autodromo di Monza il 9 settembre, si sono ufficialmente iscritti 151 corridori in rappresentanza delle seguenti nazioni: Germania Occidentale, Germania Orientale, [illegible]esia, Canada, Sud Africa, [illegible]ria, Cecoslovacchia, Belgio, Australia, Austria, Francia e Italia.

Il numero dei concorrenti è [illegible] suddiviso [illegible] in vari classi: 20 nella 50 cc.; 45 nella 125; 35 nella [illegible]; [illegible] nella 250 e 27 nella 500. Il regolamento della corsa prevede comunque che ad ogni gara non siano ammessi più di 25 concorrenti. Le eliminatorie nelle classi in cui il numero dei piloti eccede il massimo consentito, sa[illegible] determinate dai tempi di qualificazione durante gli allenamenti ufficiali.

Dilettanti in circuito a Chieri e Pinerolo

Oggi a Chieri, con inizio alle 14,30, si effettuerà il circuito tipo-pista per dilettanti, allievi ed esordienti: teatro delle gare sarà il circuito della Stazione, che sviluppa 700 metri; l'organizzazione sarà curata dal «Pedale Chierese».

Domani sera (ore 20,30) a Pinerolo i dilettanti gareggeranno su km. 87,500: il circuito, in viale Cavalieri d'Italia, misura metri 1500. La Soc. Ciclistica Pinerolo-Cumiana ha disposto ricchi premi.

Il Premio Carpano vinto da Vespasiano

Combattuto finale a tre nella «notturna» di Vinovo

La riunione di ieri sera all'ippodromo torinese è risultata una delle più interessanti: alla gara tutte piene di incertezza e risultate combattute dalla partenza all'arrivo. Il pubblico — accorso in numero veramente [illegible] a dimostrare una passione sempre più viva dei torinesi per le corse dei cavalli — ha seguito lo svolgimento delle prove entusiasmandosi ed incitando a gran voce i favoriti. Questi [illegible] hanno mancato di far fede al pronostico in parecchio della giornata programmazione non sono neppure mancati gli arrivi a sorpresa. Fra questi quello della corsa di maggior rilievo, il milionario Premio Carpano, riservato ai cavalli di quattro anni.

E' stato infatti Vespasiano a costituirsi al favorevolissimo [illegible] in un arrivo assai combattuto in cui ha partecipato anche Oliviero. Ethelson, ottimo guidato tutta la gara, ma in retta è stato attaccato da Vespasiano e da Oliviero, che si era sostituito all'altro portacolori della Scuderia La Torretta, Orson, vittima di una lunga rottura. I tre cavalli — sulla direttura finale — hanno lottato a tutto a tre [illegible] e sullo ultimo battuto Vespasiano è riuscito ad assicurarsi un'insolitura di vantaggio mentre per dividere Ethelson da Oliviero è stata necessaria [illegible] la fotografia. Fra gli altri [illegible] notevole la prova di William, quarto al traguardo dopo aver perso una quantità di metri per una brutta rottura in partenza.

Degli altri vincitori della serata vogliamo la brillante esibizione della due anni Dionation, imperterrita sotto gli attacchi del debuttante Belmonio che ha dovuto accontentarsi del secondo posto. Stroncata ha dovuto impegnarsi a fondo girando sempre al largo dal terzo Aletto per evitare ogni [illegible] ragione nei pressi del palo d'arrivo. Poi Muscoloso ha dato un notevole saggio della sue qualità sfuggendo agli avversari con passo superiore sul penultimo rettilineo per rendersi poi irraggiungibile. Quisque ha avuto [illegible] meglio su Desalx ben sfruttando il vantaggio di 50 [illegible] metri: tranquilla nella scia del battistrada Eurotom, Quisque si è impegnato a fondo in retta d'arrivo quando si è profilata la minaccia di Desalx, che aveva avuto una gara molto difficile. Scarmiglio- [illegible] ha lasciato le sue «chances» di vittoria in una lunga rottura in partenza; si è poi impegnato tenacemente mettendo [illegible] suoi mezzi [illegible] comunque, ma [illegible] è riuscito a ri[illegible] completamente Nan[illegible] battistrada fin dal via. Damon, nonostante rendesse venti e quaranta metri a tutti gli altri concorrenti, si è imposta con netta superiorità nell'handicap ed infine Adagio è scattato in testa e non si è più lasciato avvicinare.

In complesso una serata di [illegible] interesse, una [illegible] quella che sono particolarmente graditi al pubblico; l'alto [illegible] ro di partenti, assicurando la necessaria animazione a [illegible] le prove [illegible] permesso che anche i cavalli più favoriti pagassero quote soddisfa[illegible]

G. F.

Notizie in breve

★ Pierdicingi Sozzi ha vinto in 18'19"2 la 28ª edizione della traversata a nuoto del lago di Varese, da Bodio alla Schiranna, per una distanza complessiva di 1800 metri. Sozzi ha distanziato di 18"2/5 il romano Ruggero Giacoli.

★ Il maresciallo Giovanni Avagnina, del C. S. Alberto, si è aggiudicata la quarta e ultima prova del campionato regionale ciclistico esordienti, vincendo in volata sul traguardo di Mondovì Piazza al termine di una combattuta gara disputata su un circuito cittadino. Seconda Alberto Zanellato (C. C. Rivoli) che in virtù del punteggio acquisito nelle precedenti prove è il laureato campione regionale.

★ L'Ungheria, in un incontro di calcio disputatosi a Praga alla presenza di 25.000 persone, ha battuto la Polonia per 3-0 (2-0). Ambedue i gol sono stati realizzati nel primo tempo, al 12' dall'interno sinistro Tichy, su rigore, e al 40' dal mezzo destro Gorocs.

Tokio si lavora con metodo a preparare gli [illegible] per i [illegible] olimpici

Un «allenatore elettronico» per gli atleti giapponesi

La federazione giapponese di atletica leggera ha invitato dieci atleti stranieri a partecipare ai campionati nazionali, in programma ad Osaka — a pochi chilometri da Tokio — dal 13 al 19 ottobre. Nel ristretto gruppo figurano Tamarro Salvatore Morale, primatista europeo dei 400 ostacoli, il sovietico Ter Ovanesian, recordman mondiale del salto in lungo, l'atleta finlandese [illegible]. Il [illegible] statunitense Al Cortes, il [illegible] Valerj Brumel ed altri cinque fra i migliori atleti [illegible] mondo.

Le prove olimpiche di atletica sono infatti guardate con un certo timore dalla [illegible] nipponica che non [illegible] elementi di grande valore ad eccezione di alcuni astisti e qualche mezzofondista. Per accrescere l'esperienza degli atleti migliori è parsa propizia l'occasione di invitare alcuni stranieri di valore nei campionati nazionali per vederli all'opera, controllarne i sistemi di allenamento, come accadde già l'anno scorso in occasione della tournée nipponica di Livio Berruti.

Che il Giappone intenda in questi due anni che mancano alle Olimpiadi del 1964 rafforzare la propria selezione è comprensibile, in quanto l'atletica leggera è, col nuoto, lo sport di maggiore interesse dei Giochi. Nulla è trascurato per giungere allo scopo, dal confronti con gli assi stranieri all'aiuto della tecnica. Nella pubblicità della rivista americana «Life» si apprende infatti che i mezzofondisti giapponesi svolgono la loro preparazione con l'aiuto di un «passometro» elettronico costruito dal gruppo industriale «Toshiba» di Tokio.

La fotografia che pubblichiamo qui a fianco mostra appunto un atleta in allenamento, controllato «elettronicamente». Il mezzofondista non deve più stare attento alle indicazioni del proprio «trainer» che dai bordi della pista gli «dà il tempo» ad ogni giro, ma deve soltanto tenere il passo del carrello che corre al suo fianco su una rotaia. La velocità del «passometro» è regolabile attraverso un misuratore perfezionato che si avvale in uno strumento di comando posto al centro del campo. Il ritmo di corsa si può aumentare o diminuire, ma quando l'apparecchio è fissato su una determinata velocità viene automaticamente imposto all'atleta un ritmo costante, utilissimo nella preparazione alle prove di fondo. Senza dubbio, si tratta della prima applicazione pratica della tecnica più progredita all'allenamento sportivo, una realizzazione che potrebbe rivelarsi di grande utilità anche nell'allestimento di un tentativo di record dell'ora in bicicletta.

TOTIP - [illegible] premi L. 27.759.297

[illegible] vincenti: 1-1; 2-1; 1-2; 2-1; 1-2; 1-2

Ecco il dettaglio della sei corse indicate dalle schedine:

Premio Colonna (Roma, trotto)	1. Tivoli	2. Zeffirotto
Premio Carpano Dry (Torino tr.)	1. Muscoloso	2. Galeo
Premio della Sport (Trieste, tr.)	1. Ibero	1. Bantano
Premio Birra Bologna, trotto)	1. Fripet	1. Rosi
Pr. Riet. [illegible] Lir. (Montec. tr.)	1. Tallulah	1. Colombo
Premio Gruppo (Padova, trotto)	2. Gemar	1. Rabbidar

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
[illegible]	31	1	L. 288.487
Con 11 [illegible]	618	26	L. 15.180
Con 10 punti	[illegible]	[illegible]	L. 1.826

Per adeguarsi allo sviluppo [illegible] ed industriale a favore delle giovani sono [illegible] in Torino

Corsi completamente gratuiti di QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE

All'Istituto Professionale Vassallo [illegible] sede in [illegible] Valperga Caluso 34 e via S. Secondo 43 [illegible] aperte sino al 15 settembre le iscrizioni ai corsi per [illegible] qualificazione professionale nel [illegible] dell'obbligo. La segreteria è aperta tutti i giorni feriali. Le lezioni avranno inizio il giorno 1° ottobre 1962. Ai corsi diurni possono iscriversi allievi che hanno adempiuto all'obbligo scolastico e compiuto il 14° anno di età.

Per i corsi diurni l'allievo potrà scegliere l'orario del mattino (8-13) oppure del pomeriggio (14-19). Ai corsi [illegible] possono iscriversi tutte coloro che sono già occupate e desiderano perfezionarsi oppure qualificarsi in [illegible] settore lavorativo.

L'orario dei corsi serali è fissato dalle ore 20 alle 22,30 [illegible] i giorni della settimana escluso il sabato. [illegible] allieve possono qualificarsi [illegible] - camiciaie - maglieriste frequentando un anno di scuola, mentre in due anni possono ottenere il diploma di figurinista sviluppatrice [illegible] industriali oppure [illegible] di [illegible].

L'ISTITUTO PROFESSIONALE
VASSALLO
di TORINO
con [illegible] in via Valperga Caluso [illegible] - Telef. 682-106
Via San Secondo [illegible] - Telef. [illegible]

S' [illegible] SPECIALIZZATO [illegible] LE QUALI[illegible] DI [illegible] - CAMICIAIE - MAGLIERISTE - FIGURINISTA SVILUPPATRICE [illegible] TAGLIE [illegible] - [illegible] DI [illegible]

Servetti & C.
[illegible] - ARTICOLI PER [illegible] - VIA [illegible] 4
IL NUO[illegible]

LA [illegible]
GEROA [illegible] massima esperienza, conoscenza inglese francese, ottime referenze. Ottima retribuzione.
[illegible]: MILANO - Via Montenapoleone.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

— STASERA ALLA TV —

Una vetraia che si traveste ed un «cow-boy» in borghese

Sul Primo canale l'operetta «Eva» di Lehar ed il film «L'americano» con Douglas Fairbanks senior

La trasmissione dell'operetta Eva di Franz Lehar in programma alle 21,05 sul Primo Canale non appartiene, una volta tanto, alla ripresa dal vivo realizzata due anni fa, ma è stata allestita nel luglio scorso negli studi milanesi con la regia di Romolo Siena e registrata in ampex. Tutto nuovo quindi, dalle coreografie di Valeria Brocco alle scene di Bruno Salerno, ai costumi di Mona Struthoff: l'orchestra è quella di Enzo Ceragioli.

Siamo in piena belle époque (l'operetta fu rappresentata a Vienna nel 1911 ed il suo successo venne dietro di due anni a quello del «Conte di Lussemburgo») a Montecitrice, un paesino non troppo lontano da Parigi. Nel salone della vetreria fondata dal defunto Marino Flambert si festeggiano i ventun anni di Eva (Romana Righetti), una trovatella raccolta bambina da tre dirigenti dello stabilimento, Lavrasse (Ermanno Roveri), Voisin (Checco Rissone) e Pranelles (Cesare Bettarini) e che tutti, nella fabbrica, aperni ed impiegati, considerano un po' come una figlia.

Nel bel mezzo di un brindisi arriva da Parigi Ottavio Flaubert (Ugo Bonelli) nipote ed unico erede del defunto proprietario e destinato perciò a succedergli alla testa dell'azienda. E' al suo fianco Gipsy (Edith Martelli), appariscente donnina che Ottavio presenta come sua fidanzata. Strappato ai doveri coi parigini e costretto a seppellirsi in quel buco di provincia, il neo-industriale vetraio, incorreggibile viveur, è il peggior amore e sogno di ragazze senza remissione, scapestrati imperdonabilmente digiuni delle raffinatezze della capitale. Al motteggi del giovane bisognerà si sottrae neppure Eva a cui egli rimprovera i goffi ed ingenui tentativi di eleganza; ciò non gli impedisce di innamorarsi a poco a poco della ragazza. Eva ne accetta più o meno la corte ma, non ignorando non quale farfallone abbia a che fare, bene consigliata dal papà, che per fortuna non le mancano, decide di prendersi una clamorosa rivincita ed al contempo di mettersi alla prova.

Eva dunque va a Parigi in una lussuosa villa, che ha preso in affitto, annunciare, durante una festa di cui chiamarla regina è dir poco, le sue imminenti nozze con un duca. A questo punto Ottavio che, manco a dirlo, è della partita, annientato dalla crudele minaccia dell'immaginario rivale si affretta a deporre ai piedi di Eva cuore e fortuna e tutto finisce in fiori d'arancio tra visioni traviganti.

Benché assai inferiore alla Vedova allegra, di cui non raggiunge la perfezione musicale, Eva composta da Lehar, ormai ricco e celebre, nel fecondo decennio di creazioni fra la campagna del suo capolavoro (1905) e la prima guerra mondiale, non manca di graziosi ed eleganti motivi melodici.

* *

Douglas Fairbanks sr. è il protagonista del film L'americano presentato alle 22,15 sul Primo Canale per la serie «Quando il cinema non sapeva parlare», l'antologia dei «muti», che sarebbe ottima se le selezioni fossero meno sommarie e non ci facessero assistere troppo spesso a spettacoli che sono piuttosto uno scheletro degli originali. Diretto nel 1916 da John Emerson (uno dei migliori registi americani dell'epoca, divenuto poi, ai tempi del sonoro, supervisore di film e fortunato produttore, fra l'altro di San Francisco e di Saratoga) The american ha il merito di aver contribuito a fare di Douglas Fairbanks quell'avventuroso ed intrepido personaggio che doveva entusiasmare le platee di tutto il mondo. La scrittrice Anita Loos, moglie del regista ed intrisa con lui del soggetto, si ritaglia da parte sua quel tanto di garbata ironia perduò vi si stemperasse la troppa bravura dell'eroe o la smaccata esaltazione non fosse per precipitarlo nel ridicolo.

Nei panni di un ingegnere minerario invitato da New York in Paraguania (immaginaria repubblica dell'America latina) Douglas Fairbanks è una specie di cowboy in borghese che del western conserva tutti gli attributi del bello ed intrepido picchiatore. In questa parte di riparatore di torti trova da sbizzarrirsi a volontà, trascurando i lavori di prospezione di giacimenti minerari, perché al suo arrivo in Paraguania il presidente non c'è più, rovesciato da un «pronunciamiento», e l'usurpatore, generale Garcia, lo tiene prigioniero mercanteggiandone la vita contro le mosse con le di lui avventate figlie Juana (Alma Rubens). Va da sé che l'audace yankee dopo le imprese le più spericolate riuscirà a far giustizia, liberando l'innocente vittima, sopraggiunta una fortunata controrivoluzione ed ottenendo, giusta mercede ai gradi, la mano della bella Juana.

Una commedia di Shaw sul Secondo

Valentina Fortunato, Sergio Fantoni e Antonio Battistella in una scena della «Conversione del capitano Brassbound» che va in scena sul secondo canale

La commedia in tre atti di G. Bernard Shaw «La conversione del capitano Brassbound», in onda alle 21,10 sul Secondo Canale, che appartiene alla raccolta «Plays for puritans» pubblicata dal terribile irlandese nel 1901 è anche uno dei suoi primi successi teatrali. Fu infatti rappresentata al Royal Court Theater nel memorabile triennio di gestione Harley Granville Barker, giovane autore-attore e J. Esedrenne, impresario, detta del «188 spettacoli».

E' una satira contro la stupidità della vendetta, ambientata nel Marocco alla fine del secolo scorso e ruota attorno al personaggio di Lady Cecilia Waisbein, unica interprete femminile. Shaw scrisse questa parte per la grande attrice inglese Ellen Terry che fu anche una delle sue fiamme. L'impegnativo ruolo in cui si cimenterà stasera Valentina Fortunato fu già di Emma Gramatica che per prima presentò la commedia in Italia nel 1924.

In visita turistica nel «bled» marocchino si imbatte nel cognato Sir Howard Hallam (Antonio Battistella) la giovane Cicilia riesce a placare l'odio del capitano Brassbound, (Sergio Fantoni) capo di una scorta armata di marinai, deciso a vendicarsi di Howard, apparentemente specchiato giudice britannico, nel quale ha scoperto uno zio che spogliò lui e la madre dell'eredità paterna. Più tardi, grazie al suo fascino femminile riuscirà ad ammaestrare alcuni fanatici capi mussulmani che hanno fatto prigioniera la cattiva ed infine, tornata in spedizione in luoghi più civili, ad ottenere un verdetto di assoluzione per Brassbound, processato per insubordinazione da un tribunale militare. Ammansito e ravveduto il bel marinaio vorrebbe addirittura sposare Lady Cecilia ma questa lo dissuade: lui alla sua nave e lei alle sue esplorazioni africane.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,45: La tv dei ragazzi: Giramondo: Cinegiornale dei ragazzi - Snip e Snap: programma per i più piccini.
18,45: Studio Uno. Orchestra diretta da Bruno Canfora. (Replica).
20,—: Telesport.
20,30: Telegiornale.
21,05: Selezione dall'Operetta «Eva» di A. M. Willner e R. Bodansky. Musica di Franz Lehar. Protagonista: Romana Righetti. Orchestra diretta da Enzo Ceragioli.
22,15: Quando il cinema non sapeva parlare: «L'Americano».
22,40: Stasera i Cetra: Antologia di un quartetto vocale. (Replica dal Secondo Canale).
23,15: Telegiornale.

Secondo Canale

21,10: «La conversione del capitano Brassbound», tre atti di G. B. Shaw. Interpreti: Valentina Fortunato, Antonio Battistella, Sergio Fantoni e altri. Regia di Mario Ferrero.
23,25: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 12,30: La tv dei ragazzi - 20,30: Sport - 20,30: Giornale - 21,05: Campanile Sera - 22,15: Arti e scienze - 22,45: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21,10: Recitals di Rossi Lemeni e Virginia Zeani - 21,50: Telegiornale - 22,15: Il cerchio magico - 22,55: Conversazioni con i posti: Sandro Penna (Primo).

DE SICA parla del film che gira a Tirrenia

«Vorrei che *I sequestrati di Altona* ricordassero gli orrori della guerra»

L'attore-regista ha affrontato la sua nuova fatica con entusiasmo giovanile Della Loren dice: «E' molto facile dirigerla perché è meridionale come me»

Nostro servizio particolare

Tirrenia, lunedì sera.

De Sica, impegnato in uno sforzo non indifferente quale la direzione dei Sequestrati di Altona è molto contento di Sophia Loren. «Dirigerla è molto facile — dice — ha lo stesso cuore e lo stesso senso musicale miei, perché è meridionale come me. Del resto anche Sekell è un attore nato e la Precoat è assai brava, una delusion interpreta».

C'è un entusiasmo molto giovanile in De Sica, mentre allestisce un film: «Mi piace fare il regista, in cinema: è bello recitare in tutti i personaggi che dirigo, vivo davvero quelli. A teatro, invece, preferisco l'incontro col pubblico direttamente, dal palcoscenico. Il teatro è un antico amore, vi ho mosso i primi passi della mia carriera, quando ancora considerava il cinema un'arte inferiore e difendevo il privilegio della scena, non tutto il furore dei miei vent'anni».

A far cambiare parere a De Sica è stata la conoscenza di alcuni dei più bei talenti della storia del cinema: Clair, Ford, Renoir, Vidor, King. A 24 anni girò con Camerini, in un lavoro ormai consegnato alla fama e alla cinefilia, Gli uomini che mascalzoni, poi continuò: «Credo d'aver partecipato ad un'infinità di film, tra belli e brutti. Purtroppo di buoni non ce ne sono molti ed anche questo fatto m'ha deciso a orientarmi verso la regia. Personalmente sono affezionato alle serie di Pane e amore, ad Altri tempi e ai Generali Della Rovere, naturalmente».

«Quando ha esordito nella regia, De Sica?».

«Nel 1940 con La rena scarlatta, poi m'impegnai davvero quando iniziò la collaborazione con Zavattini. Feci I bambini ci guardano su soggetto di Cesare Viola e poi, via, via, Sciuscià, Ladri di biciclette, Miracolo a Milano, Umberto D., Stazione Termini, L'oro di Napoli, Il tetto, sino all'episodio di Boccaccio '70.

«Cosa ne pensa dell'attuale situazione cinematografica, come regista?».

«Quand'ero giovane i produttori mancavano di gusto, nella maggior parte. Oggi i registi sono bravi e preparati, mancano piuttosto gli autori. Tra i registi ci sono ottimi tecnici e a volte s'anticipano i prezzemolini formali e i virtuosismi ai veri rapporti e contenuti umani. Chi sinistra, chi tiene d'occhio entrambe le cose è un maestro. Kazan, fra questi».

Ora De Sica si lamenta che l'anno non sia di 24 mesi: «Così potrei occuparmi un po' di più del teatro: nella stagione passata ho messo in scena Lisià come atto d'omaggio a Pirandello e dimostrazione d'amore alla scena».

«E i Sequestrati»?

«E' una cosa che curo moltissimo e mette a dura prova la mia resistenza: vorrei che il film ricordasse severamente gli orrori della guerra e della dittatura e ne uscisse un preciso ammonimento».

Con amarezza De Sica parla della sua «disavventura» berlinese: «Nella vita succedono cose gratuite: la montatura contro di me, nata nella Germania Occidentale, è stata penosa. Ero andato nella Germania Orientale con Sophia e tutta la troupe e hanno pensato che volessi fare chissà che cosa, fotografare chissà che, mentre intendevo semplicemente riprendere alcune scene dove si recitava Arturo Ui, al teatro dal «Berliner Ensemble» che fu fondato da Brecht ed è diretto dalla sua vedova. Comunque, ci ho visto esecuzioni formidabili ed eccellenti interpreti».

Al suo ritorno in Italia un'altra sorpresa per Vittorio De Sica, sia lui ci vida ru: «A Rimini alcuni esteti mi hanno attribuito il primo premio della malvagità. Secondo s'è classificato Fellini, pensiamo un po': inutile dire come sia rimasto stupito: proprio io che credevo di non avere nemici, né d'aver mai fatto qualcosa per crearmene, mi trovo delegato a rappresentare la malvagità. Sono sempre stato amico di tutti e veramente penso di non dovermi rimproverare nulla, in questo campo: gliel'ho detto, succedono cose grottesche».

Franco Piccinini

Filippini espone a Lugano

Lugano, lunedì sera.

Nelle vaste sale del Museo Cantonale, a villa Ciani, è stata inaugurata nei giorni scorsi una importante mostra del pittore Felice Filippini. La rassegna, organizzata dal Rotary Club, comprende ben centocinquantadue dipinti alcuni dei quali già esposti due mesi fa a Torino.

Quattordici pianisti ammessi alla finale del «Premio Busoni»

Bolzano, lunedì sera.

Nelle sale del conservatorio «Monteverdi» di Bolzano si sono concluse ieri sera le prove dei 34 partecipanti al XIV Concorso pianistico internazionale «Ferruccio Busoni».

Dopo l'ultima esecuzione, sono stati comunicati i nominativi dei 14 ammessi alla finale: Brenton Dale Barlet (Canada), Virginia Hutchings (Usa), Mayne Miller (Usa), Norma Shetler (Usa), Reynaldo Reyes (Filippine), Lise Schneider (Usa), Giorgio Sacchetti (Italia), Ivan Erod (Ungheria), F. Bertoncelj (Jugoslavia), Adrian Ruiz (Usa), Alessandro Specchi (Italia), Thomas Schumacher (Usa), Robert Dean Hamilton (Usa), Michael Rogers (Usa).

Fra un mese le riprese

Modugno produce un film dove recita con la Magnani

Roma, lunedì sera.

La società produttrice di Domenico Modugno, metterà in cantiere tra circa un mese un film che avrà per protagonisti Anna Magnani e lo stesso Domenico Modugno. Il soggetto e la sceneggiatura sono di Piero Tellini che ne curerà anche la regia.

Tema del film è quello della solitudine e della incomunicabilità sullo sfondo di problemi sociali e culturali che interessano la nostra epoca: è la storia di una donna sola, sull'orlo della prostituzione, e di un oscuro erculeo che ha una moglie che non lo comprende e lo limita.

Domenico Modugno debutterà nell'ottobre del 1963 in una commedia musicale ispirata al «Don Chisciotte» di Cervantes. Le musiche saranno da lui stesso composte mentre il libretto e l'adattamento scenico saranno di Piero Tellini. La coreografia sarà curata da Jerome, il coreografo di «West side story».

— NOTIZIE DA HOLLYWOOD —

Non sempre le figlie dei divi imboccano la strada sbagliata

Ecco che cosa fanno Patricia Sterling, Ava Astaire, Claudia Martin, Pamela e Jan Laine

Nostro servizio particolare

Hollywood, lunedì sera.

Tristi storie si raccontano sui figli (e le figlie) dei grandi attori cinematografici, registi e cantanti: ai è quasi indotti a credere che sia difficile crescere e comportarsi normalmente quando si è nati e si vive in California nell'ambiente del cinema.

Ma non è sempre così. Ad esempio prendiamo Tisha Sterling. Allevata da sua madre, Ann Sothern (divorziata nel 1949), la diciassettenne Patricia Sterling è una delle più amabili ragazze di Bel Air. E' un'ottima cavallerizza e solarice. Ha fatto la modella ed è apparsa nello «show» televisivo «Peter Gunn». Progetta di diventare attrice, dopo gli studi al «college».

Frankie Lane ha due figlie adottive: Pamela di 18 anni e Jan di 18, le quali non hanno ambizioni teatrali. Entrambe hanno frequentato l'anno scorso il California College d'arti e mestieri. Jan è fidanzata ad un giocatore di baseball. Pamela aspira a ricevere una buona educazione prima di pensare al matrimonio.

Posata e riservata come suo padre Fred, Ava Astaire non ha attualmente progetti cinematografici o teatrali. L'arte è la sua passione: lei lavora alla Beverly Hills Art Gallery di Raymond Burr, dipinge nei ritagli di tempo ed aiuta suo padre a decorare la sua nuova casa. Sul matrimonio gli fa da segretario.

Claudia Martin (figlia di Dean Martin) ha il privilegio di poter usare l'aereo privato di Frank Sinatra per riunire diciotto suoi amici ad un «party» a Las Vegas, come fece di recente. A casa ha altri sei tra fratelli e sorelle. Per il momento fa la studentessa d'arte nel Los Angeles Art Center. Non ha piani per il futuro; sa soltanto che «papà essendo nello "show business" è forse il che lavorerò anch'io».

* *

Sid Luft, l'ex-marito della cantante ed attrice Judy Garland, non ha ancora rinunziato all'idea che sua moglie torni a casa. Di recente ha preso l'aereo da Londra per raggiungerla e cercare di convincerla.

* *

In apparenza Anita Ekberg e Rod Taylor facevano seriamente quando annunziarono il loro prossimo matrimonio. Anita vendette la sua casa romana ed il suo yacht e rinunciò al suo lavoro all'estero per prepararsi a risposarsi. La coppia progettava di stabilirsi definitivamente ad Hollywood. Ma forse Anita era troppo ottimista. Infatti mentre lei ultimamente si trovava su una spiaggia straniera, Rod dava appuntamenti a Rhonda Fleming. Ed a quanto si dice Rhonda conosce l'arte di accalappiare gli uomini.

* *

Uno dei più grandi rebus matrimoniali è la separazione di Cary Grant da Betsy Drake. La coppia continua ad essere nei migliori rapporti, e Cary vede Betsy più spesso ora di quando vivevano sotto lo stesso tetto. Per modo che non ci sarebbe da stupirsi se i due un bel giorno decidessero di riunirsi.

* *

I rapporti tra la giovanissima attrice Jean Fonda, suo fratello Peter e suo padre Henry si sono molto raffreddati a causa dell'attaccamento che lei dimostra al suo insegnante d'arte drammatica Andreas Voutsinas. Lei dice: «Si tratta del mio insegnante, non del loro». Andreas guiderà Jane ancora mentre lei girerà «Period of Adjustament», ma è stato stabilito per contratto che egli dovrà stare lontano dal «set».

* *

Wrem Zimbalist Jr., considerato un tipo romantico dalle donne di qualsiasi età, ha un nuovo «romance» nella vita reale. Dopo essersi tenuto lontano dai guai per diversi mesi in seguito al divorzio, adesso si vede spesso accanto a Peggy Mc Kay. Peggy, oltre ad essere una donna piena di attrattive, è considerata una meravigliosa compagna di lavoro da tutti coloro che hanno girato con lei «Roam For One More». Non è mai stata sposata; proviene da New York dove aveva fatto del teatro

E. A.

Saccheggiata la macchina dell'attore Achille Millo

Forlì, lunedì sera.

L'attore Achille Millo è stato derubato di tutti gli effetti personali suoi e della famiglia. L'attore proveniente da Pescara, dove ieri aveva partecipato ad una commemorazione di D'Annunzio, era diretto a Tirrenia dove sono in corso i doppiaggi del film «I sequestrati di Altona», diretto da De Sica. Giunto a Forlì nella notte, egli aveva lasciato la macchina, carica di bagagli, dinanzi ad un albergo cittadino e stamane, andando a riprendere la vettura l'ha trovata completamente vuota.

Un festival ultramoderno

Sbalordisce a Wiesbaden uno straniissimo pianista

Roma, lunedì sera.

Gli appassionati di musica di Wiesbaden non credono ai loro occhi né alle loro orecchie: il «Festival» internazionale di musica ultramoderna» attualmente in corso in una delle sale del museo municipale con la partecipazione di «artisti» giapponesi, svedesi e americani offre loro infatti ogni giorno spettacoli strani dove la musica — almeno quella era concepita sinora — non ha che poco posto.

Il «concerto» più movimentato è stato ad esempio quello dove un giovane pianista ha costruito una torre sul suo pianoforte con l'ausilio di un gran fil costruzioni, l'ha fatta crollare, ha eseguito alcuni accordi, è saltato sul pianoforte, ha calpestato delle corde ed ha preso alcune fotografie dei pezzi sparsi sul gioco servili a costruire la torre poi fatta crollare.

Wiesbaden attende con una certa curiosità la reazioni del borgomastro, che cumula questa carica con quella di conservatore del museo. Prima di partire per la vacanze egli aveva messo due pianoforti a disposizione degli organizzatori del festival.

AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO - ALASSIO

TEATRO COLOMBO — 7 - 8 - 9 SETTEMBRE

"SIGNORIA DELLE ARTI"

presenta

INCONTRO D'ARTE

MUSICA - PITTURA - POESIA

GRANDE ORCHESTRA

diretta da

WILLIAM GALASSINI

cantano

LUCIA ALTIERI - AURA D'ANGELO
GIANNISELLA - JENNY LUNA
JOLANDA ROSSIN - FLO SANDON'S
GIORGIO CONSOLINI - GINO CORCELLI
W. DE BERNARDI - FRANCO FRANCHI
CARLO JONDA - ERNESTO MILANDRI

Presenta RENATO TAGLIANI

ospiti d'onore

JEAN COCTEAU

20 maestri della pittura italiana
noti esponenti della cultura

Organizzazione ALDO LANDI

cine teatro ALCIONE

DA OGGI

ALFREDO ADAMI
TINO CERVI

nella rivista

CANTA... VERO

con

GYUSI BENNI
RITA GRESY
MIRKA SCOWIC
CLAUDETTE
ROSY PEA - EMI VAIS
LINA MARI
Maria Pucci - Lino Nardi

BALLETTO... VERO

RICCARDO VITALI
LIANA and BANDI

Sullo schermo:

Il Re d'Israele

Orario cinema (tutti i giorni feriali) 16,15 - 21,15

MAFFEI

DA OGGI

Mario Ferrero

presenta

una nuova grande rivista

IL MONDO È FATTO A SCALE

in tempo e 20 quadri di

Argenti e Gimmi

con

FERNANDA CANOVA
MIMMO GIUSTI

M. Simon - M. Marchetti
Milena Drey - Aldo Balli
Cristiana Liva
Giorgio Valsa - C. Montefortc
e la soubrettine della

STAR TURIN BALLETT 1962

con le prime ballerine
Frida Shiller - Gaby Sambo
e con la partecipazione di

ROSANERA

la famosa creola

Coreografie di ORI
Musiche in scena di A. Mercurio
Musiche originali di A. Mola
Regia di Mimmo Giusti

Orario variété:
fer. 16,15-20,30 - fest. 15-18-21,15

Lo spettacolo è visto ai minori di anni 16

Sanremo, Pallanza, Cortina, Santa Margherita, Portofino. L'Italia più bella in un film divertente e delizioso.

APPUNTAMENTO in RIVIERA

TECHNICOLOR

COLLEGIO "PARCO SCUOLA"
ALPIGNANO (Torino)
SCUOLE INTERNE

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto di musica operistica alle 21 sul Nazionale - «Ciak», edizione speciale dalla Mostra di Venezia (Secondo, ore 21,35)

LUNEDI' 3 SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. 1). — Ore 15: Giornale - 15,15: Le novità da vedere; le prime del cinema e del teatro - 15,30: Selezione discografica - 15,45: Aria di casa nostra: canti e danze del popolo italiano.

Ore 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Corriere del disco: musica sinfonica - 17: Giornale - 17,25: Concerto di musica leggera - 18: Vi parla un medico - 18,10: Concerto della pianista Emma Contestabile.

Ore 19,50: Ariano Mantovani e la sua orchestra - 19,10: Formula ritmo - 19,30: La commedia umana - 19,50: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,35: «Miseria di un cacciatore», romanzo di Ivan Turgheniev; compagnia di prosa di Firenze (ottava puntata); regia di Marco Visconti.

Ore 21: Concerto di musica operistica diretto da Gianfranco Rivoli, con la partecipazione del soprano Mariella Adani e del basso Vito De Taranto. Orchestra sinfonica di Milano.

Ore 23,05: Musica da ballo - 23,30: L'appuntamento settimanale radiofonico di lettere ed arti - 23,50: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 367,2. Torino m.f. 2, Alessandria Mella Cuneo m. 190,1). — Ore 14,45: Tavolozza musicale - 15: Voci del teatro lirico - 15,20: Giornale - 15,25: Pomeridiana.

Ore 16,30: Giornale - 16,35: I nostri preferiti di Jonah Jones e Neal Hefti - 16,50: La discoteca di Tino Bozzetti - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto: piccola enciclopedia popolare.

Ore 17,45: Musica da ballo - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,20: Radiosera - 19,50: Due orchestre, due divi: David Rose e Ray Conniff - 20,30: Giornale - 20,35: Barnabo Bay Ellis, Myriam Del Mare, Emma Rezzi, Mc Guire Sisters e Ted Heath - 21,30: Giornale.

Ore 21,35: Ciak: edizione speciale a cura di Lello Bersani, in occasione della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia - 22: Musica nella sera - 22,30-23,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 218,5, Torino m.f. III). — Ore 19,30: L'indicatore economico - 19: Musiche di Nilsson e Penderecki - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20: Il Giornale del Terzo - 21,20: I ritmi di Stravinsky (parte trasmissione) - 22,15: «La fede nel suo prossimo», racconto - 22,30: Ambienti artistici moderni.

MARTEDI' 4 SETTEMBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,20: Omnibus (prima parte) - 10,30: Vocali a idee davanti al giradischi - 11: Omnibus (seconda parte) - 12: La cantiamo oggi - 12,10: Arlecchino - 13: Giornale - 13,30: I nipoti di Ieri - 15: Giornale - 15,10: La ronda delle arti - 15,45: Aria di casa nostra - 16: Programma per i ragazzi - 17: Giornale - 17,10: Video e suono in antiserena - 17,35: Concerto sinfonico - 18,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,30: «Rosmonda», opera lirica di E. Tremisaglia - 22: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8,30: Giornale - 8,50: Alleri d'oggi - 9,30: Giornale - 9,35: Mi dica, signor Brassi - 10,30: Giornale - 10,35: Canzoni, canzoni - 11-12,30: Musica per voi che lavorate - Nell'intervallo (11,35): Giornale - 13: La signora delle 13 - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa Milano - 15: Album di canzoni - 15,30: Giornale - 15,35: Pomeridiana - 16,30: Giornale - 17: Scherzo - 17,30: Giornale - 17,35: Concerto operistico - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,20: Radiosera - 19,50: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,30: «Rosmonda», opera lirica di E. Tremisaglia - 22: Giornale.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 18,30: L'indicatore economico - 19: Musiche di Nilsson e Penderecki - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20: Il Giornale del Terzo - 21,20: I ritmi di Stravinsky (parte trasmissione) - 22,15: «La fede nel suo prossimo», racconto - 22,30: Ambienti artistici moderni.

ARLECCHINO

OGGI

a grande richiesta

CASCO D'ORO

con

SIMONE SIGNORET
SERGE REGGIANI

Distr. Mais Cinematografica

OGGI I CINEMA

HOLLYWOOD • ORFEO • PRINCIPE

INAUGURANO LA NUOVA STAGIONE CINEMATOGRAFICA

CON IL FILM DEI 4 GRANDI REGISTI

Sophia Loren — Anita Ekberg — Marisa Solinas — Romy Schneider

BOCCACCIO '70

TECHNICOLOR diretto da DE SICA - FELLINI - MONICELLI - VISCONTI

Ultimo spettacolo ore 21,30

IL MERCATO IMMOBILIARE

TERRENI

ZONA IPPODROMO
vendesi terreno fabbricabile civile e industriale, mq. 4000 circa, 12.500.000 trattabili, volendo lottizziamo. Telefonare 785-943.

CUMIANA
zona residenziale S. Anna vendiamo lotti terreno per ville, compenserebbe anche tutti servizi. Telef. 547-502.

TERRENO INDUSTRIALE
Cascine Vica mq. 10.000-16.000 vendesi ottima occasione. Telefonare ore pasti 778-480 Torino.

PUNTA MIMOSA
comune di Cervo, vendonsi lotti, lottini panoramici sul mare adatti villette, condomini. Spiaggia privata, tutti servizi. Società ICER, corso Massimo d'Azeglio 10, Torino, telefono 683-125.

FORNACE 32 km. TORINO
33.000 mq. terreno, sfruttabile 40 anni; impianto Morando m. 3, forno Otman, 16 camere, escavatore braccio mt. 7, 2 trattori nuovi, 16 carrelli, fabbricato per personale, casetta 6 vani. Vendo. Telefonare 593-248.

ITALCASE
terreno irriguo, ottimo affare piantagione pioppi vicinanze Torino, km. 7, vendesi.

ITALCASE
Trana, vende terreno per villa, progetto, comodità servizi, zona panoramica. Facilitazioni pagamento.

ITALCASE
Centro Vinovo vendesi a lotti terreno per costruzione condominio, 50 camere, preg. appr., pag. contanti o cambio camere.

ITALCASE
Cumiana, vende piccoli, grandi lotti, terreno panoramico servizi progetto ville. Prezzi interessanti.

ITALCASE
via G. Leopardi (Aeronautica) vende terreno costruzione mq. 6000, cubatura approvata completo servizi, parziale cambio camere.

ITALCASE
terreni zona industriale già preparata autostrade Torino - Ivrea, Torino - Milano, vendonsi prezzi di concorrenza.

VENDESI TENUTA
ettari 80 zona fiume Vercellese irrigua prato, grano, riso, pioppi. Rivolgersi Studio dott. Pretti, Livorno Ferraris.

VAL SAN MARTINO
vendo terreno mq. 1200 per villa. Strada asfaltata. Vista panoramica. Telef. 547-502.

VARI

EUROTEL ha risolto
il problema delle vacanze! Con investimento da 4 milioni a 10 milioni potrete soggiornare nelle località turistiche più famose. Acquistate Unità-Alloggio Eurotel! Organisation EUROTEL Bolzano, piazza Vittoria 7/8. Telefono 24-460.

ITALCASE
magazzino mq. 60, via Foligno 16, vendesi.

2 milioni di persone leggono questi avvisi!

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana ne « La Stampa » ed è ripetuta in « Stampa Sera ». Ogni avviso costa L. 400 per parola (tariffa compresiva dei due giornali) oltre il 7,30 % (i.g.e. e tassa pubblicità). Minimo 15 parole con diritto alle prime tre in grassetto. Coloro che intendono valersi del nostro servizio « cassetta » possono aggiungere al testo la dicitura: « Scrivere Pubblicità Stampa n. ...., Torino », computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 120 per decade.

APPARTAMENTI

VIA GUIDO RENI 213
ultimi alloggi signorili 2 camere tinello cucinino, zona residenziale vendonsi direttamente. Visite cantiere pomeriggio.

ALLOGGI
...ora cucina servizi ter... ...gno, redditizi, esentasse, volendo abbinabili e magazzino 100 mq. tra piazza Risorgimento corso Svizzera e grande mercato vendonsi. Visite tutti giorni feriali ore 15,30-19 in via Eusebio 4, Torino.

ALLOGGI SIGNORILI
tre quattro camere, doppi servizi, zona Crocetta, consegna settembre, vendonsi. Telefonare 772-567.

VIA GUIDA RENI
vendesi alloggi due camere tinello servizi, 5.500.00. Telefonare 553-533 753-227.

L'ALLOGGIO PER TUTTI!
Edil-Case, via Ponza 4 telefono 547-502 513-541, offre a prezzi convenienti alloggi in Torino e dintorni di ogni tipo e dimensione. Tramite l'organizzazione immobiliare Edil-Case potete acquistare un alloggio anticipando il 30-40 %, ripartendo la differenza in rate mensili. Interpellateci senza impegno

CUMIANA
complesso residenziale Sant'Anna, zona tranquilla, panoramica, vendiamo alloggi 2-3 camere cucina comforts moderni. Visite cantiere. Telefono 547-502.

GRUGLIASCO CENTRO
vendiamo alloggi 1-2-3 camere tinello, rifiniture accurate, abitabili in settembre e dicembre. Mutuo. Rateazione. Telefono 547-502.

NICHELINO
via Enrico Toti alloggi signorili 2-3 camere prezzi convenienti. Mutuo. Rateazione. Visite cantiere.

VIA DESANCTIS 105
vendiamo alloggi signorili 2-3 camere consegna novembre. Prezzi modici. Visite cantiere.

FIAT MIRAFIORI
via Loano 12/16 vendiamo alloggi signorili 2 camere tinello. Mutuo. Rateazione. Visite cantiere.

Corso Toscana ang. Lombardia
vendiamo alloggi 2-3 camere pregiate rifiniture. Visite cantiere. Telefono 547-502.

RIVOLI - VIA TORINO 51
zona residenziale panoramica vendiamo alloggi moderni 2-3-4 camere, garage. Mutuo. Rateazione. Visite cantiere. Telefono 547-502.

S. Rita - V. Mombasiglio 82
vendiamo 1-2 camere tinello. Ottimo reddito. Prezzi eccezionali. Mutuo. Rateazioni. Telefono 547-502.

LARGO VALGIOIE 18
(zona Francia) vendo alloggio 2 camere cucina 3 milioni 600.000. Eventuale rateazione. Telef. 547-502.

LUNGO PO ANTONELLI
vendo alloggio signorile 4 camere cucina doppi servizi, 1° piano. Telef. 547-502.

VENCHI UNICA
alloggio camera, tinello, cucinino, servizi, esentasse, vendesi 3.950.000. Telefonare 753-942.

ITALCASE
via Messina 9 (zona Francia) vendesi alloggio 4 camere servizi. Occasione.

ITALCASE
corso Orbassano 186 vendonsi alloggi 3 camere, servizi, pronta consegna. Rifiniture accuratissime. Zona ben servita. Visitate cantiere

ITALCASE
a Grugliasco vendonsi, occasione, anche separatamente, 2 alloggi 2 camere servizi.

ITALCASE
via Rosselli 17 alloggio 5 camere servizi vendesi. Buona occasione.

ITALCASE
corso Orbassano 63 (Crocetta) alloggio 6 camere, biservizi, vendesi.

ITALCASE
via San Germano 5 (piazza Rebaudengo) alloggi 2-3-4 camere, servizi, ragaol. Rifinitura accurata. Visitate cantiere.

ITALCASE
via Zara (piazza Bengasi) alloggio 2-3 camere, servizi, magazzini, garage. Visitate cantiere.

ITALCASE
via Natale Palli 15 (Madonna Campagna) vendesi alloggi 2-3 camere, servizi, liberi o reddito.

ITALCASE
via Giordana 1 (Crocetta) vendesi ultimi alloggi 3-5 camere, servizi, liberi o reddito.

ITALCASE
strada antica di Grugliasco (via De Sanctis) vendonsi alloggi 2-3 camere pronti. Visitate cantiere.

ITALCASE
condominio Bellavista Piossasco vendonsi ultimi alloggi 2-3 camere.

ITALCASE
corso Marconcelli 12 (Italia '61) vendesi alloggio 2 camere, cucina, servizi.

ITALCASE
via Ruffi 14 (Madonna Campagna) vendonsi alloggi 2-3 camere, servizi, rifiniture accurate. Visitate cantiere.

ITALCASE
via Bernardino Luini 46 (Lucento) vendonsi alloggi camera, tinello, cucinino, servizi.

ITALCASE
corso Racconigi 178 vendesi alloggio 2 camere, servizi.

ITALCASE
corso Grosseto 276 vendonsi alloggi 3 camere, servizi, pronta consegna.

ITALCASE
Valsalice, strada Contaverria, vendonsi alloggi in ville in costruzione di 6 camere, biservizi, garage, grande giardino. Prenotarsi in tempo.

ITALCASE
corso Rosselli 168 grande alloggio nuovo, 3 camere, servizi, vendesi, libero subito.

ITALCASE
via Artisti 1 bis vendesi alloggio 2 camere, libero.

ITALCASE
via Mosca 18 (barriera Milano) vendesi grande alloggio nuovo 4 camere, cucina, servizi, terrazzo. Ottima vista, luce, aria.

ITALCASE
via Fréjus 102 vendesi alloggio 2 camere, cucinino, servizi.

ITALCASE
via Cesare Battisti 17 vendesi alloggio, 12 camere, cucina, 4 servizi, libero o affittato, buon reddito, uso pensione. Locali in ottimo stato. Occasione unica.

ITALCASE
via Filadelfia 157 vendonsi alloggi signorili lusso, 4-5 camere servizi. Pronti subito.

ITALCASE
corso Giulio 87 (Santa Rita) vendesi alloggio 1 camera, servizi, mayro.

ITALCASE
via Tripoli, angolo via Baltimora, vendesi alloggio rifiniture lusso, 4 camere, cucina, servizi.

ITALCASE
a Grugliasco (corso Raffaello) vendonsi alloggi 2-3-4 camere servizi. Visitate cantiere.

ITALCASE
corso Tassoni 51 - 53 - 55 (Fiat Mirafiori) vendonsi alloggi 2-3 camere servizi. Visitate cantiere.

ITALCASE
via Villa Giusti (zona Monginevro) 2 camere, servizi, magazzini, garage. Visitate cantiere.

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE VENDITE RATEALI

ITALCASE
CORSO MATTEOTTI ZERO
TORINO
Vi offre
i migliori affari immobiliari
con anticipo del 40% e
RATE PARI AFFITTO
Il personale dei nostri uffici e dei cantieri è a vostra disposizione.
QUI TROVERETE QUELLO CHE ANDATE CERCANDO

CASE - VILLE - TERRENI
COMPRA - VENDITA
STUDIO RAG.
FURBATTO
P. LAGRANGE 1
TEL. 46.566
TORINO

VILLE

ITALCASE
zona Cavoretto, viale XXV Aprile 104, vendesi villa nuova 6 camere biservizi, giardino, ambientata in 2 alloggi.

ITALCASE
a Ghigo di Praly vendesi villa nuova, tutti comforts, 8 camere, biservizi, garage, parco, pineta.

ITALCASE
villa, strada Valsalice 21, composta di 3 alloggi, giardino, garages, ogni alloggio 4 camere biservizi, vendesi, anche separatamente.

ITALCASE
villa strada Torino 89 (San Mauro) 8 camere biservizi, grande giardino, frutteto vendesi.

ITALCASE
villa corso Chieri 235, precollinare, 6 camere, cucina, servizi, giardino, costruzione nuova, vendesi.

NEGOZI

Televisori elettrodomestici
avviatissimo zona crescente aumento ottima clientela motivi familiari cedesi 3 milioni 500.000. Scrivere: Pubblicità Stampa 3337 — Torino.

ITALCASE
negozio corso Regio Parco 24 vendesi. Ottima occasione

ITALCASE
negozi via Paravia 11-13 vendonsi zona forte sviluppo commerciale.

ITALCASE
negozi via Gradisca angolo via Mombasiglio vendonsi (zona Santa Rita).

VENCHI UNICA
negozio, retro, cucina, bagno, reddito 7%, occasione, vendesi 4.500.000. Telefonare 753-942.

CASE

COSTRUTTORE VENDE
case redditizie zone signorili. Facilitazioni. Telefonare 774-686.

CASE IN BLOCCO
redditizie costruttore vende. Telefonare 774-686.

Alassa esegue costruzioni
garages, restauri alloggi decorazioni, lavori edili ogni genere. Interpellateci. Via Givoletto 6, Torino.

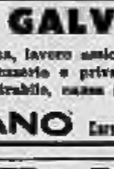
Alloggi signorili panoramici
via S. Marino 21 abitabili novembre, mutuo, 3 vani salone ampie balconate vendita impresa. Telef. 390-101.

ITALCASE
stabilimento dintorni Torino, nuovi capannoni, grande terreno vendesi per trasferimento industria. Ottima occasione.

ITALCASE
casa vecchia in blocco, via Juvara 9, vendesi per reddito o demolizione.

DI PIETRO
impresa edile, progetta e costruisce su ordinazione ville e case con garanzia serietà tecnica. Concede per costruzione permuta con alloggi o terreni. Studio, via Carlo Alberto 6, tel. 515-807

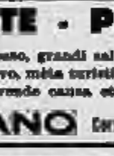
OFFICINA GALVANICA



attrezzatissima, lavoro assicurato e continuo per industrie, carrozzerie e privati, 15.000.000 utile netto annuo dimostrabile, causa salute vende

FASANO Corso Novara 27 bis - Tel. 237-775

RISTORANTE - PROVINCIA



alloggio annesso, grandi saloni ristoro, biliardo, arredamento nuovo, mèta turistica, vicino ospedale e grandi cantieri, vende causa età

FASANO Corso Novara 27 bis - Tel. 237-775

SUPERALCOOLICI TAVOLA FREDDA

4 anni sala, biliardo, tv, giochi, reddito altissimo vende 10.000.000

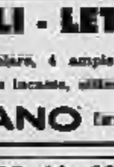
FASANO Corso Novara 27 bis - Tel. 237-775

BAR SUPERALCOOLICO PASTICCERIA

zona periferica, intenso passaggio, attrezzatura nuova, biliardo, alloggio annesso, reddito 600.000 mensili, vende causa salute 8.000.000

FASANO Corso Novara 27 bis - Tel. 237-775

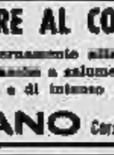
GIOCATTOLI - LETTINI



negozio angolare, 4 ampie vetrine, licenza articoli sportivi, forte incasso, ottimo reddito, vende 8.000.000

FASANO Corso Novara 27 bis - Tel. 237-775

DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE



negozio modernamente allestito per la vendita di polli adatto anche a salumeria, su importante piazza commerciale e di intenso passaggio, vende

FASANO Corso Novara 27 bis - Tel. 237-775

AUTORIMESSA

170 auto, zona centrale, luminosissima, su due piani, reddito altissimo, spese minime, vende 10.000.000

FASANO Corso Novara 27 bis - Tel. 237-775

CALZATURE - PELLETTERIE

Negozio nuovo, ottimamente arredato, ampia vetrina, grande passaggio ottima affittanza, vende

FASANO Corso Novara 27 bis - Tel. 237-775

AUTORIMESSA

Centrale seminterrata, forte lavoro officina, lavaggio Emanuel, moderna, forte utile, vende 5.000.000

FASANO Corso Novara 27 bis - Tel. 237-775

AUTOFFICINA

attrezzatissima, posteggio, elettrauto, lavaggio, reddito elevato, zona centralissima, vende 3.200.000 trattabili

FASANO Corso Novara 27 bis - Tel. 237-775

SPIAGGIA di BORGHETTO S. SPIRITO
fra Loano ed Alassio
VENDITA e PRENOTAZIONI - APPARTAMENTI sul MARE
Costruzioni in condominio già ultimate ed in corso di costruzione. Una-due-tre stanze, finiture accurate. Spiaggia antistante privata. Visita e trattative dirette con:
Società Italo-Svizzera S.I.S.I.T.
Lungomare Matteotti - Borghetto S. Spirito

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

(Continua da pag. 4)

ELETTROTECNICO con sede centr. cerca subito piccolo alloggio zona periferica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5343 — Torino » A71569

ESAMINERESI nostra sede centrale cerca due tre professionisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1080 — Torino » A72639

FAMIGLIA piemontese cerca 2 camere cucina servizi, centrali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5479 — Torino »

FRATELLO scrivia torinese impiegato Fiat cerca alloggetto camera tinello servizi. Telefonare 278-591 A74019

FRATELLI piemontesi cercano 3 camere cucina servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5479 — Torino ».

IMPIEGATO grande industria cerca alloggio zona centrale urgentissimo settembre. Telefonare 295-183. A72268

IN palazzina per ufficio abitazione affittasi appartamento rialzato 4-5 camere servizi cantina cortile giardino, bassa locazione. Telefonare 794-944.

SOLO cerca stanza indipendente preferibilmente zona Crocetta, Mirafiori, Santa Rita. Scrivere Piazza privata Guerra, via Bardetta 120. A72093

SPOSI piemontesi, impiegato comunale, cercano periferia o alloggetto fuori distanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5338 — Torino » A71563

SPOSINI operaio Fiat cercano alloggio minimo cucina e servizi zona Lucento. Telefonare 32-314. A72562

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A.A NEGOZIO affitto, Racconigi 5 Telefonare 42-404 A71304

A S. MAR affittasi subito alloggio 3 camere 40 000 60 000 Cell 528-539

A Mirafiori, Borgo Vittoria, Francia, 2 camere tinello 28.000. Telef. 683-796.

A San Salvario, Nizza, subito 3 camere, cucina. Telefonare 46-170. 6E2

A spesi affittasi subito 2 camere tinello servizi, Parella. Telefonare 523-882.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arnaudo 42. Telefonare 48-438. 1035

AFFITTASI alloggio signorili due camere tinello cucinino prefabbricato ad impiegati, corso Traiano. Telef. 321-113.

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello servizi seminuovo, corso Unione Sovietica, Telefonare 367-366. A69514

AFFITTASI per cinque anni terreno cintabile mq. 2000 circa zona Mirafiori. Telefonare 688-921. A71791

AFFITTASI uso ufficio 3 locali piano rialzato mq. 80 via Sangarelli 8. Telefonare 488-448 ore ufficio.

AFFITTASI alloggio 3 camere e servizio Telefonare 872-386 A70950

AFFITTASI cambiando camera cucina camera 4° piano centrale Tel 556-425

AFFITTASI villa con locale uso industriale mq. 150 Telefonare 852-381

AFFITTO 6 locali, posto terreno uso magazzino, laboratorio con alloggio, ampio sottile, corso Sebastopoli Telefonare 246-377. A69869

AFFITTASI 1° settembre giovani sposi moderno alloggio due stanze salotto, 25 000, via Cagliero. Telefonare 283-739.

AFFITTO locali panetteria con forno. Telefonare 321-537. A68883

ALLOGGIO modernissimo borgata Parella, camere, salotto, tinello, cucinino, terrazzo, libero 1° ottobre, 26.000 mensili, affittasi referenziatissimi. Telefonare interessati dalle 15 alle 20, 782-668.

ALLOGGIO tre camere, terrazzo, bagno, zona nuova corso Grosseto, affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5034 — Torino » A73574

AUTORIMESSE recentissime, ampi furgoni imbottiti, garanzie, sorveglianza, presenti Tel 286-230. Manipolare

CENTRALISSIMA casa signorile affittasi tre camere ingresso bagno cucina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5471 — Torino » A72284

CENTRALISSIMO signorile due camere salone servizi affittasi 47.000 mensili. Telefonare 389-944 A72429

CERCASI referenziati cercasi per pulizia stabile ampio alloggio. Telefonare 760-848. A71858

AFFITTASI locale ott. 80 via Cosio Telefonare 298-553. A72294

CERRO Orbassano affittasi signorili due camere tinello cucinino servizi, massimo tre persone. Telefonare 29 536

LEGALI metri 500 zona Semeria affittasi industria Borgaro Torinese ufficio Stampa 100 — Torino »

LUMINOSO panoramico appartamento 4 camere salone doppi servizi, libero ottobre. Telefonare 83-362 A72175

PALAZZO allunato signorile affittasi piano terra, 2 camere servizi uso ufficio proprietario Salone Automobile. Telefonare 650-374, pasti. A73830

PEO deposito merci disponiamo circa mq 800, barriera Milano Telef. 42-706

PROPRIETARIO affitta direttamente uffici casa signorile, zona Borgaro. Telefonare 58-572. 1173

PIA Vicia 51, affittasi fronte via Issiglio per laboratorio rappresentanza mq 150 Telefonare 481-012, mattino

VIA Berthollet n 25 (piazza Modena Crimea) affittasi grande locale con ristoratore, magazzino. A72415

ZONA Cimarosa affittasi subito alloggio 2 camere servizi. Tel. 710-513.

LOCALI PER VILLEGG. L. 150 per parola

ANDRADAS, Varese 77-236, privata Lido Ligure appartamenti signorili recentemente ristrutturati A63463

BARBERIS Alassio affittasi autorimessa [illegible] centrali, adatta esercenti. Telefonare 674-045

TARAZIN autunno affitta appartamento ammobiliati sottotetto. Prezzi ottimi Vallino Gerani 22180

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 150 p. p.

CHIAVARI, Albergo « Mare Monti », pensione Tigullio, Aurelia 68 (telefono 26-768). 1179

LAVAGNA (Genova) affittasi Villa Mondelarghe ottobre 1500 dentro mura 150 Telefonare 481-012, mattino

LOANO pensione Zenith, 100 metri mare Camera 7, prezzi speciali settembre - ottobre A73510

PIETRALIGURE, Hotel Continental, telefono 67-355, tutte camere bagno, settembre 2800. A69430

RIMINI, Pensione Villa Vera. Giugno-settembre 1200. Tel. 396-343 Torino.

RIMINI mare, Pensione Silvana, telefono 34 548, dal 29 agosto L. 1000.

RIMINI, Pensione Albert, vicino mare, ottima cucina, prezzi convenientissimi. Interpellateci 27336

TAVAZIE, Villa Emilia, Bardonecchia 7, disponibilità settembre ottobre, 1500 complessive. A72763

VIENNA - Villa Grandi - tel. 38-434, cucina casalinga, settembre 1000; Interpellateci. 27336

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 150 per parola

A frontali avviamento al lavoro ottenuti possibilità conseguire diploma registratore, ragioniere, perito industriale preparando corsi diurni, pomeridiani, serali istituto Serbelloni, Via S. Dalmazzo 15, tel 43 549

AD alcuni giovanetti pensionato montagna scuola media ginnasio superiore, particolari non necessita disciplina Collegio Dalpozzo, Varese. Interpellateci a richiesta. 692

ALASSIO, collegio maschile Alma Mater, assicurasi vigilanza massima e famiglia, istituti individuali, corsi ginnasio Manzoni 14, telefono 42-801.

ALL'ISTITUTO Clima primi settembre ottobre istituto corsi diurni, serali ginnasiale (commerciale, ragioneria), dattilografia, computisteria, paghe, contabilità generale e meccanizzata, segretario d'azienda, lingue straniere Lezioni individuali preparazione esami Via Madama 254, telefono 510-334. 594

ALL'ISTITUTO Droglia, Carmagnola 22 (angolo corso Giulio) corsi diurni, serali, stenografia, dattilografia, computisteria, paghe, lingue, ragioneria generale e meccanizzata. Lezioni private gratuite. 430

BOCCOLI, Viarn 65: esperti paghe, contabilità, organizzazione aziendali, stenografia accelerata e rotativa. Via Lanfranchi 10, telefono 82-606. Treni 4-31-32.

CORSO Bocconi avviamento nuove possibilità raggiungere titolo ragioniere, geometra, perito industriale, frequentando corsi diurni, pomeridiani, serali, istituto Dorotea, Via 8, telefono 42-543.

CSSEI scientifici e di ripasso diurni e serali, lezioni individuali. Istituto Calvoli, via Maria Vittoria 34, telefono 512-276.

GRATUITAMENTE corsi frequentati di formazione, promozione e perfezionamento per l'impiego: stenotipista, computo, lingue, contabilità. Rivolgersi: Istituto Maria Vittoria, Centro di addestramento professionale del ministero del Lavoro, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 889-068. 693

ISTITUTO Fedeli Compagna di Stato, scuola stenotecnica, con insegnamento gratuito della lingua inglese. Scuola media parificata. Corso per segretarie d'azienda, Convitto, semiconvitto, Assistenza scolastica e religiosa. Via Lanfranchi 10, telefono 82-606. Treni 4-31-32.

(Continua a pag. 12)

ULTIME NOTIZIE

Smentito l'intervento delle truppe francesi nella Casbah di Algeri

Le scaramucce (4 morti e 40 feriti) sono avvenute tra soldati della IV «willaya» e benbellisti - Questi ultimi anche stamane avrebbero tentato di penetrare nella capitale nordafricana

Dal nostro corrispondente

Algeri, lunedì sera.

Il comando delle truppe francesi in Algeria ha recisamente smentito che suoi reparti siano stati implicati nel sanguinoso scontro a fuoco avvenuto ai margini della «casbah» di Algeri.

La smentita è stata accolta dalle masse algerine con un senso di sollievo in quanto, se le cose fossero andate diversamente, si sarebbe trattato di un aperto intervento della Francia nelle dispute tra le opposte fazioni musulmane. Occorre ricordare che un intervento del genere sarebbe stato per altro pienamente valido sul piano legale, in quanto gli accordi di Evian autorizzano i francesi ad intervenire per mantenere l'ordine qualora le autorità musulmane dimostrino di non essere in grado di farlo.

Gli incidenti della «casbah» sarebbero dunque il risultato di scaramucce accadute tra gruppi armati dell'Ufficio politico (benbellisti) e soldati della quarta «willaya». Secondo alcune informazioni nelle sparatorie si sono avuti quattro morti, tra cui un ragazzo di dieci anni, e una quarantina di feriti.

Le speranze di evitare una lotta fratricida tra musulmani vanno facendosi sempre più tenui. Una prova di quanto aggravarsi della situazione può essere vista nell'annuncio diramato stamane dalla Quarta «willaya», che controlla la zona di Algeri. Essa ha reso noto che suoi reparti hanno respinto attacchi di forze benbellisti in due località a sud e ad ovest di Algeri. Gli uomini che agiscono agli ordini del colonnello Baumedienne, hanno tentato di impadronirsi di Aïn Boucif, un avamposto situato al limitare del Sahara, circa 150 Km. ad oriente di Boghari, dove già ieri era avvenuto uno scontro tra le opposte forze, e di Charon, un piccolo centro sull'autostrada Orano-Algeri. Dopo un breve combattimento, gli attaccanti si sono ritirati.

La guerra civile è di fatto cominciata, tuttavia il disastro potrebbe essere evitato poichè i contendenti appaiono tuttora incerti.

Questa perplessità è motivata anche dall'atteggiamento delle masse popolari le quali, dopo sette anni di guerra contro le forze colonialiste, sono giunte ormai all'estremo della sopportazione. Sia Belkacem Krim che Ben Khedda capiscono che il ricorso alla forza può suscitare il caos.

Ben Khedda ha effettivamente dimostrato la sua buona volontà di giungere ad un accordo mentre Belkacem Krim, tranne che negli appelli, si è finora dimostrato intransigente nelle trattative. Ben Bella si trova tuttora ad Orano e da diversi giorni mantiene un enigmatico silenzio. Sembra che oggi sia sua intenzione tenere una conferenza stampa.

Da quello che egli dirà sarà forse possibile avere un'indicazione precisa sulle possibilità che rimangono di comporre pacificamente il dissidio.

Ieri sono continuate le dimostrazioni popolari contro il ricorso alla forza. Migliaia di persone, in diverse città, hanno gridato gli «slogan» pacifisti ormai noti accusando sia Ben Bella che i comandanti della quarta «willaya» di [illegible] l'Algeria in una sanguinosa guerra civile per soddisfare le loro ambizioni.

n. s.

Penuria d'acqua e incendi provocati dalla siccità

Acqui, lunedì sera.

Nell'Acquese e nell'Alto Monferrato la perdurante siccità sta mandando in rovina le colture ed in particolare i vigneti. I centri della zona collinare sono privi di acqua potabile.

Mondovì, lunedì sera.

Un incendio di gravi proporzioni è dovuto ad autocombustione si è sviluppato poco prima di mezzogiorno nella cascina d'un consigliere comunale democristiano di Mondovì, il signor Ferruccio Leone, abitante a Breolungi. Le fiamme hanno distrutto una trebbiatrice, gran parte del raccolto del grano e parte dell'abitazione. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco di Mondovì.

Ucciso dal treno

Roma, lunedì sera.

E' morto ieri sera all'ospedale San Giovanni un uomo dall'apparente età di 70 anni. L'uomo, che finora non è stato identificato, era stato travolto dal treno che collega Roma con Fiuggi, sulla Via Casilina, all'altezza della borgata Alessandrina. Gli agenti del Commissariato Casilino Nuovo stanno svolgendo indagini per identificare la vittima.

Il disastroso terremoto in Persia

Il terremoto di estrema violenza che ha sconvolto una vasta regione della Persia ha provocato la morte di circa ventimila abitanti. Nella foto ciò che rimane di uno dei numerosi villaggi colpiti (Tel. a «Stampa Sera»)

L'inchiesta sul misterioso delitto di Arma di Taggia

Ancora interrogatori al veterinario
Due donne convocate per un confronto?

Forse in serata il Procuratore della Repubblica si recherà nel carcere di S. Tecla per rivolgere contestazioni al professionista novarese - Ascoltate al magnetofono alcune dichiarazioni di testimoni Udita anche una voce femminile: forse è quella della fidanzata del Ferrari - Diceva: «No, non è vero!»

Dal nostro corrispondente

Sanremo, lunedì sera.

Forse, stasera, il procuratore della Repubblica dott. Mario Scelli si recherà al carcere di Santa Tecla per muovere contestazioni al dott. Renzo Ferrari che, com'è riferito in altra parte del giornale, vi è stato rinchiuso stamane poco dopo mezzogiorno. Finora gli organi inquirenti e lo stesso magistrato di Sanremo non hanno voluto dire, in modo ufficiale, quale sia la posizione giuridica del professionista novarese, se cioè debba o no considerarsi in stato di «fermo».

L'inchiesta, comunque, è in pieno svolgimento e i carabinieri, a quanto pare, avrebbero convocato due donne per un confronto col dott. Ferrari il quale sarebbe «provvisoriamente indiziato per omicidio pluriaggravato». Il confronto dovrebbe avere luogo entro domani mattina. E' certo comunque che le vedrà dell'uscio, la signora Renata Luidi, di 37 anni, giunta stamane da Arma di Taggia, è stata convocata per domani mattina alla caserma dei carabinieri. L'altra donna, stando alle voci che circolano oggi pomeriggio in città, dovrebbe essere la fidanzata del veterinario, la signorina Gianna Barcia, di 27 anni, abitante a Calti-

gnana (Novara) e impiegata presso una azienda elettrica. Oggi era corsa voce anche del «fermo» di una donna che, nel corso dell'inchiesta, avrebbe reso dichiarazioni successivamente ritenute non rispondenti al vero.

Il dott. Renzo Ferrari — a quanto affermano i carabinieri — ha trascorso la notte fra domenica e lunedì nella camera di sicurezza della Compagnia, in via Privata. Avrebbe riposato abbastanza tranquillamente dopo un nuovo interrogatorio al quale erano presenti, oltre gli inquirenti, anche due testimoni che non sono stati identificati. La giornata di ieri è stata movimentatissima e si era chiusa, a tardissima notte, col drammatico annuncio del «fermo» da parte della magistratura, «fermo» che, successivamente, è stato annullato dal Procuratore della Repubblica anche se nel frattempo il dott. Ferrari veniva trasferito nel carcere di Santa Tecla.

Ieri mattina, domenica — verso le 10 — il dott. Mario Scelli era in Procura e, avvicinato dai giornalisti, aveva dichiarato che il [illegible] Teobaldi sarebbe giunto in giornata. Aveva soggiunto che non era in grado di fare alcuna anticipazione sui risultati dell'inchiesta e che non sapeva se il teorema sarebbe giunto solo o sarebbe portato con sè il Ferrari, che già da tre giorni era trattenuto presso il Palazzo di Giustizia a Milano.

Ieri sera, dopo che il Ferrari è stato portato nella caserma dei carabinieri di Sanremo, gli inquirenti hanno ascoltato brani delle sue deposizioni, rese forse a Milano e inviate su nastro: nella notte, dalle finestre aperte, si sono udite distintamente le voci di una donna (forse la moglie del protesta ucciso, Renata Luidi, oppure la fidanzata del fermato, Gianna Barcia) e del Ferrari che gridava: «No, non è vero, non è vero».

Poco più tardi è uscito dalla caserma il tenente Teobaldi che, schermandosi il volto con le mani per sottrarsi ai «flashes» dei fotografi, è salito in macchina ed è partito alla volta di Imperia. Spetta ora al Procuratore della Repubblica vagliare gli indizi raccolti a carico del dottor Renzo Ferrari, decretare se egli abbia avuto o meno un complice o una complice.

Giovanni Birone

Si ubriaca e minaccia gli abitanti d'una cascina

Lodi, lunedì sera.

(c.) Un contadino in preda ai fumi dell'alcool ha terrorizzato ieri sera gli abitanti di un cascinale alla periferia di Lodi. Il contadino, Mario Masè di 36 anni, residente a Cascina Crocetta di Lodi, dopo essersi ubriacato in una osteria, ha ingiuriato alcuni avventori. Quindi, portatosi nella cascina, ha minacciato con un coltello da cucina la figlia del fattore di lavoro, Maria Grazia di 14 anni. Successivamente, dopo essersi asciugato con l'agricoltore Francesco Ferrari, ha scagliato contro la macchina di quest'ultimo, che si dirigeva a Lodi per denunciare l'accaduto, alcune bracciate, l'entrobordo scoppiava fragorosamente, inabissandosi, nonostante il pronto accorrere degli addetti ai cantieri.

E' il secondo motoscafo che scoppia a Solcio durante questa estate. Ad esistere all'insolito spettacolo, oltre ai campeggiatori del [illegible] si è unita la lunga colonna degli automobilisti di passaggio, bloccando sensibilmente per qualche tempo il traffico sulla statale del Sempione verso Stresa.

Per fortuna poco prima dell'incidente il signor Di Stefani aveva portato a riva la sua bambina.

Allucinante suicidio collettivo a Milano

Madre e due figli s'uccidono col gas

Si sono chiusi in cucina ed hanno tagliato il tubo del fornello dopo aver tappato tutte le fessure - La vecchia signora aveva 72 anni, i congiunti (celibi) 57 e 52 anni - Gestivano un negozio di materiale elettrico: forse si sono soppressi per difficoltà economiche

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì sera.

Tre persone, madre e due figli, per motivi che non si conoscono ancora con esattezza, ma che si presumono economici, si sono tolta la vita questa mattina aprendo i rubinetti e tranciando netto il tubo di gomma del gas nel loro appartamento di corso Buenos Aires 59, non senza prima aver sigillato con ovatta tutte le fessure. Come s'è detto, i tre morti appartenevano tutti alla stessa famiglia: una anziana donna di 72 anni, vedova, e i suoi due figli, rispettivamente di 57 e 53 anni.

Sabato pomeriggio la signora Laura Silvestroni, aveva regalato alla domestica e ora molti capi di biancheria e indumenti che avrebbero ancora potuto servirle se avesse voluto continuare a vivere, e ieri sera suo figlio Remo, di 57 anni, dopo aver perso una partita a carte nel bar di fronte, aveva detto sorridendo agli amici: «Non fa niente, non me la prendo di cuore, tanto domani non mi vedrete più...». La frase era stata accolta come una battuta. Invece non era una battuta: con quelle parole Remo Silvestroni annunciava agli amici che l'indomani, con sua sorella Dina e sua madre, non sarebbe esistito più.

Nulla apparentemente faceva presagire la tragedia di stamane. I Silvestroni, abitanti in un vecchio appartamento a quattro locali al secondo piano di corso Buenos Aires 59, gestivano al pian terreno dello stesso stabile un negozio di materiale elettrico e, per quel che ne sapeva la gente, non sembrava avessero difficoltà finanziarie.

Parevano anche tutti in buona salute, solo la vecchia signora Laura, vedova da qualche anno, accusava qualche malanno tipico dell'età, un po' di pressione alta e un po' di affanno. Per di più la famiglia sembrava molto affiatata e pareva che i due figli avessero rinunciato a sposarsi proprio per restare accanto ai loro genitori e poi alla madre rimasta sola.

Quasi inspiegabile, dunque, il loro gesto, compiuto stamane alle 9. Li hanno trovati insieme nella cucina invasa dal gas, le due donne abbandonate su due sedie di vimini, l'uomo supino per terra accanto a loro.

A scoprire i tre corpi senza vita due persone di casa, il fattorino del negozio e la donna di servizio a ore. Il fattorino Vincenzo Parea, di 28 anni, era giunto puntuale alle otto, e non avendo trovato il negozio aperto, era salito al secondo piano della casa per suonare all'appartamento dei padroni. La donna di servizio Pierina Martini, di 55 anni, era giunta anche lei poco prima delle nove e davanti all'uscio aveva trovato il Parea perplesso. «Che c'è? Dormono?» ha chiesto la donna e il Parea le aveva risposto che la cosa appariva strana, perchè non solo i Silvestroni non avevano aperto il negozio, ma non suonava neppure il campanello.

Infine, allarmati, i due chiedevano l'intervento dei pompieri e della polizia.

Sul tavolo della cucina, ben visibili, erano due lettere, le lettere dell'estremo addio: le buste, che venivano subito prese in consegna dalla polizia, successivamente erano affidate al sostituto procuratore della Repubblica.

c. b.

Nel Lago Maggiore, a cento metri dalla riva

Esplode dopo il "pieno,, un motoscafo a Lesa

Salvo, con qualche ustione, il proprietario, tuffatosi in acqua mentre il canotto scoppiava inabissandosi - Poco prima aveva sbarcato la sua bambina

ARONA, lunedì sera.

(g. r.) Nello specchio di lago antistante i cantieri nautici di Solcio di Lesa si è improvvisamente incendiato ed è esploso un magnifico motoscafo di proprietà del signor Di Stefani, di Milano, che per fortuna si era appena allontanato di un centinaio di metri dalla riva dopo aver fatto il «pieno» di benzina. All'improvviso ritorno di fiamma il Di Stefani, investito dalla vampata ed ustionato, si gettava in acqua con gli abiti incendiati per sottrarsi al fuoco. Il tempestivo tuffo gli salvava la vita, poichè pochi minuti dopo, quando appena si era allontanato di alcune bracciate, l'entrobordo scoppiava fragorosamente, inabissandosi, nonostante il pronto accorrere degli addetti ai cantieri.

E' il secondo motoscafo che scoppia a Solcio durante questa estate. Ad assistere all'insolito spettacolo, oltre ai campeggiatori del [illegible], si è unita la lunga colonna degli automobilisti di passaggio, bloccando sensibilmente per qualche tempo il traffico sulla statale del Sempione verso Stresa.

Per fortuna poco prima dell'incidente il signor Di Stefani aveva portato a riva la sua bambina.

E' morto il giovane subacqueo romano azzannato da un pescecane al Circeo

Maurizio Sarra era redattore di «Mondo Sommerso» ed aveva partecipato alle spedizioni di Folco Quilici - Si era tuffato a tre miglia dalla costa quando lo squalo lo ha assalito - Soccorso da un compagno, veniva operato, inutilmente, all'ospedale di Terracina

Latina, lunedì sera.

Maurizio Sarra, il giovane cacciatore subacqueo assalito ieri mattina da uno squalo al largo di San Felice Circeo, è morto stanotte per un improvviso collasso cardiaco.

Maurizio Sarra aveva 25 anni ed era molto noto in tutta Italia per la sua abilità nella pesca subacquea e per la sua attività di fotografo del mondo sottomarino.

L'audace «sub», abitante in via Tortolini 36, ai Parioli, non era al suo primo incontro con le «tigri del mare». Aveva compiuto, infatti, diverse spedizioni anche in compagnia di Folco Quilici (il regista specializzato nelle riprese di scene subacquee) in tutti i mari del mondo ed era un esperto conoscitore del mondo sottomarino, tanto da essersi meritato una notevole fama con un libro intitolato «Il mio amico pescecane», frutto delle sue numerose esperienze. Apprezzato collaboratore della nota rivista «Mondo sommerso», il Sarra (che aveva, di recente, vinto il «tridente d'oro» per le arti figurative alla rassegna mondiale delle attività subacquee ad Ustica) sarebbe dovuto partire il 10 settembre prossimo per la Polinesia, sempre per un servizio fotografico subacqueo per conto di «Mondo sommerso», dell'Università di Roma e della Fao.

Il tragico episodio è avvenuto ieri mattina verso le 10 a tre miglia dalla costa, dove il Sarra si era portato con un [illegible], a bordo di un motoscafo.

La gita non era fine a se stessa. Il «sub» doveva fotografare per conto della rivista per la quale lavora una curiosa specie molto rara, l'«Epinephelus Alexandrinus», che ha una grande macchia gialla sul dorso. Il grosso pesce era stato individuato a trentacinque metri di profondità, su di un banco denominato «il quadro» a circa quattro chilometri dal promontorio del Circeo. Maurizio si era calato, aveva avvistato il pesce e lo aveva arpionato. E' stato quasi certamente per questo che lo squalo lo ha aggredito: l'odore e la vista del sangue della preda che il «sub» si trascinava dietro risalendo alla superficie debbono averlo eccitato, spingendolo ad assalire l'uomo.

Nessuno ha avuto modo di vedere il pescecane che ha attaccato il giovane. Il compagno rimasto sulla barca ha visto soltanto un'ombra scura sciviolare velocissima sott'acqua, mentre il Sarra stava tornando in superficie, poi una macchia di sangue ha arrossato la superficie del mare.

Issato a bordo dall'amico, prima che lo squalo avesse il tempo di tornare alla carica, Maurizio Sarra si è abbattuto sul fondo della barca mentre il sangue usciva a fiotti dalla sua atroce ferita. Il compagno gli ha legato immediatamente un laccio emostatico alla base della gamba dilaniata per rallentare la spaventosa emorragia, poi ha messo in moto il motore del fuoribordo e si è diretto verso terra a tutta velocità.

Raggiunta la costa, mentre qualcuno si incaricava di avvertire telefonicamente i carabinieri dell'ospedale di Terracina, un automobilista vi trasportava il ferito su una «Ferrari». Condotto immediatamente in sala operatoria il Sarra è rimasto per quasi quattro ore sotto i ferri e gli sono stati praticati ben 250 punti di sutura. Il giovane era estremamente debole, la sua pressione era precipitata a livelli paurosi, tuttavia si pensava che la sua forte fibra avrebbe avuto la meglio sulla crisi.

Alle 22,30, invece, il giovane è deceduto. All'estrema debolezza, alla grande perdita di sangue, si è aggiunto lo shock post-operatorio con un altro, pauroso calo di pressione: è sopravvenuto un collasso e il cuore dello sfortunato «sub» ha cessato di battere.

Da Roma sono giunti il padre della sfortunato «sub», i fratelli Alvaro ed Enzo, e numerosi amici. Sono anche giunti a Terracina la direttrice e due redattori della rivista «Mondo sommerso».

La camera mortuaria dell'ospedale civile dove la salma è stata composta, rivestita di un abito scuro, è stata continua di autorità e cittadini.

Oggi pomeriggio la salma di Maurizio Sarra partirà alla volta di Roma dove avverranno i funerali.

Un camino appicca il fuoco ad una trattoria di Vigevano

Vigevano, lunedì sera.

Incendio, stamane, in riva al Ticino, alla periferia della nostra città, presso la trattoria Broglio, in località Spiaggia d'oro, causa il surriscaldamento della canna fumaria. L'incendio ha distrutto un palo di letti, altrettanti materassi e dalla biancheria stesa ad asciugare in solaio. Si è sviluppato verso le 9,30, ed è stato domato dai vigili del fuoco.

Truffati due svizzeri al «gioco delle campane»

Ovada, lunedì sera.

(g. z.) La truffa «delle campane» più volte messa a segno presso il passaggio a livello della linea Acqui-Ovada-Genova in località «Ponte di Ferro» ha avuto ieri altre vittime in due sposi svizzeri. Paul Robert Schaffter di 50 anni, residente a Moutier, e Maria Varrin di 37 anni. La coppia era diretta a Genova e fermò l'auto in attesa che transitasse il treno delle 17,59. I truffatori invitarono gli automobilisti in sosta forzata al «gioco delle tre campane» sotto una delle quali deve trovarsi la pallina vincente. Allettati dalle vincite di altri giocatori, evidentemente compari, i due coniugi puntarono un massetto di franchi in una sola volta. Naturalmente vinse il banco, ma poichè il signor Schaffter aveva notato qualcosa di irregolare, pretese la restituzione dei suoi soldi.

Mal per lui perchè la banda dei biscazzieri, balzata su due auto, lasciò in asso i due svizzeri, ai quali non rimase che denunciare la truffa.

Strage di vetri nelle case vicine

Devastato da uno scoppio un biscottificio a Casale

In pezzi la tubazione che collega la caldaia con il forno di cottura - Incolumi tutti gli operai - Spento l'incendio causato dall'esplosione

Casale, lunedì sera.

(m. v.) Uno scoppio fragoroso, seguito dal frantumarsi di numerosi vetri e da un violento getto di vapore, ha messo stamane in allarme gli abitanti di via Visconti, ove sull'edificio contrassegnato dal n. 8 ha sede il biscottificio Cavallo. E' avvenuto che per cause non ancora individuate è scoppiato un grosso tubo che collega un bruciatore a nafta con il forno per la cottura dei biscotti.

Dal tubo spezzato è uscito un getto di vapore, che ha danneggiato alcuni oggetti posti a dodici metri di distanza. Per un caso fortunatissimo, in quell'istante nessuno degli operai adetti al forno si trovava nelle vicinanze e pertanto non si lamentano danni alle persone. Gravi, invece, quali materiali, che non è ancora stato possibile valutare.

I vigili del fuoco, prontamente accorsi, hanno spento il principio di incendio sviluppatosi col dilagare della vampa, eliminando il pericolo di ulteriori scoppi.

Grave un agricoltore precipitato dal fienile

Mondovì, lunedì sera.

(m. o.) L'agricoltore cinquantottenne Giorgio Fiora, di Niella Tanaro, è caduto stamane dal fienile della sua cascina riportando gravissime ferite: dopo avere sistemato alcune balle di paglia, si accingeva a tornar giù quando, posto il piede sulla scala, scivolava compiendo un volo di circa tre metri e riportando lesioni toraciche unitamente alla frattura del femore destro.

Morto da alcuni giorni nella cucina satura di gas

Si è soppressa avvelenandosi una bagnante torinese a Celle

Trentun anni, sposata, da un mese villeggiava sola

Savona, lunedì sera.

(z. a.) *Una torinese in vacanza a Celle Ligure si è tolta la vita con il gas. La scoperta è stata fatta stamane, ma la morte risale ad alcuni giorni or sono. Questa mattina alcune persone avvertivano un acre odor di gas provenire attraverso le fessure della porta da un appartamento situato in un caseggiato del centro. Dopo aver inutilmente bussato, gli inquilini avvertivano i vigili del fuoco, che, portatisi sollecitamente sul posto, sfondavano la porta e penetravano nell'abitazione, completamente satura di gas venefici.*

Nella cucina del quartierino, riverso a terra, trovavano il corpo ormai privo di vita d'una donna ancor giovane. Si tratta della signora Marcella Drasilo in Neiroiti, di 31 anni, residente a Torino, che, giunta in Riviera circa un mese fa, aveva preso in affitto quell'alloggetto ammobiliato. Il suicidio evidente trattersi di suicidio e non di accidente, poichè dal fornello del gas era stata staccata la gomma che lo collega coi bocchettoni e tutte le fessure di porta e finestra erano state accuratamente tappate con carta e stracci. Sul tragico episodio che ha vivamente turbato la popolazione e l'ancora numerosa colonia dei villeggianti non si conoscono per ora altri particolari.

Cinque denunce per la rissa nel cinema-teatro di Ovada

Ovada, lunedì sera.

Il comandante la stazione dei carabinieri di Ovada, maresciallo Emilio Pera, a conclusione delle indagini sulla rissa avvenuta giovedì scorso, 30 agosto, nel cinema teatro Torriglia, tra i fratelli Giuseppe, Irma e Angela Sacco, rispettivamente di 26, 19 e 15 anni, da Genova Prà, facenti parte d'una «troupe» di spettacoli viaggianti, e due ovadesi, il fornaio Giancarlo Maranco, di 21 anno, e un giovane studente, D. L., di 17 anni, ha deferito tutti all'autorità giudiziaria. La zuffa, nata da un [illegible] e da agenti della polizia ferroviaria, aveva provocato l'interruzione dello spettacolo e cagionato al Sacco lesioni guaribili dagli otto ai dieci giorni. La denuncia contro il Maranco è per rissa, interruzione di pubblico spettacolo, rifiuto di generalità e minacce gravi.

Un venticone si sfracella da 200 metri in Valtellina

Sondrio, lunedì sera.

Gli [illegible] del Soccorso alpino di Madesimo hanno recuperato stamane all'alba il corpo di Emilio Canta, un giovane di vent'anni da Chiavenna, precipitato nel tardo pomeriggio di ieri lungo un accidentato pendio a Essio, dopo un volo di duecento metri, su alcune rocce poste in fondo a un burrone dove si è sfracellato. Il Canta, in gita con alcuni amici, si stava dirigendo dal rifugio Chiavenna verso Madesimo.

Dopo brevissima malattia è cristianamente mancato

Luigi Panza

Desolati lo annunciano la moglie Vittoria Bergamini con la figlia Pierfrancesca e Maria Luisa, fratello, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 4 alle ore 9 da via Palazzo di Città 6. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 settembre 1962.

La famiglia Gino Valfrutti si associa al dolore.

Famiglia Fontana, Bellavalle partecipano al dolore della famiglia Panza per la perdita del caro

Luigi

— Torino, 2 settembre 1962.

La Sezione Combattenti consegue Vittorio [illegible] dolorosa perdita del suo Vicepresidente

Luigi Panza

avvenuta in Torino due corrente.
— Torino, 2 settembre 1962.

Prendono viva parte al dolore della famiglia per il decesso di

Luigi Panza

gli amici:
Antonio Maria Marasso
Luigi Bergamaschi
Franco Agostini
Ettore Bergaglio
Antonia Stella
Pietro Lenta
Francesco Motta
Gioacchino Mammoli
Casimiro Ingria
Giuseppe Chiabra
Roberto Bernardo
Mario Ingria
Giuseppe Pizza
Valentino Zanon
Luigi Mei
Alberto Viaggiani
Mario Bosio
Vittorio Pravadelli
Mauro Magnoni
Giacomo Lo Re
Roberto Novello
Armando Camarda
Ennio Sgroi
Rita Roy
Angelo Odetto
Arturo Fissore
Mario Mosi
Antonio Cigliano
Amanzio Abbona
Battista Galleri
Alfredo Pettinato
Serafino Vallero
Doria Bione
Vincenzo Del Greco.
— Torino, 2 settembre 1962.

E' mancato improvvisamente il

Rag. Silvio Tasso

Desolati lo annunciano la moglie Carmen, figlio Ferruccio e famiglia (New York), sorella Lina ved. Pinciroli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 4 alle ore 14,30 da c.so Peschiera 67 (ed) la cara salma proseguirà per Pervese ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 settembre 1962.

Prendono parte al lutto le famiglie Gallarato, Ballarani, Carpignano, Ciocchi, Fusi, Pesi.

Paolo e Lucia Pulciano piangono, con Carmen e familiari, la perdita dell'amico fraterno

Rag. Silvio Tasso

— Torino, 2 settembre 1962.

La Famiglia Marasso partecipa al dolore della Signora Carmen per la scomparsa del caro amico

Rag. Silvio Tasso

— Torino, 2 settembre 1962.

I Condomini e Inquilini di Corso Sebastopoli 55/57 partecipano al dolore della Signora Carmen Tasso per la morte del marito

Rag. Silvio Tasso

— Torino, 2 settembre 1962.

Parenzo e Roberto Rita partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

Cav. Uff. Guido Biotto

Funzionario dell'Amministrazione [illegible]

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Ines Greggio, il figlio Rinaldo con la moglie Anna Pando e figlia Silvana con il marito Franco Allegretta, la sorella Lia, cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in S. Anna di Sup. Mauro Torinese alle ore 12,30 del giorno 3 corrente.
— S. Anna, 2 settembre 1962.

Virginia e Primo Mazza e famiglia piangono la scomparsa del caro

Zio Guido

— Torino, 2 settembre 1962.

La famiglia Cagliero partecipa al dolore per la scomparsa del caro amico

Guido

— S. Anna, 2 settembre 1962.

Milanda Piatto e famiglia partecipano al dolore dell'amico Riccardo per la scomparsa del papà

Cav. Uff. Guido Biotto

— Torino, 2 settembre 1962.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giulio Giudici

Ne danno il doloroso annuncio, la moglie Maria Fiorini, i figli Daniela e Filippo, sorella, cognato, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi ore 16,15 da via Carlo della Porta 10 (Rivoli). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 settembre 1962.

I Vigili di Santa Tecla si associano al dolore della famiglia per la perdita del loro caro amico e collega

Giulio Giudici

— Torino, 2 settembre 1962.

La sig.ra Adriana Bagnoli ed i cugini Lucio Andrea e Carmine partecipano al dolore della cara Nelda per la scomparsa dell'indimenticabile

Giulio

— Torino, 2 settembre 1962.

Profondamente partecipano al grande dolore della famiglia Giudici: Antoniotti, Arfanis, Chiavero, Pizzato, Poggi, Tarditi.

Francesco Marasso e Dipendenti partecipano al grave lutto del Dott. Carlo Costa per la perdita del padre

Prof. Dott. Alberto Costa

— Torino, 3 settembre 1962.

Francesco, Eleonora e Roberto Esterni, partecipano al dolore della famiglia Costa - Piccola di Robilant, ad in particolare dell'amico Carlo Gabriele, per la scomparsa del Padre

Prof. Dott. Alberto Costa

— Torino - Robilà, 3 settembre 1962.

Guido Bessi partecipa al dolore dell'amico Amico Dr. Carlo Gabriele Costa per la scomparsa del Padre

Prof. Dott. Alberto Costa

— Torino, 3 settembre 1962.

Le famiglie Salerno e Zoppis prendono viva parte al dolore della famiglia per la dipartita di

Marta Mariondo ved. Novarsalo

— Mercatini, 3 settembre 1962.

1-9-1962 2-9-1962

S'invoca una preghiera a ricordo di

Massimo
Federico
Silvia Ferrari

e di

Gabriella Riavezzi

— Torino, 3 settembre 1962.

Le famiglie Bonomo e Zoppis prendono viva parte al dolore della famiglia per la dipartita di

Marta Mariondo ved. Novarsalo

— Mercatini, 3 settembre 1962.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Valpreda

Ne danno il dolore annuncio la moglie, i figli, nuora, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 4 alle ore 9 partendo da via Ecilea 24. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 settembre 1962.

Gli amici: Salvatore, Cattina, Gemello, Graziano, Mercede, Mimmo, Peppino, Rosario, Rosetta, Giuseppe e famiglie partecipano al dolore dell'amico Enrico per la scomparsa della cara mamma

Maria Vecchietti ved. Batteili

— Torino, 3 settembre 1962.

1961 1962

Nel primo anniversario della dipartita di

Assunta Roncati ved. Binda

i suoi cari la ricordano con immutato affetto.
— Torino, 3 settembre 1962.

E' mancata ai suoi cari

Caterina Parato

di anni 78

Ne danno il triste annuncio la figlia Ida col marito Eugenio Pierino e figli, la nuora Elsa Parato, fratelli, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 3 corrente alle ore 10 partendo da piazza della Torre 10; indi la cara salma verrà trasportata a Castle Torinese per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Gassino, 2 settembre 1962.

E' mancata ai suoi cari

Teresa Perino ved. Tapperi

Ne danno il doloroso annuncio i figli Gianni, Piero con la moglie Rita Lavizzari, fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali saranno mercoledì dall'abitazione via Andorno 24. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 settembre 1962.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Perino ved. Tapperi

Ne danno il doloroso annuncio i figli Gianni, Piero con la moglie Rita Lavizzari, fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali saranno mercoledì dall'abitazione via Andorno 24. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 settembre 1962.

Gli amici: Salvatore, Cattina, Gemello, Graziano, Mercede, Mimmo, Peppino, Rosario, Rosetta, Giuseppe e famiglie partecipano al dolore dell'amico Enrico per la scomparsa della cara mamma

Maria Vecchietti ved. Batteili

— Torino, 3 settembre 1962.

Il sindaco, la Giunta e il Consiglio comunale di Ovada partecipano al grave lutto del sindaco Dr. Giulio Giudici per la scomparsa della cara mamma

Maria Vecchietti ved. Batteili

— Ovada, 3 settembre 1962.

Il Presidente, il Consiglio e i Dipendenti dell'Ente Turismo Alpino partecipano al grave lutto del Dr. Giulio Giudici per la scomparsa della cara mamma

Maria Vecchietti ved. Batteili

— Torino, 3 settembre 1962.

Il Presidente, il Consiglio e i Dipendenti dell'Ente Turismo Alpino partecipano al grave lutto del Dr. Giulio Giudici per la scomparsa della cara mamma

Maria Vecchietti ved. Batteili

— Torino, 3 settembre 1962.

Il Presidente, il Consiglio e i Dipendenti dell'Ente Turismo Alpino partecipano al grave lutto del Dr. Giulio Giudici per la scomparsa della cara mamma

Maria Vecchietti ved. Batteili

— Torino, 3 settembre 1962.

Il Presidente, il Consiglio e i Dipendenti dell'Ente Turismo Alpino partecipano al grave lutto del Dr. Giulio Giudici per la scomparsa della cara mamma

Maria Vecchietti ved. Batteili

— Torino, 3 settembre 1962.

Il Presidente, il Consiglio e i Dipendenti dell'Ente Turismo Alpino partecipano al grave lutto del Dr. Giulio Giudici per la scomparsa della cara mamma

Maria Vecchietti ved. Batteili

— Torino, 3 settembre 1962.

Il Presidente, il Consiglio e i Dipendenti dell'Ente Turismo Alpino partecipano al grave lutto del Dr. Giulio Giudici per la scomparsa della cara mamma

Maria Vecchietti ved. Batteili

— Torino, 3 settembre 1962.

ANNUNCI ECONOMICI

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 150 per parola

(Continuaz. da pag. 10)

[illegible]

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 50 per parola

[illegible]

CAMERE MOBIL. PENS. L. 100 per parola

[illegible]

DOMANDE IMPIEGO L. 60 per parola

[illegible]

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

[illegible]

OFFERTE IMPIEGO L. 125 per parola

[illegible]

Raccomandata dal Ministero della Pubbl. Istr.

Oversea School of English

L'INGLESE INSEGNATO IN INGLESE DA PROFESSORI INGLESI

CORSI A TUTTI I LIVELLI
DIURNI - PRESERALI - SERALI

« COURSE OF ENGLISH STUDIES »
Corso intensivo biennale di 3 ore al giorno. 1° anno per principianti, 2° anno per la preparazione agli esami delle Università di Cambridge o di Londra. Le iscrizioni a questo corso si chiudono il 28 settembre.

LE ISCRIZIONI A TUTTI I CORSI SONO APERTE DAL 3 SETTEMBRE
TORINO - VIA STAMPATORI 9 - TELEFONO 43.985

[illegible]

FIAT Saicar
AUTOVEICOLI NUOVI E USATI
CONSEGNE SOLLECITE - MASSIME RATEAZIONI

[illegible]

OFFERTE LAVORO L. 125 per parola

[illegible]

PIAZZISTI, RAPPR. L. 125 per parola

[illegible]

SMARRIMENTI L. 150 per parola

[illegible]

INFORMAZIONI L. 150 per parola

[illegible]

AUTOMOBILI L. 150 per parola

[illegible]

A. SIATE MODERNI, ACQUISTATE LA NUOVA HILLMAN SUPER MINX CON CAMBIO A CLOCHE O AUTOMATICO. DIMOSTRAZIONI, PERMUTE, RATEAZIONI. CONSEGNA IMMEDIATA. SEPI KOELLIKER, RAFFAELLO 2.

[illegible]

AUTOCARRI AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. CONAUTO CORSO RE UMBERTO 5. 1136

[illegible]

CICLI MOTO SPORT L. 150 per parola

[illegible]

ANNUNCI VARI L. 150 per parola

[illegible]